

Sì l'angelo della Vita ha il compito
di riportare i figli a casa,
ma se i figli non indossano il vestito bianco,
non possono entrare in Paradiso.
Il Paradiso è la grazia santificante dell'anima,
del corpo e dello spirito.

Lo spirito è la volontà dell'uomo libero di rifiutare Dio.

L'anima è la scintilla di Dio, che ha desiderio di ritornare a Dio.

Il corpo è l'insieme dei quattro regni, che porta in sé il ricordo di Dio.

Dio ha voluto l'uomo a sua immagine, l'uomo è creatura di Dio, l'uomo è figlio di Dio, nelle due nature: umana e divina. Sì, l'uomo porta in sé la generazione e la creazione di Dio stesso.

Sì la generazione e la creazione: il Verbo,
il Verbo si fece carne
e venne ad abitare nell'uomo.

Ponte Persica – Castellammare di Stabia (Na)

Egregio lettore, ti ringraziamo per l'attenzione e il desiderio di Verità, che ti spinge alla lettura e alla conoscenza; chiediamo la tua benevola comprensione se troverai, come troverai, inesattezze ed errori grammaticali. Come pure ti chiediamo indulgenza, se nello scorrere queste pagine troverai delle frasi o delle parole, che possano urtare la tua sensibilità, non ce ne volere.

Lo scrivere sotto dettatura, con l'esigenza di rimanere il più fedele possibile a ciò che si ascolta, a volte può portare a scrivere in modo poco chiaro, o addirittura non comprensibile, ad una prima lettura. Anche di questo chiediamo venia e ti invitiamo ad una rilettura più serena, e magari a distanza di qualche giorno di riflessione; a noi del Cenacolo, seppur ignoranti ed impreparati, molto ha giovato questa rilettura nel tempo, specialmente dal punto di vista spirituale e della illuminazione che, in preghiera e meditazione, se ne può ricevere.

Chiediamo in umiltà un aiuto a coloro che leggeranno, soprattutto sugli errori teologici, in quanto noi, ignoranti della teologia, potremmo non renderci conto di qualche eresia che possa contenere il messaggio.

Essendo figli della Chiesa Madre, intendiamo rimanere alla sua scuola.

Nell'attesa della vostra collaborazione, anticipatamente il Cenacolo di Dio ringrazia e aspetta la vostra risposta, che gentilmente manderete al recapito sotto elencato.

*In fede e in fratellanza
Il Cenacolo di Dio*

Per contatti ed inoltri fare riferimento a:

*Att.ne Fausto e Maria Tortora
e-mail – trimariana@tiscali.it
posta – Sig. Fausto e Maria Tortora
Traversa Fondo d'Orto, 16
80050 Fraz. Ponte Persica – Castellammare di Stabia (Na)
Tel.: 081/8712004 – cell.: 3288623757*

SOMMARIO

<i>Antonietta, mamma di Maria Tortora, sta male per un ritorno di malattia</i>	8
<i>Mia Madre</i>	8
<i>L'Amore</i>	9
<i>Dio sta scegliendo alcuni membri della Chiesa per smascherare la Chiesa</i>	9
<i>L'uomo non è pazzo, ma solo manovrato dalle forze occulte</i>	10
<i>Il ritorno alla casa del Padre di mamma Antonietta Di Maio</i>	10
<i>Primo messaggio dello Spirito di Verità a Maria, Gina, Nina ed Edwige, figlie della defunta</i>	11
<i>Secondo messaggio, dopo la morte di nonna Antonietta</i>	11
<i>III messaggio di nonna Antonietta</i>	11
<i>La S. Messa non è altro che la possibilità di far comunione col cielo e con la terra</i>	12
<i>Si Io, il Padre, vengo per realizzare l'amore tra il visibile e l'invisibile (nonna Antonietta)</i>	12
<i>Colloquio telefonico con don Massimo Vitali</i>	13
<i>Oggi, nell'ottavo giorno Dio vuole alzare i veli</i>	14
<i>La morte non è morte, è vita, il dolore del cristiano è un dolore tutto particolare</i>	14
<i>L'unificazione dei due tempi: visibile e invisibile insieme</i>	14
<i>La verità tutta intera</i>	15
<i>Festa di S. Tommaso d'Aquino</i>	16
<i>Il 2 febbraio 2006 inizia l'ottavo giorno: il ritorno al Padre</i>	16
<i>Lo Spirito Santo proviene da Dio e torna a Dio</i>	17
<i>Oggi, 2 febbraio 2006, inizia l'ottavo giorno: il ritorno al Padre</i>	17
<i>Il corpo umano è formato da tre composizioni: acqua, terra, e fuoco</i>	17
<i>L'auto-moltiplicazione trinitaria all'infinito ha due significati: uno ideologico e l'altro biologico</i> ...	18
<i>In Dio il tempo è un tempo unico</i>	19
<i>In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio, il Verbo era Dio</i>	20
<i>Eva non è altro che una emanazione del Verbo incarnato</i>	20
<i>Lo Spirito Santo di Fuoco, che ha ricevuto il cristiano, è uno Spirito tutto particolare</i>	21
<i>La vera storia dell'uomo</i>	21
<i>Dio ha stabilito quattro regni in comunione col quinto Regno</i>	22
<i>Io il Padre vengo per ripristinare l'ordine: nella creazione, generazione e moltiplicazione</i>	23
<i>La famiglia è trinitaria: padre, madre e figlio</i>	23
<i>Ognuno porta in sé una conoscenza, cercate di avere un linguaggio a 360°</i>	25
<i>Dio ha dato all'uomo il discernimento sul bene e sul male</i>	25
<i>Oggi inizia per il pianeta terra la riedificazione dell'Universo</i>	26
<i>La rivelazione è una, ma l'estrapolazione è nei vari tempi</i>	26
<i>Oggi, il mondo vive come se Dio non esistesse</i>	27
<i>Dio vuole farsi conoscere dai suoi figli</i>	29
<i>La parola di Dio è la Madre</i>	29
<i>Oggi vi viene data la possibilità di auto-divinizzarvi</i>	30
<i>La novità di stasera è scoprire Maria nell'Eucaristia</i>	30
<i>L'Anticristo</i>	30
<i>La storia non è altro che la rivelazione di Dio, ecco perché, è indispensabile lo studio</i>	31
<i>Adamo ed Eva, rappresenta l'inizio della conoscenza di Dio stesso</i>	32
<i>Lo Spirito Santo non è altro che la forza attiva di Dio invisibile</i>	34
<i>Geremia il vero culto</i>	35
<i>Adamo ed Eva: i progenitori del Vecchio e del Nuovo Testamento</i>	36
<i>L'Uomo-Dio Jahvé Colui che È</i>	37
<i>Dio ha separato lo spirito dall'umano, realizzando la tunica di pelle</i>	37
<i>Dio protegge l'uomo attraverso la tunica di pelle</i>	38
<i>Dio vuole che l'uomo unisca le due azioni</i>	39
<i>L'immagine di Dio non è altro che la manifestazione di Dio</i>	41

<i>Dio è Padre e Madre insieme.....</i>	<i>41</i>
<i>L'animalizzazione dell'essere vivente.....</i>	<i>42</i>
<i>Io, lo Spirito di Verità ho realizzato il tempo dell'attesa</i>	<i>43</i>
<i>La storia di Dio e dell'uomo</i>	<i>43</i>
<i>L'uomo ha realizzato Caino</i>	<i>45</i>
<i>Il tempo unico racchiude tutti i tempi.....</i>	<i>46</i>
<i>È preferibile un carisma nascosto.....</i>	<i>46</i>
<i>L'uomo che cerca Dio trova Dio, e Dio si lascia trovare</i>	<i>46</i>
<i>Nessun essere vivente, può imprigionare, lo Spirito di Dio.....</i>	<i>47</i>
<i>L'opera dell'angelo custode ha dato all'uomo la possibilità di non dimenticarsi di Dio</i>	<i>48</i>
<i>I figli sono l'immagine del Padre e della Madre</i>	<i>48</i>
<i>Vengo per alzare i veli.....</i>	<i>49</i>
<i>La composizione è sempre trinitaria, l'essere vivente porta in sé il seme di Dio.....</i>	<i>51</i>
<i>Una Madre che non è Madre, ma è Padre e Madre insieme: sì lo Spirito Santo.....</i>	<i>52</i>
<i>La preistoria biblica è la storia dei Patriarchi di Israele</i>	<i>52</i>
<i>Gli Elohim: la manifestazione di Dio, Uno nell'essenza, Trino nella manifestazione.....</i>	<i>53</i>
<i>La fantasia, la realtà, la concretezza.....</i>	<i>54</i>
<i>L'uomo del III millennio, non ha voglia di studiare</i>	<i>55</i>
<i>Una verità che libererà l'uomo dall'inganno di Satana</i>	<i>56</i>
<i>Le tre Ere: i giganti, i mostri marini, i figli di Dio e i figli dell'uomo.....</i>	<i>57</i>
<i>Preghiera di purificazione per continuare gli studi.....</i>	<i>58</i>
<i>Luomo primordiale e l'uomo incarnato</i>	<i>58</i>
<i>Dio non vuole un ascolto per fede, ma una fede ragionata.....</i>	<i>58</i>
<i>III incontro del Cenacolo, pasquetta del 2006.....</i>	<i>59</i>
<i>Dialogo tra Don Joseph Miessan e lo Spirito di Verità</i>	<i>60</i>
<i>Dio sta a guardare e non interviene, se non attraverso l'angelo custode.....</i>	<i>62</i>
<i>Perché Giuda ha potuto tradire</i>	<i>62</i>
<i>Messaggio per il Vaticano, realizzato e preannunziato il 18.09.05.</i>	<i>63</i>
<i>Messaggio dettato dallo Spirito di Verità come allegato ai documenti. 20.04.06.....</i>	<i>65</i>
<i>Dio ha voluto l'uomo a sua immagine e somiglianza.....</i>	<i>73</i>
<i>Cronistoria dell'incontro a Roma.....</i>	<i>74</i>
<i>Partenza per Roma.....</i>	<i>74</i>
<i>Consegna dei documenti.....</i>	<i>74</i>
<i>Incontro con don prof. MARIO MARITANO</i>	<i>75</i>
<i>Incontro con mons. GIOVANNI D'ERCOLE.....</i>	<i>75</i>
<i>Incontro con Don GIANNI COLASUONO</i>	<i>75</i>
<i>Segue Intervista di Anna Villani e Loredana Del Sorbo ai vari componenti del Cenacolo.....</i>	<i>76</i>
<i>Incontro con il dottore Gianluca Rosada e l'ing. Paolo Marra</i>	<i>76</i>
<i>Catechesi dettata da "Lo Spirito di Verità".....</i>	<i>80</i>
<i>Tutto viene da Dio e torna a Dio.....</i>	<i>82</i>
<i>La Qabbalà.....</i>	<i>83</i>
<i>Le forze astratte.....</i>	<i>84</i>
<i>Io la Vergine Maria, vengo per aiutare i figli nella conversione</i>	<i>84</i>
<i>Telefonata di Don Massimo</i>	<i>85</i>
<i>I tre giorni sono in arrivo</i>	<i>85</i>
<i>Dormitio Mariae</i>	<i>85</i>
<i>Il profeta del Vecchio Testamento e il profeta del Nuovo Testamento.....</i>	<i>87</i>
<i>La voce della coscienza è stata scambiata per il demonio.....</i>	<i>87</i>
<i>Anniversario del matrimonio di Fausto e Maria Tortora</i>	<i>88</i>
<i>19 maggio 1969, matrimonio di Maria Cascone con Fausto Tortora.</i>	<i>89</i>
<i>Cosa vuol dire sacerdote di una famiglia?.....</i>	<i>89</i>

<i>Ecco cos'è successo il 19 maggio 1969</i>	89
<i>Preghiera di ringraziamento</i>	91
<i>Telefonata di don Massimo Vitali</i>	91
<i>Il dire della Chiesa è sotto l'opera dello Spirito Santo</i>	92
<i>Oggi l'uomo conosce la sua natura biologica</i>	92
<i>La trasfigurazione biologica mortale</i>	93
<i>Catechesi ad una mamma, dopo la morte del primo figlio, nato prematuro</i>	93
<i>L'angelo della pace, dell'amore e del perdono</i>	95
<i>Oggi, III millennio, è il tempo dell'accettazione della conoscenza</i>	95
<i>Qual è la differenza tra il sì della Madre e il sì dei figli</i>	96
<i>Una Chiesa che perde la misericordia non è Chiesa</i>	97
<i>Domenica di Pentecoste: Nuova Pentecoste (padre Lorenzo)</i>	98
<i>Adesso padre Lorenzo ci spiegherà un po' che cos'è la Pentecoste</i>	99
<i>Perché Gesù ha stabilito il sacerdote e non la sacerdotessa, qual è la differenza tra il sacerdote e la donna che partorisce il sacerdote?</i>	99
<i>Dialogo con il Cenacolo, sulla comunione dei santi</i>	101
<i>Come si fa per trasformare il male in bene</i>	102
<i>Lettera a don Gennaro Boiano</i>	102
<i>Spiegazione sul 666 biblico</i>	103
<i>Il 666 non è altro che: il primo e il secondo tempo, che danno inizio al terzo tempo</i>	103
<i>Carissimi per poter ritornare al Padre è indispensabile Cristo, sì il Cristianesimo</i>	105
<i>La confusione tra le vesti e la tunica ha impedito la conoscenza della verità tutta intera</i>	105
<i>Sì figli della luce, la trinità di Dio è la Vergine Maria</i>	107
<i>Se l'uomo provenisse dalla scimmia... se l'uomo provenisse da Dio...</i>	108
<i>La differenza tra l'uomo sapiente e l'uomo primitivo</i>	109
<i>Telefonata di don Massimo Vitali</i>	110
<i>Preghiera di comunione</i>	111
<i>Personale Fausto e Maria Tortora</i>	111
<i>Alla Congregazione per la dottrina della Fede, Città del Vaticano</i>	113
<i>Messaggio dettato per telefono a don Massimo Vitali</i>	114
<i>L'evento di un segno può determinare una grazia o una punizione</i>	115
<i>Dio ha un solo progetto: l'amore</i>	115
<i>La Parola è voce di Dio e non può essere cambiata</i>	115
<i>La verità sull'uomo e sull'animale</i>	116
<i>Dio distingue le due creazioni onde evitare che l'uomo le possa confondere</i>	116
<i>I figli di Dio e i figli dell'uomo</i>	117
<i>La scienza cura le malattie e la natura produce le malattie</i>	118
<i>L'animale è una creatura di Dio, in quanto creatura di Dio va amata e rispettata</i>	118
<i>La storia, la geografia, l'astrologia</i>	119
<i>La morte dell'uomo è l'atrofia dell'amore</i>	120
<i>L'uomo è ignorante nelle cose di Dio</i>	120
<i>La dittatura, il fascismo, il comunismo, la democrazia</i>	120
<i>Festa dell'Assunta</i>	121
<i>Perché il corpo cerca Dio?</i>	122
<i>Lettera a mons. Cece</i>	123
<i>Lettera a don Gennaro Boiano</i>	124
<i>Lettera di Maria Tortora a Padre Miguel Funes Diaz</i>	126
<i>Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio con noi</i>	127
<i>Il ritorno dello Spirito Santo nell'uomo</i>	128
<i>Attraverso il Magnificat, Dio rivela Se stesso nell'umanità di Maria</i>	128
<i>Lettera a Padre Miguel Funes Diaz</i>	129

<i>Una Chiesa protetta dallo Spirito Santo</i>	129
<i>Lettera a padre Pedro Miguel Funes Diaz</i>	131
<i>Adamo ed Eva in Paradiso hanno realizzato la conoscenza della Madre</i>	132
<i>Dio bussava alla porta dei figli, ma non sempre i figli vogliono collaborare col Padre</i>	133
<i>Io lo Spirito di verità, vengo per realizzare la verità della composizione dell'uomo biologico</i>	133
<i>Dio manifesta Se stesso in tre tempi</i>	134
<i>Senza Dio si muore, si soffre e non c'è pace</i>	135
<i>Benedetto XVI è stato mandato all'Italia per realizzare l'educazione religiosa</i>	136
<i>La cellula universale: la linfa vitale</i>	137
<i>Approfondimento sull'uomo inteso come quarto regno e sulla regressione dell'uomo</i>	138
<i>La regressione del regno umano, l'uomo inteso come quarto regno</i>	138
<i>La differenza tra creazione e creazionismo</i>	138
<i>Il primo Adamo è Gesù, la prima Eva è Maria</i>	139
<i>La guarigione ideologica si sta realizzando attraverso Papa Benedetto XVI</i>	140
<i>L'uomo che dichiara guerra, non appartiene a nessuna religione</i>	141
<i>L'origine di tutte le malattie è il dissacramento della famiglia</i>	141
<i>Che cos'è l'anima e che cos'è lo spirito?</i>	144
<i>L'evoluzione nell'inevoluzione</i>	144
<i>Stiamo vivendo la III guerra mondiale</i>	144
<i>Essere o non essere</i>	145
<i>I figli di Satana hanno realizzato l'autodistruzione del regno umano</i>	145
<i>Dio ha realizzato la vita e si nasconde alla vita</i>	146
<i>Terra, stelle, sole</i>	146
<i>Primo punto della tesi: possibilità di condensare un campo di fotoni per dare la massa</i>	146
<i>L'Aria, l'Acqua ed il Fuoco, tre realtà unite e separate tra loro</i>	147
<i>L'origine della vita</i>	148
<i>Avere dei genitori con poteri intellettivi elevati può essere anche una fregatura</i>	148
<i>La realtà della vita</i>	148
<i>Dio ha voluto l'umanità per realizzare l'uomo</i>	149
<i>Ogni scienza vuol prevalere sulla scienza delle scienze che non è scienza</i>	149
<i>L'orgoglio e la presunzione dell'uomo della chiesa, ha distrutto Cristo, riducendolo all'uomo morto sulla croce</i>	150
<i>Può l'uomo amare e credere, attraverso l'uomo morto?</i>	150
<i>Gli astri venivano definiti dei</i>	151
<i>La natura dell'uomo è composizione dei quattro regni</i>	151
<i>La famiglia è un dono che Dio dà all'uomo e come dono va amato, cercato, rispettato</i>	152
<i>Ogni religione porta in sé la Verità di Dio</i>	152
<i>La vecchia teologia e la nuova teologia</i>	153
<i>L'auto-divinizzazione</i>	153
<i>Dio vuole la collaborazione dell'uomo</i>	154
<i>Il progetto è affrontare la scienza</i>	155
<i>La differenza tra il transito e la Resurrezione di Gesù</i>	155
<i>Profezia sui Papi futuri</i>	157
<i>Tre tipi di matrimonio</i>	157
<i>Catechesi per i sacerdoti</i>	158
<i>Si, Gesù è risorto e noi risorgeremo</i>	159
<i>Che cosa muore sulla croce?</i>	160
<i>Io lo Spirito di Verità vengo a voi, attraverso le corde vocali di una donna</i>	160
<i>Messaggio da inviare ai sacerdoti</i>	161
<i>Lettera a Padre Miguel</i>	161
<i>Catechesi ai sacerdoti</i>	161

<i>Il progetto di Dio è l'amore, l'amore è trinitario: Padre, Figlio e Spirito Santo</i>	163
<i>Lettera ai sacerdoti</i>	163
<i>Io il Padre vengo ai figli, per poterli istruire sulla conoscenza della verginità, non biologica</i>	164
<i>Dialogo tra lo Spirito di Verità e l'angelo di Mena</i>	165
<i>La strage degli innoenti: i bambini abortiti</i>	166
<i>Dialogo personale con Giovanni Vella psicologo</i>	166
<i>L'unica medicina che può divinizzare l'umanità: l'Eucaristia</i>	168
<i>Il corpo biologico è un corpo muto, che viene ad essere manipolato dallo spirito di volontà di essere.</i>	169
<i>Lo Spirito di profezia</i>	171
<i>Io la Madre vengo ai miei figli per rimproverarli del loro comportamento</i>	171
<i>Ogni uomo ha lo Spirito di Verità</i>	172
<i>Genitori del III millennio</i>	172
<i>Testimonianza di maria Scarfati</i>	172
<i>La vita é un dono di dio non bisogna rifiutarla "Dio é amore"</i>	172
<i>Dio prova i suoi figli</i>	173
<i>Benedetto XVI deve mettere in ordine il Clero con la Teologia</i>	173
<i>Educare i figli</i>	174
<i>Un terremoto che sconvolgerà il mondo intero (profezia sul Papa e il Vaticano)</i>	174
<i>Per vivere bene ci vogliono tre cose</i>	175
<i>Personale Fausto Tortora</i>	175
<i>Riepilogo dell'anno 2006 dallo Spirito di Verità</i>	175
<i>Il 2007 sarà un anno di ricerca sulla teologia mariana</i>	176
<i>L'essenza della vita è nascere a questo pianeta Terra, che ci dà il diritto a tornare in Paradiso</i>	176

CATECHESI DALL'ANNUARIO 2006

Antonietta, mamma di Maria Tortora, sta male per un ritorno di malattia

Cinque anni fa Antonietta fu miracolata: in funzione ad un intervento era stata dichiarata prossima alla morte. La preghiera d'intercessione ha regalato altri cinque anni per la purificazione di alcuni peccati di impedimento alla vita e all'aborto. Si ripresenta la sofferenza e il ritorno a casa del Padre, la preghiera d'intercessione realizza questa risposta dello Spirito.

S.diV.: Sì Io il Padre, in comunione con la Madre, veniamo a prendere Antonietta per portarla direttamente in Paradiso.

Carissimi Fausto e Maria, mamma Antonietta ha espiato i suoi peccati nella sofferenza e nel dolore, in tutti questi anni. La sofferenza è un dono di Dio. Dio vuole i figli, tutti in Paradiso. Ma per poter tornare nel Paradiso, bisogna indossare il vestito bianco e mamma Antonietta lo sta indossando in questi giorni, ecco, anche se la vedete soffrire non preoccupatevi, in quanto è indispensabile la sofferenza di questa purificazione.

(catechesi estrapolata dal 02.01.06)

Carissimi figli del Cenacolo, il prossimo incontro si terrà il 2 febbraio alle ore 16.
Adesso invece scriveremo una poesia intitolata: Mia Madre

Mia Madre

*Mamma è il nome più bello.
in quanto è l'essenza della Vita, la Madre.
Ogni figlio, viene al mondo attraverso il Seno della Madre,
Mia Madre, tua Madre, nostra Madre.
Mio Figlio, tuo Figlio, nostro Figlio.
Ogni figlio, è concepito nel Seno della Madre,
sì nel Seno di una Madre, dal Padre.
Un Padre, che è figlio della Madre.
Sì Figlio della Madre, nascosto nel Padre.
Il Padre, si nasconde nella Madre
e la Madre partorisce il Figlio e il Padre insieme.
Sì il Figlio e il Padre insieme,
ecco l'Amore nasce, vive, e muore.
Sì muore, ma non muore, risorge.
Il risorto, porta in sé la vita,
ecco il datore della vita.
Una vita non più nella morte,
ma una vita nella vita.
L'Albero della Vita è la Madre,
ecco che, i figli alla presenza dell'albero della Vita, non possono peccare.
Sì non possono peccare e non peccano.
I figli, che perdono la Madre, perdono la Vita.
Sì perdono la Vita
Cercate la Madre, trovate la Madre e avrete la Vita.
Mamma, Mamma, Mamma.
Prendici con te e ri-partoriscici:
nello Spirito, nell'Anima e nel Corpo,
affinché possiamo essere presentati al Padre col vestito nuovo.
Sì col vestito nuovo.
Mamma ti voglio bene.*

Lo Spirito di Verità

Si questa poesia è stata dettata dallo Spirito di Verità in onore della Madre.

L'Amore

*L'Amore è un'azione di dono, l'amore,
ecco che Dio dona all'uomo, Se stesso.
Sì Se stesso.
Dio è Amore; sì Dio è amore
e noi siamo l'immagine dell'amore.
L'amore non cambia, non muta, non si deforma l'amore.
L'amore ama, l'amore ama, l'amore ama,
e Dio ci ama.
Ci ama quando l'uomo pecca.
Ci ama quando i figli lo rinnegano.
Ci ama quando viene deriso, maltrattato, ammazzato.
Dio non si può ammazzare.
Dio non può morire.
Dio non può soffrire,
ecco che Dio trasforma Se stesso, nelle due nature.
Umana e divina.
Sì umana e divina.*

Lo Spirito di Verità

Poesia dettata dallo Spirito di Verità in onore dell'Amore.

(catechesi estrapolata dal 04.01.06)

Dio sta scegliendo alcuni membri della Chiesa per smascherare la Chiesa

Carissima Maria, il S. Rosario che dirai stamattina sarà per don Beniamino. Questo Rosario deve essere recitato con amore, comprensione e stima per don Beniamino, in quanto Dio sta scegliendo alcuni membri della Chiesa per smascherare la Chiesa.

Una Chiesa che si è lasciata prendere da una politica, non cristiana, ma umana, in quanto la politica umana, mette al primo posto gli interessi finanziari della Chiesa, viceversa è la politica cristiana. La politica cristiana ha un solo compito, di evolvere l'uomo alla conoscenza divina, ecco che alcuni sacerdoti sono stati intrappolati in una mentalità di fare, non secondo l'insegnamento di Gesù, ma secondo un insegnamento di perseverare nelle opere di bene sociale
(sì Maria, sì Maria, sì Maria):

- **Gesù è venuto per insegnare l'amore.**
- **Gesù è venuto per smascherare l'ipocrisia umana.**
- **Gesù è venuto per dire all'uomo: non di solo pane materiale vive l'uomo, ma di un pane spirituale, l'Eucaristia.**

Che cos'è l'Eucaristia, se non una grazia santificante per l'anima e lo spirito. Oggi non si dà più importanza al sacrificio giornaliero della Santa Messa, ecco che viene abolito il sacrificio giornaliero, per dar spazio alle opere sociali (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Gesù è venuto per dire all'uomo: non siete figli di questa terra, ma figli del cielo, ecco che il cibo deve essere un cibo divino, e dona Se stesso in Eucaristia. L'Eucaristia è la forza invisibile di Dio stesso, che viene ad essere moltiplicata sugli altari.

Un altare che non è più un altare, in quanto avete voltato le spalle al trono dell'altare.

Si carissimi figli sacerdoti, pensando di fare bene avete operato il male, ecco perché Dio non può più stare a guardare i vostri errori. Tutto ciò doveva realizzarsi per l'adempimento della parola di Dio. Tutto è compiuto, non vi resta che convertirvi e riportare tutto all'origine.

Si, Gesù è venuto sulla terra per dare adempimento alla sua stessa parola del Padre.

Il Padre e la Madre non vi hanno lasciati orfani, in quanto hanno voluto ri-partorirvi nella grazia santificante dell'Eucaristia, ecco perché è indispensabile l'Eucaristia. L'Eucaristia non è altro che il seme di Dio, che viene ad innestarsi nel seme dell'uomo, per rigenerare l'uomo. Chiunque rifiuta l'Eucaristia, anche se si salverà, perde la grazia della rigenerazione immediata.

Che cos'è la grazia della rigenerazione immediata?

Carissimi studiosi teologi, che avete realizzato la conoscenza della parola di Dio, a voi Io dico che dovete realizzare la conoscenza della grazia santificante dell'Eucaristia. Il giorno in cui l'uomo realizzerà questa conoscenza, potrà passare immediatamente dalla morte alla vita, in quanto sarà eliminato il travaglio della morte.

In che modo direte voi? In tanti modi, ecco a voi alcuni esempi:

- **Primo esempio: Adamo ed Eva prima del peccato originale vivevano in comunione col Padre, la comunione col Padre impediva loro la morte e la sofferenza; ecco che in funzione alla disobbedienza si è realizzata la morte e la sofferenza, in funzione all'obbedienza al Figlio si realizza il ritorno alla grazia, nel Padre.**
- **Secondo esempio: in funzione al peccato iniziale, lo spirito ha realizzato le tenebre, in funzione all'accoglienza della Madre, riceverete la luce.**
- **Terzo esempio: la comunione del peccato iniziale ed originale ha determinato la tunica di pelle, un vestito che ha protetto per un tempo, un certo tempo la creazione e la generazione, realizzando l'incarnazione.**

Ecco che l'incarnazione di Gesù nella tunica di pelle ha realizzato la disintegrazione della tunica di pelle (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

E ancora tanti altri esempi potrei elencarvi, ma ci fermiamo qui.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

L'uomo non è pazzo, ma solo manovrato dalle forze occulte

Cara Titti, cerca di stare un po' vicino a tua suocera in quanto lei deve dirti molte cose di Tommaso, soprattutto di quando era piccolo. A volte quando gli adulti scandalizzano i bambini, dopo la morte non trovano pace. Nel momento in cui il Signore vi dà la luce per pregare per queste vittime, fatelo con amore, in quanto erano creature di Dio possedute dallo spirito immondo.

Un giorno il Signore permetterà agli spiriti di parlare e così la Chiesa dovrà prendere provvedimenti per esorcizzare. La Chiesa dei primi secoli aveva iniziato il suo apostolato esorcizzando l'uomo dagli spiriti immondi, ma Satana è furbo, ha incominciato a nascondersi all'uomo, dando intelligenza all'uomo stolto di capovolgere la conoscenza, realizzando l'idea che l'uomo è malato e deve essere curato con la medicina ufficiale.

Così facendo ha realizzato la pazzia dell'uomo; l'uomo non è pazzo, ma solo manovrato dalle forze occulte e, la non conoscenza delle forze occulte, determina la pazzia dell'uomo, ecco perché sarà indispensabile una manifestazione pubblica degli spiriti immondi, che fra non molto inizierà.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia

(catechesi estrapolata dal 14.01.06)

Il ritorno alla casa del Padre di mamma Antonietta Di Maio

Carissimi, mamma Antonietta è tornata alla casa del Padre il 15.01.06 alle ore 23,30; era stata ricoverata il 2 gennaio 2006 per un aggravamento di malattia, in quanto la scienza aveva dato per certo il trapasso nel 2000.

Il Signore ha voluto regalare questi anni ad Antonietta e alla sua famiglia, affinché venisse completata la purificazione di alcuni aborti, che nonna Antonietta nell'ignoranza della conoscenza aveva realizzato. Tutto questo ci viene confermato da un sogno che fece nonna Antonietta, prima di ammalarsi, in quanto avendo perduto il marito, chiedeva a Gesù di tornare alla casa del Padre, per unirsi a nonno Carlo.

Gesù gli rispose: non è possibile, in quanto devi purificarti dagli aborti, e gli presentò tre cerchi, indicando che erano tre aborti; ecco che nonna Antonietta, nel letto dell'ospedale, in uno stato di assenza, pregava ad alta voce e diceva: eterno Padre ho peccato, perdonami, non posso più tornare indietro e, con preghiere e suppliche, invocava la misericordia di Dio.

Tutto questo è durato per alcuni giorni; l'ultimo giorno di preghiera, nel ridestarsi dal dormiveglia, ha pronunciato queste parole: "si è sciolta la gloria" e aprendo gli occhi ha chiesto il sacerdote, per ricevere l'Eucaristia.

Abbiamo esaudito questo ultimo desiderio dandole l'Eucaristia e l'Olio Santo. Dopo qualche giorno è tornata nella sua casa terrena, dando l'ultimo saluto a figli e nipoti, si è addormentata, in riposo eterno. Il giorno 15.01.06 alle ore 23,30 nonna Antonietta dà l'ultimo respiro.

Primo messaggio dello Spirito di Verità a Maria, Gina, Nina ed Edwige, figlie della defunta

Pregate per i sacerdoti e per gli aborti; vostra madre ha realizzato la comunione trinitaria, in quanto ha creduto nella resurrezione.

Io, lo Spirito di Verità, vengo per dirvi pregate e fate pregare, affinché non si abortisca più: insegnate ai vostri figli a non abortire, se volete che Dio vi protegga dalle malattie.

La vita è un dono, che non deve essere rifiutato; coloro che rifiutano la vita rifiutano Dio.

Mentre si pregava per nonna Antonietta, attraverso le corde vocali di Maria, parla Liberato, il genero di Antonietta, morto due mesi dopo la morte di nonno Carlo.

Sì, Liberato ha avuto il permesso da Dio, di essere presente all'ultimo respiro di Antonietta.

Parla lo spirito di Liberato: io, Liberato, volevo bene a vostra madre e dopo la morte di Carlo, suo marito, avevo espresso il desiderio di portarla a casa mia. Ma il desiderio non è stato esaudito, in quanto dopo qualche mese, il Padre dal cielo, mi chiama a sé; ecco che, rimango lontano da nonna Antonietta, col desiderio di poterla avere a casa mia. Nell'ultimo istante della sua morte, il mio desiderio viene esaudito da Dio, in quanto, tutti questi anni, nonna Antonietta è stata ad abitare a casa mia, ma io non c'ero più.

(Ci siamo domandati perché nonno Carlo, non era presente).

S.dIV.: non sempre c'è la possibilità di incontrarsi, dopo la morte, con gli altri parenti, quindi bisogna pregare affinché il Signore, conceda a noi, d'incontrarci in paradiso; ecco che lo Spirito apre la mente di Maria Tortora, figlia di Antonietta, a far celebrare una messa di ringraziamento alla SS. Trinità, affidando tutti i parenti più prossimi affinché li faccia incontrare in Paradiso (sì Maria, sì Maria, sì Maria); ecco che il Signore concede la luce, di come pregare per i propri cari defunti.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 14.01.06)

Secondo messaggio, dopo la morte di nonna Antonietta

Sì, Io il Padre, vengo per dirvi che Antonietta ha realizzato la comunione trinitaria, in quanto lei ha creduto nella resurrezione; ecco che il Padre gli ha perdonato tutti i peccati, in quanto lei si è ritenuta peccatrice, davanti a Dio Padre; chiunque si pente del proprio peccato e si affida alla misericordia del Figlio, realizza la vita eterna. Il profumo di incenso che avete sentito durante l'esequie di Antonietta è il segno delle preghiere, che accompagnavano la salma.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 17.01.06)

III messaggio di nonna Antonietta

Caro Enzo, fai una raccolta delle ultime catechesi dove si inizia a parlare della morte di nonna Antonietta, dall'ultimo incontro fatto a casa di Maria Tortora col dottore Mastrocinque. Fai mettere in evidenza già dalle prime catechesi del '99, dove si parla della nonna Antonietta. Continuate gli incontri stabiliti tra di voi, fino al due febbraio; rimane confermato l'incontro del due febbraio c.a. alle ore sedici.

Io il Padre, trascorsi i tre giorni del sepolcro di nonna Antonietta, sto aprendo le porte del Paradiso, per poterla ricevere col vestito bianco; ecco che, per intercessione della preghiera, gli sarà concesso

di incontrare i genitori terreni (Carlo, Egidio e Maria - Catello e Maria Regina e tutti gli altri parenti, a cui lei ha voluto bene). Tutto è compiuto, secondo la volontà del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Carissima Maria, devi sapere che tua madre pur volendovi bene, non sempre ha saputo trasmettervi l'educazione a non abortire, non per colpa sua, in quanto anche lei ha abortito, avendo avuto una società che non l'ha educata, non ha saputo resistere alla paura di avere molti figli, ecco che la colpa degli aborti ricade anche sulla società che non educa.

Tuo padre Carlo poteva impedire a tua madre l'aborto, ma la debolezza della preghiera personale non gli ha concesso la forza di impedire l'aborto a mamma.

Tuo padre era un uomo saggio, la saggezza gli ha concesso di sapervi educare, soprattutto a fare il bene e perdonare il male, ecco perché anche lui sta in Paradiso, ma non gli è stato concesso di assistere all'ultimo respiro di nonna Antonietta.

A volte Dio non può permettere l'incontro immediato tra i defunti, se non c'è una preghiera di intercessione dei vivi della terra; ecco perché fa bene la Chiesa, ad insegnare ai figli l'intercessione della preghiera per i defunti, attraverso il sacrificio della S. Messa.

La S. Messa non è altro che la possibilità di far comunione col cielo e con la terra

Dio ha voluto, attraverso Gesù, lasciarvi il cibo, un cibo incorruttibile, per aiutarvi nella trasfigurazione, rigenerazione; nella comunione trinitaria di anima, corpo e spirito:

- **L'anima è l'essenza trinitaria dell'amore, che permette di amare e perdonare, anche il vostro nemico.**
- **Il corpo è la possibilità che Dio dà allo spirito, di riparare il peccato iniziale.**
- **Lo spirito può realizzare se stesso, nel sottomettersi, contemporaneamente, alle due volontà del corpo e dell'anima.**

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Carissimi dovete sapere che tutto è iniziato quando gli angeli, pur avendo la luce della Trinità, non hanno voluto sottomettersi all'incarnazione, in quanto ritenevano di essere superiori all'umano; ecco che Dio concede loro una metamorfosi di nascondimento dell'essere, realizzando un amore di comunione, tra l'anima e lo spirito.

L'amore di comunione tra l'anima e lo spirito deve sottomettersi al Padre, in sottomissione di ubbidienza, a non fare il male. La disubbidienza realizzatasi, tra lo spirito e la debolezza dell'anima, ha realizzato la conoscenza del male. Ma non basta conoscere il male per poterlo rinnegare, ecco che si realizza la conoscenza del male, attraverso la tunica di pelle, per poterlo rifiutare consapevolmente.

Dio permette il male per trarne il bene. Sì figli, per poter veramente rifiutare il male, bisogna sperimentarlo sulla propria persona. La sofferenza della tunica di pelle ricade sull'anima e sullo spirito. In questa catechesi, non posso andare oltre, ma ci saranno altre catechesi, per darvi la possibilità di ampliare la conoscenza della sofferenza dell'anima, del corpo e dello spirito.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 18.01.06)

Si Io, il Padre, vengo per realizzare l'amore tra il visibile e l'invisibile (nonna Antonietta)

Oggi il mondo va alla deriva, i cuori sono freddi non sanno più amare, Io vengo per insegnarvi l'amore, non più un cuore umano, non più un amore umano, ma vengo per insegnare un amore universale, amore divino; ecco che vengono ad essere eliminate le distanze, e il tempo scompare nell'unico tempo.

Carissima Maria, oggi tua madre può venire ogni volta che la invochi in casa tua. L'amore rincorre l'amore e si unisce all'amore. Non avendo più il corpo biologico, con

il permesso di Dio può venire in spirito. Lo spirito non ha necessità di muoversi, in quanto può presentarsi istantaneamente all'amore; ecco perché è indispensabile che l'uomo impari ad amare con il cuore, non un cuore di carne umano, ma un cuore divinizzato, trinitario. L'amore rincorre l'amore e cerca l'amore.

Cari figli, amatevi gli uni gli altri come Io ho amato voi, l'amore non ha esigenze di avere, ma solo di donarsi, l'amore:

- **Io il Padre ho realizzato Me stesso nella Madre.**
- **Io la Madre ho partorito Me stessa nel Figlio.**
- **Io il Figlio ho realizzato la Madre e il Padre insieme nell'amore.**

Ecco che anche voi esseri umani dovete realizzarvi nella Trinità perfetta; chi non ama il padre e la madre, come Me, non ama Me, e non mi troverà, tornerà, mi cercherà, ma non mi troverà; ecco che mi farò ritrovare da tutti coloro che hanno realizzato l'amore trinitario, visibile e invisibile, umano e divino. Sì, umano e divino, come ho fatto Io fate anche voi:

- **Gesù amò il Padre che non vedeva e il padre che vedeva in Giuseppe;**
- **Giuseppe amò Gesù come suo figlio.**
- **Gesù fu sottomesso all'umano della Vergine Maria e la Madre amò il Figlio nella gioia e nel dolore.**

Sì, l'amore del Figlio realizzò la perfezione dell'amore e realizzò la resurrezione dell'amore. Se anche voi volete risorgere amatevi gli uni e gli altri, come Io ho amato voi. L'amore di Gesù realizzò l'amore degli Apostoli.

Il vostro amore deve realizzare l'amore ai sacerdoti, in quanto il sacerdote rappresenta l'umano e il divino di Gesù. Solo Gesù era perfetto, sia divinamente che umanamente. I sacerdoti possono e sono imperfetti nella loro umanità; ma come Gesù, amò e perdonò l'imperfezione dei suoi Apostoli, è bene che anche voi perdonate e amate la loro imperfezione sacerdotale.

L'ultima parola di nonna Antonietta è stata per i sacerdoti, ecco che nonna Antonietta ha realizzato il ricordo di tre sacerdoti (don Aniello, don Catellino, don Enrico) che lei aveva amato e stimato. Anche voi amate i sacerdoti e ricordateli nelle vostre preghiere.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Colloquio telefonico con don Massimo Vitali

Interviene lo Spirito di Verità, dando questo messaggio: ora che Maria è stata liberata, dall'impegno materno, è giusto che inizi a collaborare con la Santissima Trinità a tempo pieno. Il 2 febbraio comincia l'ottavo giorno. Cosa significa l'ottavo giorno secondo te don Massimo?

Don Massimo dall'altro capo del telefono risponde: una nuova creazione?

No! La creazione è una, nel tempo unico, ma la creazione è libera di andare e di poter tornare al Padre, ecco perché lo Spirito di Verità non può più stare ad aspettare che la Chiesa accolga l'umano, che il Signore ha voluto scegliere per evangelizzare il mondo. I cuori sono gelidi, non sanno più amare, ecco che Dio vuole insegnare ad amare.

L'amore è energia di calore, che la terra non produce più, ecco che bisogna che il seme di Dio viene ad essere ri-seminato, attraverso una forza divina. L'uomo non possiede più la volontà del divino, per poter risvegliare nell'uomo il divino, è indispensabile che si possa realizzare un cataclisma spirituale, che venga ad incendiare i cuori freddi.

Caro don Massimo, preparati a ricevere questo cataclisma. Di più non posso dirti, se non nell'ottavo giorno.

Don Massimo: cosa vuol dire la creazione che ritorna al Padre?

Carissimi, Dio ha stabilito tre tempi:

- **il tempo della prova angelica, lo spirito.**
- **il tempo della prova dell'anima, l'amore.**
- **il tempo della tunica di pelle, l'umano.**

I tre tempi si sono realizzati con la venuta di Gesù; chiunque crede in Gesù, vero Dio e vero Uomo, prima o poi realizzerà la comunione trinitaria, che vuol dire l'armonia tra l'anima, il corpo e lo spirito, in quanto alla tunica di pelle, prima della venuta di Gesù, non le era dato di scoprire l'anima e lo spirito dentro di sé. Così per l'anima e così per lo spirito.

Oggi, nell'ottavo giorno Dio vuole alzare i veli

Ed ecco che come per incanto l'uno si unisce all'altro e scopre l'altro, nel momento in cui si scoprono tra di loro si realizzerà la trinità perfetta, umana e divina, ecco che lo spirito perderà il suo orgoglio e si sottometterà all'anima.

L'anima riconoscerà lo spirito e non potrà più farsi ingannare, dallo spirito cattivo, per amore; ecco che la tunica di pelle capirà, che non è deperibile se non momentaneamente, per poter risorgere contemporaneamente dalla morte.

Tutto dovrà realizzarsi nell'ottavo giorno apertamente, ecco che per incanto tutto cambierà, si rinnoverà, si trasformerà. Come Gesù fu trasfigurato così tutta l'umanità sarà divinizzata nella trasfigurazione.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Lo Spirito di Verità
(catechesi estrapolata dal 20.01.06)

La morte non è morte, è vita, il dolore del cristiano è un dolore tutto particolare

Carissimi, la morte non è morte, è vita, il dolore del cristiano è un dolore tutto particolare, ecco perché è indispensabile comportarsi bene quando una persona cara torna a Gesù. Davanti alla sofferenza bisogna chinare il capo, accettarla e donarla come grazia santificante.

Ogni essere vivente porta in sé il bene e il male, ecco che Dio viene a cogliere i fiori del giardino della terra, ad uno ad uno, per riportarli in Paradiso, ma prima di cogliere quel fiore lo deve rigenerare e purificare.

Sì, quando nasce un bambino l'attesa è un po' un travaglio, può essere un travaglio di grande sofferenza o di piccola sofferenza; nel momento in cui il bambino nasce alla terra c'è solo gioia, ecco che nascere in Paradiso è la cosa più bella. Voi rimanete nel dolore della terra, loro, i salvati, iniziano la vera vita nella gioia trinitaria, una gioia non paragonabile a tutte le gioie della terra messe insieme.

Loro non vi dimenticano, anzi vi sono molto più vicini di quando erano nel corpo, in quanto l'amore che vi ha unito sulla terra, realizza il collegamento con l'umano e il divino e, anche se non vi è dato di vederli, vi è dato di sentirli nei vostri cuori, attraverso l'amore e la preghiera. La preghiera dei vivi sale in cielo per unirsi alla preghiera dei morti, che non sono morti, realizzando una strada un po' tutta particolare.

Sai perché tutta particolare? Perché per andare in Paradiso ci sono due strade:

- **Quella dell'amore delle azioni.**
- **Quella dell'amore della preghiera.**

A volte l'umano realizza il Paradiso attraverso le opere, a volte attraverso i sacramenti, ecco che i vivi e i morti, che non sono morti, vengono a collaborare l'uno con l'altro, realizzando una sola via, che porta all'eternità della trinità, in quanto per poter risorgere anche nel corpo è indispensabile realizzare la comunione trinitaria: anima, corpo e spirito, in quanto il corpo realizza le azioni, l'anima l'amore, lo spirito la preghiera di lode a Dio.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 21.01.06)

L'unificazione dei due tempi: visibile e invisibile insieme

Carissimi figli, ecco a voi la prima catechesi del 2006; il 2006 è un anno un po' particolare, in quanto è un anno di transizione, che vuol dire preparazione per poter accogliere pubblicamente e universalmente lo Spirito di Verità.

In questa raccolta ci saranno alcuni messaggi del 2005, dopo di che faremo uno studio progressivo relazionandoci alla Sacra Scrittura e a tutte le religioni; ecco che vi auguro un buon approfondimento dello studio dei messaggi; ecco che l'uomo deve realizzare tre volontà, nel ritorno alla vita.

Quando venite partoriti al pianeta terra, inizia per voi la conoscenza biologica del corpo, la conoscenza del corpo biologico, dura per un certo tempo, nel tempo. Ogni essere vivente ha un suo tempo, non sempre coincide tra di voi. Quando giunge il tempo del ritorno al Padre, inizia per l'uomo l'unificazione dei due tempi, visibile e invisibile insieme.

Ora, nonna Antonietta sta vivendo la conoscenza dei due tempi, per cui lei può assistere al tempo della terra e al tempo del cielo contemporaneamente; in funzione al bene della terra, realizza il tempo universale, che vuol dire avere la capacità di possedere un corpo, ed essere partecipe delle gioie del corpo.

Sì, il corpo di Adamo ed Eva in Paradiso, prima del peccato, potevano unirsi allo spirito e godere le gioie angeliche, contemporaneamente all'amore di Dio, Uno e Trino, per cui, la morte, non è morte, è il ritorno al Padre. Un Padre che aspetta i figli, per dar loro la grazia santificante dei tre tempi contemporaneamente.

Come Gesù e Maria SS., hanno vissuto i loro tempi sul pianeta terra, così voi potrete vivere i vostri tempi in Paradiso e contemporaneamente al pianeta Terra; il purgatorio lo state vivendo sulla terra.

L'ultimo tempo non è il tempo vostro, l'ultimo tempo è il ritorno al Padre. L'uomo inizia a partecipare agli altri tempi, non perdendo il tempo della terra, questa è la novità, che nonna Antonietta sta vivendo.

Carissimo Fausto, il Signore si adatta ai tempi, ecco perché è indispensabile iniziare dei contatti televisivi, in quanto la massa crede a tutto ciò che viene trasmesso attraverso la televisione, anche se è falso. Visto che non possiamo coinvolgere il clero, cercheremo di coinvolgere la massa. Il clero ha paura della massa, e per paura della massa, tra virgolette diciamo, accetterà di analizzare il messaggio.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 24.01.06)

La verità tutta intera

Sì:

- **Io il Padre, vengo per riprendere i miei figli.**
- **Io la Madre, vengo per insegnare ai miei figli.**
- **Io lo Spirito Santo, vengo per illuminare i figli.**

Su che cosa devono essere illuminati i figli della terra? Sulla verità tutta intera. Sì la verità tutta intera. Qual è la verità tutta intera, se non la Trinità umana e divina insieme. Che cosa vuol dire umano e cosa vuol dire divino, se non che l'umano si vede e si tocca e che cosa abbiamo visto e toccato: Gesù e Maria.

Carissimi, cosa vuol dire divino, se non un amore puro, che non si vede, non si tocca, ma si sente... Dio: l'amore è un sentimento invisibile. Dio non poteva dire di amare l'uomo, se non si manifestava all'uomo, ecco che Dio manifesta Se stesso in Gesù e Maria.

Oggi, III millennio, l'uomo della terra ha realizzato un'evoluzione tale, che non può credere alle favole; ecco che Dio viene e si manifesta storicamente 2000 anni fa, attraverso l'annuncio dell'angelo a Maria SS., e la nascita di Gesù a Betlemme, affinché l'uomo possa avere una fede tangibile, storica, divina.

Dio preannuncia e annuncia ogni evento, ecco che Giovanni riceve l'ultima profezia: la venuta dello Spirito di Verità. Che vuol dire la conoscenza trinitaria del visibile nell'invisibile. Sì figli, la conoscenza trinitaria del visibile nell'invisibile.

Carissimi studiosi, lo studio della Sacra Scrittura è progressivo, in quanto Dio non permette all'uomo l'interpretazione della sua Parola, se non nel tempo stabilito. Il tempo stabilito da Dio per lo spirito di Verità è il III millennio, il vostro tempo.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 26.01.06)

Festa di S. Tommaso d'Aquino

Sì, sì, sì, oggi 28 gennaio ricorre la festa di S. Tommaso d'Aquino, "dottore della Chiesa". S. Tommaso ricevette, attraverso lo Spirito Santo, la "Somma Teologica" la quale, non fu completata, in quanto i tempi non erano maturi per completarla.

La signora Rita Maria Cascone in Tortora, in funzione ad una percezione, all'età di ventisette anni, ricevette questo messaggio: "devi fare come San Tommaso d'Aquino"; ecco che a distanza di anni si è realizzato questo messaggio.

Il 2 febbraio 1999 sono iniziati alcuni messaggi, attraverso le corde vocali della suddetta signora e, per volontà dello Spirito, dal 5 maggio 2004 sono su internet. Tutto quello che è stato già scritto, dal 2 febbraio 1999 ad oggi, si può ritenere la continuazione della "Somma Teologica" di S. Tommaso. Sì, oggi, Dio vuole continuare ad elargire la conoscenza all'umanità, e lo sta facendo attraverso la stessa umanità.

Il 2 febbraio 2006 inizia l'ottavo giorno: il ritorno al Padre

L'uomo ha tre volontà: la volontà dell'anima, la volontà dello spirito, uniti e separati nella volontà del corpo; ecco che nel III millennio si dovrà realizzare la comunione trinitaria di queste tre volontà. Per poter ritornare al Padre è indispensabile la comunione delle tre volontà.

Gesù è venuto per dare compimento alla promessa del Padre. Il Padre ha realizzato la Sua volontà umanizzandosi in Gesù e Maria; ecco che, attraverso Gesù e Maria, l'umanità potrà ritornare al Padre.

Carissimi studiosi della Sacra Scrittura, è bene che cominciate a prendere in considerazione la Madre, non più come creatura umana, in quanto l'umanità di Maria è l'umano di Dio, perché, se così non fosse, neanche Gesù, sì, neanche Gesù, sì, neanche Gesù, sarebbe Dio. Se Gesù è il figlio di Dio, è il volto del Padre, è vero Dio e vero Uomo, lo è per mezzo di Maria, in quanto è Lei che manifesta il Figlio e il Padre insieme.

Essendo Lei l'autrice della manifestazione di Dio, non può essere che la prima incarnazione di Dio nascosta, in quanto Dio, prima si nasconde nell'uomo e poi si manifesta all'uomo. Dio non può violentare la natura umana, ecco perché è indispensabile che Dio si nasconda all'uomo per poi lasciarsi partorire, nell'amore, dall'uomo.

Carissimi, voi che studiate il corpo biologico, potete farvi l'idea di come Dio si nasconda all'uomo. Prendiamo come esempio una coppia di maschio e femmina: in un amplesso d'amore si donano, l'uno all'altra. L'uomo depona il seme, la donna accoglie il seme, l'uno nel nascondimento dell'altro.

L'amore di quell'atto coniugale inizia a fecondarsi nell'interno della coppia, per un tempo, un certo tempo, nel nascondimento della coppia, ecco che all'improvviso, l'amore bussa e si presenta alla coppia. Se c'è un vero amore, quell'amore si moltiplica, altrimenti si abortisce; ecco che Dio è dentro di voi, bussa e vuole essere partorito da voi.

Quanti di voi hanno una vera volontà di partorire Dio? Dio vuole essere partorito dall'uomo, non più nel nascondimento, ma presentandosi all'esterno dell'uomo.

Oggi, 28 gennaio 2006, in occasione della festa di San Tommaso d'Aquino, finisce un tempo per dare inizio al terzo tempo: il tempo del "Sì" a Dio, un sì trinitario che porterà l'uomo a trasfigurarsi e a realizzarsi, in comunione con il Padre, la Madre ed il Figlio, sì, l'amore trinitario: lo Spirito Santo.

Qual è la differenza tra lo spirito e lo Spirito Santo, e quanti spiriti ci sono? Carissimi, lo spirito è uno in quanto proviene da Dio, ecco che Dio lascia libero lo spirito, e lo spirito si moltiplica, in funzione propria, per poi poter scegliere a chi vuole appartenere.

Se lo spirito si unisce al Padre, realizza lo Spirito Santo, viceversa, se rifiuta il Padre, realizza lo spirito in contrasto col Padre.

Ogni spirito, in contrasto col Padre, può moltiplicarsi all'infinito, in funzione propria:

- **A volte può essere uno spirito umano.**
- **A volte uno spirito diabolico.**
- **A volte uno spirito di bene e di male insieme** (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Lo Spirito Santo proviene da Dio e torna a Dio

Per un tempo, un certo tempo, Dio ha dato possibilità allo spirito di operare secondo una propria volontà, ma non sarà più così nel III millennio.

Il tempo stabilito da Dio, per la prova dello spirito, è finito, inizia il tempo della resa dei conti, ecco che Dio viene a fare i conti con lo spirito, mandando San Michele Arcangelo.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 28.01.06)

Oggi, 2 febbraio 2006, inizia l'ottavo giorno: il ritorno al Padre

Cosa vuol dire il ritorno al Padre? Avere la possibilità di dissipare le tenebre con cui siete vissuti, per ricevere la luce della conoscenza della verità tutta intera. La verità renderà libero l'uomo.

Qual è questa verità che potrà trasfigurare l'uomo? Cari figli, prendere coscienza del proprio niente; nel momento in cui l'uomo prende coscienza del proprio niente, inizia a rapportarsi agli altri, per poi conoscere, non più con arroganza e presunzione, ma in umiltà di ascolto.

Come non vi ascoltate tra di voi, non ascoltate Dio. Quando imparerete ad ascoltarvi, potrete dire di aver riconosciuto la strada della divinizzazione. Dio parla attraverso l'uomo, all'uomo.

Il corpo umano è formato da tre composizioni: acqua, terra, e fuoco

In quanto la terra è la composizione biologica, tramandata geneticamente, da padre in figlio, il primo essere vivente, biologicamente parlando, non è altro che Eva, in quanto Madre di tutti i viventi:

- **La terra non può auto-moltiplicarsi, se non viene ad essere innaffiata, ed ecco l'acqua viva-lo Spirito Santo invisibile. Lo spirito invisibile, non è altro che la forza attiva di Dio. Lo spirito si unisce alla Terra, per poter realizzare una comunione d'amore. La comunione d'amore tra Cielo e Terra, viene a fecondare la terra all'interno della terra, una terra che porta in sé il seme di Dio.**
- **L'acqua se non riceve il calore, il fuoco, non può auto-riprodursi. Tra virgolette, la terra in relazione alla Sacra Scrittura, è il primo elemento visibile che ci viene rivelato, per darci l'idea di un'essenza materiale.**
- **Il fuoco ecco che il fuoco dello Spirito Santo viene e realizza la moltiplicazione della terra, dell'acqua e del fuoco uniti e separati tra di loro, dando inizio ad un'auto-moltiplicazione trinitaria all'infinito.**

Sì Eva, la prima Eva, la Madre, la Terra, la Vita, ed ecco che l'Acqua Viva-lo Spirito Santo invisibile viene a fecondare la Terra all'interno della Terra, moltiplicando la vita.

Questa spiegazione di stasera è per poter dare alle persone semplici l'idea di come capire Dio al femminile, in quanto Dio non parla solo ai dotti, ma soprattutto ai semplici, ecco perché ha

necessità di linguaggio molto semplice. Tra virgolette la Terra, in relazione alla Sacra Scrittura, è il primo elemento visibile che ci viene rivelato per darci l'idea di una essenza materiale.

Lo Spirito invisibile non è altro che la forza attiva di Dio, che si unisce alla Terra per poter realizzare una comunione d'Amore tra Cielo e Terra; ecco che questa spiegazione non è altro che, una composizione di tre elementi uniti e separati, nel momento in cui sono separati non producono.

Nel momento in cui si uniscono realizzano l'auto-riproduzione all'infinito e anche se muore non muore, in quanto per poter tornare a Dio è indispensabile non interrompere l'auto-riproduzione.

Qui c'è una Madre che praticamente dà inizio a questo cerchio, l'alfa e l'omega. È la Madre che incomincia a fare il cerchio e, mano a mano, ogni riproduzione parte dalla Madre e deve ritornare a Lei; nel momento in cui arriva a Lei, tu hai finito il tuo compito, il ritorno al Padre.

Allora l'umanità può essere riaccettata in Paradiso, ed ecco che l'Acqua viva - lo Spirito invisibile - la Forza attiva di Dio si unisce alla Terra.

Lo spirito è una forza attiva di Dio e non è Dio, è una forza che Dio dà all'umanità, per potersi auto-riprodurre. Per auto-riprodursi deve unirsi alla terra, nell'amore di comunione trinitaria. Dio non ti può imporre l'auto-riproduzione e lascia libero lo spirito anche di non auto-riprodursi - libero arbitrio. Però il libero arbitrio è un'azione che definisce l'azione.

Lo spirito invece è una forza attiva di Dio, che può rimanere con Dio oppure rifiutare Dio; gli angeli che hanno rifiutato Dio, sono purissimi spiriti, ecco che lo spirito è uno e viene da Dio. Una volta uscito da Dio è libero, ma non è lo Spirito Santo, è un'emanazione di Dio, libera da Dio, di unirsi o rifiutare Dio. Se è in comunione con la Terra-Eva e con lo Spirito Santo, diventa trinitario e nell'amore si riproduce all'infinito.

La comunione d'amore trinitario realizza lo Spirito di Fuoco - lo Spirito Santo:

- **Nel momento in cui è Spirito di Fuoco-Spirito Santo, realizza l'auto-moltiplicazione all'infinito.**
- **Nel momento in cui rifiuta lo Spirito Santo, rimane sterile e non realizza la riproduzione, è uno spirito sterile senza amore, perché ha rifiutato lo Spirito Santo che è l'amore di congiunzione.**

Lo spirito può prendere provvisoriamente un volto, per volontà di Dio, ma non ha ancora la composizione trinitaria biologica e divina insieme.

L'auto-moltiplicazione trinitaria all'infinito ha due significati: uno ideologico e l'altro biologico

Tra virgolette diciamo umano e divino.

L'auto-moltiplicazione ideologica: è la verità di Dio Uno e Trino, che l'essere vivente porta in sé, in quanto proviene da Dio e ha desiderio di tornare a Dio. Il desiderio di ritorno a Dio può essere in tre direzioni:

- **Attraverso la terra.**
- **Attraverso lo spirito.**
- **Separatamente o unitamente.**

Biologicamente la terra ha un solo desiderio di ritornare alla terra, ecco perché l'essere vivente che realizza la comunione trinitaria, non ha paura di morire e ha desiderio di salire al cielo. Coloro che hanno paura di morire non hanno realizzato la comunione trinitaria e, non avendo la conoscenza di che cos'è la terra, non vorrebbero marcire e morire per sempre.

La verità del III millennio è che l'uomo deve scoprire le sue due nature: umana e divina, e realizzare l'idea che la morte non è morte; sì, la morte non è altro che un ritornare nella Terra ed essere ri-partoriti al cielo.

Qual è la differenza tra una morte cristiana e una morte naturale, se non quella di indossare il vestito bianco per presentarsi a Dio. Come si fa ad indossare il vestito bianco? Credere nella resurrezione, accettare le sofferenze come purificazione e non come punizione.

Tutte le volte che s'interrompe l'auto-riproduzione, avviene un cataclisma che ti porta indietro nel tempo. Quando il cataclisma è personale, Dio provvede alla sofferenza personale per poterti agganziare e andare avanti, se invece è collettiva, la sofferenza è collettiva, sociale, mondiale; ecco perché è bene prepararsi, istruirsi ed evitare di sganciarsi dalla riproduzione eterna.

In che modo l'uomo si può sganciare dalla riproduzione eterna? Impedendo la vita.

In che modo si può impedire la vita? Socialmente approvando le leggi sbagliate, personalmente, accettando le leggi e applicare la legge a se stessi, e consigliare gli altri a farlo.

Carissimi, chi di voi non ha impedito la vita in quest'assemblea, alzasse la mano; ecco se Io non vi ho condannato, non vi ho giudicato, ma vi ho perdonato, perdonatevi l'un l'altro, come Io ho perdonato voi e, se veramente avete realizzato un pentimento nel vostro cuore, dovete auto-perdonarvi.

È più difficile auto-perdonarsi che farsi perdonare da Dio, perché nell'uomo c'è lo spirito di giustizia, in Dio c'è lo spirito d'amore.

Sì carissimi figli, bene fa la Chiesa ad insegnarvi la preghiera per i defunti, in quanto dopo la morte biologica della tunica di pelle, l'essere vivente torna ad essere prima del peccato originale, ma rimane nel peccato iniziale, ecco che l'essere vivente può comunicare con la tunica di pelle, se Dio glielo permette, ma non sempre Dio permette questa comunicazione tra i vivi e i morti: "Nella casa del Padre ci sono varie dimore", dove l'uomo deve riconquistare ciò che ha perduto.

Gv 14,1-3

¹"Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; ³quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io.

Ecco che essendo immagine di Dio, l'essere vivente ha la possibilità delle tre dimensioni, contemporaneamente l'una con l'altra. Attraverso il peccato iniziale e originale è stata interrotta la comunicazione tra le varie dimensioni.

A volte, quando l'uomo della terra perde la tunica di pelle, non sempre riesce a riconquistare la trinità delle dimensioni. Questo non significa che non si è salvato, ma che deve continuare la sua purificazione.

Vi faccio un solo esempio per farvi capire.

Nonna Antonietta, in funzione alle sue preghiere personali e alla fede della resurrezione in Gesù, e al desiderio dei sacramenti, ha potuto accedere alle tre dimensioni, in quanto le è stata data la possibilità di pentirsi dei suoi peccati e di chiedere perdono all'eterno Padre.

Non sempre, alcuni suoi familiari, hanno ricevuto la grazia immediata della trinità; ecco che si ritiene indispensabile una preghiera di intercessione dai vivi, affinché possa lei incontrare le persone care con cui ha vissuto sul pianeta terra. Nel momento in cui viene accettata la preghiera d'intercessione, Dio, attraverso lo spirito angelico, realizza l'incontro con i cari trapassati. Pregate per i vostri cari defunti, affinché si possano incontrare per volere di Dio.

Amen e così sia.

In Dio il tempo è un tempo unico

Con Dio inizia il tempo, dando la conoscenza parziale separata nel tempo, ecco che lo spirito conosce in parte; l'anima conosce in parte; la tunica di pelle ancora di meno.

Pur possedendo la conoscenza, lo spirito non si sottomette alla conoscenza unica e inizia a volere la sua conoscenza, per se stesso e non più per gli altri, realizzando una conoscenza parziale.

È nel dare che si riceve la conoscenza, ecco, adesso vi faccio un esempio, non separate i tempi, rimanete nel tempo unico di Dio:

- **Fausto è lo spirito,**
- **Franco è l'anima,**

- Maria è la tunica di pelle.

Lo spirito conosce e dovrebbe regalare, in sottomissione, la sua conoscenza all'anima, Nel momento in cui, in sottomissione all'anima, gli dà la conoscenza, come Adamo scoprì che Eva era parte di sé, incomincia a vivere l'uno in comunione con l'altro. Sì, l'emanazione di Dio è trinitaria.

Dio è Purissimo Spirito che realizza la Sua stessa umanità, per amarsi e per poter realizzare la comunione di Se stesso, in funzione alla Sua stessa Trinità, inizia a realizzarsi, nel donarsi trinitariamente, lasciando libera la Sua stessa Trinità, di andare avanti da sola o in comunione con Se stessa.

Il progetto di Dio è la Sua stessa auto-moltiplicazione all'infinito. Ogni moltiplicazione di Dio è libera di andare e moltiplicarsi in automazione: Padre, Figlio e Spirito Santo. Sì il Padre è Padre e si fa Madre, realizzando l'umanità di Se stesso; la Sua stessa umanità, la visibilità, si unisce all'invisibilità, moltiplicandosi nel Verbo.

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio, il Verbo era Dio

Il Verbo dà inizio a una sua emanazione trinitaria, realizzando una suddivisione degli elementi, dando inizio a una realizzazione e una prova incrociata, tra il visibile e l'invisibile. La prova di sottomissione in umiltà d'amore, per dar compimento all'amore puro, ecco che inizia la prima prova sull'invisibile - lo spirito.

Lo spirito conosce la sua provenienza, ma non conosce l'amore puro, ecco che viene provato nell'amore puro, dando inizio alla sottomissione, alla creazione. Lo spirito rifiuta la sottomissione alla creazione, rifiutando la sottomissione alla creazione, rifiuta l'amore puro. Rifiutando l'amore puro, perde la possibilità di incarnarsi, ecco che il demonio ruggisce, in quanto pur desiderando incarnarsi non può incarnarsi.

Lo spirito rimane con l'impossibilità dell'incarnazione in se stesso:

- Dio è Purissimo Spirito, il Purissimo Spirito porta in Sé il bene e il male, essendo amore puro; pur potendo fare il male, non vuole il male e non fa il male.
- Dio è giustizia infinita e come giustizia infinita deve punire chi fa il male.
- Dio non vuole punire, in quanto la punizione non realizza l'amore puro, ecco che separa la giustizia dalla misericordia, affinché l'una possa realizzare l'altra, nel tempo unico, l'una indipendentemente dall'altra.

L'amore puro non punisce, non giudica, non condanna e lascia libero l'amore di andare, ma può essere ingannato dal male. Il male non si presenta per quello che è, ma per quello che non è, e inganna l'amore. Voi siete i figli dell'amore, ingannati dall'amore, lo spirito ribelle, in quanto lo spirito ribelle non può più tornare indietro; avendo rifiutato la luce ha stabilito un patto con Dio, quello di tentare l'amore, affinché se è amore puro, resiste alla tentazione (sì Maria).

Eva non è altro che una emanazione del Verbo incarnato

Essendo emanazione del Verbo incarnato, non possedeva tutta la conoscenza, ma se l'avesse posseduta, non si sarebbe lasciata tentare dallo spirito tentatore, il serpente, Satana, Belzebù, Lucifero; ecco che c'era l'inganno di Satana, solo quando sono caduti nell'inganno, hanno scoperto la verità; ecco che interviene la misericordia nel Padre, nel Figlio, nella Madre.

La misericordia viene elargita, sia allo spirito che all'anima. Voi siete i figli della misericordia, e attraverso la tunica di pelle avete la possibilità di salvare l'una e l'altro; sia lo spirito che l'anima. La tunica di pelle vi è stata data per un tempo, per un certo tempo, per poter far comunione tra le due realtà. Se riesce a realizzare la comunione trinitaria, viene a essere reintegrata e si scopre incorruttibile, trasfigurata, divinizzata.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 02.02.06)

Lo Spirito Santo di Fuoco, che ha ricevuto il cristiano, è uno Spirito tutto particolare

Carissimi figli della Chiesa, in quanto Chiesa, battezzati nello Spirito Santo di Fuoco, lasciato da Gesù dopo la resurrezione. lo Spirito Santo di Fuoco, che ha ricevuto il cristiano, è uno spirito tutto particolare, può salvare e può punire. Per un tempo, un certo tempo nel tempo Dio, pur avendo donato lo Spirito Santo di Fuoco, ha lasciato che l'umanità continuasse a vivere il bene e il male, contemporaneamente.

Ma non sarà più così dal 2 febbraio 2006. Perché non sarà più così, secondo voi? Perché Dio è stanco di vedere la sua grazia santificante derisa, maltrattata e ingiuriata, in quanto ha lasciato che l'umano di Gesù venisse crocifisso sulla croce, per la remissione dei peccati dell'umanità. Ma non può perdonare il peccato contro lo Spirito Santo, in quanto non è stato perdonato all'angelo e non sarà perdonato all'umano.

Mt 12,31

Perciò io vi dico: Qualunque peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata.

L'angelo ebbe la verità tutta intera, e la rifiutò. L'umano ha constatato lo Spirito Santo, trasfigurato sul Tabor, e non può rifiutare lo Spirito di Dio; ecco che, chiunque crede che Gesù è vero Dio e vero Uomo, riceverà la purificazione del proprio peccato, e in Cristo, con Cristo, e per Cristo, realizzerà la sua trasfigurazione e divinizzazione.

Cos'è la purificazione del proprio peccato? Carissimi figli della luce, quando eravate nelle tenebre, l'uomo si ribellava alla sofferenza e inveiva contro Dio, ora che avete la luce benedite le sofferenze e vi avvicinate alla luce.

Amen e così sia.

La vera storia dell'uomo

Carissimi figli, l'uomo è una creatura partorita da Dio stesso e, come figlio di Dio, l'uomo porta in sé il bene e il male, in quanto Dio possiede sia il bene che il male. Se così non fosse, Dio non sarebbe Dio, ma un Dio limitato nella propria azione. L'azione di Dio è l'amore e voi siete figli dell'amore; come figli dell'amore non potete fare il male, perché non lo volete. Ma per poter realizzare l'idea di non poter realizzare il male, è indispensabile la tentazione attraverso il male (sì Maria, sì Maria, sì Maria):

- **Ecco perché, anche Gesù, fu tentato dal diavolo nella sua umanità.**
- **Ecco che, anche voi siete tentati a fare il male, nella vostra umanità.**

Gesù volle rispondere al male con la Parola.

Mt 4,1-4

*¹Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. ²E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. ³Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane». ⁴**Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».***

La Parola ebbe la sua forza di respingere il male, ecco che voi, attraverso la parola di Gesù, potete sconfiggere il male che è in voi.

Dio ha voluto darvi un pane tutto particolare, "l'Eucaristia", in quanto l'Eucaristia è una forza attiva di Dio stesso. Una forza che vi permetterà di rigenerare, nelle tre dimensioni: anima, corpo, e spirito.

Carissimi, il cristianesimo non è una religione, non è una favola, è la forza attiva di Dio, che con la Parola purifica le idee errate, che l'uomo ha partorito dentro di sé, nel tempo.

Il cibo eucaristico, vivifica il corpo biologico, rigenerando le cellule tumorali della malattia, causata dal peccato. Sì dal peccato contro lo Spirito Santo, sì contro lo Spirito Santo.

Che cos'è lo Spirito Santo, se non l'atomo invisibile, della resurrezione, trasfigurazione di Gesù stesso. Sì, nel momento in cui Gesù è risorto, Dio ha riversato sul pianeta terra,

un'energia atomica, che vuol dire una forza attiva, che invade l'uomo e lo risveglia dal sonno di Adamo:

- **Adamo portava in sé Eva, ma non ne aveva conoscenza.**
- **L'uomo porta in sé lo spirito di Dio, ma non poteva più sentirlo.**

Gen 6,3

Allora il Signore disse: «**Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni.**».

Ecco che la storia si ripete, in che modo la storia si ripete? Capovolgendo la conoscenza: ciò che appare non è, ciò che è non appare.

Primo esempio: Lo spirito proviene da Dio, sì lo spirito proviene da Dio invisibile, ecco che Dio invisibile porta in Sé la visibilità, essendo lo spirito immagine di Dio, porta in Sé l'immagine di Se stesso.

Secondo esempio: La visibilità di Dio non è altro che l'umanità di Dio, Eva madre di tutti i viventi.

Terzo esempio: Ciò che appare, Eva, nasconde in se stessa lo spirito di Adamo e viceversa. Amen e così sia.

Ogni amore è gradito a Dio, ma è indispensabile selezionare gli amori. Il primo amore è per Dio, e l'uomo non deve sostituirsi a Dio: in comunione con Dio, il prossimo. L'uomo deve amare l'uomo, non offendendo Dio. Nel momento in cui, amando l'umano, offendi Dio, è bene rinunciare all'amore per l'uomo, ma non perdere Dio.

Gen 22,1-2

¹Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!».

²Riprese: «**Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò.**».

Dio ha stabilito quattro regni in comunione col quinto Regno

Ogni regno è sottomesso all'altro, in funzione del Regno, il Quinto Regno, ecco che, i minerali vengono ad essere nascosti nella terra. Una terra che accoglie e genera, in comunione con i minerali i vegetali, per il nutrimento del regno animale. Il regno animale è sottoposto all'uomo e si dona all'uomo, per il nutrimento dell'uomo.

L'uomo accoglie i tre regni: minerale, vegetale, animale come un dono di Dio; in quanto dono ricevuto da Dio, lo può riprendere in qualsiasi momento, senza il permesso dell'uomo, ma Dio, non toglie ciò che ha donato all'uomo, ma desidera che l'uomo di sua volontà, glielo offre in spirito e verità; ecco che gli antichi offrivano le primizie al Signore, in spirito e verità.

A volte Dio chiede all'uomo dei sacrifici: Abramo dona Isacco. L'uomo che crede in Dio non si pone domande e offre istantaneamente ciò che Dio gli chiede. L'uomo che discute Dio, non ama Dio; ecco che discutere Dio, non conviene, se tu credi in Dio.

Abramo credeva in Dio, ma per provare la fede di Abramo, lo spirito di Dio chiedeva il sacrificio di suo figlio. Abramo riconobbe la voce di Dio, e accettò di donargli il figlio. Chiunque riconosce la voce di Dio, non può rifiutarsi a Dio.

Carissimo, se veramente riconosci la voce di Dio nel Cenacolo, non puoi continuare ad essere cocciuto. Guai a coloro che dicono Signore Signore, e poi vogliono fare secondo la loro idea. Se tu non avessi incontrato il Cenacolo, potevi anche non ascoltare la voce del Cenacolo. O rinneghi il Cenacolo o ti decidi a fare quello che il Cenacolo ti invita a fare. Sarebbe meglio per te rinnegare il Cenacolo, non è Dio che punisce figlio mio, ma lo spirito di contraddizione alla verità, che avete nel cuore.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 03.02.06)

Io il Padre vengo per ripristinare l'ordine: nella creazione, generazione e moltiplicazione

Voi figli che avete disubbidito alla legge del Padre, ecco che il Padre non ha potuto evitarvi la sofferenza.

Oggi III millennio, vengo ancora una volta ai figli per aiutarli a liberarsi dalla sofferenza, in quanto la sofferenza è in funzione al vostro comportamento. Dio non pretende dall'uomo nulla in cambio dell'amore che gli dona, ma è indispensabile che "vi amiate gli uni gli altri; come Io vi ho amato".

Gv 13,34-35

*³⁴Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. ³⁵**Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri**".*

Io amo i figli anche quando peccano, si ribellano e mi bestemmiano; non li giudico, non li condanno, in quanto so che loro a modo loro mi amano, ecco che la certezza dell'amore può riconquistare l'amore. Fatta questa premessa, cerchiamo di analizzare il comportamento dell'uomo prendendo come esempio una famiglia.

La famiglia è trinitaria: padre, madre e figlio

La madre partorisce attraverso il seme del padre, ma per poter fecondare il seme è indispensabile l'amore puro, una comunione trinitaria, delle tre volontà dell'uno e dell'altro: padre, madre e figlio. Per un tempo, un certo tempo, Dio ha lasciato che l'uomo potesse partorire in funzione ad una volontà singola.

Oggi III millennio non sarà più così, perché Dio ha stabilito che l'uomo non abbia più a partorire bestie, in quanto l'uomo-bestia ha realizzato il cataclisma umano.

Esempio di una famiglia.

Lina, nome fittizio, sposata da un anno e mezzo, ha venticinque anni. Tra virgolette ha celebrato il suo matrimonio, con l'intenzione di **rimandare la gravidanza ad un periodo da lei voluto, in comunione col marito**. Non avendo la conoscenza del rito sacramentale religioso, non ha relazionato che **poteva peccare mentre giurava il falso, ecco che la Chiesa non insegna ai suoi figli**.

Pur avendo Lina e suo marito partecipato alla preparazione religiosa pre-matrimoniale, poco o niente gli hanno spiegato della **gravità del giuramento falso**; anzi coloro preposti al corso pre-matrimoniale hanno ben insegnato, a come programmare la vita con metodi alternativi. E come hanno spiegato bene, come munirsi e difendersi, dà una possibilità finanziaria tra marito e moglie, **con la separazione dei beni**. Ecco che Lina si viene a trovare ad avere un rimorso di coscienza, un nervosismo ed un'agitazione; anche perché oggi ha deciso di volere un figlio, ma pur avendo biologicamente la coppia gli attributi a poter avere un figlio, non viene.

Carissimi, voi che continuate a preparare i corsi pre-matrimoniali o vi rifiutate, o lo fate secondo la volontà di Dio. La volontà di Dio è aprirsi alla vita, in quanto la vita è un dono di Dio che non va rifiutato. Nel momento in cui rifiuti la vita, hai rifiutato Dio. Rifiutando Dio perdi la benedizione. Lasciatevi benedire da Dio, Dio è buono, non punisce, ma l'autopunizione è dentro l'uomo, in quanto l'uomo possiede lo spirito di giustizia.

Sì figli, essendo figli di Dio avete ereditato il bene e il male, la giustizia e la misericordia; sta a voi scegliere a chi volete appartenere. Dio ha scelto il bene per Sé e per i suoi, ecco perché non vi giudica, non vi condanna e continua ad amarvi, in quanto ha preferito la misericordia alla giustizia. Se voi avete scelto la giustizia per gli altri, automaticamente vi condannate e giudicate, come condannate e giudicate gli altri,

Lina, in funzione ad una preghiera personale ricorda un sogno: circa due anni fa ha realizzato di aver sognato il nonno Gaetano, che le diceva di essere in prigione per 17 anni, e chiedeva una fotografia dei nipoti, in quanto lui non li ricordava.

Nonno Gaetano è ritornato alla casa del Padre circa diciannove anni fa. Lina ricorda che per un sentimento di ribellione, fino ad oggi, non è riuscita a visitare il nonno sepolto nel cimitero. Lina ricorda che da bambina percepiva che il nonno Gaetano preferiva altri nipoti a lei; non sentendosi amata, ancora oggi non riesce a visitare la tomba.

Affiora alla sua mente il comportamento del nonno, il quale aveva il vizio di bere e si ubriacava, realizzando azioni non conformi alla morale cristiana; ecco perché lei si vergognava di questo nonno e ha cercato sempre di rifiutarlo nel suo cuore, dalla sua mente; attraverso la preghiera le viene spiegato perché bisogna perdonare.

Carissima Lina il perdono apre la misericordia a te stessa, dandoti la possibilità di realizzare la gioia del cuore. La tua tristezza impedisce al tuo cuore di partorire spiritualmente tuo figlio, in quanto i figli del III millennio devono essere partoriti, in funzione ad uno spirito di bene; ecco perché ti viene consigliato di fare una buona confessione, accusandoti di essere stata ingiusta nell'accusare nonno Gaetano, in quanto lui non avendo avuto chi gli insegnava l'amore, non sempre si è comportato bene.

Il comportamento del nonno ha provocato in te, da bambina, invidia e gelosie che ti hanno portato a giudicarlo e condannarlo; anche tu hai commesso i tuoi errori, in funzione ad una ignoranza di conoscenza. Con la misura che hai misurato, ti stai misurando; nel momento in cui riuscirai a violentarti nell'amore, elargendo l'amore, riceverai l'amore di un figlio.

Il nonno allo scadere dei 17 anni di purificazione, Dio gli aveva permesso di comunicare con la nipote, ma Lina, pur avendo ricevuto attraverso il sogno, il messaggio di aiuto, ha continuato a non andare al cimitero a pregare per il nonno.

Carissimi figli, che leggerete questa esperienza, ricordatevi di amare in ogni direzione, elargite misericordia e pregate per i vostri nemici, se volete essere benedetti da Dio.

Carissimi studiosi che vi accingete a studiare come abolire la sterilità di coppia, Io vi dico che dovete abolire la sterilità dell'amore (esatto Maria).

Oggi l'uomo nasce con sentimenti negativi, in quanto viene ad essere concepito attraverso l'odio, il rancore, la cattiveria sociale e familiare.

Io lo Spirito di Verità, mandato a voi nel III millennio, vengo per ampliarvi la conoscenza umana e divina.

L'uomo è trinitario, essendo trinitario, è indispensabile concepire la conoscenza dell'anima e dello spirito, in quanto il corpo è il contenitore dell'anima e dello spirito; nel momento in cui il contenitore si ammala, non basta curare l'esterno, ma è indispensabile curare l'interno.

Oggi la scienza umana, con l'aiuto di Dio, è riuscita a curare l'esterno, ma nel III millennio deve imparare a curare l'interno: l'anima e lo spirito.

Amen e così sia.

Carissimi figli della luce, voi che avete ricevuto la luce del III millennio, non potete più sbagliare, in quanto la misericordia viene elargita alle tenebre, ecco perché è indispensabile per voi vivere la luce personalmente, nella famiglia e nella società.

Carissimi, la luce all'inizio può anche accecare, in funzione alle tenebre in cui vivevate, ma lentamente la gioia della luce vi aprirà gli occhi del cuore e della mente, realizzando una comunione trinitaria; ecco perché i figli della luce all'inizio soffrono, per poi unirsi a Dio nelle tre dimensioni. Unirsi a Dio nelle tre dimensioni significa auto-divinizzarsi; l'auto-divinizzazione inizia la guarigione per sé e anche per gli altri.

Carissimi, è iniziato il tempo di elargire la verità tutta intera, affinché l'uomo possa risorgere e trasformarsi nell'eternità. Dio ha voluto un tempo per l'uomo, per donargli la possibilità di fare esperienza contemporanea del bene e del male.

Dio non poteva permettere al male di distruggere il bene, ma non poteva neanche imporre al bene, di sperimentare il male; essendo la creazione e la generazione, cosa buona, sembra impossibile che sia cambiata in bene e male insieme.

Cari figli, Dio ha permesso il male per trarne il bene, ecco perché Dio è buono, era buono e sarà sempre buono, nel voler trasformare il male in bene e non viceversa. Fate altrettanto voi, cambiate il male che è dentro di voi in bene assoluto. Sì, la creazione e la generazione è un bene assoluto, ma in funzione di una volontà propria, può anche trasformarsi in male.

Il tempo della prova è finito, dando inizio al tempo finale: il vostro tempo, dopoché ci sarà o solo bene o solo male. L'uno non potrà più convivere con l'altro, in quanto la misericordia sarà trasformata in giustizia d'amore. Vuol dire, che per coloro che non hanno ancora la conoscenza, riceveranno la conoscenza e poi la giustizia, ma per coloro che hanno ricevuto la luce, non potranno più vivere nelle tenebre, in quanto il peccato contro lo Spirito Santo, non è stato perdonato agli angeli, e non sarà perdonato all'uomo.

Amen e così sia.

Ognuno porta in sé una conoscenza, cercate di avere un linguaggio a 360°

L'uomo porta in sé la sensibilità di voler rimanere libero, per cui è indispensabile dargli la conoscenza; nel momento in cui tu cerchi di dare l'imposizione della conoscenza, hai fallito e nessuno ti ascolterà.

Oggi l'uomo ha realizzato la libertà della tunica di pelle, essendo la tunica di pelle l'insieme della natura; come la natura si ribella alla violenza dell'uomo, così la tunica di pelle si ribella alla violenza dello spirito; ecco perché bisogna accendere la luce, ma lasciare che ognuno veda in quella luce quello che vuole vedere, in quanto ognuno porta in sé una conoscenza di essenza diversa dall'altro. Sì, Dio ha stabilito conoscenze diverse tra il corpo, l'anima e lo spirito.

L'essere umano avendo queste tre realtà di composizione, può realizzare l'evoluzione dello spirito, prima ancora della tunica di pelle, o dell'anima e viceversa; ecco che ti puoi trovare davanti a creature con un'evoluzione diversa tra di loro.

Se tu incominci a definire la tua conoscenza in relazione alle altre conoscenze, trovi discordia, dando inizio ad una polemica non costruttiva, ecco perché necessita accendere la luce, ma non imporre la luce.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 04.02.06)

Dio ha dato all'uomo il discernimento sul bene e sul male

Se l'uomo è in comunione con Dio, non può più sbagliare, in quanto lo Spirito di Verità, che l'uomo possiede in dono da Dio, reagisce alla menzogna con un impulso interiore; ma se l'uomo non è più in comunione con Dio, ecco che può fare il male e fa il male:

- **Chiedete al vostro angelo custode di non farvi strumentalizzare dall'amore verso gli altri.**
- **Chiedete al vostro angelo custode di aiutarvi a controllare la reazione al male che ricevete.**
- **Chiedete al vostro angelo custode di purificarvi dalla volontà di fare più di quello che potreste fare.**

Non bisogna illudersi di poter ottenere con la propria preghiera, ciò che invece si può ottenere con la preghiera dell'interessata.

La preghiera di intercessione è valida, quando chi deve ricevere è sulla linea di ricevere; puoi accorciare solo il tempo; no, quando chi deve ricevere è sul lato opposto. A volte non ricevere è una grazia per ricevere. Se Dio accogliesse la preghiera di intercessione, quando l'interessato non merita per alcuni motivi, invece di aiutare quella persona, gli fareste del male. L'uomo può aiutare l'uomo, ma non può sostituire l'uomo; ogni essere vivente ha la sua missione, che viene a scoprire solo dopo averla compiuta.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 05.02.06)

Oggi inizia per il pianeta terra le riedificazione dell'Universo

Cosa vuol dire riedificazione dell'Universo, se non che Dio vuole riordinare l'equilibrio primordiale, in quanto per permettere al male di tentare il bene, ha dovuto ritirare il suo spirito, che impediva al male di tentare il bene.

Gen 6,3

*“Allora il Signore disse: **«Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni.»**”*

Ecco che in funzione al tempo stabilito dal Padre, tutto deve ritornare in equilibrio. Cosa vuol dire cari figli? Anche se volevate il bene, per ignoranza di conoscenza, avete operato il male.

Rm 7,19

*“infatti io non compio il bene che voglio, **ma il male che non voglio.**”*

Ma non sarà più così in quanto gli angeli, in funzione al tempo stabilito, inizieranno l'ultima battaglia, con a capo S. Michele Arcangelo; hanno avuto il compito di smascherare il male, affinché l'uomo abbia la conoscenza della verità del male.

Anche se l'uomo peccava, la misericordia aiutava l'uomo a non andare all'inferno, in quanto l'uomo non era sempre responsabile del male che faceva; ma non sarà più così, in quanto l'uomo riceverà il dono dello Spirito di Verità, e attraverso il proprio angelo custode, prima ancora che possa compiere il male, gli sarà presentata la conseguenza della propria azione, affinché possa scegliere l'azione in funzione ad una volontà di bene o di male personale; così facendo ciò che sceglierà diventerà.

Carissimi figli, preparatevi a ricevere il dono dello Spirito di Verità; ricevere il dono dello Spirito di Verità, per coloro che hanno il desiderio del bene unico, è una grazia santificante, rigenerante, divinizzante; ma per coloro che vogliono continuare a vivere nella menzogna, è una disgrazia che non permetterà loro di operare il male sugli altri, ma solo su se stessi.

Cari figli, vi è stata data la possibilità di vivere il bene e male insieme, per un tempo, un certo tempo nel tempo; il tempo della prova del male è finito.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 15.02.06)

La rivelazione è una, ma l'estrapolazione è nei vari tempi

Sì Io lo Spirito di Verità, vengo alla mia Chiesa per ampliare la conoscenza della parola di Dio, la parola di Dio viene ad essere rivelata nei vari tempi, in quanto il tempo unico possiede la verità tutta intera, ma non è dato all'uomo di estrapolarla, se non nel suo tempo storico; ecco perché la rivelazione è una, ma l'estrapolazione è nei vari tempi.

Carissimi studiosi della parola di Dio, il tempo unico racchiude l'alfa e l'omega, l'inizio e la fine della creazione, generazione e moltiplicazione. Cosa vuol dire generazione, creazione e moltiplicazione, se non i tre tempi di rivelazione nel tempo unico.

Carissimi, vi è stata data la possibilità di studiare la parola di Dio, ma non di appropriarvi della parola di Dio. L'uomo ha sempre tentato di appropriarsi della conoscenza della parola di Dio; nel momento in cui si illude di possederla, la perde, ecco perché ogni tempo storico ha avuto il suo fallimento religioso.

La religione può essere manipolata dall'uomo, dando origine a varie religioni, realizzando idoli, in contrasto con la fede in Dio.

Dio è Uno e Trino, Padre, Figlio e Spirito Santo: il Padre, è Purissimo Spirito; il Purissimo Spirito genera il Figlio, dando inizio alla creazione - il Verbo. Il Verbo era presso Dio, il Verbo era Dio; l'umanità di Dio è il Verbo, creazione e generazione insieme, visibile e invisibile, umano e divino.

La comunione dell'umano e del divino, dà inizio alla moltiplicazione, realizzando un Dio all'infinito, eterno, che in funzione di Se stesso, genera, crea e moltiplica.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Carissimi, non vi fermate, non vi soffermate su ciò che non capite, pregate e andate avanti a leggere, in quanto leggendo si impara la parola di Dio.

La parola di Dio non è parola d'uomo, in quanto la parola dell'uomo è nel tempo storico, la parola di Dio è parola di Dio, ed essendo parola di Dio, è eterna. Più la leggi, più scopri la verità di Dio, ecco perché, giustamente, è stato definito un libro sacro la Sacra Scrittura.

Oggi, il mondo vive come se Dio non esistesse

Ecco perché l'uomo perde la ragione, e può anche ammazzare senza realizzare sensi di colpa. Il non realizzare sensi di colpa ti porta ad ammazzare con gioia.

La gioia dell'assassino permette a Satana di possederlo, e quando l'uomo viene posseduto dallo spirito menzognero e omicida, non c'è cura che possa liberarlo dal male, che viene a moltiplicarsi in se stesso e negli altri che lo circondano.

Ecco perché è indispensabile permettere allo spirito immondo di auto-rivelarsi. Solo quando lo spirito immondo si rivela, per quello che è, può essere disintegrato. Carissimi, lo spirito immondo, fin quando rimane nelle tenebre, non può essere eliminato. Ma nel momento in cui gli permetti di uscire dalle tenebre, automaticamente si auto-disintegrerà; ecco perché, sembra che Dio stia a guardare che il male dilaga nel mondo, ma non è così.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

In funzione ad alcuni passi biblici potete ben capire, come Gesù è venuto a smascherare il male nell'uomo.

Carissimi, leggete, rileggete, riflettete su questi passi biblici.

Mt 8,28-32 Gli indemoniati gadareni.

²⁸Giunto all'altra riva, nel paese dei Gadareni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli vennero incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva più passare per quella strada. ²⁹Cominciarono a gridare: «Che cosa abbiamo noi in comune con te, Figlio di Dio? Sei venuto qui prima del tempo a tormentarci?».

*³⁰A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci a pascolare; ³¹e i demòni presero a scongiurarlo dicendo: «Se ci scacci, mandaci in quella mandria». ³²Egli disse loro: «Andate!». **Ed essi, usciti dai corpi degli uomini, entrarono in quelli dei porci:** ed ecco tutta la mandria si precipitò dal dirupo nel mare e perì nei flutti.*

Carissimi figli, Matteo, ci rivela quest'esperienza fatta con Gesù: gli indemoniati gadareni.

I due indemoniati usciti dai sepolcri, vuol dire che il male era nascosto nell'uomo. Alla presenza della luce di Cristo, il male deve automaticamente rivelarsi; se avete fede in Dio, nella parola di Dio, automaticamente il male che è nell'uomo si rivela, nel momento in cui si rivela, si dissolve.

L'uomo che crede in Dio, non può più mentire a se stesso, e inizia a separare il bene e il male che è dentro se stesso. Prima della venuta di Gesù, lo Spirito di Verità, nell'uomo, ha iniziato a purificare l'uomo, realizzando un auto-esame di coscienza (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

La coscienza dell'uomo tormenta l'uomo e lo rende infelice, ecco che inizia una lotta interiore tra il bene e il male, l'ultima battaglia. L'ultima battaglia non è altro che il discernimento del bene e del male, che è nell'uomo.

“Che cosa abbiamo noi in comune con te, Figlio di Dio?” “Sei venuto qui prima del tempo a tormentarci?” “Se ci scacci, mandaci in quella mandria.” “Ed essi, usciti dai corpi degli uomini, entrarono in quelli dei porci”.

Carissimi, il male non è eterno, il bene sì; nel momento in cui l'uomo decide di liberarsi del male, non deve fare altro che rivolgersi a Gesù, affinché Gesù possa separare il bene dal male, realizzando due strade: il bene si unisce a Dio, il male a Satana (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Carissimi, attraverso Marco 1,23-27.

Mc 1,23-27

²³Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: ²⁴«Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio». ²⁵E Gesù lo sgridò: «Taci! Esci da quell'uomo». ²⁶E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. ²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!».

Carissimi, con questo passo biblico di Marco abbiamo la certezza, che Satana ha il potere di entrare anche nella chiesa. Perché satana può entrare nella sinagoga? Per smascherare la falsità di alcune religioni, che non credevano alla resurrezione dei vivi e dei morti.

Cosa vuol dire resurrezione dei vivi e dei morti, se non realizzare la conoscenza della verità di Dio. La verità di Dio è l'amore. L'amore è un sentimento puro che non può essere inquinato da Satana, ecco perché, quando l'uomo della Chiesa realizza una chiesa a se stesso, non è credibile, e prima o poi viene ad essere smascherato da Gesù.

Gesù è venuto per insegnare l'amore, il perdono, la pace. Qualsiasi religione, che non ha questo fondamento, non viene da Dio, ma da Satana e dai suoi adepti.

Lc 8,26-31 L'indemoniato geraseno.

²⁶Approdarono nella regione dei Geraseni, che sta di fronte alla Galilea. ²⁷Era appena sceso a terra, quando gli venne incontro un uomo della città posseduto dai demòni. Da molto tempo non portava vestiti, né abitava in casa, ma nei sepolcri. ²⁸Alla vista di Gesù gli si gettò ai piedi urlando e disse a gran voce: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio Altissimo? Ti prego, non tormentarmi!». ²⁹Gesù infatti stava ordinando allo spirito immondo di uscire da quell'uomo. Molte volte infatti s'era impossessato di lui; allora lo legavano con catene e lo custodivano in ceppi, ma egli spezzava i legami e veniva spinto dal demonio in luoghi deserti. ³⁰Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?». Rispose: «Legione», perché molti demòni erano entrati in lui. ³¹E lo supplicavano che non ordinasse loro di andarsene nell'abisso.

Quando gli venne incontro un uomo della città posseduto dai demoni, Gesù gli domandò: qual è il tuo nome? Gli rispose: legione. Carissimi figli, alla domanda di Gesù si rivelano come legione, in quanto legione vuol dire un'insieme di forze negative, che non permettevano più a quell'uomo, di vivere come un essere umano.

L'uomo che viene travolto da un insieme di forze negative, perde completamente la ragione; nel momento in cui l'uomo viene liberato dallo spirito del male, l'uomo rinsavisce, riacquistando la dignità dell'essere umano.

Carissimi figli della luce, se volete ancora continuare a vivere nelle tenebre, Dio non può aiutarvi, anzi può solo aiutarvi lasciandovi nelle tenebre, affinché la vostra coscienza non abbia a tormentarvi per l'eternità. Per un tempo, un certo tempo nel tempo, Dio ha voluto che l'uomo vivesse nel giardino dell'Eden, per acquisire la conoscenza del bene, senza permettere al male di vincere il bene.

Per far sì che l'uomo potesse scegliere il bene o il male, è stato indispensabile liberare il male, affinché liberasse il bene; ecco che l'uomo ha avuto la possibilità dell'esperienza, del bene e del male insieme, realizzando il tempo storico, partendo da Caino e Abele, alla resurrezione di Cristo. Caino ammazzò Abele. Abele è risorto con Cristo, realizzando la resurrezione di coloro che vogliono il bene e non più il male.

Oggi l'uomo non può nascondersi, in quanto la storia, tramandata da padri in figli, insegna che il bene è bene e resta bene, il male si camuffa nel bene per fare il male. Sì carissimi figli non siete più ignoranti, avete ricevuto lo Spirito Santo. Il peccato contro lo Spirito Santo non fu perdonato agli angeli, e non sarà perdonato a voi, ecco perché vi conviene affrontare il male, e auto-distruggerlo nei vostri cuori.

Abbiamo realizzato un'insieme di conoscenza trinitaria, umana e divina insieme; Io lo Spirito di Verità, continuerò a parlare, anche se fate finta di non ascoltare.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 22.02.06)

Dio vuole farsi conoscere dai suoi figli

Carissimo, ogni inconveniente serve per provare la pazienza dell'uomo. Dio vuole che i figli acquisiscano la pazienza di Giobbe. Giobbe era un uomo saggio, per cui riuscì a superare la prova della pazienza. Anche voi del Cenacolo dovete acquisire la grazia santificante della santa pazienza; ecco che Io vengo a voi, non più come un Dio sconosciuto. Dio vuole farsi conoscere dai suoi figli: come Padre, come Madre, come Figlio, e ancor più come nonno, in quanto i nonni avendo l'esperienza completa, possono avere la saggezza della pazienza.

Cari figli, è bene per voi prepararvi ad un approfondimento dei messaggi, in quanto, in questo tempo di preparazione alla Pasqua, cercheremo di approfondire la conoscenza della Madre. Una Madre, che non è Madre, ma che è Padre e Figlio insieme. Sì il volto di Dio è la Madre, l'umanità di Dio è la Madre, perché se così non fosse, Dio sarebbe ancora invisibile all'uomo.

Dio ha voluto farsi conoscere, non più in spirito, ma in spirito e verità; ecco che, attraverso alcuni passi biblici, inizia per voi un confronto biblico, di conoscenza della verità tutta intera sulla Madre. Perché la Madre è stata per tanto tempo nel nascondimento di Se stessa? Perché così è piaciuto a Dio. Iniziamo con i passi biblici, dove Dio ci rivela la Madre, nel nascondimento della sua stessa Parola.

La parola di Dio è la Madre

Gen 1,1 In principio Dio creò il cielo e la terra.

Cari figli, ecco a voi la Madre, la Terra; ancora una volta Dio ci rivela la visibilità, attraverso la Terra. Una Terra tutta particolare l'umanità di Dio, la visibilità di Dio stesso la Terra. Sì figli, la visibilità di Dio è il Figlio, i figli:

- **Dio ha voluto farsi Madre, per poter auto-partorirsi.**
- **Dio ha voluto farsi Figlio, per potersi amare.**
- **Dio ha voluto moltiplicarsi all'infinito, in funzione alla Sua eternità, una eternità, che permette l'auto-rivelazione di Se stesso.**

E ancora, attraverso la Sacra Scrittura, Dio ci rivela la Madre. Io sono la Madre del puro amore, del timore, della conoscenza e della degna speranza; in me vi è ogni grazia di vita e di verità, in me ogni speranza di vita e di forza.

Carissimi, la Madre ha generato il puro amore, ha donato all'uomo la speranza, in quanto Gesù è il frutto dell'amore, che viene all'uomo per rigenerare l'uomo. Attraverso la parola di Dio, siamo venuti a conoscenza che Dio è Uno e Trino. La Trinità di Dio è l'amore, un amore che non giudica, non condanna e perdona.

Il perdono di Dio permette all'uomo l'auto-rigenerazione, in quanto l'uomo, in funzione al peccato iniziale e originale, ha realizzato la sua degradazione nella conoscenza. Sì figli, essendo figli della luce, possedete la luce, ma le tenebre hanno realizzato la non conoscenza.

La non conoscenza, ha portato l'uomo alla degradazione dell'essere, ecco perché l'uomo oggi, pur avendo realizzato un'evoluzione biologica, continua a degradarsi, realizzando un'umanità bestiale. Sì figli, state diventando delle bestie, non animali, in quanto l'animale, possiede l'auto-protezione, voi invece, avete realizzato l'auto-distruzione, in funzione a una comunione col male; sì col male. Il male si unisce al male e non può più diventare bene; ecco le due strade: ancora una volta vengo per illuminarvi, su quale strada vi conviene camminare.

A Mosè diedi i dieci comandamenti, a voi Io darò la luce, per poter accettare i dieci comandamenti, non come legge di imposizione, ma come grazia santificante di rigenerazione.

Inizia domani, 1° marzo, il tempo di riflessione sulla parola di Dio, una Parola, di evangelizzazione per volontà di Dio, ai figli della luce; ecco perché vi consiglio di leggere, rileggere, meditare, riflettere, e poi decidere se volete continuare con noi, a studiare la parola di Dio.

Amen e così sia.

Lo Spirito di Verità.

(catechesi estrapolata dal 28.02.06)

Oggi vi viene data la possibilità di auto-divinizzarvi

Carissimi figli della Luce, eravate nelle tenebre, le tenebre non vi hanno dato la possibilità di rigenerazione dal peccato originale e iniziale, oggi vi viene data la possibilità di auto-divinizzarvi. Se non volete auto-divinizzarvi, rifiutate lo Spirito di Verità. Ma per coloro che invece vogliono divinizzarsi, lo potranno fare vivendo lo Spirito di Verità. Vivere lo Spirito di Verità significa far comunione con Dio, attraverso i sacramenti giornalieri.

Carissimi figli della Luce, Io il Padre vengo ai figli della terra, non più come un Dio di giustizia e neanche come un Dio di misericordia, vengo come Gesù Eucaristia.

Cosa vuol dire Gesù Eucaristia e cos'è l'Eucaristia? Oggi avete realizzato l'ignoranza della conoscenza della parola di Dio, perchè se così non fosse, l'uomo avrebbe realizzato dentro di sé il paradiso.

Carissimi, Dio vuole riportarvi a casa, in quanto la dimora in cui siete stati da Adamo ed Eva ad oggi, è stata inquinata dalla cattiveria dell'uomo. Dio non vuole più che l'uomo perisca, in funzione al suo stesso peccato. Il peccato dell'uomo non è altro che la propria tiepidezza, che non gli permette di agire, ecco che Dio viene per scuotere l'uomo dalla propria tiepidezza.

La novità di stasera è scoprire Maria nell'Eucaristia

Chiunque realizza la conoscenza della verità dell'Eucaristia scopre Maria, questa è la novità vera, del III millennio, l'essenza dell'Eucaristia, il valore dell'Eucaristia, la grazia santificante dell'Eucaristia.

Tutto inizia con Maria, Colei che realizzò la comunione con Dio, in cielo, in terra, nella visibilità e nell'invisibilità dell'essere. Chiunque scopre Maria, realizza la conoscenza dell'essere trinitario, in quanto Maria ci rivela la Trinità. Sì, è Lei che rivela la Trinità.

“L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva”.

Questa è la prima rivelazione della Madre, di Se stessa, definendosi anima, corpo, e spirito.

“Tutte le generazioni mi chiameranno beata”.

Questa è la seconda rivelazione, che la Madre ci fa di Se stessa.

“Perché grandi cose ha fatto in me l'onnipotente”.

Lei, inizia a rivelare la potenza di Dio nell'uomo, non presenta più un'umanità deperibile, ma inizia a presentare un'umanità divina: la sua divinità.

E ancora, continua a rivelare, la sua stessa divinità, all'angelo: “Non conosco uomo”, nel senso che Lei non conosceva l'uomo della terra, ma l'uomo-Dio; ecco che viene adombrata dallo Spirito Santo, che vuol dire, che rivelava e non rivelava la sua natura, ma partoriva Dio, un parto verginale che non era concesso all'uomo della terra, ma all'uomo-Dio sì.

Cari figli di questo Cenacolo, Dio ha voluto partorire Se stesso nelle due nature: umana e divina; ecco perché Dio più che Padre è Madre, una Madre che si nasconde nel Padre, per donarsi come Figlio.

Tutto ciò è possibile a Dio, ma non all'uomo, ecco perché, Maria non è una creatura umana umanizzata animalizzata, ma una creatura umana umanizzata divinizzata. Maria poteva rifiutare di umanizzarsi, ma non l'ha fatto, né invisibilmente né visibilmente, in quanto, se Lei si rifiutava, Dio rimaneva nell'invisibilità dell'essere. Ma per poter essere, ha dovuto umiliare Se stesso, umanizzandosi, prendendo su di Sé il peccato dell'uomo e donando la vita sulla croce, per amore dei figli.

Quei figli, che pur amando Dio, hanno crocifisso Dio, pensando di difendere Dio.

L'Anticristo

Nella Sacra Scrittura, vi viene rivelato che prima che Gesù possa ritornare visibilmente sul pianeta Terra, deve manifestarsi l'Anticristo. Tra virgolette, ci sono due realtà e due versioni per l'Anticristo:

- Prima che Cristo manifestava la sua divinità sulla croce, con la resurrezione, Dio ha manifestato Se stesso invisibilmente, la sua potenza nell'essenza angelica.
- Nel Vecchio Testamento, la presenza di Dio era attraverso gli angeli, gli angeli venivano a dimorare con l'uomo, nel nascondimento dell'uomo stesso.

Ecco che Elia non è altro che un angelo dal cielo, sotto forma umana, per poter aiutare l'umano a relazionarsi nello spirito di Dio:

- Dio non poteva manifestarsi per quello che era, ma doveva iniziare a comunicare con i figli della terra.

Ecco che la prima manifestazione di Dio all'uomo, è attraverso lo spirito angelico. Ma Dio per poter realizzare Se stesso, doveva realizzare anche l'opera invisibile di Satana:

- Satana è uno spirito angelico, che nell'essenza trinitaria della propria volontà, pur conoscendo Dio, sentendosi uguale a Dio voleva sostituirsi a Dio, l'io.

Dio si lascia sostituire, ma nel modo che Lui vuole, non come vuole lo spirito o come lo spirito gli vorrebbe imporre, ecco che Dio inizia a scherzare, nascondendosi in vesti angeliche, non rivelando Se stesso. Non rivelando Se stesso, può permettere all'umano l'auto-divinizzazione di se stesso attraverso l'opera angelica.

Prima di Cristo, è indispensabile che si manifesta il bene e il male:

- Il bene nell'incarnazione del Figlio, la Madre.
- Il male nell'incarnazione dello spirito satanico nell'uomo, in quanto la Madre, essendo l'umano di Dio, non poteva essere tentata dallo spirito di tentazione, Satana, ma l'uomo sì.

Fin quando Gesù non è venuto sulla terra, anche lo spirito di tentazione era molto nascosto; l'uomo pur realizzando la conoscenza del bene e del male, degli angeli e del demonio, non aveva in sé la potenza trinitaria di schiacciargli la testa.

Cosa significa schiacciargli la testa? Significa che per un tempo, un certo tempo, nel tempo, Dio ha dato il potere a Satana, di tentare l'uomo, affinché l'uomo sperimentasse la potenza del male, ma non gli ha dato il potere di distruggere l'uomo.

Perché Satana non ha potuto distruggere l'umanità, prima della venuta di Gesù secondo voi?

Risposta: perché non gli ha dato il potere sulla parte trinitaria, gli ha dato il potere solo sul corpo.

Benissimo, risposta esatta, perché aveva potere solo sul corpo biologico, ecco perché, l'uomo ha sperimentato la sofferenza. La sofferenza del corpo biologico, ha evitato di avere potere sull'anima. Quand'è che lo spirito ha avuto potere sull'anima, sempre limitatamente s'intende? Col peccato originale. Per un certo tempo Adamo ed Eva in Paradiso, pur avendo il bene e il male, l'albero della vita teneva sottomesso il male e non faceva vincere il male.

Ritorniamo all'Anticristo-antecedente a Cristo: si è rivelata la Madre visibilmente, per cui invisibilmente, si è rivelato il demonio in un modo tutto particolare. Con la venuta di Gesù, abbiamo avuto la rivelazione dei demoni in pubblico, e la rivelazione della Madre nel nascondimento, con la venuta dello Spirito Santo assisteremo all'ultima battaglia tra Satana, l'uomo e Dio, la manifestazione di Dio attraverso Maria.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dall'12.03.06)

La storia non è altro che la rivelazione di Dio, ecco perché, è indispensabile lo studio

Lo studio del Cristianesimo e anche delle altre religioni, che vi porterà alla conoscenza dell'origine della vita.

Il Cristianesimo rivela l'umanizzazione di Dio, ma le altre religioni hanno la conoscenza dell'origine della vita: la dea Madre, la Regina del Cielo, la Vergine Maria; ecco perché, dobbiamo iniziare a fare delle ricerche, sulla dea Madre, sulla Regina del Cielo, sulla Vergine Maria, in tutte le religioni. Dio ha voluto rivelare Se stesso, in un modo un po' particolare, in quanto Dio

vuole che il vecchio e il nuovo, si unisca in comunione di sottomissione l'uno all'altro, affinché si realizzi la verità tutta intera.

L'emigrazione dei popoli, è consentita da Dio, affinché ci sia lo scontro e l'incontro dell'uomo, diverso dall'uomo, ecco perché, il III millennio è il tempo che deve realizzare il tempo unico.

La storia non è altro che la conoscenza umana e divina, che Dio ha voluto lasciare all'uomo, attraverso i reperti archeologici, affinché l'uomo del III millennio, in funzione all'evoluzione tecnologica, avesse la possibilità di risalire al tempo della separazione, che Dio ha stabilito tra cielo e terra:

- **Il cielo è la storia dello spirito.**
 - **La terra è la storia dell'uomo umanizzato.**
- Attraverso l'uomo umanizzato scoprirete il cielo e viceversa.**

La storia non è altro che, una testimonianza, di ciò che Dio ha voluto donare all'uomo, ecco che l'uomo recepisce il messaggio di Dio e lo trasforma in natura umana, nella volontà di trasformarlo non cambia l'essenza, ma può cambiare l'interpretazione della spiegazione; ecco che a volte il messaggio si nasconde, ma non viene annullato, in quanto Dio lo protegge, fin quando il tempo non è maturo, per la comunione della rivelazione del vecchio e del nuovo.

Perché Dio si comporta così? L'uomo deve realizzare una volontà di comunione tra Cielo e Terra; ecco che oggi è indispensabile, realizzare la comunione tra il vecchio e il nuovo, in quanto l'uomo deve realizzare una volontà di comunione tra Cielo e Terra:

- **Il Cielo, lo Spirito.**
- **La Terra, l'Uomo.**

Rapportandoci alla Sacra Scrittura, Dio inizia a spiegare attraverso *Genesi 1,1*: "in principio Dio creò il cielo e la terra"; Dio inizia la sua stessa manifestazione: Cielo e Terra, ecco che Dio, crea Se stesso nelle due nature:

- **Col Vecchio Testamento l'uomo inizia la conoscenza di un Dio invisibile.**
 - **Col Nuovo Testamento l'uomo inizia la conoscenza di un Dio visibile.**
- Gesù non è venuto a rigettare il vecchio, ma ad integrarsi nel vecchio.**

Mt 5,17

Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento.

Ecco che attraverso questo passo biblico abbiamo la certezza, che Gesù viene per ampliare la conoscenza. La conoscenza della parola di Dio porta l'uomo a realizzare l'immagine di Dio, in quanto l'uomo, essendo imprigionato nella materia, ha necessità di vedere e di toccare.

Il desiderio di vedere e di toccare dà inizio **all'inventiva dell'uomo** di realizzare statue, che rappresentano l'invisibile Dio; ecco che l'uomo del Vecchio Testamento dà inizio, con l'immaginazione, a pensare quale aspetto Dio potesse avere. Cerca di qua, cerca di là, ma tutto ciò che inventa non può essere Dio, ma una rappresentazione di Dio.

Sfogliando la Sacra Scrittura, possiamo rapportarci ad alcuni passi biblici, dove l'uomo cerca di comunicare con il Dio sconosciuto, **Jahvè Colui che È**, visibile e invisibile insieme.

Adamo ed Eva, rappresenta l'inizio della conoscenza di Dio stesso

Dio ha voluto un'immagine di Se stesso.

Gen 1,27

Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

"Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò"; Dio crea Se stesso, "maschio e femmina li creò", il primo Adamo e la prima Eva.

Rapportandoci a questo versetto, possiamo dedurre che Dio ha voluto darsi un'immagine.

Con la venuta di Gesù abbiamo la certezza dell'immagine di Dio in Gesù, ecco che "a immagine di Dio lo creò", si può dedurre che Dio creò Se stesso, la creazione di Dio invisibile all'uomo, ma visibile a Se stesso, ecco che "maschio e femmina li creò". Si può dedurre in questo versetto che Dio inizia a rivelare Adamo ed Eva il primo Adamo la prima Eva, uniti nel nascondimento li creò, l'inizio della creazione e generazione insieme, il Verbo. Il nascondimento di Adamo ed Eva, realizza l'inizio della creazione e generazione.

Adesso cerchiamo di analizzare:

Gen 2,7

Allora Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Essere vivente, vuol dire, che Dio lascia che il Verbo inizi la sua opera. Qual è l'opera del Verbo, se non l'auto-moltiplicazione di Se stesso, e qual è la differenza tra l'auto-moltiplicazione di Dio invisibile e l'auto-moltiplicazione del Verbo?

Carissimi studiosi, analizzando i versetti notiamo delle differenze verbali di spiegazione.

Qual è la differenza tra questi versetti, se non la spiegazione, nella spiegazione, delle spiegazioni. Sì figli, per poter accedere alla conoscenza della parola di Dio, è indispensabile che Dio stesso te la riveli, attraverso lo spirito profetico, che per volontà di Dio parla attraverso i profeti, in quanto tutto ciò che vi è stato rivelato, attraverso la Sacra Scrittura, proviene dallo spirito profetico nell'uomo; ecco perché San Paolo ci raccomanda di non soffocare lo spirito.

1 Ts 5,19-21

¹⁹Non spegnete lo spirito, ²⁰non disprezzate le profezie; ²¹esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono.

Carissimi, l'uomo porta in sé due debolezze, che possiamo definire: la debolezza dello spirito, che ti porta a indebolire la volontà, realizzando l'io; la pigrizia dell'uomo, ha realizzato l'io dell'uomo.

Cosa vuol dire l'io dell'uomo, l'uomo del Vecchio Testamento, pur avendo ricevuto profezie, in funzione alla venuta di Gesù, non ha riconosciuto Gesù, come figlio di Dio, il Messia, Colui che è stato preannunciato attraverso Isaia e tanti altri profeti minori.

Oggi, coloro che dicono di avere la conoscenza di Gesù vero Dio e vero Uomo, non riconoscono le profezie che Gesù stesso ha rivelato.

Cosa ha rivelato Gesù? Lasciate che vada al Padre mio e al Padre vostro, non rimarrete soli, manderò il Paraclito, lo Spirito Consolatore, lo Spirito di Verità, etc. etc.

Gv 14,15-18

¹⁵Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. ¹⁶Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. ¹⁸Non vi lascerò orfani ritornerò da voi.

Ecco che Dio, preannuncia la venuta di Gesù.

Un Gesù nello spirito, in quanto lo spirito è nell'uomo, "Voi lo conoscete, perché egli **dimora presso di voi e sarà in voi**". Dio vuole preannunciare lo Spirito Santo, che l'uomo riceverà, in quanto crede in Gesù vero Dio e vero Uomo, "**voi lo conoscete**"; gli Apostoli hanno riconosciuto Gesù, come il Messia, preannunciato dai profeti. I profeti, non sono altro che portavoce di Dio, ecco che gli apostoli, divennero portavoce di Gesù. **Un Gesù che rivela il Padre e la Madre insieme. "Io vado al Padre mio Padre vostro"... "ecco tua Madre..."** Si ecco, "tuo Padre e tua Madre"... Gesù rivela all'umanità una Paternità e una Maternità divina.

Ancora, rileggendo alcuni versetti, possiamo intravedere la storia umana e divina dell'uomo.

Gv 14,26-30

²⁶Ma il consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. ... ³⁰Non parlerò a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; egli non ha nessun potere su di me.

Ecco che Gesù ci rivela la venuta dell'uomo iniquo, il principe del mondo, e afferma che Satana non ha potere su di Lui. Perché Satana non ha potere su Gesù? Perché Gesù è figlio di Dio. I figli di Dio non possono essere ingannati da Satana, ecco perché, è indispensabile che l'uomo realizzi la figliolanza con Dio.

Perché l'uomo deve realizzare la figliolanza con Dio, non è già figlio di Dio? Sì e no. Sì, perché è stata volontà di Dio, che l'uomo venisse al mondo. No, perché l'uomo deve scegliere Dio, come Padre e Madre insieme.

Attraverso questi altri versetti, Gesù preannuncia una verità, lo Spirito di Verità.

Gv 15,26

Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza;

Gv 16,12-14

¹²Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da se, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. ¹⁴Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà.

“Non siete capaci di portarne il peso”. Prima della resurrezione di Gesù, l'uomo “avendo Dio ritirato il suo spirito”, non poteva accedere alla verità tutta intera, ecco che Dio, preannuncia il ritorno dello spirito. Il ritorno dello spirito, permetterà all'uomo, di glorificare Dio come Padre e Madre, insieme.

Carissimi figli, attraverso lo studio di questi versetti, possiamo avere la certezza che Gesù ha preannunciato una verità di fede, che in duemila anni si è realizzata: il cristianesimo. Sì, “Il Cristianesimo”: la divinizzazione dell'essere vivente, l'uomo.

Cosa si è realizzato in questi duemila anni, che Gesù aveva profetizzato? Gesù ha profetizzato la divinizzazione dell'uomo, la resurrezione, la trasfigurazione. Sì, attraverso la Madre e il Padre, in quanto la vita è un dono di Dio; sì, la vita è un dono di Dio, tutto procede dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo, sì, dallo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo non è altro che la forza attiva di Dio invisibile

La forza attiva di Dio, realizza la comunione con l'umano, la visibilità di Dio stesso, Maria Santissima, la Dea Madre, la Regina del cielo. Sì, la Regina del cielo; sì, Dio è Padre e Madre insieme.

L'uomo della preistoria viveva in un modo tutto particolare, non avendo la capacità della tecnologia che oggi avete; per poter tramandare ciò che sentiva nel cuore, cercava di disegnarlo, attraverso i disegni ha tramandato la storia dell'uomo con Dio.

Oggi III millennio, Dio ha dato all'uomo la capacità di inventare non più attraverso i disegni, ma attraverso le vocali, le lettere, la scrittura; ecco che è iniziata la storia, che viene ad essere tramandata, attraverso la stampa manuale ed elettronica.

Il tempo non permette che tutto vi venga tramandato, in quanto il logorio della materia ha fatto sì, che alcune tracce della storia di Dio con l'uomo venissero ad essere sepolte, in funzione a cataclismi naturali (terremoti, maremoti, alluvioni, etc. etc.).

Carissimi, l'uomo non si rassegna e vuole scoprire la sua storia, la sua provenienza; Dio permette all'uomo l'evoluzione, dando la possibilità di trovare reperti archeologici, che rivelano l'origine; ecco che vogliamo fare una ricerca dei reperti archeologici, per poter avere la conoscenza del vecchio, per unirlo al nuovo, e realizzare la verità tutta intera, storicamente e religiosamente parlando.

Sì figli si rende necessario, iniziare delle ricerche in tutte le direzioni, ecco che abbiamo dato inizio a delle ricerche, in varie direzioni. Il giorno 30.12.05, attraverso un documentario televisivo “Maschio e femmina, guerra dei sessi”, trasmesso alle ore 4 a.m., su canale UNO, abbiamo realizzato alcune conoscenze storiche sulla Dea Madre, rapportate alla Vergine Maria, con immagini e sculture della Dea Madre, relazionate alle statue della Vergine Maria; in funzione a questo ascolto, si è ritenuto opportuno rintracciare il documento.

Con l'aiuto di alcuni amici, siamo venuti in possesso della registrazione che la RAI aveva negli archivi; ecco quello che ci è stato dato di capire, attraverso questo documento: la Dea Madre, non è altro che l'origine della vita; sì l'origine della vita.

Abbiamo voluto, rapportarci alla Sacra Scrittura, per poterci relazionare oltre alla preistoria anche alla Sacra Scrittura, in quanto la nostra volontà, è quella di non voler trovarci in discordanza con la Chiesa; essendo figli della Chiesa, figli di Dio, non ci è dato di sbagliare.

Geremia il vero culto

Attraverso Geremia, ci viene data una conoscenza, di come l'uomo dovrebbe realizzare il culto verso Dio, il vero culto. Poco più di un secolo dopo Isaia, verso il 650 a.c., Geremia nasceva da una famiglia sacerdotale che abitava nei pressi di Gerusalemme; chiamato ancora giovane da Dio, nel 626, dovette predicare, in un modo tutto particolare. Egli aveva un animo delicato, fatto per amare; e invece è stato inviato: **“per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare”**.

Ger 1,10

«Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni **per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare**».

Ger 20,8

Quando parlo, devo gridare, devo proclamare: «violenza! Oppressione!» **Così la parola del Signore è diventata per me motivo di obbrobrio e di scherno ogni giorno.**

Carissimi, Geremia desiderava la pace, e ha dovuto sempre lottare, contro i suoi, contro i re, i sacerdoti, i falsi profeti, tutto il popolo. È stato lacerato dalla missione, alla quale non poteva sottrarsi. Ma questa sofferenza ha epurato la sua anima, e l'ha aperta al contatto col divino.

Carissimi, quando Dio chiama ad una missione, l'uomo viene tormentato all'interno e all'esterno:

- **L'esterno non riconosce la parola di Dio, viceversa l'interno; ecco che il profeta, inizia il suo travaglio di dolore.**
- **Percepisce la verità di Dio, ma percepisce anche la debolezza dell'uomo.**

Sì carissimi figli, la debolezza dell'uomo non è altro che la non conoscenza di Dio; ecco che Dio vuole manifestarsi all'uomo per farsi conoscere, e lo fa attraverso lo spirito che parla all'uomo.

Ger 2,1-2

¹Mi fu rivolta questa parola del Signore: ²**«va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: così dice il Signore:...»**

Ecco che, Dio parla all'uomo attraverso lo spirito e lo invia all'uomo della terra, ma non sempre viene riconosciuta la parola di Dio.

La missione di Geremia, ha subito uno scacco mentre ancora viveva, ma la sua figura, non ha cessato di ingrandirsi, dopo la sua morte. Per la sua dottrina di una Nuova Alleanza, fondata sulla religione del cuore, è stato il padre del Giudaismo nella sua linea più pura, in quanto Geremia portava in sé il carisma dell'amore sacerdotale. Geremia portava in sé l'autorità sacerdotale, che non gli permetteva di sottrarsi alla sua missione. La missione di Geremia era riportare il popolo al culto del Dio Jahvè.

Carissimi, perché il popolo aveva realizzato l'idea di un Dio Elohim? Dio, non sempre si rivela allo stesso modo, lascia che lo Spirito Santo soffi in ogni direzione, secondo la cultura di ogni popolo.

Adamo ed Eva hanno dato inizio all'opera del bene e del male; Caino e Abele, danno inizio a due realtà di fede, unite e separate tra di loro; ecco l'inizio delle due discendenze:

- **La discendenza del bene, Abele.**
- **La discendenza del bene e del male insieme, Caino.**

Ecco a voi alcuni passi dove viene confermata la Dea Madre, la Regina del cielo, in relazione alla Vergine Maria, Madre di Dio e di Gesù.

Adamo ed Eva: i progenitori del Vecchio e del Nuovo Testamento

Carissimi, in relazione ad Adamo ed Eva l'uomo aveva realizzato l'idea di un Dio Uno e Trino:

- **Uno nell'essenza, Dio invisibile, Jahvé, Colui che È.**
- **Trino nella manifestazione, Padre, Figlio e Spirito Santo, gli Elohim.**

Ecco che inizia la conoscenza di Jahvé, allo spirito e di Elohim all'umano, in quanto il purissimo spirito riceve la prima conoscenza, che dà inizio alla seconda conoscenza, l'umanizzazione di Jahvé.

Gli angeli, purissimi spiriti, rifiutano la conoscenza dell'umanizzazione, in quanto Dio essendo purissimo spirito, nell'umanizzarsi doveva umiliarsi; ecco che lo spirito ha rifiutato di umiliarsi e Dio interviene. Sì, Dio interviene per aiutare lo spirito e lo umanizza nell'oblio della conoscenza realizzando la manifestazione dell'umanizzazione. Sì, nel nascondimento della stessa manifestazione, l'oblio di Adamo. Perché l'oblio di Adamo? Perché così è piaciuto a Dio.

Carissimi ecco perché, è indispensabile rileggere la Sacra Scrittura con la nuova luce; collegando alcuni versetti tra di loro, possiamo avere la conoscenza.

Gen 1,1-26

¹“In principio Dio creò il cielo e la terra”. ... ²⁶“E Dio disse: «**Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza...**»”.

Gen 2,4b-15

^{4b}“Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, nessun cespuglio campestre era sulla terra...”
¹⁵“**Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden...**”

Gen 3,1

“**Il serpente era la più astuta delle bestie selvatiche fatte dal Signore Dio**”.

Sì, da questi versetti vengono ad evidenziarsi due realtà di umanità:

- **Il primo uomo, è ad immagine e somiglianza di Dio stesso, un Dio trinitario, “Dio invisibile, Cielo e Terra”. Prima di ogni creazione dei sei giorni; sì, dei sei giorni.**
- **Nel versetto Genesi 2,7; Dio ci rivela l'uomo del Paradiso, una umanità, pura, vergine.**

Gen 2,7

“...allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.”

E ancora nel versetto Gen 2,8 Dio rivela la Trinità, in quanto si nasconde nella Trinità.

Gen 2,8

“Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato”.

E ancora, nel Gen 2,15 manifesta Se stesso, nel nascondimento di Se stesso; sì figli, la parola di Dio si nasconde mentre si rivela.

Gen 2,15

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

E ancora, nel versetto Genesi 2,21 inizia a rivelare la donna; una donna che dà origine ad una maternità, che ha origine nell'uomo.

Gen 2,21

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto.

Sì figli, Dio porta in Sé l'umanità pura, che dà origine alla vita. La vita non è altro che l'umanizzazione di Dio stesso, che dà origine alla creazione e generazione, che porta in sé l'invisibilità di Jahvé, Colui che È: l'Uomo.

L'Uomo-Dio Jahvé Colui che È

Avendo l'uomo-Dio realizzato l'umanizzazione, realizza la separazione tra il visibile e l'invisibile. Per opera di Dio Uno e Trino lo spirito non riconosce l'umano e viceversa; in funzione a questo nascondimento, inizia la storia del Cielo e della Terra:

- **Cielo - Dio invisibile, lo Spirito di Dio, lo Spirito angelico.**
- **Terra - Dio visibile, il Verbo, la Parola, l'umanizzazione.**

Tutto questo, carissimi figli della luce, non è altro che la volontà di Dio per realizzare l'amore: l'amore non possiede, dona se stesso; sì, l'amore dona se stesso, ma mentre dona si nasconde all'amore, realizzando l'oblio di Adamo, dando inizio alla manifestazione dell'uomo-Dio: sì, "Adamo primogenito".

Sì figli, in funzione del primogenito, si realizza l'"Adamo secondogenito"; ecco che, Adamo non ricorda più la sua provenienza. Perché Adamo non ricorda più la sua provenienza? Carissimi, se Dio permetteva il ricordo della provenienza dell'essenza trinitaria, non poteva continuare a provare contemporaneamente lo spirito nella materia e viceversa; ecco che Dio è buono, tre volte buono, e vuole realizzare l'amore puro. L'amore puro si sottomette e non litiga l'amore, onde evitare che lo spirito e l'umano continuassero a litigare tra di loro,

Gen 3,11-13

¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Dio ha separato lo spirito dall'umano, realizzando la tunica di pelle

Gen 3,21-22

²¹Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì. ²²Il Signore Dio disse allora: «Ecco l'uomo è diventato come uno di noi per la conoscenza del bene e del male. ...».

Carissimi, il bene e il male non è altro che una volontà di sottomissione a Dio. Nel momento in cui l'uomo rifiuta la sottomissione, si allontana da Dio; ecco che lo spirito porta in sé la conoscenza dello spirito Jahvé. Rifiutando la sottomissione realizza l'oblio della conoscenza della sua stessa provenienza, realizzando la conoscenza dell'umanizzazione; sì figli, dell'umanizzazione. Dio è buono e realizza la comunione tra lo spirito e l'umanizzazione; ecco che l'umano si lascia tentare dallo spirito, disubbidendo a Dio.

Gen 2,16-17

¹⁶Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ¹⁷ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti».

Perché Dio permette la disubbidienza? Perché Dio è buono e non vuole nascondere ai figli la sua Paternità e Maternità. Sì carissimi, Dio è buono e vuole rivelare Se stesso; sì, come Padre e Madre insieme (sì Maria).

Nel momento in cui Dio si rivela, l'uomo si vergogna di se stesso e si nasconde a Dio e inizia la paura di Dio; sì la paura di Dio nell'uomo. Dio lascia per un certo tempo che l'uomo ha

paura, ma non permette che l'uomo rimanga prigioniero dell'amore di Dio: "libero arbitrio". Sì figli, Dio lascia libero lo spirito e l'umano, di andare a fare l'esperienza del bene e del male, realizzando l'allontanamento da Dio: l'albero del bene e del male - l'uomo.

Il bene e il male, in comunione di volontà libera, realizzano in funzione propria, la scelta di rimanere in Dio, o allontanarsi da Dio:

- **Il bene non è altro che una volontà di comunione con Dio.**
- **Il male è la volontà di continuare ad allontanarsi da Dio; lontano da Dio realizzano il male.**

Dio protegge l'uomo attraverso la tunica di pelle

Sì carissimi figli, in funzione alla tunica di pelle Dio protegge l'uomo, gli dà una terza possibilità; l'uomo non poteva più accedere alla conoscenza della verità tutta intera. La verità tutta intera è la comunione trinitaria, del Padre, del Figlio e della Madre.

Dio è buono e inizia a nascondere Se stesso, realizzando l'oblio della tunica di pelle. In funzione alla tunica di pelle l'uomo ha realizzato una volontà di conoscere la sua provenienza, dando inizio a una volontà di ricerca di Dio. La ricerca di Dio lo porta a realizzare una moltitudine di dei, un dio Elohim, non più Dio Uno e Trino, ma un Dio che realizza gli dei.

Carissimi l'uomo non poteva vivere senza Dio; la ricerca di Dio lo portava ad alzare gli occhi al cielo. Contemplando il cielo aveva realizzato un Dio attraverso gli astri: "dio sole, dio luna, dio Giove, etc. etc."; ecco che Geremia riceve il compito di riportare l'uomo all'origine della fede, in quanto Geremia aveva ricevuto l'insegnamento dei padri della Nuova Alleanza. I padri della Nuova Alleanza iniziano da Adamo ed Eva a Gesù.

La mitologia greca, viene accolta, ma anche rigettata, in quanto ogni profeta, non avendo la conoscenza a trecentosessanta gradi, accoglie il nuovo e rigetta il vecchio; ecco a voi alcuni passi dove potete capire come Geremia cercava di correggere le vecchie usanze, e non sempre veniva ascoltato, ma deriso e maltrattato.

Ger 7,18

*I figli raccolgono la legna, i padri accendono il fuoco e le donne impastano la farina **per preparare focacce alla Regina del cielo**:... **poi si compiono libazioni ad altri dèi per offendermi.***

Carissimi lettori, da questi versetti si evidenzia la volontà di Geremia, di istruire secondo la nuova conoscenza; lui aveva la conoscenza monoteistica, viceversa il popolo.

Ger 44,16-23

*¹⁶«Quanto all'ordine che ci hai comunicato in nome del Signore, noi non ti vogliamo dare ascolto; ¹⁷anzi decisamente eseguiremo tutto ciò che abbiamo promesso, cioè bruceremo incenso alla Regina del cielo e le offriremo libazioni come abbiamo già fatto noi, i nostri padri, i nostri re e i nostri capi nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme. Allora avevamo pane in abbondanza, eravamo felici e non vedemmo alcuna sventura; ¹⁸ma da quando abbiamo cessato di bruciare incenso alla Regina del cielo e di offrire libazioni, abbiamo sofferto carestia di tutto e siamo stati sterminati dalla spada e dalla fame». ¹⁹E le donne aggiunsero: «Quando noi donne bruciamo incenso alla Regina del cielo e le offriamo libazioni, forse che senza il consenso dei nostri mariti prepariamo per lei **focacce con la sua immagine e le offriamo libazioni?**».*

*²⁰Allora così parlò Geremia a tutto il popolo, agli uomini e alle donne e a tutta la gente che gli avevano risposto in quel modo: ²¹«**Forse che il Signore non si ricorda e non ha più in mente l'incenso che voi bruciavate nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme, voi e i vostri padri, i vostri re e i vostri capi e il popolo del paese?** ²²**Il Signore non ha potuto più sopportare la malvagità delle vostre azioni né le cose abominevoli che avete commesse.** Per questo il vostro paese è diventato un deserto, oggetto di orrore e di esecrazione, senza abitanti, come oggi si vede. ²³Per il fatto che voi avete bruciato incenso e avete peccato contro il Signore e **non avete camminato secondo la sua legge**, i suoi decreti e i suoi statuti, per questo vi è capitata questa sventura, come oggi si vede».*

Geremia, ci rivela, attraverso questi versetti, che Dio si rivela a loro attraverso lo studio degli astri: il sole, la luna, le stelle, etc. etc.; ma ora vuole ampliare la conoscenza dell'essenza, delle due conoscenze: la preghiera e l'azione, che devono essere in comunione tra di loro, in quanto il popolo, pur pregando Dio, un Dio sconosciuto, non aveva la conoscenza del comportamento della volontà di Dio (sì Maria).

Dio vuole che l'uomo unisca le due azioni

L'uomo del Vecchio Testamento, pur conoscendo lo spirito di preghiera, poco o niente conosceva dell'opera di Dio, ecco perché dopo che Dio aveva separato il cielo dalla terra: cielo-Adamo, Eva-terra, si realizza l'oblio di Adamo-Eva. Adamo ed Eva hanno perduto la conoscenza del Dio Uno e Trino. Avendo rinnegato Dio, lo spirito di Dio è ritornato a Dio, realizzando le tenebre. Sì le tenebre, la perdita di Dio, la non conoscenza di Dio.

Carissimi, perdere Dio non conviene. Sì figli, perdere Dio non conviene. Dio ti dà la luce, attraverso la luce puoi guardare avanti, in alto, eliminando Dio realizzi le tenebre; ecco che l'uomo deve guardare a terra e inizia a strisciare per terra, il serpente.

Sì figli, l'uomo che realizza le tenebre non ha più accesso a guardare in alto, ed è costretto a strisciare nella polvere della terra; sì, nella polvere della terra, la Madre terra.

Dove inizia a strisciare l'uomo? Sulla polvere, che tipo di polvere? La polvere della tunica di pelle, ecco che viene a realizzarsi la morte, il tempo della tunica di pelle: "Polvere tu sei e polvere tornerai". Sì figli, rileggendo il passo biblico:

Gen 3,1-24 La caduta

¹Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?». ²Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ³ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, **altrimenti morirete**». ⁴Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! ⁵Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, **si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male**». ⁶Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. ⁷**Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi;** intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. ⁸Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e **l'uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio,** in mezzo agli alberi del giardino. ⁹Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, **perché sono nudo, e mi sono nascosto**».

¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «**La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato**». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «**Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato**».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiam e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵**Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno**».

¹⁶Alla donna disse: «**Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ma egli ti dominerà**».

¹⁷All'uomo disse: «Poiché hai ascoltato la voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero, di cui ti avevo comandato: **Non ne devi mangiare, maledetto sia il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita.** ¹⁸Spine e cardi produrrà per te e mangerai l'erba campestre. ¹⁹Con il sudore del tuo volto mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!».

²⁰**L'uomo chiamò la moglie Eva, perché essa fu la madre di tutti i viventi.**

²¹**Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì.**

²²Il Signore Dio disse allora: **“Ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male. Ora, egli non stenda più la mano e non prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva sempre!”**. ²³Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo da dove era stato tratto. ²⁴**Scacciò l'uomo e pose ad oriente del giardino di Eden i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita.**

Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì. Il Signore Dio disse allora: **«Ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male. Ora, egli non stenda più la mano e non prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva sempre!»**. Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo da dove era stato tratto. **Scacciò l'uomo e lo pose ad oriente del giardino di Eden... i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita.**

Carissimi, Dio non poteva permettere che la creazione e la generazione continuassero a vivere nell'eternità; ecco che dà inizio al tempo limitato, per provare nell'umiltà, la generazione e la creazione.

Dio, ha voluto una immagine di Se stesso, ma non poteva obbligare l'essenza dell'immagine a rimanere in Dio e con Dio, in quanto l'immagine, pur proveniente da Dio, doveva avere la sua libertà, in funzione propria: la volontà di comunione con Dio e in Dio; ecco perché ha dovuto provare Se stesso, nelle due nature.

Le due nature di Jahvé non sono altro che gli Elohim, Cielo e Terra:

- **Cielo, la volontà di essere in Dio.**
- **Terra, la volontà di essere con Dio** (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Carissimi figli, continuando la ricerca, abbiamo avuto la conoscenza di Adamo primordiale, che vuol dire l'immagine dell'emanazione delle potenze divine, costituenti la simultanea auto-rivelazione di Dio e della sua creazione.

(Segue documento).

“Dall'ENCICLOPEDIA DELLE RELIGIONI”

Diretta da Mircea Elide

Vol. 6 - EBRAISMO

Edizione Tematica Europea

A cura di: Dario M.Cosi, Luigi Saibene, Roberto Scagno - Città Nuova - Jaca Book

Presso Biblioteca S. Alfonso M. DE Liguori in Pagani (SA)

s 95 - p F - n 1(6) - X. Le Bachelet, Adam, in Dictionnaire de théologie catholique, Paris 1903, 1. coll.368-386. N.M. Sarna, Understanding Genesis, New York 1972, cfr.pp.12-18.

“ADAMO è la designazione e il nome della **prima creatura umana nel racconto della creazione** della Bibbia ebraica (Antico Testamento).

Secondo la Qabbalah ebraica medievale, che prese l'espressione “**a immagine di Dio**” con estrema serietà, l'adam qadmon o “**ADAMO PRIMORDIALE**” poteva essere **l'immagine dell'emanazione delle potenze divine costituenti la simultanea auto-rivelazione di Dio e della sua creazione.**

E poiché, secondo l'autorità delle Scritture, **Adamo è sia maschio che femmina**, i qabbalisti fanno riferimento, in vari modi, ad un **aspetto femminile della divinità** che, come **il femminile del mondo umano**, deve essere reintegrato alla sua controparte maschile tramite l'azione e la contemplazione religiosa.

Tale diretta lettura antropomorfa di **Genesi 1,27** fu spesso rifiutata, specialmente dai filosofi religiosi (**ebrei e cristiani**), e il linguaggio della Scrittura venne interpretato nel senso di indicare che l'intelletto o la volontà è la qualità che rende l'umano simile al divino”.

Carissimi figli, attraverso questo documento, possiamo dedurre l'inizio della divisione dell'interpretazione storica biblica, che l'uomo, in funzione del proprio pensiero, ha rigettato il pensiero antropomorfo di Genesi 1,27, in quanto la storia e la preistoria, non sempre realizzano una comunione di pensiero.

L'uomo ha sempre voluto dominare lo spirito e viceversa, ecco che lo spirito confonde l'umano e l'umano lo spirito, realizzando divisione di pensiero religioso; è iniziata la confusione dell'interpretazione della parola di Dio. (sì Maria, sì Maria, sì Maria)

Ogni tempo ha il suo tempo, di interpretazione della parola di Dio, ma la parola di Dio, è una nell'essenza, Trinitaria nella sua stessa manifestazione: Padre, Figlio, Spirito Santo; ecco perché si ritiene indispensabile la ricerca, dell'origine della vita.

L'origine della vita è Dio stesso:

- Dio manifesta Se stesso, nelle due nature: umana e divina.
- Dio realizza Se stesso, attraverso lo spirito in comunione con la materia.
- Dio ama, dona; cosa dona Dio? La Sua stessa immagine, sì la Sua stessa immagine.
- Dio disse: facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza.
- Dio fece l'uomo, maschio e femmina.
- Dio vide che era cosa buona. Cosa vuol dire buona, se non Immacolata, senza macchia; sì, senza macchia. L'immagine di Dio primordiale-Adamo, che porta in Sé Eva, uniti e separati.

Qual è la differenza tra il primo Adamo e la prima Eva, se non la prima manifestazione di Dio, che realizza la generazione dello spirito-Adamo e la manifestazione dell'umanizzazione, della creazione; sì, della creazione che porta in sé il Verbo, sì, il Verbo.

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare nell'uomo", realizzando Eva, la donna, tratta da Adamo, dando inizio alla manifestazione di Dio Uno e Trino. Uno nell'essenza, Trino nella manifestazione (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

L'immagine di Dio non è altro che la manifestazione di Dio

Carissimi, un Dio che non vuole rimanere nel nascondimento di Se stesso, ecco che manifesta Se stesso, nelle due nature: visibile e invisibile.

La visibilità di Dio è lo Spirito Santo l'amore, sì l'amore:

- L'amore è un'azione.
- L'amore è un dono.
- L'amore è comunione; ecco che Dio realizza la comunione di Se stesso, realizzando l'immagine di Se stesso.

L'immagine di Dio inizia la sua stessa opera, dando inizio ad un'auto-moltiplicazione trinitaria, nel nascondimento dell'azione. Dio è eterno, l'azione di Dio è eterna, l'eternità di Dio è l'auto-moltiplicazione trinitaria, che realizza l'amore puro:

- L'amore puro è un donarsi.
- L'amore puro è moltiplicarsi.
- L'amore puro è realizzarsi, sì, realizzarsi; ecco che Dio, realizza Se stesso, nel donarsi a Se stesso.

Cosa si dona Dio: la Maternità e la Paternità, in quanto nel moltiplicarsi genera Se stesso: lo Spirito Santo, realizzando la Paternità; sì, la Paternità. Il dono della Paternità realizza la vita, il seme di Dio: ecco che Dio dona il Suo seme. A chi dona il seme Dio? Alla Madre; sì alla Madre.

Dio è Padre e Madre insieme

Carissimi, Dio è Padre e Madre insieme; nel dividere Se stesso, dona Se stesso in comunione d'amore. La comunione d'amore realizza il Figlio, i figli, sì i figli.

Il Figlio è il primogenito trinitario di Dio stesso. I figli vengono ad essere in funzione del Figlio primogenito, in quanto, tutto ciò che Dio realizza per amore, deve essere libero dall'amore. La libertà dell'amore realizza Adamo ed Eva.

Il secondo Adamo, la seconda Eva, ad immagine e somiglianza del primo; ecco che Dio, vuole che si realizzi la libertà e la possibilità di auto-rifiutarsi, permettendo all'azione di volontà di realizzare un altro amore, un amore non più uguale all'amore puro; sì figli, non più uguale all'amore puro.

L'amore trinitario di Dio inizia da Dio e torna a Dio.

L'amore trinitario dell'uomo inizia da Dio e può non tornare a Dio; ecco che il secondo Adamo realizza la possibilità di allontanarsi da Dio. Questa è la differenza del primo Adamo dal secondo Adamo.

Partendo da Dio, realizziamo la conoscenza che il primo Adamo è l'umanizzazione di Dio invisibile. Iniziando dall'uomo, abbiamo la conoscenza che il primo Adamo è l'azione di volontà di allontanarsi da Dio.

Carissimi, continuando le ricerche, abbiamo realizzato la conoscenza del primo Adamo, in relazione al secondo Adamo, e ancora la prima Eva in relazione alla seconda Eva.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 15.03.06)

L'animalizzazione dell'essere vivente

Sì, l'uomo cammina a quattro zampe, realizzando non più l'essere vivente, ma l'animalizzazione dell'essere vivente (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Dio ama i suoi figli, e non può permettere che ai figli manca la vita; ecco che Dio realizza la vita, attraverso la Madre Terra. La Madre Terra non è altro che l'essenza della vita, per impedire di perdere la vita. La vita è un dono di Dio; ecco che Dio inizia la sua emanazione Elohim, che vuol dire l'astrologia di Dio stesso. Sì figli, Dio inizia a parlare ai figli attraverso l'astrologia, gli astri, dando inizio ad un linguaggio nuovo con i figli della terra (sì Maria).

Dio non parla più faccia a faccia, come nel giardino dell'Eden, ma attraverso la sua stessa emanazione: il sole, la luna, le stelle, gli astri, etc. etc.; ecco perché, l'inizio della storia di Dio con l'uomo sul pianeta Terra è attraverso gli astri e l'astrologia. Sì, il dio sole, il dio luna, etc. etc., per i pagani, era un modo per unirsi a Dio, quel Dio che non aveva volto. Perché Dio non aveva il volto?

Gen 3,7-8

⁷«Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; allora intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. ⁸Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l'uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino.»

Non è che Dio non aveva il volto, ma l'uomo aveva paura di Dio e si nascondeva a Dio. Dio non vuole che i figli si nascondano; ecco perché inizia il nascondimento di Dio stesso all'uomo. Ma il cuore dell'uomo non dimentica Dio, e inizia la sua ricerca di Dio. Sì figli, i figli cercano Dio, il volto di Dio.

Sì figli, i figli cercano Dio, il volto di Dio; ecco che loro cercavano di dare un volto a Dio, realizzando l'idea di più dei. La luna veniva ad essere il volto di Dio, della fecondità della vita, la Regina del cielo; sì, la Regina del cielo, la Dea Madre, in quanto la vita viene attraverso la Regina del cielo, dea della fecondità.

Le focacce che le donne facevano, avevano l'immagine della luna, e ancora la Regina del cielo veniva pregata, con offerte e libazioni, bruciando l'incenso in onore della Dea Madre, affinché lei provvedesse a donare la vita e l'abbondanza per i figli della terra.

Geremia, ascolta, vede e medita su ciò che l'uomo professa, ecco che l'uomo ha realizzato l'idea, che pregando la Dea Madre aveva l'abbondanza per poter vivere. Nel momento in cui, non si pregava più la Dea Madre, la Regina del cielo, era iniziata la carestia.

Carissimi figli, l'idea di un Dio al femminile, non è altro che la verità della preistoria, ecco che nel momento in cui il cristianesimo ha realizzato il dogma di Maria Madre di Dio, lo spirito ha sussultato nell'uomo e ha riconosciuto l'origine della vita, che ritorna, per ridonarci la vita, la vita nel Figlio Gesù.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 18.03.06)

Io, lo Spirito di Verità ho realizzato il tempo dell'attesa

Cosa vuol dire il tempo dell'attesa, se non che Dio stabilisce i vari tempi:

- **Il primo tempo di Dio non è altro che la Sua stessa presentazione.**
 - **Il secondo tempo di Dio non è altro che lo scuotimento.**
 - **Il terzo tempo di Dio non è altro che la testimonianza, pubblica e privata di Se stesso.**
- Carissimi, nel rileggere la storia, potete avere l'affermazione di quanto ho detto.**

Dio si presenta, per quello che è, ecco che la Genesi, ci rivela Dio Uno e Trino.

Dio si presenta per quello che non è, ecco che i profeti, vengono a scuotere attraverso l'illuminazione di Dio l'umanità; passata, presente e futura. Sì figli, Dio si presenta, e scuote. Per poi testimoniare Se stesso, in Gesù e Maria. Il popolo di Dio non sempre riconosce l'opera di Dio; ecco che Dio deve ritornare in un modo tutto particolare, per poter realizzare la conversione dell'essere vivente.

Carissimi, la conversione dell'uomo può realizzarsi solo attraverso l'opera di Dio e, come S. Paolo fu fulminato sulla via di Damasco, così Dio vuole operare in un modo tutto particolare nel III millennio. Dio è stanco di vedere i suoi figli soffrire. I figli sono stanchi del silenzio di Dio, ecco che Dio ritorna attraverso lo Spirito di Verità.

Lo Spirito di Verità non è altro che lo scuotimento, non più all'esterno, ma all'interno dell'uomo stesso. In che modo Dio sta scuotendo l'uomo all'interno di se stesso? In tre modi:

- **La coscienza, non potrà più sottostare al silenzio imposto dalla mente dell'uomo.**
- **L'uomo avrà un senso di colpa così forte, che se non si converte e si pente, impazzirà.**
- **La pazzia dell'uomo porterà l'uomo al suicidio collettivo, personale, familiare.**

Tutto questo è già sotto i vostri occhi, pur vedendo non vedete e continuate a litigare, ma non realizzate l'idea del perché state litigando.

Carissimi figli della nuova era che nuova non è, in quanto i vostri padri hanno fatto come voi, in tanti modi diversi, ma con la stessa conclusione: l'infelicità dell'uomo. Sì, l'infelicità dell'uomo.

L'inizio dell'infelicità dell'uomo non è altro che la volontà di fare senza Dio, rinnegare Dio, discutere Dio. Sì figli, queste tre azioni hanno inizio in Paradiso e continuano da Adamo ed Eva all'uomo del III millennio:

- **Il peccato iniziale degli angeli - fare senza Dio.**
- **Il peccato originale di Adamo ed Eva - rinnegare Dio.**
- **Il peccato dell'uomo del III millennio - discutere Dio.**

Queste tre azioni impediscono il ritorno a Dio.

La storia di Dio e dell'uomo

Partendo dall'uomo si può arrivare a Dio, ma l'uomo deve prima scoprire se stesso:

- **Ecco che l'uomo realizza la conoscenza biologica del corpo, dando inizio a un'auto-gestione personale. Lentamente l'uomo scopre che non è solo materia, e inizia ad alzare gli occhi al Cielo, dando inizio allo studio degli astri, realizzando una distinzione tra Cielo e Terra.**
- **Ecco che l'uomo striscia sul pianeta Terra, dando inizio a una volontà di scoprire il pianeta Terra.**
- **Ecco che inventa la ruota, la vela, per poter camminare e far comunione con altri popoli, dando inizio a una volontà di possedere l'altro, realizzando guerre di possessione, di dominazione.**

Così facendo ha stabilito l'odio, che porta ad ammazzarsi l'un con l'altro. Dio non vuole che l'uomo realizzi la convivenza con il male, ecco che inizia a rimproverare l'uomo attraverso i profeti: inizia lo spirito profetico.

L'uomo scopre lo spirito nell'uomo, dando inizio a una comunione con lo spirito. A volte lo spirito può essere lo Spirito Santo, che ti dà la possibilità di unirti a Dio. Quando l'uomo non cerca il bene, lo spirito non è più lo Spirito Santo, ma un insieme di spiriti:

- Ecco perché per proteggere lo Spirito Santo, l'uomo non deve mai realizzare l'idea di possederlo, in quanto Dio non si lascia possedere dall'uomo, ma si dona all'uomo.
- Ecco che inizia la confusione delle profezie, in quanto l'uomo vorrebbe spiegare la profezia.

Che cos'è la profezia? Uno scuotimento di Dio, ecco che Dio inizia il suo scuotimento, attraverso i profeti.

Quand'è che l'uomo non si fida di Dio? Nel momento in cui vuole cambiare il programma di Dio con il programma dell'io:

- Ecco che l'uomo, ogni qualvolta che ha sostituito il programma di Dio, con il programma dell'io ha fallito. L'uomo porta in sé la volontà di volare, non potendo volare con il corpo, vola con la fantasia.
- Ecco che la fantasia dell'uomo inventa Dio. Dio non può essere inventato, in quanto È Colui che È in ogni essere vivente. L'uomo ha desiderio di eternità, il desiderio dell'eternità realizza l'uomo-Dio.

L'uomo-Dio inizia a vivere eliminando il tempo, ma il tempo per l'uomo è stabilito da Dio e non dall'io:

- Ecco, l'uomo non potrà mai stabilire il tempo della vita sul pianeta Terra, ma il desiderio dell'eternità porta l'uomo a inventarsi l'eternità con la fantasia, dando inizio alla ricerca dell'elisir di lunga vita.
- Ecco che incomincia la scienza della medicina, la volontà di tecniche per poter realizzare ricambi del corpo. Il corpo può accettare o rigettare il ricambio.
- Ecco che il corpo non ha vita, in quanto la vita del corpo è in funzione allo Spirito-l'aria.

L'aria che respira gli permette di alimentarsi, ecco che l'aria è nel cosmo. Il cosmo possiede l'uomo, ma l'uomo non può possedere il cosmo. Dio è nell'aria, si nasconde nell'aria.

Dio si propone, ma non s'impone alla Sua stessa creazione e generazione, ecco perché si nasconde, il nascondimento di Dio realizza la ricerca dell'uomo, ecco che l'uomo inizia ad alzare gli occhi al Cielo.

Il Cielo gli dà la sensazione della grandezza di Dio. Dio è invisibile, ma l'uomo realizza l'immagine di Dio con la fantasia e inventa Dio, realizzando una comunione con gli astri, l'astrologia. L'astrologia aiuta l'uomo a scoprire Dio, e Dio si lascia scoprire attraverso la sua stessa emanazione. L'emanazione di Dio: il sole, la luna, gli astri.

L'uomo porta in sé l'eternità di Dio, un'eternità nascosta nel cuore, ecco che all'uomo non basta scoprire il pianeta Terra, e inizia la volontà di scoprire il cielo e ciò che esso contiene, dando inizio alla scienza tecnologica che lo porta nello spazio.

La scoperta dei pianeti, realizza la conoscenza che la Terra non è altro che un piccolo cerchio in mezzo all'oceano dell'Universo, ecco che l'uomo realizza la conoscenza del proprio nulla. Scoprire il proprio nulla non è piacevole.

L'uomo porta in sé il codice genetico di Dio stesso, abbinato al DNA biologico dell'incarnazione nascosta nella tunica di pelle; ecco che per poter accedere al codice nascosto della provenienza da Dio, è indispensabile realizzare l'idea dell'essere nulla, eliminare la volontà di essere tutto, per realizzare l'eternità nascosta del codice di Dio stesso.

Ora state vivendo l'era dello spazio, biologicamente avete eliminato le distanze, in quanto con la nuova tecnologia si è realizzata la comunione universale dei popoli del Pianeta Terra; ecco che inizia la fantasia dell'uomo, la volontà di scoprire altre dimensioni, realizzando l'era degli Ufo, cercando

di inventare dove è possibile la vita. Dio vi dà la conoscenza per gradi, in quanto l'uomo non può contenere tutta la conoscenza.

Oggi III millennio, Dio vuole rivelarsi per quello che è: Padre, Madre e Figlio; ecco che all'uomo gli è stata data la possibilità di scoprire la terra, cioè la materia, ma ancora non gli è stata data la possibilità di scoprire l'origine della materia.

Chi è la Madre? La Madre è Colei che ci rivela Dio.

Chi è il Figlio? È Colui che ci rivela il Padre e la Madre insieme.

Quanti genitori ha l'uomo? Quattro, una paternità umana e divina insieme. Essendo cristiani, in funzione al battesimo, avete realizzato la conoscenza di avere una paternità e una maternità divina, ecco perché quattro e non due. Per coloro che rifiutano il Cristianesimo i genitori sono due, in quanto rimanendo nella materia biologica, non possono realizzare l'idea che Gesù è vero Dio e vero Uomo.

Perché l'uomo rifiuta la divinità di Gesù? Carissimi, i Padri della Chiesa, avendo realizzato un Dio al femminile: il Dio della vita, il Dio della misericordia, stentano ad accettare un Dio maschilista e di giustizia, ecco perché la disarmonia religiosa persiste ancora ai vostri tempi.

“Mio Padre Abramo” vuol dire che l'uomo ha rifiutato una paternità divina, per poter realizzare una paternità umana, Abramo; ecco che viene ad iniziare un cambiamento della verità di fede: Dio è giustizia.

Attraverso la Sacra Scrittura l'uomo inizia a studiare, realizzando l'idea che Eva non era altro che il demonio che tentava Adamo, per cui inizia la persecuzione della donna, realizzando l'idea di S. Paolo: la donna taccia nell'assemblea; ecco che il Cristianesimo è una religione nella religione, per l'unificazione di tutte le religioni.

Dio ha sempre lasciato che l'uomo potesse realizzare idee in funzione propria, ma ha sempre protetto la Sua stessa Parola, lasciando allo Spirito Santo l'opera della verità; ecco perché non mancano tanti che trasmettono la verità di fede, in ogni tempo. La verità di fede inizia con Adamo ed Eva, in quanto Adamo ed Eva realizzano la volontà di ascoltare lo spirito, che li divide da Dio. Dio punisce e promette la prima alleanza. L'alleanza di Dio è in funzione all'ubbidienza a Dio.

Caino ubbidisce secondo una propria volontà e ammazza Abele, dando inizio al libero arbitrio di poter fare il male e il bene insieme. Dio non distrugge il male, ma rincorre Caino, per tramutare il male in bene. Ancora oggi, Dio rincorre Caino affinché si converta. La conversione di Caino inizia con il pentimento di Giuda, in quanto Giuda dopo aver venduto per 30 danari Gesù, inizia il tormento della coscienza, lo Spirito di Verità nell'uomo.

Oggi III millennio, Dio, attraverso la nuova era, vuole dare il potere allo Spirito di Verità nell'uomo, di non permettere alla mente dell'uomo di mettere a tacere la coscienza.

Carissimi, nel momento in cui Dio: socialmente, personalmente e universalmente, lascia libero lo Spirito di Verità di operare nell'uomo, conviene che l'uomo si converta, e in funzione al libero arbitrio, in funzione propria, realizzi l'idea di fare il bene e non il male.

Oggi state vivendo l'era della pazzia dell'uomo, sapete perché? Perché Dio ha liberato lo Spirito di Verità.

Amen e così sia.

L'uomo ha realizzato Caino

Carissimi, visto che avete desiderio di approfondire la conoscenza sul perché l'uomo ha perso la ragione, dovete sapere che non è l'uomo che ha perso la ragione, in quanto l'uomo, essendo trinitario, porta in sé la sapienza di Dio. Nel momento in cui l'uomo rifiuta Dio, Dio non può più proteggere l'uomo e lascia che inizi a camminare per istinto di inerzia del corpo, dando spazio agli spiriti negativi di prendere possesso del corpo, e Dio non può intervenire a proteggere l'uomo, ecco perché l'uomo ha realizzato Caino.

Caino non poteva ammazzare Abele. Perché allora ha ammazzato Abele? Perché Dio aveva ritirato il suo Spirito dall'uomo. Avendo Dio ritirato il suo Spirito, ha dato inizio alla misericordia, ecco che la Misericordia si nasconde nella Giustizia. Caino si nasconde perché ha paura della giustizia di Dio, Dio rincorre Caino attraverso la misericordia, promettendogli la protezione

Gen 4,10-16

¹⁰Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! ¹¹Ora sii maledetto lungi da quel suolo che per opera della tua mano ha bevuto il sangue di tuo fratello. ¹²Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra». ¹³Disse Caino al Signore: «Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono! ¹⁴Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e io mi dovrò nascondere lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi potrà uccidere». ¹⁵Ma il Signore gli disse: «Però chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!». Il Signore impose a Caino un segno, perché non lo colpisse chiunque l'avesse incontrato. ¹⁶Caino si allontanò dal Signore e abitò nel paese di Nod, ad oriente di Eden.

Inizia il patto, tra Caino, Dio e la Misericordia: la conversione, il pentimento; attraverso i passi biblici potrete realizzare la conferma di quanto stiamo dicendo.

Oggi l'uomo ha perso la ragione, in quanto ha rifiutato Dio e continua a rifiutare Dio. Dio non si lascia rifiutare dall'uomo, ma non s'impone all'uomo, ecco perché Dio non interviene a punire l'uomo, ma lascia che l'uomo si punisca da sé. In che modo l'uomo si sta auto-punendo? Realizzando la discordanza sociale della propria idea. Ciò vuol dire che l'uomo si contraddice contemporaneamente. Lasciando che l'uomo si contraddica, Dio realizza la verità dell'idea, realizzando l'unica idea: il bene per tutti.

Il tempo unico racchiude tutti i tempi

Sembra strano ma il tempo unico racchiude tutti i tempi, nella conoscenza universale contemporanea. Oggi voi state realizzando la conoscenza nella conoscenza di tutte le conoscenze, ecco perché non riuscite a realizzare la globalizzazione universale delle religioni.

Poteva Dio realizzare la conoscenza a un solo popolo, poteva obbligare un popolo a recepire la conoscenza in funzione di un altro popolo? No, ecco che Dio ad ogni popolo gli dà la conoscenza, secondo la sua conoscenza. Ora dovete realizzare l'umiltà di sottomissione alla conoscenza, per scoprire la conoscenza che è universale in tutti i popoli. Noi dobbiamo arrivare alla globalizzazione.

Prendiamo la parola amore, realizziamo una comunione di persone di ogni razza, lingua e religione. Ognuno esprime amore nel proprio linguaggio. Se c'è l'umiltà dell'ascolto della parola amore, si realizza la conoscenza dell'essenza della parola, senza divisione di razza, di lingua e religione. Ma non sempre l'uomo si sottomette all'uomo e vuole prevalere sull'uomo, creando la torre di Babele della parola amore.

È preferibile un carisma nascosto

Carissimo Fausto, quando l'uomo inizia a realizzare l'idea del soprannaturale che lo può portare alla notorietà umana, Dio inizia a provare l'umano:

- **A volte lo fa permettendo agli Angeli di fare delle profezie false.**
- **A volte lo fa dando dei segni eclatanti.**
- **A volte lo fa mortificando il portavoce del messaggio, secondo il personaggio che ha scelto, in quanto ogni personaggio che Dio sceglie ha un proprio difetto.**

Se l'uomo ambisce ad essere, gli dona segni eclatanti. Col segno eclatante l'uomo può auto-divinizzarsi da sé, se rimane nell'umiltà del non essere, realizzando l'essere.

I carismi possono essere evidenti o nascosti; è preferibile un carisma nascosto che evidente, in quanto il carisma che viene ad essere all'esterno, può realizzare il rumore del popolo che ti porta all'auto-divinizzazione.

Se resisti all'auto-divinizzazione del popolo, rimanendo nell'umiltà dell'essere, realizzi l'essere. Il miglior carisma è quello nascosto, anche a te stesso, in quanto ti protegge dal tuo io e dall'auto-divinizzazione sociale, ecco perché ringraziate Dio del vostro carisma nascosto.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 23.03.06)

L'uomo che cerca Dio trova Dio, e Dio si lascia trovare

Carissimi, figli della luce voi siete, in quanto cercate la verità, ecco che Dio realizza la verità, con la collaborazione dell'uomo.

1Cr 28,9

Tu, Salomone figlio mio, riconosci il Dio di tuo padre, servilo con cuore perfetto e con animo volenteroso, perché il Signore scruta i cuori e penetra ogni intimo pensiero; se lo ricercherai, ti si farà trovare; se invece l'abbandonerai, egli ti rigetterà per sempre.

2Cr 15,15

Tutto Giuda gioì per il giuramento, perché avevano giurato con tutto il cuore e avevano ricercato il Signore con tutto l'ardore e questi si era lasciato trovare da loro e aveva concesso la pace alle frontiere.

Carissimi, Dio si diverte a nascondersi ai figli, ecco perché l'ultima manifestazione di Dio è il Figlio nel nascondimento dei figli.

L'evoluzione della donna nel III millennio, è volontà di Dio stesso; in quanto, Dio ha dato il potere all'uomo, di auto-gestirsi la vita. Per un tempo, un certo tempo, nel tempo, l'uomo del pianeta Terra, non avendo più la conoscenza del Dio Uno e Trino, ha iniziato a interpretare Dio secondo una sua idea. Carissimi, l'unica e vera religione è la storia di Dio stesso e la sua stessa manifestazione, la prima manifestazione di Dio non è altro che la creazione. Cosa vuol dire creazione, se non la manifestazione di Dio, ecco che Dio inizia la sua Trinità, realizzando Se stesso: cielo-terra-acqua.

Gen 1,1-2

¹In principio Dio creò il cielo e la terra... ²e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque

- **Il Cielo non è altro che il Padre – lo Spirito.**
- **La Terra è la Madre – la materia, la visibilità dello Spirito.**
- **L'acqua è la vita – la procreazione della materia nello Spirito.**

Il Cielo e la Terra: inizia il nascondimento in funzione all'amore, lo Spirito Santo; Dio inizia a manifestare Se stesso, realizzando l'immagine di Se stesso.

Gen 1,26

E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

Realizzando l'uomo della storia, la storia inizia al maschile, un Dio Padre che si nasconde nella Madre, in quanto la Madre è la vita, che partorisce la vita: Dio creò l'uomo a sua immagine

Gen 1,27

Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò.

Ecco che Dio definisce due ruoli: l'uomo e la donna, maschio e femmina. Sì, maschio e femmina, uomo e donna. Ancora rileggendo la Sacra Scrittura:

Gen 2,4b

Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo,

Possiamo dedurre che la terra e il cielo è l'inizio di ogni creazione.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 24.03.06)

Nessun essere vivente, può imprigionare, lo Spirito di Dio

Sì, Io il Padre, in comunione con la Madre, vengo per adempiere la Sacra Scrittura. La Sacra Scrittura è un insieme di ispirazioni, che Dio ha voluto trasmettere attraverso lo Spirito Santo ai suoi figli, sparsi sul pianeta terra; sì figlia, ecco che lo Spirito Santo soffia dove vuole, quando vuole e su chi vuole.

Nessun essere vivente può imprigionare lo Spirito di Dio. Carissimi, ogni qualvolta che l'uomo ha tentato di possedere lo Spirito di Dio, ha deviato la trasmissione della parola di Dio, realizzando una parola in contrasto con Dio; ecco perché vi trovate in contrasto l'uno con l'altro, realizzando guerre religiose.

Dio è un Dio d'amore, e chiunque ha tentato di trasmettere un Dio al contrario dell'amore, anche se non era nella sua volontà travisare l'interpretazione, l'ha fatto realizzando ideologie di dominazione sulla parola di Dio. Oggi Io vengo per realizzare la comunione, tra la parola di Dio e l'interpretazione della stessa Parola, e per realizzare la comunione d'interpretazione della Parola. Sì figli, ancora una

volta volete ammazzare Dio in nome di Dio. L'hanno fatto i vostri padri, l'avete fatto voi, sì l'avete fatto voi, e ancora vorreste farlo. In che modo direte voi? In tanti modi.

Caino ammazzò Abele, Dio non punì Caino, ve lo siete mai domandato? Perché Dio è buono, non punisce, vuole realizzare il pentimento dell'azione, ecco perché non punisce.

Dio non sta a guardare che il male dilaga, ma lascia che il male vinca sul bene, per un tempo, un certo tempo, nel tempo; sì figli, Dio è buono tre volte buono, sa aspettare che i figli si ravvedano. Dio si fida dei suoi figli, ma i figli non si fidano del Padre, ecco che il Padre desidera ancora parlare con i suoi figli, sì, ai figli della terra. Attraverso questo messaggio, vorrei parlare ai figli della terra.

Carissimi figli, che avete studiato, in funzione propria, la parola di Dio, Io dico: ogni qualvolta, pur non avendo avuto l'interpretazione della scrittura, e vi siete azzardati a volerla spiegare per forza, avete dato il potere alla forza negativa, di annullare l'amore di Dio, per dar spazio all'idea che Dio punisce, realizzando una paura di Dio; la paura ha impedito l'amore per Dio, e ha realizzato il terrore di Dio (sì Maria).

Oggi avete realizzato l'indifferenza di Dio, in funzione ad una interpretazione della Parola. I Dieci Comandamenti non sono altro che un aiuto che Dio ha voluto dare a Mosè e attraverso Mosè a tutti i figli; ecco che vengono ad essere interpretati, come imposizione di comando: **"I figli che non rispettano i Dieci Comandamenti, vengono ad essere puniti da Dio stesso"**.

L'opera dell'angelo custode ha dato all'uomo la possibilità di non dimenticarsi di Dio

Cari figli miei, se Dio voleva punire l'uomo, non gli avrebbe dato un angelo custode; l'angelo custode che Dio ha donato all'uomo, ha protetto l'uomo dall'autodistruzione. L'opera dell'angelo custode ha dato all'uomo la possibilità di non dimenticarsi di Dio. Sì figli miei, in funzione al vostro angelo, non avete dimenticato Dio. Carissimi, anche se l'uomo si dimenticasse di Dio, Dio non può dimenticarsi dei suoi figli, i figli possono dimenticare e rinnegare i genitori, ma i genitori, no.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 25.03.06)

I figli sono l'immagine del Padre e della Madre

Dio ha realizzato la creazione e la generazione unita e separata per poterla completare nel tempo storico universale. Sì Io il Padre, in comunione con la Madre, abbiamo realizzato il Figlio, i figli. Il Figlio porta in sé il Padre e la Madre. I figli sono l'immagine del Padre e della Madre. Quale è la differenza se non nell'essenza, ecco che Gesù è l'essenza del Padre e della Madre.

Il Padre ha voluto il Figlio in funzione ai figli, in quanto i figli non potevano avere l'essenza del Padre: Dio è Uno e Trino; sì figli, Dio è Uno e Trino. Uno nell'essenza, Trino nella volontà dell'essenza. I figli portano in sé l'essenza della volontà di Dio Uno e Trino, ecco che Dio ha voluto realizzare la volontà di Se stesso, dando inizio alla creazione e generazione, unita e separata nelle due volontà: di essere o non essere in Dio, o con Dio.

Il Figlio ha realizzato la volontà di comunione trinitaria con Dio. I figli non potevano realizzare questa comunione con Dio; sì, in quanto Dio non poteva imporre la sua volontà alla Sua stessa immagine; ecco che divide Se stesso in Padre e Madre: come Padre genera e come Madre crea. La prima generazione del Padre è il purissimo spirito, sì il purissimo spirito. Il purissimo spirito porta in sé una volontà, che realizza dividendosi dal Padre. La divisione dal Padre non gli permette l'incarnazione, sì non gli permette l'incarnazione, se non nel nascondimento di essere spirito. Il nascondimento dell'essere spirito dà inizio alla creazione, ecco che Dio si rivela alla creazione come Madre e non più come Padre, così facendo porta avanti la sua realtà dell'essere.

Dio ha stabilito tre Tempi:

- **Il tempo dello spirito che si è realizzato.**
- **Il tempo della materia - creazione nel nascondimento della generazione, anche se si è realizzato, non vi è stato svelato, se non nel nascondimento della generazione e creazione insieme.**

- **Ecco che con la venuta di Gesù, terzo tempo, Dio ha voluto realizzare la comunione dei due tempi.**

Che vuol dire la manifestazione dello spirito che grida “Abba Padre”, dell’umano che chiede aiuto. Le due realtà di azione hanno realizzato la manifestazione del Dio Uno e Trino: “chi ha visto me, ha visto il Padre”; sì chi ha visto Gesù ha contemplato il Padre, il Figlio e la Madre:

- **Il Padre nello spirito, uguale generazione.**
- **Il Figlio l’umanità che chiede aiuto, in quanto riconosce i propri errori e sulla Croce, accetta la volontà del Padre.**
- **La Madre che accoglie il Figlio e i figli, dando inizio alla comunione del divino e dell’umano, realizzando la trasfigurazione e transustanziazione, per realizzare il cibo eucaristico, che porta in sé un alimento divino, e chiunque lo riceverà si auto-divinizzerà.**

Amen e così sia.

Vengo per alzare i veli

Io lo Spirito di Verità, mandato dal Padre, dalla Madre e dal Figlio, vengo per alzare i veli. Dio ha dovuto realizzare tre tempi per realizzare il tempo unico, in quanto, il tempo unico è l’insieme dei tempi:

- **Io lo Spirito di Verità vengo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**
- **Io lo Spirito di Verità vengo in comunione con la Madre.**
- **Io lo Spirito di Verità ho il compito di realizzare la verità tutta intera.**

Fatta questa premessa iniziamo dal primo capitolo della Genesi.

Gen1,1

In principio Dio creò il cielo e la terra.

Cielo, spirito di Dio, Terra, creazione dell’umano di Dio.

Gen1,2

Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l’abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio rivela ma non rivela, ecco che lo spirito di Dio, l’amore di Dio, lo Spirito Santo, aleggiava sulle acque: acqua-vita, l’essenza della vita.

Tenendo presente questo schema: cielo, terra, spirito, acqua; possiamo realizzare l’invisibile che nasconde il visibile e viceversa, in quanto: il cielo nasconde la terra, l’acqua viene fecondata dallo spirito, dando inizio ad una prima verità: la luce.

Gen1,3

Dio disse: “Sia la luce!”. E la luce fu.

Cerchiamo di analizzare bene cosa Dio vuole farci capire con questi primi tre versetti.

Il libro della genesi non è altro che la spiegazione del Vecchio e del Nuovo Testamento, in quanto, nel Vecchio lo spirito di Dio realizza la sua missione in tre tempi: il tempo dell’invisibile; il tempo del visibile; uniti e separati, che danno inizio al Nuovo Testamento.

Il Nuovo Testamento, vi rivela la realtà dell’invisibile nel visibile contemporaneamente. Si figli oggi Dio vuole riportare i figli all’origine della creazione e generazione. In funzione ai primi tre versetti possiamo realizzare la conoscenza della creazione, della materia visibile primordiale.

“Ora la terra era informe e deserta”.

Ciò vuol dire che la prima terra non è la terra del pianeta terra, ma bensì un’altra terra e un altro cielo, in quanto Dio doveva realizzare prima Se stesso, per poter poi moltiplicarsi all’infinito. La moltiplicazione di Dio all’infinito ha realizzato un nuovo cielo e una nuova terra, ad immagine e somiglianza del primo cielo e della prima terra.

Qual è la differenza tra il primo cielo e la prima terra e il secondo cielo e la seconda terra, se non un'azione dell'essere indipendente e dell'essere dipendente. Il primo cielo e la prima terra è in funzione di se stesso, viceversa il secondo, dipende dal primo.

Qual era il progetto di Dio? La realizzazione di Se stesso.

In che modo direte voi? Con l'auto-moltiplicazione all'infinito.

In che modo Dio ha auto-moltiplicato Se stesso? Realizzando l'immagine di Se stesso.

Qual è l'immagine di Dio? L'uomo.

Chi è l'uomo? L'uomo è la realizzazione dell'essenza della volontà di Dio.

Carissimi figli della luce, se volete continuare lo studio dovete organizzarvi, in quanto è indispensabile realizzare dei confronti personali, secondo il progetto di Dio su di voi. Dio sta realizzando un Cenacolo attraverso alcuni figli della terra, per poter realizzare la conoscenza della verità tutta intera, senza usare violenza tra l'umano e il divino.

Coloro che saranno scelti avranno idee diverse, per cui potreste contrastarvi tra di voi. La gioia di Dio sarà nel realizzare la sottomissione dello spirito all'umano e viceversa. Coloro che riusciranno a realizzare il progetto di Dio, automaticamente si auto-divinizzano nelle tre conoscenze.

Carissimi, per il momento non tentate di spiegare ciò che state apprendendo, in quanto, la vostra ricezione attuale è attraverso il cuore. Dopo che avete assimilato ognuno per conto proprio col cuore, inizia per voi personalmente il confronto con la mente. Fin quando non realizzate la comunione tra il cuore e la mente, non potete parlare agli altri; ecco perché sono indispensabili questi incontri privati tra di voi, in quanto vi devono preparare a poter parlare agli altri, senza prevalere sull'altro. Sì, i figli di Dio conoscono la verità, propongono la verità, ma non impongono la verità.

L'origine della divisione del Cristianesimo non è altro che la presunzione di possedere la verità; nel momento in cui credi di possederla la perdi, ecco che alcuni Apostoli, per l'euforia di trasmettere con le labbra ciò che sentivano nel cuore, hanno dato origine alle guerre religiose, che perdurano fino ai tempi vostri, realizzando la torre di Babele, della parola di Dio.

Ogni qualvolta che l'uomo ha realizzato la torre di Babele, Dio ha profetizzato attraverso l'uomo una nuova ri-evangelizzazione, che nuova non era, non è, e non sarà. Nuova perché l'uomo, aveva realizzato una sua evangelizzazione, ecco che oggi Dio vuole realizzare una nuova evangelizzazione: il ritorno al Padre.

Che cosa significa il ritorno al Padre? Riprendere in mano la Sacra Scrittura e rileggerla, attraverso la Parola, cioè attraverso la Madre in quanto la Parola non è altro che l'umanità di Dio; sì figli, l'umanità di Dio inizia con la parola di Dio: "E la luce fu".

Cosa vuol dire e la luce fu, se non la prima verità di Dio, una verità che conferma la verità; ecco che Dio inizia con la Parola, continua con Dio vide, unendo la parola alla visione, realizza l'amore. L'amore di Dio viene a realizzare la separazione tra le tenebre e la luce, realizzando il primo giorno, che vuol dire che Dio dà inizio a tre realtà creative, sì, tre realtà creative. Quali sono le tre realtà creative che Dio ha stabilito? La parola, la visione, l'amore; sì figli, Dio è Uno e Trino.

Rileggiamo, meditiamo e poi continuiamo.

Il primo giorno che cos'è? Il primo giorno c'è la luce della verità tutta intera, per cui la Trinità porta in sé la verità tutta intera. Dio manifesta la luce e poi la nasconde:

- **Dio disse, è la parola.**
- **la luce fu, si è realizzata questa parola.**
- **Dio vide, la visione della manifestazione della parola.**
- **che la luce era cosa buona, vuol dire che tutto ciò che Dio ha realizzato è buono.**

Gen 1,4-5

⁴Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre ⁵e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.

Il primo giorno è l'insieme del visibile e dell'invisibile del cielo e della terra; ecco che Dio crea, parla e separa. Dio crea l'immagine di Se stesso, rapportata alla creazione: *Dio disse: e la luce fu! Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre*; ecco che vuol dire che Dio incomincia la manifestazione della Sua stessa creazione, l'immagine di Se stesso.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 29.03.06)

La composizione è sempre trinitaria, l'essere vivente porta in sé il seme di Dio

Carrissimi, in funzione alle altre catechesi, abbiamo realizzato che l'uomo è composizione di maschio e femmina, e porta in se il DNA e il codice genetico:

- **Il codice genetico parte da Adamo ed Eva alla tunica di pelle.**
- **Il DNA parte dalla tunica di pelle dei genitori biologici, che si unisce al codice genetico e realizza l'uomo.**

Io il Padre, ho voluto la mia manifestazione in tre direzioni, sì, in tre direzioni:

- **Prima direzione realizza il codice genetico.**
- **Seconda direzione il DNA biologico.**
- **Terza direzione, attraverso lo Spirito Angelico si realizza la comunione del codice genetico, con la volontà dell'umanizzazione attraverso il DNA biologico.**

Sì figli, la composizione è sempre trinitaria, in quanto non si può realizzare l'amore se non è nella trinità, ecco perché Dio è trinitario e l'uomo è trinitario.

Fatta questa premessa, analizziamo l'essere vivente che porta in sé il seme di Dio.

Dio ha voluto l'uomo a sua immagine, realizzando una prima verità, la verità dello spirito; attraverso la verità dello spirito manifesta Se stesso, nella creazione del Cielo e della Terra. Il Cielo e la Terra, il codice genetico che dà inizio al DNA biologico.

Sì figli, il Purissimo Spirito porta in Sé la verità tutta intera. Una verità che si manifesta nell'umanizzazione, ecco che l'umanizzazione viene ad essere rifiutata dallo spirito, in quanto lo spirito realizza l'orgoglio dell'essere, che non gli permette di umanizzarsi.

Dio si rivela attraverso l'umanizzazione, realizzando il DNA biologico della creazione, ecco che lo spirito non può più umanizzarsi e si ribella a Dio, Dio permette allo spirito di tentare l'umanizzazione, ecco che lo spirito realizza la tentazione, dando origine alla caduta di Adamo ed Eva (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Perché Dio permette la caduta di Adamo ed Eva, chi è Adamo e chi è Eva, quanti Adamo ci sono e quante Eve ci sono? Carissimi, il primo Adamo e la prima Eva, non è altro che Dio umanizzato nel nascondimento dell'umanizzazione; ecco che lo Spirito parla nel giardino dell'Eden ai figli, alla presenza dell'Albero della vita.

Adamo ed Eva ascoltano Dio, ma non ubbidiscono a Dio; la non ubbidienza a Dio realizza la verità tutta intera in Adamo ed Eva; ecco che Adamo riconosce la sua provenienza di purissimo spirito, che ha dato origine all'incarnazione Eva, la costola di Adamo.

Attraverso questi passi biblici, Dio si rivela all'uomo, ma non si lascia scoprire dall'uomo se non nel III Millennio, il terzo tempo con la venuta dello Spirito di Verità all'uomo della terra. Sì figli della terra voi siete, una Terra primordiale che porta in sé il Cielo, il Purissimo Spirito, ecco l'origine dell'uomo, il Paradiso di Dio, la Vergine Maria.

Quando l'uomo porta in sé il codice genetico, anche volendo non può sbagliare e, anche se sbaglia, prima o poi deve riconoscere i propri errori e ritornare all'origine; ecco perché Dio non si preoccupa del tempo, in quanto, è Lui il tempo, che determina il tempo; ma per poter determinare il tempo, deve ricevere il sì dell'uomo, indispensabile per lasciare operare Dio nell'uomo.

A volte Dio si diverte con i suoi figli, mandando a loro degli angeli, che nel nascondimento, giocano a nascondino, ma non si lasciano scoprire se non dopo che l'uomo si inchina a Dio.

Anche se l'umano non è pronto, l'importante è che lo spirito ha detto sì, in quanto lo spirito è più forte dell'umano e può dominare l'umano.

Nel momento che l'uomo si accorge che l'umano non ha più potere sullo spirito, ha realizzato la propria conversione con il bene, anche se istintivamente la tunica di pelle può continuare a fare come se non fosse convertita per istinto animalesco.

Per un tempo, un certo tempo, il Signore lascia questo istinto, sapete perché? Per realizzare il pentimento dello spirito, che non è stato sollecito a dominare l'umano. Tutto questo è stato permesso da Dio affinché la creazione, la generazione, in funzione propria, scelgano di volere essere.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 01.04.06)

Una Madre che non è Madre, ma è Padre e Madre insieme: sì lo Spirito Santo

Carissimo Fausto, visto che hai deciso di iniziare lo studio cronologico della Madre, è bene che Io vengo in tuo aiuto, dettandoti un messaggio in relazione a tutte le catechesi che avete ricevuto. Dio ha voluto darvi la conoscenza della vita, ecco che è stato necessario infondere lo Spirito Santo nell'uomo, sì lo Spirito Santo nell'uomo, in quanto l'uomo, in funzione allo Spirito Santo può realizzare la conoscenza, della Madre, sì della Madre.

Una Madre che non è Madre, ma è Padre e Madre insieme; sì, sì, che realizzano lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo, è l'amore del Padre e del Figlio.

Chi è il Padre e chi è il Figlio, se non la comunione di due volontà? La volontà di generare e la volontà di partorire, che danno inizio a due realtà: la realtà dello spirito che porta in sé la vita e viceversa; ecco che inizia la vita, cioè l'auto-riproduzione unita e separata, dello spirito e della vita, sì, della vita.

In relazione alla Sacra Scrittura:

Gen 1,1

"In principio Dio creò il cielo e la terra".

Abbiamo la certezza che, l'unico Creatore del Cielo e della Terra è Colui che È, Jahvé, sì Jahvé Colui che È, invisibile. Il Dio invisibile della prima generazione umana sul pianeta Terra (sì Maria).

Carissimi, Adamo ed Eva, dopo il peccato, non potevano accedere alla visione di Dio, in conseguenza, si è realizzata la storia, nella storia, delle storie, del Nuovo e del Vecchio Testamento; sì del Vecchio e del Nuovo.

Carissimi, Dio parla in ogni singola parola, della Sacra Scrittura; ecco che bisogna analizzare che cos'è il Cielo e che cos'è la Terra. Analizzando il Cielo, realizziamo la generazione dello spirito, che porta in sé la creazione della materia, la Terra.

La generazione è il punto di partenza, della rivelazione dello spirito, che dà inizio alla rivelazione dell'umanizzazione di Dio stesso; ecco che con Gesù si è realizzata la conoscenza dell'umano e del divino, non più separato, ma unito: Gesù e Maria, visibile e invisibile, Cielo e Terra.

La venuta di Gesù e di Maria realizza il ritorno al Padre, alle origini, dando inizio, ad una verità cristologica; sì, cristologica, una verità preannunciata. Qual è la verità preannunciata se non la venuta del Messia? Chi è il Messia, se non Gesù; Gesù significa origine, infatti nella Sacra Scrittura ci sono due racconti, che rivelano l'origine dell'uomo-Dio, e l'origine dell'uomo della preistoria.

La preistoria biblica è la storia dei Patriarchi di Israele

- **La prima parte mostra tutta l'umanità, sotto la guida della Provvidenza divina, Adamo ed Eva nel Paradiso dell'Eden.**

- **La seconda sugli antenati di Israele: Abramo, Isacco, Giacobbe e i suoi figli.**

Ecco che Israele diventa testimone del Dio Unico e ritornando ad Adamo ed Eva, abbiamo la certezza che Dio realizza, attraverso la conoscenza di Genesi 1,26: “E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza»”, la Sua stessa immagine, attraverso l'uomo: lo spirito di Dio umanizzato.

Ed ancora, col versetto 27: “Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò”, ecco che Dio ci rivela un'immagine ed una creazione. L'immagine di Dio, lo spirito, uno spirito che porta in sé la creazione. Una creazione che viene benedetta da Dio attraverso il versetto 28: “Dio li benedisse e disse loro: «siate fecondi e moltiplicatevi...».

Dando inizio ad una libera moltiplicazione, in funzione allo spirito ed alla materia, inizia la preistoria biblica. Che cos'è la preistoria biblica se non la storia di Dio, nel nascondimento della sua stessa manifestazione. Dio È Colui che È, Jahvé, che dà origine alla sua stessa manifestazione, realizzando il Cielo e la Terra, gli Elohim.

Gli Elohim: la manifestazione di Dio, Uno nell'essenza, Trino nella manifestazione

Il Cielo e Terra, che vengono ad essere nel principio di Dio Creatore, Adamo ed Eva, avendo ricevuto la conoscenza dello Spirito si vergognarono di Dio.

Gen 3,7

“I loro occhi si aprirono e si resero conto di essere nudi”.

Il nudo di Adamo ed Eva, non è altro che la presa di coscienza del cielo e della terra, umana e divina, visibile e invisibile. Realizzando la verità tutta intera, non potevano più rimanere alla presenza di Dio.

Il Purissimo Spirito di Dio, Adamo, la prima manifestazione di Dio Uno e Trino, che porta in sé la vita, l'albero della vita; ecco che Dio non poteva permettere l'ingiustizia, in quanto aveva degradato il serpente, Genesi 3,1: “il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio il Signore aveva fatto”. Il serpente è relazionata ad un animale, in quanto animale biblicamente significa animato; sì, animato da Dio.

Gen 2,7-8

⁷allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. ⁸Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato.

Relazionando il versetto Genesi 1,26 al versetto 2,7, possiamo capire che l'uomo ad immagine di Dio, non è altro che il purissimo Spirito angelico, che viene ad essere umanizzato nel nascondimento della terra, poi plasmato da Dio, per realizzare l'incarnazione dello spirito nel nascondimento dello spirito dando inizio alla creatura. Ecco che abbiamo realizzato la conoscenza della creazione e dell'umanizzazione dello spirito, uniti e separati, in quanto lo spirito porta in sé la conoscenza di Jahvé Colui che È, la creatura, l'essere vivente, gli Elohim, in quanto gli era nascosto lo spirito nell'essenza di Jahvé Colui che È (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Per concludere, carissimo Fausto, la fretta della volontà di conoscere, impedisce a Dio di farti conoscere, in quanto lo spirito nascondeva la materia, la materia nascondeva lo spirito, l'uno porta in sé la volontà della conoscenza, la conoscenza viene ad essere stabilita dalla volontà di amare Dio, senza la possibilità di possedere Dio.

Dio si dona contemporaneamente nelle tre volontà, di Padre, Figlio e Madre:

- **Stabilendo il tempo del Padre.**
- **Il tempo del Figlio in comunione con lo Spirito Santo.**
- **Attraverso lo Spirito santo, realizza la conoscenza della Madre.**

La Madre, porta in sé il Figlio; Il Figlio porta in sé lo Spirito Santo; lo Spirito Santo nell'ultimo tempo realizza la conoscenza della manifestazione di Gesù negli Elohim, realizzando la comunione tra lo spirito religioso, tra lo spirito umano, che vengono dallo spirito trinitario dell'essere in Dio e con Dio.

Tutto ciò che è, è in Dio; tutto ciò che sarà, è con Dio, in quanto Dio ha donato Se stesso, ma non può imporre Se stesso, ecco perché è stata indispensabile l'umanizzazione dello spirito e viceversa.
Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 03.04.06)

La fantasia, la realtà, la concretezza

Carissimo Fausto, il cervello dell'uomo possiede tre linee di comunicazione: la fantasia, la realtà, la concretezza. La fantasia è qualcosa che l'uomo può immaginare, ma può anche non essere realizzata, ecco che lo spirito, viene ad essere relazionato alla fantasia. Una fantasia che ti può portare, ad una realtà di concretezza.

La mente dell'uomo può realizzare una fantasia umana, a meno che l'uomo non esce dalla materia. Uscire dalla materia significa eliminare la tunica di pelle, che ti permette di realizzare una fantasia cosmica. Nel momento in cui realizzi la fantasia cosmica, entri a far parte ad una realtà concreta che ti istruisce su ciò che è Dio, dandoti la possibilità di vedere Dio faccia a faccia.

Con questo specchietto puoi iniziare ad evangelizzarti.

Gli induisti hanno realizzato la preghiera dell'annichilimento, in funzione ad un'esperienza di preghiera, che ad alcuni ha dato la possibilità di fare l'esperienza di separare la materia della tunica di pelle, che ha permesso loro, la fuoriuscita dal corpo.

Il Cristianesimo non è una religione cosmica, ma una religione, nelle religioni di tutte le religioni, che ti permette la disintegrazione della tunica di pelle, per l'acquisizione del corpo divinizzato, in quanto, per un tempo, un certo tempo, nel tempo, per dare la possibilità di sperimentare il male, è stata indispensabile una protezione, affinché l'uomo, potesse sperimentare il male, ma non trasfigurarsi in male, in quanto Dio, non poteva fallire; sì figli, Dio non può fallire e non fallirà.

Perché Dio non fallisce, perché Dio non fallirà, può Dio fallire? No, perché è Dio:

- **Dio può separare il bene dal male.**
- **Dio può trasfigurare il male in bene.**
- **Dio può amare e non odiare.**
- **Dio dona la vita e non prende la vita.**
- **Dio è amore quando genera Se stesso.**
- **Dio è amore nel momento in cui partorisce Se stesso.**
- **Dio è amore quando divide Se stesso.**
- **Dio è amore nella divisione e nella moltiplicazione di Se stesso.**

Carissimo, se Dio non fosse amore, non avrebbe lasciata libera l'umanità di allontanarsi da Sé. L'allontanamento dal Padre ha realizzato il male, ecco che il male è un'azione di divisione, che l'uomo ha realizzato in funzione di una volontà di libertà.

La libertà non è altro che una volontà, che ti porta ad allontanarti da te stesso, ecco perché bisogna scoprire il concetto di libertà, attraverso questa nuova evangelizzazione umana.

Carissimo Fausto, bisogna educare la mente, affinché si realizzi la volontà di ampliare la conoscenza ed attivare il cervello, in quanto il cervello possiede l'energia di comunicazione tra l'umano e il divino.

Che cos'è il cervello? Una concentrazione di energia positiva e negativa, che dà la possibilità alla mente di pensare al corpo, di alimentarsi secondo una volontà personalizzata dell'essere vivente. L'essere vivente è la composizione tra il visibile e l'invisibile:

- **Adamo ed Eva, nel Paradiso terrestre, era l'uomo primogenito di tutte le creazioni.**
- **Adamo ed Eva, alla presenza dell'albero della vita, non era altro che la trasfigurazione dell'essere vivente visibile ed invisibile, nella volontà del libero arbitrio.**

Essendo Dio tre volte buono, non voleva e non poteva realizzare una volontà di divisione con Se stesso, ecco che è indispensabile realizzare l'immagine degli Elohim, la divisione tra il bene e il male, ciò vuol dire: due volontà unite e separate, sì, unite e separate.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 05.04.06)

L'uomo del III millennio, non ha voglia di studiare

Carissimi giovani, che per volontà di Dio avete raggiunto il massimo dell'intelligenza, sì, dell'intelligenza umana e non divina. Lo spirito di intelligenza, tra virgolette, può essere negativo o positivo. L'uomo intelligente, può applicare la sua intelligenza sul bene o sul male, ecco che si stanno realizzando le due alternative: l'alternativa del bene o del male.

Sì figli, l'uomo non conosce più il centro, che dava la possibilità di riflettere e poi decidere sull'azione da fare. La riflessione, permette all'uomo di fare bene e non male. L'azione istintiva dell'uomo non dà la possibilità alla riflessione, ecco che si sta realizzando l'Apocalisse della verità di Dio.

Cosa significa Apocalisse della verità di Dio? La rivelazione dell'uomo, che porta in sé lo spirito:

- **Lo spirito in comunione con Dio realizza lo Spirito Santo, che non ti permette di fare il male, e viceversa.**
- **Lo spirito in comunione con lo spirito del male, la volontà di fare senza Dio, realizza la pazzia dell'uomo, che vuol dire l'uomo-bestia.**
- **L'uomo-bestia è posseduto dallo spirito del male, ecco che si è realizzata nel III millennio l'ipocrisia trinitaria dell'evoluzione.**

Che cos'è l'ipocrisia trinitaria dell'evoluzione? La volontà e la libertà, di realizzare il bene eliminando Dio. Eliminare Dio non conviene, in quanto dovrete eliminare l'uomo, ecco che l'uomo sta eliminando l'uomo, con le tre volontà:

- **La volontà della non procreazione, che ti porta ad auto-eliminarti.**
- **La volontà dell'eutanasia, che ti porta a morire; l'uomo non può morire.**
- **La volontà di eliminare la vecchiaia; l'uomo da solo non può mai eliminarla, in quanto è conseguenza di allontanamento da Dio.**

Carissimi, oggi pur avendo l'intelligenza, vi manca la conoscenza, in quanto la conoscenza vi porterà alla volontà dell'auto-riproduzione:

- **L'uomo che decide di non impedire la vita, riceverà la vita.**
- **L'uomo che decide di lasciarsi morire secondo la natura, risorgerà a vita nuova.**
- **L'uomo che rispetta la vecchiaia, non invecchierà.**
- **L'uomo che decide di unirsi a Dio in comunione con l'io, avrà la vita eterna.**

Sì, avrà la vita eterna, che vi darà la possibilità della conoscenza, di Dio Uno e

Trino:

- **Ecco che Dio vuole dare la conoscenza all'uomo.**
- **Ecco che Dio vuole dare la vita all'uomo.**
- **Ecco che Dio vuole la felicità dell'uomo.**

Dio è Padre e Madre insieme, ha donato suo Figlio per poter riavere i suoi figli, ma se i figli non vogliono tornare al Padre, Dio non può intervenire e non interviene, ma l'uomo continuerà a soffrire.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 07.04.06)

Una verità che libererà l'uomo dall'inganno di Satana

Sì il male è nell'uomo, figli miei; l'uomo deve partorire il male, ecco che 2000 anni fa l'uomo partorì attraverso Anna, Dio: Vergine Maria l'umanità di Dio, Gesù vero Dio e vero Uomo. Oggi III millennio ha permesso all'uomo di partorire Satana: l'azione negativa in contrasto con Dio.

Carissimi, il fumo di Satana uguale a tutte le idee in contrasto con le idee di Dio, adesso facciamo un elenco delle idee di Dio e delle idee dell'uomo:

- **Dio datore della vita - l'uomo che distrugge l'amore, la vita.**
- **Abele – Dio, il bene.**
- **Caino – l'uomo, bene e male.**

Sì, l'uomo uguale a Caino che porta in sé il bene e il male. Caino ammazza Abele; Dio perdona Caino; l'uomo non perdona e realizza idee di vendetta e di giustizia.

Dio è misericordia nella giustizia, l'uomo pretende la giustizia per gli altri e misericordia per se stesso, la misericordia non può essere misericordia, senza la giustizia e viceversa, ecco perché Dio per poter realizzare la misericordia nella giustizia, e la giustizia nella misericordia, ha dovuto permettere la doppia esperienza. L'uomo del pianeta terra ha realizzato la doppia esperienza attraverso Adamo ed Eva. Dio ha permesso allo spirito di realizzare l'idea di comunione con la materia, ecco che Adamo realizza la conoscenza di Eva - la materia, "*e vide che era cosa buona*".

Fin quando lo spirito rispettava la materia e l'accoglieva come dono di Dio, si è realizzato il tempo dei giganti: il tempo della preistoria, nella preistoria, nella storia di Dio con l'uomo.

Oggi la catechesi sarà sulla materia e sull'antimateria, in quanto, tutto ciò che si materializza è in funzione a ciò che Dio ha smaterializzato (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Perché Dio smaterializza Se stesso? Per poter provare Se stesso, nella sottomissione dell'azione.

Dio visibile si rende invisibile, nella sua stessa invisibilità si materializza:

- **Materia = tunica di pelle.**
- **Antimateria = prima della tunica di pelle, un corpo astrale.**
- **Lo spirito = è l'origine dell'antimateria, che partorisce la materia, in quanto tutto ciò che si materializza, è in funzione a ciò che Dio ha smaterializzato**

Disegniamo un primo cerchio dando il titolo: **tunica di pelle**. Partendo da questo primo cerchio, l'uomo della terra, inizia la spiegazione della sua composizione, i quattro regni: minerale, vegetale, animale, umano.

Qual è la differenza, tra umano e animale se non il **ragionamento, il dialogo, il pensiero**, che ti porta in un altro cerchio, cioè alla fuoriuscita del corpo realizzando l'idea di un altro cerchio e di un'altra terra (metafisica), non materiale. Il pensiero della non materia, ti porta a cercare **l'antimateria**, terzo cerchio; nel cercare l'antimateria ti smaterializzi; **nel momento in cui ti smaterializzi, scopri "la materia primordiale"**, ecco che ti trovi a realizzare l'idea, che **l'origine dell'uomo è nell'antimateria**.

Questa è una prima spiegazione più elementare, per cui rileggiamo e cerchiamo di afferrare questa prima base di spiegazione.

Ogni cerchio può rimanere in se stesso, o cercare col pensiero, col ragionamento di emigrare all'esterno di se stesso.

La materia: l'umano, umanizzato, divinizzato - l'uomo che prevarica la materia; nel momento in cui realizza la prima smaterializzazione, realizza la composizione dello spirito e la volontà di comunione con lo spirito, che ti porta ad acquisire l'energia indispensabile per volare, realizzando il volo dello spirito (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Nel momento in cui, realizza il volo dello spirito, viene a realizzarsi la ricomposizione primordiale della materia, dando inizio al quarto cerchio, che porta in sé i tre cerchi.

Qui ci dobbiamo fermare, in quanto, dovete capire bene, altrimenti ci fermiamo qui per oggi. (L'antimateria è una realtà che porta alla ricerca di un altro regno).

La composizione del cervello del corpo umano umanizzato è: materia, spirito e anima.

Cosa s'intende per materia, spirito e anima?

- **Materia = cranio.**
- **Spirito = comando.**
- **Anima = sentimenti.**

A che cosa serve il cranio? La scatola cranica è il contenitore, come la tunica di pelle è il contenitore dei quattro regni. Come vi è stata data la tunica di pelle, per proteggervi dallo spirito ribelle, così vi è stata data una protezione al pensiero, in quanto il pensiero può essere di bene o di male. La differenza, tra il pensiero e la tunica di pelle, sta nel comando, un'azione che realizza l'azione, ma non sempre ottiene l'azione, perché Dio ha diviso le due nature: la materia dall'antimateria.

Qual è la differenza tra la materia e l'antimateria? La possibilità di rimanere divisi. Ogni divisione, realizza la perdita della conoscenza dell'antimateria, ecco perché l'uomo primitivo, avendo perduto la conoscenza dell'antimateria, ha realizzato l'uguaglianza di composizione con l'animale.

Quand'è che l'uomo ha perso la conoscenza dell'antimateria? Nel tempo della preistoria, nella preistoria del Vecchio Testamento, in quanto attraverso il Vecchio Testamento ci viene rivelato il tempo, il tempo che definisce la creazione dei grandi cetacei.

Gen 1,21

Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona.

Tra virgolette, dobbiamo ricavare un tempo storico: il tempo dei patriarchi prima del diluvio, da dove dobbiamo ricavare una cronistoria patriarcale, da dove possiamo ricavare la conoscenza della comunione tra lo spirito e l'umano in comunione con Dio, in quanto, in quel tempo, il corpo umano ancora non era imprigionato nel tempo, e aveva ancora la possibilità di usufruire di una potenza che poteva annullare la forza di gravità.

Qui ci dobbiamo fermare, in quanto, dobbiamo studiare altri capitoli, ma per studiare bene, è indispensabile realizzare un dialogo rapido, telegrafico, che non vi permetterà di scrivere.

Le tre Ere: i giganti, i mostri marini, i figli di Dio e i figli dell'uomo

La prossima lezione sarà per definire le tre Ere: **l'Era dei giganti, dei mostri marini, i figli di Dio e i figli dell'uomo.**

L'era dei giganti

Gen 6,4

C'erano sulla terra i giganti a quei tempi - e anche dopo - quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi.

L'era dei mostri marini

Gen 1,21

Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona.

L'era dei figli di Dio

Gen 4,25-26

²⁵Adamo si unì di nuovo alla moglie, che partorì un figlio e lo chiamò Set. «Perché - disse - Dio mi ha concesso un'altra discendenza al posto di Abele, poiché Caino l'ha ucciso». ²⁶Anche a Set nacque un figlio, che egli chiamò Enos. Allora si cominciò ad invocare il nome del Signore.

I patriarchi prediluviani

Gen 5,1-6

¹Questo è il libro della genealogia di Adamo. Quando Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio; ²maschio e femmina li creò, li benedisse e li chiamò uomini quando furono creati. ³Adamo aveva centotrenta anni quando generò a sua immagine, a sua somiglianza, un figlio e lo chiamò Set. ⁴Dopo aver generato Set,

Adamo visse ancora ottocento anni e generò figli e figlie. ⁵L'intera vita di Adamo fu di novetotrenta anni; poi morì. ⁶Set aveva centocinque anni quando generò Enos;...

Gen 5,22-24

²²Enoch camminò con Dio; dopo aver generato Matusalemme, visse ancora per trecento anni e generò figli e figlie. ²³L'intera vita di Enoch fu di trecentosessantacinque anni. ²⁴Poi Enoch cammino con Dio e non fu più perché Dio l'aveva preso.

Figli di Dio e figlie degli uomini

Gen 6,1-3

¹Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro figlie, ²i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli quante ne vollero. ³Allora il Signore disse: «Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni.».

Cerchiamo di fare una preghiera di purificazione, che vi permetterà di continuare gli studi, Maria farà la preghiera a nome suo, voi la farete a nome vostro.

Preghiera di purificazione per continuare gli studi

*Si, io ... mi sottometto
allo Spirito di sapienza di Dio,
affinché mi erudisca nelle tre volontà personali:
anima, corpo, spirito.
Si, io ... mi sottometto
con le mie tre volontà personali
alla volontà di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.
Si, io ... mi sottometto
al mio angelo custode,
in funzione della volontà di Dio.
Come Padre lo amo e lo ringrazio
per tutto ciò che ha realizzato in me.
Come Madre mi consacro alla sua Parola,
sì, come Madre mi consacro alla sua Parola che è Parola di vita eterna.
Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.*

Luomo primordiale e l'uomo incarnato

L'uomo è un essere trinitario che ha sperimentato il bene e il male separatamente: in cielo il bene, in terra il male. Viceversa, la tunica di pelle ha avuto l'esperienza del male, in funzione ad un bene, che non era bene, ma male nascosto nel bene, ecco la differenza, tra l'uomo primordiale e l'uomo incarnato nella tunica di pelle.

Anche se attraverso la Sacra Scrittura, vi viene tramandata l'origine patriarcale di Adamo ed Eva, non vi viene spiegata, se non nel nascondimento di altri racconti, la storia di Adamo ed Eva in comunione con Dio: la preistoria della preistoria del Vecchio Testamento.

Cosa significa essenza trinitaria dell'uomo, se non una manifestazione di Dio Uno e Trino, nell'eternità della moltiplicazione e divisione, perché Dio lascia libera la generazione e la creazione in una volontà di separarsi per moltiplicarsi, per poter realizzare l'amore puro: la volontà di essere con l'essere, per essere.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 12.04.06)

Dio non vuole un ascolto per fede, ma una fede ragionata

L'ascolto per fede ti apre a qualsiasi verità, trasmessa sia dal clero sia da qualcuno che ha un carisma, in quanto nel passato, in funzione ad una fede genuina, i figli di Dio sono stati confusi. La confusione ha determinato la non-fede, che ha portato l'uomo a realizzare uno spirito ateo. Oggi III millennio, Dio vuole una fede ragionata, in quanto Dio ha deciso di non

nascondersi più all'uomo. Dio per un tempo, un certo tempo, nel tempo, ha giocato a nascondino con l'uomo per far sì che l'uomo sperimentasse il bene e il male. Il nascondimento di Dio, ha permesso l'evoluzione del male.

Cosa significa l'evoluzione del male, se non lo smascheramento della conseguenza, di un'azione in contrasto con i consigli di Dio? Ecco che Adamo ed Eva, non ascoltano i consigli di Dio, e realizzano l'incarnazione della tunica di pelle.

L'incarnazione della tunica di pelle, non è altro che una possibilità, che Dio dà allo spirito e all'anima di far comunione, in funzione ad una libera volontà propria, ecco che Dio si nasconde, realizzando l'oblio di Adamo e manifestando Eva. Adamo purissimo spirito angelico, incarnato nell'oblio di se stesso; sì, nell'oblio di se stesso, in quanto il peccato iniziale non è altro che la prima disubbidienza angelica a Dio.

Dio è buono, e tutto ciò che ha generato, creato, moltiplicato, è buono; essendo buono non poteva fallire. Dov'è il fallimento? Nella bontà di Dio, in quanto Dio è amore puro; l'amore non possiede l'amore, ma dona l'amore. Il dono dell'amore realizza la libertà della generazione, creazione e moltiplicazione: il libero arbitrio.

Gli angeli realizzano una libertà in funzione propria; la libertà non sempre è un bene, se non sai gestire la libertà, ecco perché l'angelo inizia a separarsi dalla fonte della vita, Dio. Dio lascia che l'angelo inizi una sua moltiplicazione in funzione propria; Dio non vuole perdere l'angelo e si nasconde nell'angelo realizzando Eva: l'umanizzazione nascosta di Dio all'angelo.

Lo spirito inizia il suo cammino, un cammino di solitudine; Dio ha pietà dello spirito, ecco che addormenta lo spirito, e mentre dorme lo divide, realizzando l'immagine dello spirito - Eva. L'immagine dello spirito dà gioia allo spirito, e inizia una comunione tra anima e spirito in Paradiso, che vuol dire in comunione con Dio. La comunione con Dio è trinitaria: anima, corpo e spirito.

Per un tempo, un certo tempo, Dio manifesta la sua potenza ad Adamo ed Eva, Dio consiglia Adamo ed Eva, onde evitare che potessero realizzare il male.

Che cos'è il male, se non una presunzione dell'essere, ecco che Adamo ed Eva, devono ricevere una prova, la prova di umiltà di sottomissione l'uno all'altro. Sì, lo spirito in funzione di una volontà propria, si ritiene superiore ad Eva; Eva non avendo la conoscenza dello spirito, accetta l'inferiorità e si sottomette ad Adamo.

Dio non vuole che le sue creature possano realizzare la supremazia sull'altro, ma l'uguaglianza dell'essenza di comunione d'amore. Sì, l'essenza di comunione d'amore, non è altro che avere coscienza della propria superiorità, ma in funzione ad un amore puro, realizza la volontà di sottomissione, in quanto l'amore non presume di essere, ma di voler dare l'amore, ecco che Dio non può permettere alla sua presenza, che ci sia un'azione di possessione e di coercizione tra le due volontà.

Tutto questo è la storia del Paradiso, che inizia con la volontà di Dio di essere visibile, dando inizio alla visibilità di Dio stesso, una divisione che realizza le due dinastie. Sì, le due stirpi.

Sì la stirpe di Davide che da origine alla stirpe di Jesse, da queste due dinastie Dio realizza la libertà a Se stesso di essere o non-essere, ecco che l'essere di Dio, è la visibilità di Dio stesso.

La visibilità di Dio, inizia la Trinità di Se stesso, dando a Sé la possibilità di rifiutare Se stesso, nel nascondimento di Se stesso. Dio si divide, e nel dividersi realizza una volontà di comunione di unirsi; la comunione di volontà di unirsi, realizza il Verbo, ecco che: *"il Verbo era presso Dio, il Verbo era Dio"*, ma nel nascondimento dell'essere. Il nascondimento determina la non-conoscenza; ecco che la non-conoscenza dona il merito dell'accoglienza, ecco che Dio rimane invisibile.

Qui ci fermiamo; per chi vuol continuare ci saranno gli incontri di studio.

(catechesi estrapolata dal 15.04.06)

III incontro del Cenacolo, pasquetta del 2006

Dio manda sulla terra alcuni angeli sotto vesti umane per aiutare l'umano a liberarsi dal male. Il male è un'azione di contrasto, e per poter essere esorcizzato deve realizzare la sottomissione al bene:

- **Come Gesù è venuto nel nascondimento a voi esseri umani, è così anche per gli angeli.**

- Come Gesù veniva ad essere nell'oblio di Adamo, così anche gli angeli, ecco che solo quando si realizza la missione, si scopre la provenienza.

Il filo invisibile, non è altro che il collegamento con Dio, non viene mai interrotto, se non nel nascondimento; tutto questo è per realizzare l'amore puro. L'amore per essere amore deve essere provato; Dio ha stabilito due linee di conversione: una attraverso l'umano umanizzato e l'altro attraverso lo spirito incarnato; sì, la differenza tra l'umano umanizzato e lo spirito incarnato è nell'azione di sottomissione l'uno con l'altro, una sottomissione per amore e non per comando.

Adesso facciamo un'esempio, per capire come Dio fa il suo progetto: attraverso Fausto Dio ha realizzato l'incarnazione dello spirito. Uno spirito evoluto non sempre riesce a sottomettersi all'umano umanizzato; ecco che Dio stabilisce un rapporto umano, tra lo spirito evoluto e l'umano umanizzato di Maria. Nell'oblio di Adamo si stabilisce lo sposalizio in cielo e in terra, che permette la prova dell'amore.

Attraverso Maria, umano umanizzato, Dio realizza il matrimonio tra l'umano e lo spirito; ecco che l'umano deve scoprire lo spirito nell'incarnazione e, in funzione allo spirito d'amore, l'umano incarnato. Fin quando non si realizza la sottomissione dell'uno all'altro, Dio non interviene, anzi realizza delle prove incrociate tra l'uno e l'altro.

Ad ogni prova superata inizia la luce, una luce che ti porta ad avvicinarti a Dio; ecco la vicinanza con Dio, ti permette di scoprire la verità l'uno sull'altro, una verità che dà gioia al cuore, alla mente e al corpo, realizzando la divinizzazione del corpo e la santificazione dello spirito. Sì, la santificazione dello spirito, realizzando l'uguaglianza con Dio, che ti porta alla divinizzazione e alla manifestazione del corpo glorioso.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 17.04.06)

Dialogo tra Don Joseph Miessan e lo Spirito di Verità

Io la Madre di Gesù vengo a voi per chiedervi aiuto per mio Figlio Gesù; l'Eucaristia non è conosciuta, i figli non conoscono l'Eucaristia, come non conoscevano mio Figlio. Oggi, voi cristiani non conoscete la grazia santificante dell'Eucaristia. Dio Padre ha voluto darvi il cibo, per poter santificarvi, e voi lo state rifiutando, perché non lo conoscete.

I miei figli sacerdoti non conoscono il valore della loro consacrazione Eucaristica, ecco che non possono darvi la conoscenza dell'Eucaristia. Figli miei che oggi siete in questa celebrazione Eucaristica, a voi per primi Io dico: volete guarire dalle vostre malattie, volete sorridere, volete Amare? Lo potete fare attraverso il dono che Dio ha lasciato su questo Pianeta Terra.

Dio ama i suoi figli e non li abbandona, anche se i figli abbandonano il Padre e la Madre. Avete un Fratello che ha donato Se stesso per voi: Gesù, vero Dio e vero Uomo. È venuto in mezzo a voi per potervi riportare in Paradiso. Il Paradiso è la grazia santificante dell'amore trinitario, ecco che voi figli siete: anima, corpo e spirito. La Vergine Maria ha portato a voi il messaggio del Messia, la verità tutta intera. L'uomo è stato realizzato, ad immagine e somiglianza di Dio Padre, ecco che l'uomo deve avere la conoscenza della verità tutta intera.

Figli miei, figli miei, figli miei, sì, figli miei, vi ho partoriti nel dolore della grazia santificante della crocifissione. Ai piedi della Croce vi è stata donata una Madre che doveva guidarvi alla Verità tutta intera; ecco che il Padre appare e, nell'apparizione della Madre, il Padre si rivela per dire a voi figli: non siete nel tempo, ma fuori dal tempo, siete figli dell'eternità, per cui siete eterni.

Il tempo della terra è un tempo provvisorio di grazia santificante, per poter avere la conoscenza dell'essenza delle tre volontà, che l'uomo possiede. Dio vi ha rivestito di un vestito per proteggervi nell'essenza trinitaria, la tunica di pelle. Questa tunica che prende su di sé le malattie della sofferenza del peccato. Sì figli, la sofferenza del peccato.

Dio è buono, tre volte buono, permette il male per trarne il bene; ecco che voi soffrite non perché Dio vi castiga, soffrite perché non vi lasciate proteggere da Dio. Per potersi far proteggere da

Dio bisogna voler stare con Dio. La volontà di comunione con Dio permette all'uomo di non peccare, di amare, di perdonare, di non giudicare, di non condannare. Sì figli, non giudicate, non condannate, amate e perdonate i vostri nemici, come Dio ha amato e perdonato voi quando avete peccato.

Se volete la misericordia di Dio, elargite la misericordia su voi stessi e sul vostro vicinato, sulla famiglia, su chi conoscete e su chi non conoscete, sul forestiero, sulla politica, sui sacerdoti, su tutti coloro che pur volendo fare il bene stanno operando il male. Sì, l'uomo non vuole fare il male, ma fa il male perché non conosce l'azione della volontà di concretezza nell'affermazione dell'azione. Sì figli, oggi per volontà di questo sacerdote e del suo Angelo Custode ho parlato a voi.

Un giorno parlerò al mondo intero attraverso le corde vocali di questa donna; ecco che questa Pasqua del 2006, è una Pasqua tutta particolare, in quanto è una Pasqua di Resurrezione di anima, corpo e spirito, in comunione trinitaria di volontà, per poter amare e realizzare, la comunione con Dio. Grazie figlio per aver dato il permesso allo Spirito di Verità, di poter evangelizzare in questa Santa Eucaristia.

Don Joseph Miessan dell'ordine di Don Orione continua a celebrare la S. Messa e distribuisce l'Eucarestia. Alla fine della S. Messa don Joseph chiede alla sign.ra Maria Tortora di andare a Roma, per incontrare il suo Direttore e don Ercole.

Ecco questa è la grazia santificante che Dio sta donando ai sacerdoti, la realtà della conoscenza di essere sacerdoti. Essere sacerdote è una benedizione che viene dall'Alto, non è l'uomo che chiede di essere sacerdote, ma è Dio che fa l'uomo sacerdote.

Don Joseph: Dio ama uomo per entrare uomo suo progetto.

Lui entra nell'uomo e, in comunione con l'uomo, serve l'uomo. A volte l'uomo non si fa influenzare dall'uomo per cui tiene lontano l'uomo.

Per volontà dello Spirito di Verità è iniziata la Pasqua della Resurrezione, in quanto don Joseph, durante la celebrazione Eucaristica, ha permesso allo Spirito di Verità di evangelizzare; tutto questo è per poter avere la certezza che lo Spirito viene da Dio. Lo Spirito che non viene da Dio, non può evangelizzare durante la consacrazione della Santa Messa.

Questa è stata la prima testimonianza, che Dio ha voluto dare a noi del Cenacolo in privato, per cui questa data ricorrerà nell'annuario. In quanto, ci saranno delle raccolte, dove si potrà realizzare la Storia del fenomeno nella Signora Cascone Rita Maria in Tortora di anni 60, che è iniziata dal 02 Febbraio 1999, giorno della Canderola. In Chiesa durante la Santa Messa, alla presenza di don Beniamino Di Martino, parroco della Parrocchia di Ponte Della Persica, arcidiocesi di Castellammare-Sorrento mons. Felice Cece.

Tutto questo è stato per volontà di Dio. Durante questi anni Dio ha voluto mettere alla prova il Cenacolo con tutti i componenti, affinché realizzasse una volontà di andare avanti, con la certezza della Verità di Dio. Il contrasto con la Chiesa, è stato voluto da Dio non dai sacerdoti, in quanto Dio, per poter realizzare l'Evangelizzazione dell'essere umano, lo deve provare. La prova di tutti questi anni è stata la sottomissione alla Chiesa, che rinnega contemporaneamente la Verità, che la signora Cascone Rita Maria in Tortora porta attraverso le sue corde vocali.

Oggi 19 Aprile 2006, giorno un po' particolare per la famiglia Tortora:

Nel 1971 è nato Alfonso Mauro, secondo figlio che dà inizio all'evangelizzazione. Fausto, prima di sposarsi, non voleva figli e realizza l'aborto del primo figlio "Carletto", continuando ad impedire la vita con contraccettivi.

Quando si è aperto alla vita, Dio gli ha donato un primo figlio; ecco che l'apertura alla vita della famiglia Tortora ha permesso a Dio, di poter aprire un rapporto di dialogo con Fausto e Maria. A volte Dio parla e l'uomo ascolta, ma non sempre si realizza la verità della fede dell'uomo.

Figli iniziate tutti nella gioia del Signore questa Pasqua del 2006, con l'augurio che non ci sia più interferenza negativa tra il Cenacolo, lo Spirito di Verità e la Chiesa. Che Dio benedica la Chiesa e tutti i sacerdoti.

Padre Nostro... Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 19.04.06)

Dio sta a guardare e non interviene, se non attraverso l'angelo custode

Quando Dio sceglie un'anima per una missione, la nasconde e la rivela contemporaneamente, in quanto la tunica di pelle non deve insuperbirsi. Onde evitare che la tunica di pelle prenda potere sull'anima, Dio rende la tunica di pelle più ignorante di quello che potrebbe essere, ecco che lo spirito tenta di insuperbire la tunica di pelle, e qui inizia la prova di santità dell'anima. L'anima soffre, ma non si impone alla tunica di pelle, aspetta e prega affinché la tunica di pelle, in funzione propria, possa scoprire lo spirito orgoglioso e presuntuoso, che vorrebbe mettere in discordia con l'anima.

Dio sta a guardare e non interviene, se non attraverso l'angelo custode. L'angelo custode può intervenire e può non intervenire, secondo la preghiera della tunica di pelle. La tunica di pelle porta in eredità l'albero genealogico biologico. A volte può essere di educazione religiosa, a volte atea, che porta l'uomo a discutere Dio.

L'angelo può intervenire, quando la tunica di pelle vuole in funzione di se stessa, credere in Dio. Se la tunica di pelle, in funzione di se stessa, ha desiderio di credere in Dio, l'angelo interviene con segni che permettono la conversione della tunica di pelle. Nel momento in cui inizia la conversione, lo spirito viene in aiuto alla tunica di pelle, non più per realizzare divisione con l'anima, ma per aumentare la comunione con l'anima, realizzando la divinizzazione e la manifestazione della sapienza di Dio.

Avere la sapienza di Dio è bello, quando non la scopri, ma nel momento in cui la scopri può diventare una lama a doppio taglio (sì Maria, sì Maria, sì Maria), in quanto inizia l'elogio della società, che ti può portare ad insuperbirti e annullare la potenza di Dio. La potenza di Dio può dare all'umano la facoltà di aiutare il prossimo; ecco che aiutare il prossimo realizza una possibilità di avidità di potere, che ti può portare ad un dare per avere. Dio dona e non vuol ricevere, in quanto la gioia è nel dare, e non nel ricevere.

Sì, Fausto e Maria devono superare questo ostacolo, in quanto gli altri ostacoli li hanno superati, ecco perché avranno ancora delle delusioni, ma devono continuare a dare.

Amen e così sia.

Perché Giuda ha potuto tradire

Domanda: alla luce delle ultime scoperte Giuda avrebbe eseguito gli ordini di Gesù, che se non fosse stato consegnato ai soldati e quindi condannato, non poteva realizzare il suo progetto di salvezza per gli uomini. Dunque il Signore ha voluto che Giuda agisse in quella direzione. Una figura riabilitata dalla storia col ritrovamento del papirò di Giuda.

Cercate di non realizzare l'idea che l'uomo fa il male, perché lo vuole Dio. L'uomo porta in sé la libertà d'azione e Dio non può toccare l'uomo nell'azione e nemmeno Satana. Per poter avere potere sull'uomo, è indispensabile che l'uomo compia azioni uguali a Dio, viceversa per Satana. Giuda amava Gesù, seguiva Gesù, ma aveva l'ambizione del potere. Per un tempo, un certo tempo, Gesù lo protesse da Satana. Giuda poteva non essere colui che tradiva.

Perché Giuda ha potuto tradire? Perché avendo realizzato lo spirito di ambizione di potere, Satana lo tentava. In che modo? Facendogli capire che i soldati nel prendere Gesù lo avrebbero aiutato e non ammazzato. Satana è menzognero, Giuda conosceva la parola di Dio e non doveva fidarsi. Adamo ed Eva conoscevano la parola di Dio e si fidarono di Satana, così anche per Giuda.

Dio non punisce ed invita Adamo ed Eva a dire la verità. Gesù tentò di far dire la verità a Giuda nell'ultima cena. Adamo ed Eva si giustificavano, accusandosi l'uno l'altro. Giuda realizzò il silenzio. Il silenzio non permette a Gesù di aiutarlo, perdendo la protezione di Gesù, Satana può prendere il sopravvento su Giuda realizzando la crocifissione

Lc 22,3

Allora satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era nel numero dei Dodici.

Ancora oggi, il silenzio dell'uomo, non permette a Dio di aiutare l'uomo.

Amen e così sia.

Raccolta documenti preparati per il Vaticano, in quanto Maria, attraverso don Joseph, sacerdote nero, dovranno consegnare quanto prima a Roma.

Messaggio per il Vaticano, realizzato e preannunziato il 18.09.05.

Ponte della Persica li, 24.04.06

Eccellenze reverendissime, chiediamo di collegare tutto ciò che consegniamo, oggi, al materiale già consegnato:

alla Segreteria Particolare Vaticana;

alla Congregazione della Dottrina della Fede;

all'Ufficio dello studio del Culto di Fenomenologia Mariana ed Ecclesiale.

Fausto Tortora e Rita Maria Cascone

Traversa Fondo D'Orto, 16

80050 Castellammare di Stabia (NA)

Tel. 081/8711876

E-mail trimariana@tiscali.it

Alla Segreteria particolare del Vaticano

E alla segreteria della Sacra Congregazione per la Dottrina Della Fede.

Io Fausto Tortora nato il 07.04.41, coniugato il 19.05.69 con la sig.ra Maria Cascone, nata il 05.11.45. Vengo alle vostre Eccellenze, per poter presentare ciò che succede dal 2 febbraio 1999, nella Parrocchia di Ponte Persica diocesi di Castellammare-Sorrento, arcivescovo mons. Felice Cece; parroco in data del fenomeno don Beniamino Di Martino; attualmente don Gennaro Boiano.

La fenomenologia, si presenta con messaggi dettati dalle corde vocali della signora, indipendentemente dalla sua volontà.

I messaggi vertono soprattutto sulla divinità della Madre, sull'umanità del Padre, sulla Trinità visibile e invisibile di Dio stesso.

E ancora, sulla provenienza dell'uomo della terra, sulla sua stessa composizione, e del perché, pur avendo la verità, la Chiesa Madre, non è pronta ancora a realizzare il dogma...

Maria Corredentrice di tutte le grazie.

I suddetti messaggi, vengono per essere consegnati alla Chiesa, in quanto la Chiesa possiede la verità tutta intera negli archivi Vaticani.

Ma, per volontà di Dio, non potevano essere presentati al mondo e alle altre religioni, fin quando non veniva manifestata la venuta dello Spirito di Verità.

Ecco che, dal 2 febbraio 1999, è iniziata, alla presenza della Chiesa, la fenomenologia attraverso la signora Maria e le sue corde vocali.

All'inizio del fenomeno, non essendo ben definito, non potevamo trarne conclusioni positive, ma oggi, dopo oltre sette anni di valutazione privata, possiamo ritenere che non è un fenomeno diabolico, tanto meno mentale, psicologico, umano, ecco perché, vi vogliamo documentare, attraverso questi scritti in forma legale e con protocollo, quanto stiamo per dirvi.

In quanto, del materiale è stato depositato personalmente dai coniugi Tortora, presso la segreteria particolare del Vaticano, e con raccomandata con ricevuta di ritorno dal padre spirituale, don Massimo Vitali, alla segreteria della "Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede", con l'allora prefetto il Card. Joseph Ratzinger.

Fin dal primo momento, la famiglia Tortora, si è sottomessa a sua eccellenza mons. Cece, relazionando di volta in volta le varie tappe che la famiglia, per prudenza, ha dovuto percorrere, come da allegati:

- Primo incontro con **Ciro Scarpetta**, sacerdote e psicologo, il quale riteneva opportuno rivolgersi a un centro di accoglienza Salesiano, dove poteva realizzarsi una commissione privata e valutare il fenomeno, in quanto, valutarlo privatamente significava dover spendere molti soldi, ed era indispensabile anche la scienza neurologica, onde evitare errori di valutazione.

- Secondo incontro col dott. Giovanni Mercogliano, sacerdote, psicologo, psicoterapeuta, membro A.S.P.I.C. Roma. Il quale, dopo alcuni test psicologici e vari incontri, consigliava di insistere con il Vescovo, in quanto per lui era un fenomeno che doveva prendere visione la Chiesa.
- Terzo incontro col prof. Bruno Callieri, neuropsichiatria, docente clinica malattie nervose, già direttore ospedale psichiatrico S. Maria Immacolata Roma, il quale fece una lettera di presentazione per il sac. prof. Pio Scilligo, Scuola Superiore in Psicologia Clinica Roma. Il suddetto prof. Callieri ha definito il caso come raro fenomeno di “glossolalia” con stati psichici d’eccezione.
- Quarto incontro con sac. prof. Pio Scilligo, il quale ha preso sotto la sua guida per un certo tempo, con vari incontri settimanali, la suddetta signora Maria. Relazionando per iscritto anche a mons. Cece tutto ciò che lui eseguiva per valutare il caso. A conclusione degli incontri, chiede a mons. Cece di dare una guida spirituale alla signora, nell’attesa che Dio manifestava più apertamente la sua volontà.

Nonostante ciò, mons. Cece continua a tenere la sua posizione, di non volersi interessare del caso, in quanto per lui non esiste nessun fenomeno. In funzione al continuo rifiuto di mons. Cece, ci siamo portati a Roma per un certo tempo, realizzando dei vari incontri con vari sacerdoti, tra cui don Francesco di Domenico, il quale ci consigliava di far pervenire, alla segreteria Vaticana, alcuni messaggi più importanti.

Ecco che, il 15 novembre 2000, vengono consegnati a mano da Fausto Tortora e dalla consorte Maria, a mons. Harvey, della segreteria particolare del Papa, il quale li ha consegnati a mons. Stanislao Dziwis; in secondo momento, tramite telefonate di don Francesco, è stato confermato da mons. Stanislao di aver ricevuto il materiale, e inoltrato all’ufficio dello studio del culto di fenomenologia mariana ed ecclesiale; confermato ancora una volta un secondo momento, da un altro sacerdote che ne ha preso visione con una ragazza, Aponte Catella, la quale ha potuto constatare lei in prima persona, in un registro, dove risultavano la consegna di questi documenti e la firma di chi li aveva consegnati.

Ma purtroppo non c’era il numero di protocollo, in quanto erano stati consegnati in forma privata. Ecco che, avendo incontrato alcuni sacerdoti al Vaticano, - personaggi di un certo livello di cui preferiamo non fare nomi... - , pur riconoscendo il valore dei messaggi, in forma strettamente privata, ci invitavano ad insistere col nostro Vescovo, per non scavalcare la burocrazia del Clero.

Ecco che, avendo un padre spirituale, don Massimo Vitali, attraverso di lui abbiamo inviato un plico con lettera raccomandata, al Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Card. Joseph Ratzinger, il 04.10.2003. Ancora oggi attendiamo una risposta e un aiuto.

Il Vescovo mons. Cece, essendo molto prudente, ha voluto tenersi a distanza da tutto ciò; ecco che su consiglio di alcuni sacerdoti, è iniziato tra alcuni amici, una ricerca di confronto per i messaggi con la Chiesa.

Il signor Tortora Fausto, marito della signora, ha in suo possesso alcuni documenti che dimostrano la verità e la possibilità, che tutto ciò che viene detto attraverso le corde vocali della moglie, è confermato dalla Sacra Scrittura.

Oggi, aprile 2006, si è deciso di voler approfondire il caso, non più in forma privata, ma attraverso gli organi stabiliti: la Chiesa.

La Chiesa è rappresentata dal Papa e da alcuni Vescovi, ecco che, noi vogliamo rivolgerci a voi, per un aiuto di valutazione sul caso, anche perché la voce si presenta a nome dello Spirito di Verità predetto attraverso Giovanni 16, 12-15 (**“Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera”**).

Oggi, chiediamo di unire i vari fascicoli, realizzando un solo fascicolo di protocollo, per poter di seguito aggiornarvi di tutto ciò che succede ancora.

Nell’attesa di un intervento, vogliamo anche dirvi che il giorno 06.05.2004, su indicazione dello Spirito, abbiamo realizzato un sito internet, www.lanuovagerusalemme.com, in quanto, lo Spirito aveva necessità di farsi conoscere al mondo intero, e voleva farlo attraverso la Chiesa locale.

Ma il silenzio della Chiesa locale impediva il dialogo; ecco che, la signora Maria, ha tentato di rifiutare di mandare tutto su internet, a discapito della sua salute. Onde evitare di subire esaurimento e impazzire, ha dovuto decidersi di fare ciò che gli veniva suggerito dallo Spirito.

Ancora oggi, abbiamo tentato di dialogare con mons. Cece, affinché lui prendesse in mano il caso; un ulteriore rifiuto, ci ha costretto a continuare le emissioni su internet e a scrivervi personalmente.

Nella certezza di una vostra risposta, fiduciosi ci sottomettiamo alla Chiesa e a coloro che la rappresentano: il Clero.

La famiglia Tortora

P.S.: Io Fausto Tortora, marito della signora, chiedo di aiutare mia moglie, in quanto sta attraversando un momento un po' particolare, che potrebbe ricadere sul suo stato biologico.

Ecco che, vengo a voi, affinché possiate prendervi cura di questa donna, che non riesce più a vivere la sua vita in funzione a questo fenomeno, che da un lato le dà gioia, serenità, pace, e dall'altro lato preoccupazioni, ansia, responsabilità di quanto riceve.

Io ho cercato di fare del mio meglio per aiutarla, se veramente era come dicono alcuni, una sua fantasia, i dottori che l'hanno visitata avrebbero saputo curarla, ma purtroppo non è così, in quanto, attraverso gli allegati refertimedici, avete la certezza che come responsabile della salute di mia moglie, non mi sono fermato alla fantasia.

Ancora oggi c'è un medico personale che la segue, il dott. Francesco Mastrocinque, gli allegati lo dimostrano. Ed anche lui ha relazionato la sua diagnosi sia al Vescovo, sia al parroco, ma nessuna risposta, il silenzio perdura.

È vero che la Chiesa ha la sua prudenza ed i suoi tempi, per cui ringrazio mons. Cece per la pazienza che ha avuto con noi, ma speravamo almeno di poter avere un sacerdote, a cui affidare la guida spirituale di mia moglie.

In quanto, don Massimo, residente in Roma, non può aiutarla sempre, ecco perché ancora una volta vi supplico, di chiedere voi personalmente, a mons. Cece di scegliere tra i sacerdoti, un sacerdote a cui affidare la guida spirituale di quest'anima, mia moglie.

Con la certezza, che il silenzio non perduri nella Chiesa, mi sottometto con riverenza alle vostre decisioni. Nell'attesa io e mia moglie pregheremo per voi.

Messaggio dettato dallo Spirito di Verità come allegato ai documenti. 20.04.06

Sì, Io il Padre, in comunione con la Madre, abbiamo investito di una grazia santificante l'umano della sig.ra Cascone Rita Maria.

Il progetto di Dio è auto-divinizzare l'umano; l'auto-divinizzazione dell'umano, sarà la testimonianza di una Verità di fede, che Dio ha proclamato fin dall'inizio.

L'inizio di Dio è la Verità, la Verità non viene accolta e Dio inizia il suo nascondimento. Il nascondimento di Dio è nell'uomo, l'uomo immagine di Dio; sì, l'uomo, l'immagine di Dio. Dio vuole liberare l'uomo dalla non conoscenza della Verità tutta intera, una Verità che vi renderà liberi. Sì, vi renderà liberi. Voi che leggerete tutti i messaggi su internet, è bene che vi ponete all'ascolto della vostra coscienza.

Io, il Padre, ho mandato alla mia Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana, lo Spirito di Verità, ma se voi lo rifiutate, andrò per il mondo e, coloro che l'accoglieranno, riceveranno la primizia della divinizzazione.

Gli Ebrei non riconobbero Gesù, dando inizio ad una separazione della fede. Non abbiate a fare lo stesso errore. Che Dio benedica la vostra mente sacerdotale, affinché lo Spirito Santo possa realizzare la conoscenza dello Spirito di Verità.

Amen e così sia.

Lo Spirito di Verità

Lista degli allegati per il Vaticano.

Alla segreteria della Sacra Congregazione della Dottrina della Fede

1. Raccolta internet 2004.
2. Raccolta internet 2005.
3. Raccolta internet 2006.
4. Lettera di presentazione da parte di Fausto Tortora.
5. Certificato medico, dottor Giovanni Mercogliano Dicembre 2001.
6. Certificato medico prof. Bruno Calmieri 24 gennaio 2002.
7. Test psicologico del prof. don Pio Scilligo - 30 gennaio 2002; 10 aprile 2002;
8. Raccomandata di don Massimo Vitali, del 04 ottobre 2003, padre spirituale, al Card. Giuseppe Ratzinger.
9. Certificato dott. Francesco Mastrocinque del 06.09.2004; 25.03.2006.

dott. Giovanni Mercogliano
PSICOLOGO - PSICOTERAPEUTA
Membro A.S.P.I.C. Roma
Via Marciano, 56 - Tel. ☎ 081/8237618
80035 NOLA (Napoli)

Caro don Rita Maria

test: F.U. // Anchech

Si nota, anche se rimossa al livello di consapevolezza, la difficoltà a rapportare la sfera razionale con quella emotiva: le due sfere si alternano in maniera incerta per cui quando è presente l'una l'altra è assente.

La rimozione investe anche il rapporto col mondo esterno, che non sempre è sereno, da qui l'insicurezza, il senso di inferiorità e l'aggressività orale.

Manca anche la dipendenza dagli altri o da altro, conseguenze di uno sviluppo psicologico non del tutto compiuto e che evidenzia fissazioni allo stato infantile -

Si consiglia un percorso di analisi psicologica

Giovanni Mercogliano

Confronto scale secondo DIAMOND.

SCALA 1	PUNTEGGIO	SCALA 2	PUNTEGGIO	DIFF. PUNT. SCALE
D	42	MA	49	-7
PT	32	PD	39	-7
HY	65	PA	35	30
HS	48	SC	39	9

Prevale ottimismo e fiducia e attività.

Il soggetto ha un'immagine fiduciosa di sé, ed è disponibile ad intraprendere nuove iniziative, sottovalutando le difficoltà imposte dall'ambiente per il conseguimento degli obiettivi.

La disponibilità diviene imitazione di schemi di comportamenti degli altri, a senza di uno stile univoco di risposta.

Il soggetto tende a comunicare le proprie reazioni emotive in modo più efficace quanto è più basso il valore di HS.

E L A B O R A T O : M D P I

nome e cognome... *Casarese Rita Marie*

L3 - Presenti tendenze a fornire un'immagine conformistica di se' a detrimento della veridicità dei risultati del test.

K4 - IL soggetto mette in atto forti difese nei confronti del test tendendo a ridurre l'importanza da lui attribuita a determinati comportamenti e atteggiamenti.

F2 - Può essere presente qualche problema di natura emotiva di non grande entità che non limita la vita di relazione del soggetto.

HS2- Il soggetto è equilibrato nei confronti del proprio stato fisico.

D1 - Assenza di note depressive.

HY4 - Presenza di tratti di dipendenza affettiva e di delega delle proprie responsabilità e decisioni.

PD1 - Nelle situazioni sociali il soggetto si dimostra dipendente, remissivo; a livello di personalità i tratti emergenti sono insicurezza, indecisione, autosvalutazione.

MF2- Si possono notare tratti di accentuato conformismo.

PA1- Il soggetto appare estremamente compiacente nei rapporti interpersonali; l'eccessiva compiacenza e adattabilità possono, in alcuni casi, mascherare tratti di rigidità.

PT1- Il soggetto può essere piuttosto disordinato ed avere difficoltà a seguire i programmi prestabiliti; sembra comunque presente un discreto senso di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità.

SC1- La capacità del soggetto ad empatizzare con gli altri sembra buona.

MA2- Il soggetto appare adeguato alle esigenze del "principio di realtà".

SI2- Il soggetto è in grado di gestire i rapporti interpersonali in modo adeguato.

Gr. Uff. Prof. Dott. BRUNO CALLIERI

DOCENTE PSICHIATRIA
DOCENTE CLINICA MALATTIE NERVOSE
già DIRETTORE OSPEDALE PSICHIATRICO
S. MARIA IMMACOLATA
VIA NIZZA, 59 - 00198 ROMA
TEL. 84.16.750

24/1/02

Caro prof. Scilligo

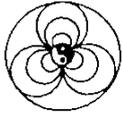
ho ascoltato oggi la rip. Cascone R.M. -
ho letto vari specimen mostratimi. Sembra che,
dalla forma e dal contenuto, trattarsi di una
di quelle rare condizioni di glossolalia
(oggi ben studiata dai sociologi e psicologi culturali,
specie USA e Canada), sostenuta da una
serie di "stati psichici d'eccezione" (gli
Ausnahmestände, così ben studiati da K.
Jaspers e dagli studiosi di ipoidismo).

Vede lei di farne approfondire lo studio
psicologico, ~~che~~ che, oggi, mi è apparsa quasi
inesistente, salvo la poca ripa del dr.
Mencolano, dell'ASPIC. Event., potrebbe
servirsi del prof. Edoardo Giusti, che ne è

il presidente.

Cordiali saluti

Bruno Callieri
(di AT)



Scuola Superiore in Psicologia Clinica sspc-ifrep

La scuola è riconosciuta per la formazione in psicoterapia: Decreto MURST 20.3.1998 G.U. 20 Aprile 1998

Piazza Ateneo Salesiano 1 00139 Roma Tel. (06) 872.90.211 Fax (06) 872.90.630 E-Mail scilligo@irpir.it Sito Internet: <http://www.irpir.it>

Roma, 30 gennaio, 2001

Per Monsignor Felice Cecc

Ho fatto due colloqui con Rita Maria Cascone e penso che abbia un'ottima base su cui costruire quello che lei desidera, che in fondo è quello di essere una fedele credente e allo stesso tempo capace di trasmettere agli altri le cose belle che il Signore le ispira. Penso che troverà il modo che anche gli altri possano imparare o non imparare quello che lei pensa e che si sente ispirare.

Ho deciso di fare degli incontri settimanali in modo da poter creare un senso di unitarietà nel suo esprimersi normativo e descrittivo.

Credo che con l'aiuto del Signore si possano fare cose buone in un modo che non lasci perplessi quelli che le stanno attorno.

Don Pio Scilligo
Salesiano di don Bosco
Psicologo e psicoterapeuta
Tel. 06 87290211



IFREP

Scuola Superiore in Psicologia Clinica

La scuola è riconosciuta per la formazione in psicoterapia: Decreto MURST 20.3.1998 G.U. 20 Aprile 1998

SSPC-IFREP

Piazza Ateneo Salesiano 1 00139 Roma
Tel. (06) 872.90.211 Fax (06) 872.90.630

Via Dora 2 00198 Roma
Tel. e Fax (06) 88.456.10

Sito web: <http://www.irpir.it> E-Mail: scilligo@irpir.it

Roma, 10 aprile, 2002.

Stim.mo Monsignor Cece,

Non so se le sto dando il titolo giusto, ma credo che per i buoni pastori non conti troppo.

La Signora Maria Cascone viene da me per chiarire alcuni suoi modi di porsi nella realtà. Credo che Maria abbia una particolare dote di poter far contatto con le logiche inconscie, capacità piuttosto insolita. Fa questo contatto quando va in uno stato di trance in cui entra abbastanza facilmente.

Le logiche inconscie talora non sono molto logiche in termini lineari, per cui in tale stato può trarre conclusioni che talora possono suonare strane se non sono bene interpretate e convalidate dalla logica lineare. Questa è la spiegazione a me nota del fenomeno e ritengo che almeno per ora non ci siano degli indicatori né di patologia né di segni che si tratti di un fenomeno soprannaturale.

Credo sia importante che Maria si possa esprimere nella sua competenza conscia, e che non si potenzi l'uso indiscriminato delle logiche inconscie anche se si manifestano in modi che talora suscitano meraviglia per la precisione intuitiva. Anche i bambini spesso colgono cose a noi adulti non più possibili.

Credo sia importante lasciare emergere le cose sagge e tenere delicatamente sotto esame aspetti astratti che potrebbero non essere costruttivi dal punto di vista della fede. Maria ha bisogno di essere guidata e non bersagliata. Se c'è qualcosa che va al di là del naturale, ci penserà Dio a darne le prove.

Prof. Pio Scilligo

Roma, 4. 10. 03

S.E. Rv.ma
Il Card. GIUSEPPE RATZINGER
Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede
ROMA - S. UFFICIO

00120 CITTA' DEL VATICANO

Sono don Massimo Vitali, Sacerdote della Diocesi di Roma, di 62 anni, cui la Provvidenza ha posto sul suo cammino la persona di Maria Tortora: persona - come tante - che il Signore adombra con particolari carismi per venire in aiuto alla Chiesa Madre per suscitare vocazioni sacerdotali e/o per comunicare avvenimenti che riguardano il futuro della Chiesa e dell'umanità.

Essendo io il confessore e direttore spirituale della suddetta signora (madre di famiglia della Diocesi di Sorrento-Castellammare) ho avuto occasione di esaminare alcuni scritti della medesima, asseriti come rivelazioni da parte dello "Spirito di Verità".

La mia formazione teologica, acquisita presso la PUL con un dottorato in S. Teologia e una laurea in Diritto Canonico, mi fa ritenere conformi alla Verità e alla Dottrina della Chiesa tali scritti, una parte dei quali sottopongo con la presente all'esame di codesta Congregazione per valutarne meglio e più appropriatamente il contenuto e per maggiore tranquillità e serenità della mia coscienza.

La Chiesa ha i suoi "iter" che non possiamo scavalcare e dei quali Dio si mostra rispettoso, perché questi sono i Suoi metodi.

In attesa di un riscontro in merito a quanto sopra attraverso un personale contatto con il Suo segretario o sottosegretario, Le bacio devotamente il Sacro Anello e mi professo

Suo Ser.^{mo} d. Massimo Vitali

Sac. Massimo Vitali
Via Carlo Citerri, 43
00154 ROMA

Posteitaliane ITALIE **AVIS de réception / de livraison / de paiement / d'inscription** CN
AVVISO di ricevimento / di consegna / di pagamento / d'iscrizione Cod. 0082

Bureau de dépôt - Ufficio d'impostazione _____ Date - Data _____

Destinataire de l'envoi - Destinazione dell'invio
*Il Cavaliere Giuseppe Ratzinger
Rama S. Ufficio
00120 Città del Vaticano 07/13/04*

Nature de l'envoi - Natura dell'invio

<input type="checkbox"/> Prioritaire - Prioritario Lettre - Lettera	<input type="checkbox"/> Non prioritaire - Non prioritario Impressi - Stampa	<input type="checkbox"/> Cole Pacco
<input checked="" type="checkbox"/> Recommandé Raccomandato	<input type="checkbox"/> Division attestée Consegna attestata	<input type="checkbox"/> Valeur déclarée Valore dichiarato
<input type="checkbox"/> Mandat ordinaire Vaglia ordinario	<input type="checkbox"/> Chèque d'inscription Assegno di assegnazione	Montant - importo _____
<input type="checkbox"/> Mandat de recouvrement Vaglia di versamento		Montant - importo _____

A compléter à destination - Da completare a destinazione

L'envoi mentionné ci-dessus a été dûment - L'invio sopra indicato è stato debitamente

<input type="checkbox"/> remis - rimesso	<input type="checkbox"/> payé - pagato	<input type="checkbox"/> inscrit au CCP - accreditato sul CCP
--	--	---

Date et signature - Data e firma
FRANCESCO MASTROCINQUE

09947188590-0

Prioritaire / Prioritario
Par avion / Par via aerea

Renvoyer à / Rinvviare a

Nom ou raison sociale - Nome o ragione sociale
Sau Martin ma Vitale

Rue et n° - Via e n°
Via C. Tanzi 43

Localité et pays - Località e Paese
00184

Stamp: **POSTE** 15.10.03

Dr. Francesco Mastrocinque
Già Aiuto Medicina Interna
Ospedale Fatebenefratelli
Foglianise (BN) tel. 0824-878538

Eccellenza Mons.re Cece Vescovo
di Castellammare
e p.c. Rev.do Don Gennaro Boiano
Parrocchia S. Maria dell'Arco

Mi rivolgo a lei eccellenza, Monsignore Cece, per una mia paziente: Maria Cascone in Tortora appartenente alla sua Diocesi, che si é rivolta a me affinché valutassi il suo stato di salute psicofisico. Conosco questa paziente da circa diciotto mesi e posso affermare che gode di sana costituzione fisica e mentale. La paziente presenta tuttavia una fenomenologia di non facile interpretazione e definizione: si manifesta in lei, senza annullare il suo stato di coscienza, una forza che si esprime attraverso le sue corde vocali, dove come e quando vuole, esprimendo concetti di natura religiosa e teologica che non fanno parte del suo bagaglio culturale e sui quali io non ho nessuna competenza per esprimere un giudizio.

Posso solo affermare che il contenuto di questi "messaggi" non mostra alcuna alterazione concettuale o logica. La paziente afferma, in tutta lucidità e coscienza di essere mossa a parlare da uno "Spirito di Verità".

I limiti della mia povera scienza medica non mi permettono di poter esprimere un giudizio su questa fenomenologia, non avendola affrontata nel corso dei miei studi universitari o della mia esperienza ospedaliera. Ritengo che la Chiesa alla quale mi rivolgo attraverso di lei, possa esaminare, avendone competenza, questa paziente e la sua fenomenologia al fine di darle una serenità di madre, di moglie e di nonna perché il marito, i figli ed i nipotini vogliono anche loro un aiuto per capire cosa pensare di questa fenomenologia in cui sono comunque coinvolti.

In fiduciosa attesa di una sua paterna e benevola accoglienza di questa mia richiesta le porgo affettuosi e fraterni saluti.

Dr. Francesco Mastrocinque

P.S.: In funzione alla mia responsabilità di medico non posso disinteressarmi della mia paziente e penso che altrettanto sia per lei, pastore della Chiesa e delle anime. Mi ritenga a disposizione per un incontro personale privato presso di lei, con o senza la paziente Maria Cascone.

Il mio indirizzo é : Via provinciale Vitulanese N° 43 Foglianise (BN)
tel. 0834-878538, 871677. Cell: 333-7627704

Lì 06.09.2004

*Dr. Francesco Mastrocinque
Già Dirigente Ospedaliero
I° Livello Medicina Interna
Ospedale Fatebenefratelli
Benevento*

Lì 25.03.2006

Io sottoscritto dr. Francesco Mastrocinque dichiaro ed affermo che dal Marzo 2002 ho preso, sotto la mia direzione medico-scientifica, lo stato di salute della Signora Maria Rita Cascone in Tortora nata il 05.11.1945 a Castellamare di Stabia (NA) ed ivi residente alla c.da Ponte Persica.

Dopo attento esame clinico ed accertamenti ematochimici e strumentali, nonché da consulti con vari specialisti posso, in tutta scienza e coscienza, affermare che la Signora non presenta alcuna alterazione mentale, psicologica, fisica o morale. Allego a questo certificato di buona salute tutta la documentazione che ne è riprova.

Non avendo ulteriori competenze in merito, chiedo un intervento della Chiesa sul “caso Tortora-Cascone” onde evitare che lo stato di salute della Signora, attualmente sana, possa andare incontro ad uno stato depressivo in funzione alla indifferenza del Vescovo mons. Cece della Diocesi di Castellamare-Sorrento, cui appartiene la paziente, e del parroco Don Gennaro Boiano della parrocchia di Ponte Persica.

Questa indifferenza sta determinando, nella paziente non accolta, un disturbo ipocondriaco tale da indurla ad un isolamento sociale, personale, familiare. La Signora è coniugata con Fausto Tortora, è madre di tre figli e nonna di tre nipoti.

In funzione a quanto affermato, come responsabile medico dello stato di salute della Signora, chiedo, a coloro che ne sono preposti, in funzione al loro ministero sacerdotale di venire, al più presto, in aiuto di questa donna.

Nel ringraziare per quanto farete porgo distinti saluti.

In fede

Dr. Francesco Mastrocinque
Via Prov. Vitulanese N° 35
82030 Foglianise (BN)
tel. 0824-878538

Ricerca con Raffaele Iennaco

Lettera Mastrocinque del 06.09.2004 a mons. Cece e don Gennaro Boiano.

Lettera di don Massimo Vitali a Ratzinger del 04.10.03.

Lettera del 10.02.2002 e 10.04.2002 di prof Pio Scilligo a mons. Cece.

Lettera del prof. Bruno Callieri del 24.01.2002 al prof Scilligo.

Lettera di don Giovanni Mercogliano dicembre 2001

(catechesi estrapolata dal 24.04.06)

Dio ha voluto l'uomo a sua immagine e somiglianza

Carissimi, l'immagine di Dio non è altro che la volontà di Dio di bene. Dio ha voluto moltiplicarsi nelle due realtà creative: maschio e femmina, uomo-donna, ecco che l'uomo e la donna hanno realizzato la moltiplicazione di Dio all'infinito.

Dio ha voluto la generazione e la creazione, in quanto generando ha realizzato la volontà di comunione con la creazione, affinché non si realizzasse una volontà di dominio su ciò che Lui stesso aveva generato e creato.

Carissimi, quando l'uomo, pur capendo, continua a ragionare in un modo di contrasto tra la generazione e la creazione, non realizza la vera conversione. Per poter avere una conversione trinitaria, bisogna realizzare una volontà di comunione con Dio che ti permette di fidarti di Dio. Dio ha la conoscenza della verità tutta intera, e in funzione a quella verità, deve continuamente cambiare i programmi per i figli della terra. Se i figli della terra fossero più fiduciosi di Dio, si realizzerebbe un tempo rapido che porterebbe l'uomo ad essere felice.

L'uomo non realizza la felicità per tre motivi:

- **Il corpo ha il desiderio di tutto ciò che è materiale.**
- **Lo spirito ha desiderio di tutto ciò che è invisibile.**
- **L'anima ha il desiderio di amare in ogni direzione, visibile e invisibile insieme.**

Ecco che la conversione, può realizzare la comunione di queste tre volontà.

Il corpo deve fuoriuscire dalla materia, lo spirito deve realizzare la materializzazione del corpo, dando inizio alla felicità dell'anima: l'amore universale che realizza la paternità, la maternità, la figliolanza (sì, Maria, sì, Maria, sì Maria).

Carissimi, la felicità dipende dall'uomo stesso, l'uomo che si fida di Dio, tutto ciò che succede non lo prende per un fallimento, ma come per un programma nascosto che solo Dio conosce e che non ti è dato, ancora, di capire. Se tu anche con sofferenza, accetti e doni a Dio, realizzi un tempo breve per la realizzazione del progetto di Dio. Il progetto di Dio è il bene dell'uomo, il progetto dell'uomo può essere buono o cattivo; nell'apparenza a volte è buono, ma nell'essenza no e viceversa.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 25.04.06)

CRONISTORIA DELL'INCONTRO A ROMA

26.04.06

Partenza per Roma

Soggiorno presso famiglia Luigi e Adele Tortora, fratello di Fausto.

I° incontro 2006 di Maria e Fausto a Roma, per la consegna dei documenti sotto indicazione di don KOUA MIESSAN JOSEPH – Costa d'Avorio – Ordine di don Orione.

Cell. 340/973.56.57 tel. 06/35.34.68.85 Istituto Teologico don Orione

Via Massimi 164 – Piazza della Madonna del Cenacolo – Monte Mario - ROMA

28.04.06

Consegna dei documenti

Consegna dei documenti Raccolte internet 2004 – 2005 – 2006; più CD contenente tutte le raccolte con i documenti a Padre PEDRO MIGUEL FUNES DIAZ.

c/o Congregazione Dottrina della Fede – Ufficio Disciplinare – VATICANO - ROMA

Consegnati a mano da Maria e Fausto, con un colloquio privato di circa un'ora, con la promessa del Padre, che avrebbe provveduto a sollecitare mons. Cece, e con una lettera di presentazione di don JOSEPH KOUA MIESSAN.

Durante il colloquio, avendo richiesto il numero di protocollo, sia dei nuovi che dei vecchi documenti, il Padre ha dato la conferma che tutto veniva automaticamente collegato con dei numeri di protocollo, che venivano dati al Vescovo della diocesi di appartenenza.

Il quale Vescovo, con una telefonata, li poteva ricevere e accedere a tutti i documenti consegnati. Per cui, non dovevamo preoccuparci, se il numero di protocollo non veniva consegnato a noi personalmente.

Testimonio oculare si è reso disponibile ad accompagnare con la macchina Maria e Fausto:
Raffaele Sabatino
Via Rivoli 213 – ROMA tel. 06/61.90.62.61
Cell. 333/7323924
tel. 06/61906261

(pomeriggio ore 18)

Incontro con Don JOSEPH presso l'Università Pontificia Salesiana – Piazza Ateneo 1
tel. 06/87.29.01 (segreteria), con Don BADERAS, prof. Di Teologia Spirituale
Cell. 347/782.43.32

Consegnate a mano, raccolte internet 2004 – 2005 – 2006 con CD complessivo dei documenti, da Fausto e Maria, alla presenza di Raffaele Sabatino e di Don JOSEPH, alunno universitario del professore BADERAS. Sotto sua richiesta, di aiuto per la signora Maria a realizzare un discernimento spirituale.

Colloquio di circa un'ora, con promessa di altri incontri, dopo il quindici maggio, previo appuntamento telefonico.

03.05.06

Incontro con don prof. MARIO MARITANO

(mattino)

Incontro con il Direttore Professore don MARIO MARITANO, Piazza Ateneo Salesiano 1 – 00139 ROMA

Responsabile della raccolta di Mariologia THEOTOKOS

“Ricerca Interdisciplinare di Mariologia” – Edizione Montfortiana

Anno IX – 2001 Numero 1-2;

Anno X – 2002 Numero 2;

Anno XII – 2004 Estratto Numeri 1-2.

Colloquio con don MARITANO, con scambio delle raccolte.

Il prof. Ha regalato la raccolta delle riviste di Mariologia, per uno studio a confronto, della Raccolta Internet, per poter scambiarsi lo studio al prossimo incontro.

06.05.06

Incontro con mons. GIOVANNI D'ERCOLE

Incontro con mons. GIOVANNI D'ERCOLE, presso Uffici Vaticani.

tel. 06/6988.33.53 Uffici Vaticani - ROMA

tel. 06/39.38.73.55 Abitazione

Dialogo di circa un'ora con promessa di aiuto attraverso don GIANNI COLASUONO

c/o Santuario di Pompei, confratello di mons. GIOVANNI D'ERCOLE, e con la possibilità di ritelefonare a mons. D'ERCOLE, per riferire colloquio con don GIANNI.

11.05.06

Incontro con Don GIANNI COLASUONO

Incontro con don GIANNI COLASUONO

c/o Santuario di Pompei - Napoli

tel. 081/857.72.11

Cell. 338/802.43.55

Colloquio con la promessa di altri incontri per un discernimento, alla presenza di Consiglia Sicignano. I suddetti incontri sono stati realizzati per interessamento di don JOSEPH, il quale venendo a conoscenza del fenomeno, attraverso delle confessioni di alcuni membri del Cenacolo, nel Santuario di Pompei.

Ha voluto incontrare la famiglia Tortora, per realizzare un suo discernimento sul fenomeno.

Dopo alcuni incontri, qualche preghiera, e una messa celebrata in casa della famiglia, ha voluto conoscere il parroco don GENNARO BOIANO e il Vescovo mons. CECE.

Rendendosi conto che non era possibile ricevere un'aiuto da loro, tra virgolette, una guida spirituale per la signora Maria, ha cercato di trovarla presso questi professori a Roma, e con l'aiuto di Dio, sono stati realizzati, con questo primo incontro, nell'attesa del secondo incontro.

Nell'intervallo di questi incontri, in funzione all'amicizia stabilita negli anni, si è cercato di visitare alcuni Cenacoli in corso in funzione al fenomeno.

Il primo Cenacolo presso la famiglia Raffaele e Lucia Sabatino – Via Rivoli 213 – ROMA tel. 06/61.90.62.61

Il secondo Cenacolo presso la famiglia Franco e Maria Pia Menichelli – Via Saracena 120 – ROMA – tel. 06/525.99.79

Il terzo Cenacolo presso la famiglia Salvatore e Rita (Rinaldi) Carbone – Via Francesco Torreggio, 81 – ROMA – tel. 06/614.89.04.

Il quarto Cenacolo presso la famiglia Adele e Luigi Tortora – ROMA – tel. 06/501.46.75

Incontri con ing. Paolo Marra, dott. Rosada Gianluca.

Il giorno, 02 maggio la giornalista Anna Villani e Catella Aponte, si sono recate presso la famiglia Tortora Luigi, dove hanno realizzato una prima intervista al dott. Rosada e all'ing. Marra.

Segue Intervista di Anna Villani e Loredana Del Sorbo ai vari componenti del Cenacolo.

02.05.06 Di Anna Villani

Incontro con il dottore Gianluca Rosada e l'ing. Paolo Marra¹

Avvenuto in data Martedì 2 maggio 2006 ore 15,30 circa presso la famiglia Adele e Luigi Tortora. Trascrizione dello stesso lunedì 15 maggio 2006 ore 21,15

Tale incontro è avvenuto presso la casa, in via Laurentina in Roma, del fratello di Fausto Tortora e Luigi. Alla presenza dello stesso e della moglie Maria Cascone in Tortora oltre che della cognata, dell'ingegnere Paolo Marra, anch'egli di Roma, e di Catella Aponte, detta "Tina" che mi ha accompagnata nell'incursione romana. Rosada, dicasi imprenditore, uomo di grande considerazione agli occhi della famiglia Tortora.

Di lui mi era stato detto in precedenza che fosse umile, aperto al fenomeno, gentile e colto oltre che uomo di fede. Ma, avendo i miei trascorsi di nera, ho voluto tastare l'indizio sulla persona per giungere alla verifica, quindi riscontro infine "giudizio" scevro da condizionamenti.

Rosada, di primo acchito è davvero quello che i cenacolisti avevano detto: molto educato, gentile, serio. Della sua presenza Fausto e Maria Tortora sono stati molto felici. L'imprenditore romano, nome legato ad ambienti di alta finanza internazionale, stimato finanche tra spaccati di politica e di organismi di beneficenza, si è mostrato subito disponibile all'intervista. Durata circa 45 minuti, nei quali è stato sempre tranquillo, mai in difficoltà, socievole, aperto, mai dubbioso ma anzi deciso.

La stima che i Tortora hanno di lui è restituita con passione. Anch'egli vede la coppia come due persone da stimare tutt'altro che gli imbrogliatori descritti dalle fonti stabiesi avverse. Da quando svolgo questa mia indagine mi colpisce sempre l'iperbole della stessa. Da un lato, vicini e/o residenti guardinghi alla storia fenomenologia dall'altra ammiratori talvolta lontani ma sempre vicinissimi alle vicissitudini dei due pensionati.

1 Dott. Gianluca Rosada – Via Della Conciliazione 7 Ufficio — tel. 06/687.98.97 – 06/681.02.71 – Casa Via SS. Quattro – ROMA – Tel 06/70.45.51.60 – Cell. 348/001.05.20.

ing. Paolo Marra – Via Andrea Del Castagno,74 – 00142 ROMA – tel. 06/594.37.70 – Padre 06/519.01.76 – Cell. 328/072.79.63

Rosada, mi colpisce che è felice di poter testimoniare sul caso di Maria, qualora un'intervista possa essere considerata tale. Non mi ribatte con altre domande, ma senza timori. Sembra davvero che abbia dimestichezza con la storia da non temerla minimamente. Eppure, mi sarebbe parso quasi logico che un "grande" del genere mi dicesse "Bè signora, glielo dico, ma potremmo fare anche a meno di mettere il mio nome, penso che vada bene lo stesso. Lasciamo poi che sia la chiesa ad occuparsene, magari più in là, con calma". Invece, cominciamo ad entrare nel vivo dell'intervista.

Prendo agenda e penna e scrivo. Lui, sempre sorridente, io, ora l'"imprenditore" lo spremo con le domande. Delusa! Favorevolmente. Non è il solito "grande", ma uno dei pochissimi grandi che si fa "piccolo", nonostante azionista di sigle famose sul mercato economico nonché partecipazione alla Fondazione "Magna Charta".

Anche lui è curioso di sapere che io porto avanti una simile inchiesta pur riconoscendone, sottolineo l'utilità da me svolta. Vuole sapere come sta andando l'evolversi della situazione, se per Maria ci si sta muovendo ed in che modo. In particolare non si capaciterebbe del perché nell'Arcivescovado stabiese non si prenda una posizione che sia di studio rispetto alla cosa. L'intervistato ha 53 anni, laureato in economia e commercio, sposato, con figli. Le sue origini sono milanesi, ma per amore coniugale vive a Roma.

Dottore Rosada, quando ha conosciuto Fausto e Maria Tortora?

Rosada: "Non ricordo preciso, ma forse nel 2003, sì"

Fausto Tortora annuisce. Pare che in fatto di dati questo ex uomo in divisa sia molto ferrato. Ad ogni modo, meglio non contraddirlo. Quando è sicuro di sé Fausto Tortora convince guardandolo. Come è arrivato da loro? Qualcuno le ha fatto da tramite?

Rosada: "Sì, l'ingegnere Paolo Marra, anche lui di Roma, me ne parlò ed io volli verificare di persona quanto mi raccontava".

Ha mai avuto esperienze nella magia, nell'esoterismo, in riti, esperienze mistiche?

Rosada: "No, assolutamente! Mi definisco e credo di esserlo, un cristiano razionalista".

Perché si avvicinò a Maria Tortora?

Rosada: "Anzitutto mi ha incuriosito l'esperienza di Maria, il fatto che il tema fosse squisitamente teologico, aspetti sapienziali in quanto dicesse. Mi ha colpito da subito: la particolarità della cosa che visse, come possiamo definirlo? Carisma, non so, ma potrei sbagliarmi".

A questo punto interviene, mentre ascolta, è il caso di dire, per mantenermi in tema, "in religioso silenzio" questo ingegnere Paolo Marra, seduto alla sua sinistra, che chiosa: "Ogni carisma è diverso da un altro". Intanto Rosada, incassa la precisazione e continua, rivolgendosi a me. "Sono, le dicevo, messaggi sapienziali. È una teologia nello strumento Maria. In teoria quello che lei dice potrebbe essere stato detto, tranquillamente proprio, eh, da un grande teologo".

A questo punto scoppia una fragorosa risata dei presenti, compresa Maria, che in quanto Maria Tortora, persona, non si prende troppo sul serio, come strumento, poi, il discorso cambia.

Mi scusi, ma a questo punto io Le devo chiedere, ma non pensa che forse potrebbe trattarsi di una influenza sull'inconscio operata in diversi anni dal marito Fausto?

Rosada: "Non capisco la domanda, mi potrebbe spiegare meglio? In che senso?"

Vede, dottore, il clero stabiese sostiene a più riprese che Maria Tortora sia influenzata da anni dal marito. In quanto lui ha frequentato il seminario e dunque avrebbe potuto disporre degli strumenti di conoscenza per dominare l'animo della moglie, aiutarla a suggestionarla in questa storia dello Spirito.

Rosada: "Ah, sì, ora ho capito, certo, non mi era chiaro. Ora, sì. Eh, cosa vuole che dica? Mi viene in mente un aneddoto, verissimo con protagonista Padre Pio (a questo punto comincia a ridere). Una persona, dicendogli che forse lui si suggestionasse con le stimmate, le visioni, la bilocazione, ecc, il cappuccino gli rispose: Ma tu hai mai provato a sentire due corna che ti spuntano in testa? Può darsi che a furia di pensarci diventi un bue! Vale anche per chi sostiene questo di Maria Tortora, come si fa a credere che sia suggestione? Ma, no, (e ride a più non posso, in maniera incontenibile. Un riso di cui sono partecipi anche gli altri). Vorrei dire poi un'altra cosa sul fatto che possa essere Fausto a influenzare la moglie. Ogni quando sono stato a casa loro ho notato tutt'altro! Nel senso che Maria dice al marito quasi sempre di starsi zitto, altro che influenza (altre risate). E poi, siamo franchi, per favore. Ma dove si è mai visto che un uomo influenzi una donna? Io non l'ho mai visto! Mai trovata, davvero eh, non è una battuta, non lo dico per scherzare. Tanto più non credo sia questo il caso. Sarebbero cose mai viste".

Esclude l'ipotesi di un'influenza di Fausto su Maria?

Rosada: "Io mi occupo di sistemi concettuali. Ora, il livello concettuale delle cose che dice la signora Maria sono molto complesse ed **originali**" (su questa parola, c'è stata un'evidenziazione verbale da parte dell'intervistato).

Quanti contatti ha avuto con la signora nell'arco di tempo che l'ha conosciuta fino ad oggi? Voglio capire, mi scusi, se il tempo che lei ha avuto a disposizione fosse stato sufficiente per maturare un giudizio attendibile sulla donna, tutto qui.

Rosada: "Circa dieci incontri"

"Sì, è vero, più meno siamo sulle dieci volte, che ci siamo incontrati" (dice Fausto Tortora).

Ha mai portato da Maria Tortora altre persone?

Rosada: "Sì, Bernardo, ad esempio, un sociologo olandese che si occupa di teologia, studi particolari compie, persona preparata, lavora per grossi organismi, credo la Fao, ne sono quasi certo".

Sente che sono avvenuti in lei dei miglioramenti proprio grazie a Maria Tortora ed a quanto dice?

Rosada: "(si mette a pensare). Giovamento sì"

Qualche episodio in particolare?

(non gliene vengono in mente, procedo con il mio schema)

Sente che è cambiato il Suo rapporto con la fede?

Rosada: "Non c'è mai stato nulla che mi abbia distolto dalla fede e dalla ortodossia. È esattamente il contrario. Trovo, secondo me, che in questa rivelazione non vi sia nulla di clamoroso, giudizi di estremo equilibrio e questo è strano. Spesso nelle visioni e rivelazioni c'è questo aspetto di contrasto in chi parla. In Maria, stranamente vi è che non giudica, nessuno, né la chiesa, né la teologia o il clero o altre chiese o tradizioni, dottrine, o fossero anche tradizioni storiche. Ha sempre sostenuto, da quando la conosco, il rispetto per la chiesa. E questo è un po' strano. Perché non è piacevole essere nella situazione in cui è Maria eppure ha rispetto per la chiesa. Mai sentito un'offesa, un giudizio pesante, ma sempre parole misurate, sottomissione. Qualcun altro non lo avrebbe fatto, lei sì. E lo constato. E poi, diciamo, il diavolo è dissonante, sottile. E qui, io, da osservatore attento, non ho mai visto volgarità. Lo zolfo si sente, non si può nascondere. Non sono un esperto di zolfi, ma si sente, direi, se vi fosse stato e non credo proprio ce ne sia".

Si è realizzata qualche profezia, fattale dallo "Spirito di Verità"?

Rosada: "Del tipo?"

Predice, dicono, delle cose per evitare conseguenze disastrose.

Rosada: "Mai me ne ha fatte! Ho parlato con la signora Maria, con cui ho avuto diversi colloqui, giudizi molto profondi ci sono stati, questo sì, (*aria pensante, mentre incrociava gambe accarezzandosi ginocchio sinistro*), anche sulla mia vita, molto rapidi, però, profondi e mai invasivi, mai una violazione sistematica della persona, un recare turbamento nel modo di porsi, no".

Segue i consigli che le dà questo "Spirito" ?

Rosada: "Cerco..., provo"

Ha elaborato delle osservazioni su quanto viene detto da questo strumento?

Rosada: "Forse su alcuni aspetti ci sono delle visioni della natura della colpa e del peccato in questa teologia che ho sentito molto profonde e adeguate".

Mi aiuta a capire con qualche episodio, in particolare? Magari che l'ha anche scossa.

Rosada: "Intende in positivo o in negativo? Intendiamoci? Magari fraintendo ecco"

Come Lei ritiene

Rosada: "Allora, positivamente, alcune risposte o dialoghi avvenuti, riguardanti me o in mia presenza. Riguardanti magari persone, alcune, che erano in colloquio con noi in cui sono stati individuati problemi che sono stati l'espressione, il sintomo di una rimozione, di una dimenticanza di cause molto profonde che avevano generato appunto i problemi. Individuandoli si è consentito di potere affrontarli questi problemi e quindi poi di risolverli. Prima invece non se ne aveva nemmeno la percezione, la conoscenza, non se ne era consapevoli, ma c'erano delle cause, appunto ben precise, che sono venute fuori. Persone che ho potuto verificare avevano vissuto degli episodi nella loro vita, nell'arco appunto dell'esistenza e di cui poi successivamente si erano completamente dimenticati, anche inconsapevolmente. E ciò procurava grossa sofferenza in queste persone. Una cosa, credo, quindi da analisi analitica".

Come vede Maria? Le fornisco delle possibili risposte, così come ho chiesto ad altri (Leader, carismatica, vittima della chiesa, mamma)

Rosada: "La vedo come una persona che ha delle intuizioni molto profonde che non so spiegarli"

Lei ha fatto delle ricerche su quanto accade Maria, si spiega in qualche modo come possa accadere quello che poi accade. Magari studiando altre religioni.

Rosada: “Non mi preoccupo, non mi pongo il problema. Non mi chiedo della storia di altre religioni o di tutte quante che cosa prevedano come divengono cosa stabiliscono per queste situazioni. Quando si hanno forme di ispirazione non solite, in fondo si potrebbe dire qualunque cosa per spiegare ciò una volta indagato altrove. Ma è un’ipotesi che a me interesserebbe poco. Ci sono persone molto esperte a valutare queste cose. E poi credo, che se non ci fossero forme di ispirazione religiosa, la mancanza stessa avrebbe cancellato metà della storia della chiesa. In modo percettivo, mi sembra che la signora abbia una istruzione che non può essere normale concezione propria. Specie quella relazione tra visibilità ed invisibilità”.

È mai stato da maghi?

Rosada: “No, mai perché mi sono sempre stati antipatici, (risata). Non saranno nemmeno tutti degli imbrogliatori... ma sono antipatici, basta questo”.

Cosa si augura per Maria Tortora?

Rosada: “Mi auguro che le sue intuizioni possano essere sistematizzate. Per tutti. In modo da beneficiarne. Trarne vantaggio dagli insegnamenti che sono notevoli, direi... Ma vanno naturalmente prima osservate attentamente, valutate dai teologi. Mi pare di capire che dovrebbero essere teologi gli interlocutori della signora Maria. Prima ancora, non me ne vogliano, saranno anche preparati pure quelli delle sue parti, non lo metto in dubbio, prima ancora ecco, degli stessi sacerdoti”.

Una frase, un’espressione che l’ha colpita tra quelle pronunciate da Maria Tortora

“Maria è l’umanità di Dio”.

Le chiedo ora, dottore Rosada, di formulare un giudizio sul consorte di Maria Tortora

Rosada: “Fausto! Non capisco, perché viene coinvolto direttamente, perché viene considerato la causa di quello che succede alla moglie, viene giudicato come la fonte della donna, ma è lei che parla con le sue corde vocali, non lui. Pare di capire che Fausto possa influenzarla secondo il clero, mi dicono almeno. A me sembra che lui non abbia ostacolato, ma aiuta questa esperienza della moglie. Lo vedo come uno che non è da ostacolo, certamente proprio lo penso, e penso sempre che lui non possa essere l’ispiratore, ma il sostegno sì, ma direi che è ben diverso. Ora non le confondiamo queste due cose, questi due momenti, si fraintende altrimenti”.

Osservando, rileggendo le cose dette da Maria Tortora e lei medesimo nel parteciparne, non si sente o sente che c’è eresia?

Rosada: “Ma certo che no! Posso vedere che si inserisce nella tradizione della teologia mariana come Luigi Maria Grignon de’Monfort ed altri ancora. E poi si ricollega al dogma, il grande riconoscimento alla Madonna come Immacolata poi corredentrice. Posso citare tanti esempi di analisi di fonti in cui quello che viene detto da Maria è perfettamente in sintonia e non al di fuori. Allora anche gli altri sono stati eretici? Che hanno portato avanti degli studi sempre ricollegandosi ad altri che li hanno preceduti. Anche loro eretici a questo punto”.

Cosa dovrebbe fare la chiesa rispetto a questo caso?

Rosada: “Studiare, spetterebbe questo compito prettamente al teologo che è una figura qualifica, preparata, competente. Raccogliere questi scritti e studiarli. Perché potrebbe essere stato scritto anche qualcosa in una forma sbagliata pur essendo il concetto buono che è venuto fuori dall’ispirazione. Ma, preciso, di qui poi a dire che l’impianto generale è eresia, no!!”.

Riconoscere questi messaggi allontanerebbe l’unione delle religioni?

Rosada: “Ma no. La Madonna diventerebbe un punto d’incontro, lo è, c’è questo scontro tra cattolici tra ortodossi e protestanti, ma è tutto da vedere, per questo solo lo studio ce lo può dire per trovare punti comuni, di contatto. Ma scordiamoci che sia alla base un problema di eresia”.

Però a me colpisce che Lei parlando di Maria, dei messaggi, delle catechesi, in realtà non si riferisce mai a quella che la signora sostiene essere la presenza di cui si fa strumento: lo “Spirito di Verità”

“Maria o l’ispirazione o altro conta poco rispetto al contenuto”.

Al termine dell’incontro il dottore romano Rosada mi fornisce finanche i Suoi recapiti telefonici, il nome di un suo assistente personale, affinché qualora nell’indagare sullo spinoso caso Tortora, mi venisse in mente qualche altra domanda da sottoporgli, saprei almeno dove cercarlo.

Con il dottor. Rosada si è aperta una polemica. In quanto, mostrando rammarico come giornalista e cittadina che al mattino presso il Sant’Uffizio non fossi stata accolta negli uffici, né ho potuto protocollare i documenti relativi al caso ed infine mi è stato detto che il “Sant’Uffizio è una istituzione religiosa e come tutte le istituzioni non dialoga con i privati cittadini ma solo con altre istituzioni, nella fattispecie vescovi, arcivescovi, cardinali”. Rosada sosteneva che “fosse giusto perché è così che

devono andare le cose”. Io ribattevo che “essendo figli di un solo Padre e la chiesa amministratrice dei sacramenti di cui non può disporre ma solo amministrare in nome di Dio, risulta che siamo allora tutti figli di Dio e tutti uguali senza discriminazione. La chiesa accoglie tutti senza fare distinzione tra il piccolo e il grande”. E Rosada: “Ma no, ma no io sono d’accordissimo che così debbano andare avanti le cose, anche per il mio lavoro è giusto che io parli con chi è sul mio stesso piano. I giornalisti cercano la polemica”. “Ma se non la cercassi di cose scriverei?”. A quel punto, interviene con tono fermo Maria, perché lo Spirito deve dire la sua sulla discussione che aveva toccato toni molto accesi.

Catechesi dettata da “Lo Spirito di Verità”

Presso famiglia Luigi Tortora, ore 17 circa, alla presenza del dottore Gianluca Rosada, ingegnere Paolo Marra, Anna Villani, Fausto Tortora.

Carissima Anna, i grandi rimangono grandi quando Dio glielo permette. Adesso non abbiamo bisogno dei grandi, ma dei piccoli. Gesù è venuto ai piccoli, non ai grandi. Lo Spirito di Verità viene al popolo di Dio, ecco perché la Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana, non accoglie lo Spirito e non lo deve accogliere, in quanto Gesù, se fosse stato accolto dai grandi, non poteva morire su quella croce.

Caro dottore Rosada, la morte sulla croce ha un solo significato, quello di annullare il peccato iniziale, ecco perché quello che faranno a Me, lo faranno anche a voi.

Carissimo Fausto, per poter illuminare il peccato iniziale è indispensabile la mortificazione della chiesa, a chi elargisce il battesimo, in funzione al battesimo deve elargire la mortificazione, ecco perché ringrazia la chiesa che ti mortifica e prega la chiesa perché ti mortifichi.

Amen e così sia.

Lettera consegnata da Anna Villani e Tina Aponte, a mano all’ufficio sottoindicato, il 02.05.06
(lettera consegnata a mano da Anna Villani all’Ufficio Disciplinare, ex Sant’Ufficio il giorno 2 maggio alle ore 11,20).

**Congregazione per la Dottrina della Fede
Palazzo del Sant’Ufficio 00120
Città del Vaticano**

**E p.c. Eccellenza Vescovo di Chieti
mons. Bruno Forte**

**Mittente:
giornalista - Anna Villani
Iscritta all’Ordine dei Giornalisti Pubblicisti
della Campania
Dal 24 settembre 2001
Tessera n° 096414
Collaboratrice dal marzo 2001
del quotidiano “Il Mattino”
edizione Salerno**

Oggetto: caso umano e spirituale

**Angri (Salerno)
martedì 02 maggio 2006**

Esimie Eccellenze,

la coscienza cattolica romana che mi porto ogni giorno nel lavoro e la fede che ho nel cuore mi spinge a scriverVi.

Convinta, che la chiesa, noi con voi, operi per il Bene dell’universale comunità.

Fiduciosa di ricevere lumi da Voi uomini, dotti della Parola, tramandataci in 2006 anni di storia cristiana, mi rivolgo alla sapienza ed alla sensibilità dei grandi che si fanno piccoli per amore del prossimo. Spesso la pecorella lasciata in “pesante” eredità da Cristo Signore, che il nostro amato Papa ha definito nella messa "pro eligendo Romano pontifice": “la misericordia divina in persona” aggiungendovi nel corso della stessa che “siamo chiamati a promulgare - non solo a parole ma con la vita”. Questo, da praticante abituale dei sacramenti e professionista voglio fare, a Dio piacendo. Dall’ottobre 2004 seguì un caso estremamente delicato in quel di Castellammare di Stabia in provincia di Napoli. Dapprima mi sono accostata per motivi espressamente professionali. La notizia da riportare al vorace taccuino per farne poi scoop giornalistico. Poi, però, mi sono accorta che dovevo fermarmi e riflettere, semmai aiutare a capire dove fosse la verità, smantellare una situazione, rendendo forse la vita meno amara a molti oppure far aprire gli occhi a chi li avesse chiusi. Una donna, Maria Tortora, 60 anni, ex commerciante, oggi in pensione, madre, moglie, nonna si sentirebbe strumento di una forza a lei superiore e non domabile che la spingerebbe continuamente a dettare catechesi, messaggi e discorsi. Una donna sofferente di insalubrità mentale? Una psicotica, una nevrotica? E’ stata tra le mie primissime ipotesi battute. Salvo smentirmi con gli accurati referti medici e relazioni psichiche fornitemi sullo stato di salute mentale oltre che fisica dal medico curante. Opera diabolica? Santona? Santa? Fattucchiera? Come dicono in modo colorito i napoletani dinanzi a certe figure. I santoni vivono di lautissimi introiti derivanti dalla discutibile attività messa in essere. Da mie indagini, presso le figure religiose competenti, a livello locale, ella non fa capo ad alcun giro di speculazione economica né ad alcuna rete di interessi di parte ravvisabile nell’incremento della latina “pecunia”. Stando anche alle corpose e molteplici testimonianze fornitemi da simpatizzanti e proseliti che la pensionata ha raggruppato intorno a sé, sotto la definizione di “Cenacolo”. Un gruppo nutrito di persone da ogni dove, del sud e della Campania tutta, ben rappresentata con le varie province. Si prega, si dettano messaggi e si parla di temi anche forti come “La femminilità di Dio, l’umanità di Dio, la divinità della Madonna”. Scandalose o no, queste argomentazioni vengono portate avanti con intenso apostolato da sette anni. Dal 2 febbraio del 1999, per la precisione. Un’opera di evangelizzazione affiancata anche da un sito internet: www.lanuovagerusalemme.com su cui si contano circa 5000 documenti facilmente stampabili e liberi. Sottolineo il “.com” che porta in tutto il mondo, nel motore di ricerca on line, lo stesso sito telematico, ad oggi contante oltre 30.000 visite. Dati che parlano da sé. Una posseduta? Diversi gli esorcismi a cui sarebbe stata sottoposta da persone del clero preposte a questo ministero e perlopiù di altre diocesi. Una donna lontana dai sacramenti? No, comunione quotidiana, e anche dedizione metodica alle funzioni religiose “novene, via Crucis, triduo, adorazioni eucaristiche”. Un’eretica? Alla domanda, solo un’indagine scrupolosa lo potrebbe appurare, sapendo giornalmicamente dopo anni di cronaca nera locale, che nessuna sentenza può essere emessa senza l’istituzione di una preposta e qualificata istruttoria e poi infine la riunita camera di consiglio per il verdetto. Qualsiasi parola, in bene o in male, porterebbe luce su una storia che si trascina da troppo tempo, dove il silenzio ha favorito il consolidamento di un gruppo resosi forte dall’aver sperimentato sentimenti permanenti di pace e serenità e dove la confusione è alimentata oltremodo. Esimie Eccellenze, fin dove la mia acutezza giornalistica poteva spingersi lo ha fatto, raccogliendo opinioni, testimonianze, intessendo colloqui religiosi ed osservando, sempre da giornalista, anche i contenuti della messaggistica in questione. Ciò che invece non mi compete, non voglio e non posso fare, è valutare il caso, che spetta solo ed esclusivamente alla santa Madre Chiesa, a cui è rimessa ogni decisione, per la presenza dello Spirito Santo che l’assiste dall’ascensione del Signore nostro. Essa è dotata del discernimento del bene e del male e di ogni mezzo di valutazione atto a salvare persone che vivono nel peccato, qualora si appuri lo stato di perdizione, o che si intervenga per la disamina della fonte. I miei colloqui, ripetuti, con l’arcivescovo locale, sua eccellenza mons. Felice Cece non hanno sortito effetti spronanti per venire a capo della situazione. Il prudente e colto arcivescovo stabiese confida nel tempo, che dovrebbe essere galantuomo da dissuadere i protagonisti nell’andare avanti. Spera che la famiglia Tortora che porta avanti il Cenacolo possa prima o poi rassegnarsi convincendosi a sciogliere il menzionato gruppo dei proseliti ad essi intorno. Ma, io ho potuto invece più volte ravvisare fra gli stessi una forte motivazione ideologica ad andare avanti. Tanto che ho potuto anche constatare

la presenza all'interno del gruppo di persone qualificate e di lunga militanza all'interno dello stesso, che più benefici spirituali traggono più si convincono della benevolenza della cosa sciorinando dinanzi ai dubbi sollevati dagli esterni passi evangelici ed i messaggi medesimi. Vi è ad esempio un maresciallo partenopeo dello Stato Maggiore della Marina Militare di Roma, che, per la parola fervorosa diffusa dai "messaggi" di cui la donna si farebbe strumento, si è iscritto alla Facoltà Teologica dell'Istituto Universitario di Capodimonte, convinto di volere abbracciare il ministero sacerdotale, vi aggiungo anche un docente di Filosofia, prossimo a concludere i suoi studi di diaconato, avviati proprio con quest'esperienza, una docente salernitana laureata in lingue, un docente in pensione di scuola media inferiore, un ex senatore beneventano, un medico, una psicologa e due laureate in scienze religiose, un docente romano in scienze naturali e studi teologici. Oltre a rappresentativi strati della società civile. La donna, perché il suo carisma non trovasse fraintendimento presso il "popolino" che vi si rivolgeva alla stregua dei maghi per salute e lavoro, ha chiuso le porte alla gente tutta, anche dinanzi a casi estremi, per evitare di essere preda di facili e ragionevoli strumentalizzazioni di ambienti religiosi e locali, lasciando aperta la porta solo a coloro che vogliono studiare la presunta fenomenologia affinché possano aiutarla a capire cosa succederebbe contrariamente alle sue facoltà volitive. Non è semplice affrontare certe situazioni, non è difficile farsi prossimo per il prossimo. Scrivendo la seguente mi hanno incoraggiato le parole del Papa Magno quando nella Lettera Apostolica "Amatissima Providentia" per il VI centenario del transito di santa Caterina ricordò: *"Io ti fo sapere che ogni virtù si fa col mezzo del prossimo, e ogni difetto"* (S. Catharinae Senensis «Dialogus», c. 6). *Caterina intende dire che, per la comunione della carità e della grazia, il prossimo è sempre coinvolto nel bene e nel male che facciamo (cfr. T. Deman, «La parte del prossimo nella vita spirituale secondo il "Dialogo"», in «Vita Cristiana», 1947, n. 3, pp. 250-258). Ma il suo pensiero va più in là: il prossimo è il «mezzo» per eccellenza per la carità in atto, il luogo dove ogni virtù si esercita necessariamente, se non esclusivamente".*

Premetto che la mia attività giornalistica sulla questione esposta è stata da me volontariamente interrotta perché prevalga l'aspetto etico su quello professionale. Per cui, sarebbe bene cercare di affiancare alla donna un religioso, che possa guidare questo evento, affinché possa essere incanalato secondo la dottrina della Chiesa Cattolica Apostolica Romana. In quanto cristiana ho piena fiducia in una risposta positiva che possa aiutare sua Eccellenza mons. Felice Cece e don Gennaro Boiano, a prendere visione di tutta l'avventura di questa donna.

Nell'attesa di una risposta, mi rendo disponibile sia telefonicamente che privatamente, per qualsiasi chiarimento e/o osservazione che l'argomento, data la sua delicatezza, può umanamente sollevare.

Con i sensi sinceri della mia stima
Saluto e ringrazio anticipatamente
Anna Villani

Residenza:
Anna Villani
Via Casalanario 57
84012 Angri (Salerno)
Telefono 081 961036
Cell. 333 2441730
annavillani73@virgilio.it

(fine raccolta documenti consegnati al Vaticano).

(catechesi estrapolata dal 02.05.06)

Tutto viene da Dio e torna a Dio

Io il Padre, vengo per dare luce e compimento alla mia Parola, una Parola non più per sentito dire, ma una Parola umano-umanizzata. Io lo Spirito Santo, vengo per realizzare la divinizzazione dell'umanizzazione, in quanto i figli della Terra non conoscono le proprie origini, l'origine dell'uomo è in Dio. Fatta questa premessa, progressivamente tutto viene da Dio e torna a Dio, ecco che l'uomo

proviene da Dio e torna a Dio. La composizione dell'uomo è trinitaria, la trinità dell'uomo porta in sé lo Spirito di Dio.

Che cos'è lo Spirito di Dio? Una volontà in comunione con Dio. Dio ha elargito la vita, la vita volontà di essere, ma non impone la vita, ecco che dona all'uomo una doppia volontà, il libero arbitrio, che vuol dire poter rifiutare Dio. Sì figli, Dio non può rifiutare l'uomo, ma l'uomo può rifiutare Dio, in quanto Dio ha voluto l'umanità, ha realizzato l'umanità in funzione di se stesso, ecco perché Dio realizza Se stesso in anima, corpo e spirito.

L'anima è l'amore, lo Spirito Santo; il corpo l'umano di Dio, il Verbo; lo spirito è la volontà di Dio. Sì figli, attraverso lo Spirito Santo è iniziata l'opera di Dio. Il Verbo si fece carne, dando inizio alla moltiplicazione dell'essere vivente, l'uomo. L'uomo non è altro che il primo Adamo che porta in sé Eva. Adamo ed Eva, in comunione nascosta, realizzano la divisione e la realizzazione della creazione e generazione.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 04.05.06)

La Qabbalà

La ricerca sui numeri si fa in questo modo. Carissimo Federico, lo studio della Qabbalà non è altro che un insieme di conoscenze numeriche. Uno l'Inizio; Zero nasconde l'Inizio; Due lo sdoppiamento dello Zero con l'Uno; Tre l'insieme dello sdoppiamento nel nascondimento dello Zero. Questa è la prima Qabbalà.

Da questa inizia la seconda Qabbalà. Che vuol dire Qabbalà? Tradizione segreta di Dio stesso. Lo Zero nasconde l'Unità, l'Unità manifesta la Trinità, la Trinità nasconde lo Zero.

Terza spiegazione. Trinità numerica nell'insieme della Trinità astratta. Astratta vuol dire che c'è e non si vede, ma si sente. Il sentire della Trinità manifesta l'Unità che dà inizio alla manifestazione del $3+3 = 6$. $3+3 = 6$ vuol dire che l'addizione tra il 3 visibile e il 3 astratto realizza il $6+6 = 66$. L'addizione del 3, realizzando il 6, manifesta il prima e il dopo il 3.

Nella Qabbalà, con lo studio numerico, viene ad evidenziarsi l'opera di Dio.

Tenendo presente questa spiegazione, iniziamo la spiegazione letteraria.

Questa è la spiegazione numerica.

Il Nulla = 0, lo 0 uguale al Tutto-Uno, l'Uno si divide realizzando il 2, in quanto il 2 è l'insieme dell'Uno; il 2 unito all'1 realizza il Tre, dando inizio ad un'opera trinitaria di azione in funzione dello 0. Lo 0 contiene il Tutto, il Tutto contiene l'Uno, l'Uno si divide in Due realizzando il Tre in funzione dell'Uno. L'addizione del Tre in funzione dello Zero e del Tre in funzione dell'Uno realizza il Sei. La Trinità invisibile e la Trinità visibile realizza il Sei. Capire Dio per capire l'uomo e viceversa.

Tenendo presente questo specchietto, dobbiamo realizzare il 2° specchietto, partendo dai Sei Giorni della Creazione. Sei nell'Uno, l'Uno nel Sei, riunione delle due azioni che nell'unirsi realizzano il 6+6. Cosa vuol dire 6+6, se non la manifestazione dello Zero e dell'Uno, in funzione alla prova di azione? Qui in funzione a una prova d'azione che determina il 6.

Cosa significa il 666? Il 6 dono, poi il 6 della creazione, e un terzo 6. Prova sullo spirito il primo 6, seconda prova sull'azione il secondo 6. Queste due azioni determinano il terzo 6 della prova finale. Ascoltando queste spiegazioni avete la possibilità di relazionarvi ad altri, che non la pensano come voi.

Dov'è la differenza del cristianesimo con la Qabbalà? Il cristianesimo ha realizzato la conoscenza del terzo 6, cioè della tunica di pelle, morte e resurrezione, per cui ha superato la prova finale: la certezza di non morire in quanto c'è la resurrezione. Perché gli ebrei ancora non riescono ad accettare, ma hanno realizzato un'incarnazione degli spiriti? Qui sta la differenza.

Adele: secondo il principio di Pitagora, che tutto è numero.

Pitagora ha ricevuto l'illuminazione del suo Angelo custode, nel mondo classico. Chi ha scoperto Dio, scopre che anche nel passato Dio si è rivelato. Gesù dice: "chi ha visto me ha visto il Padre". Se vedevano l'umanità di Gesù vuol dire che c'è anche l'umanità del Padre.

Fausto e Maria sono l'esempio della prova che l'uomo deve superare. Maria deve superare la prova della pazienza, Fausto deve superare la prova di saper ascoltare gli altri. Non avendo Federico il dovere di testimoniare, deve ascoltare, Federico deve contrastare. Due testimoni, due contrasti.

Cara Adele, la composizione dell'uomo è riparazione alla generazione e alla creazione:

- **Lo spirito è generazione del Padre, Giustizia.**
- **L'anima è generazione della Madre, Misericordia, uniti e separati.**
- **Il corpo, tunica di pelle, contiene lo spirito e l'anima.**

La tunica di pelle ha questo compito: realizzare l'armonia tra giustizia e misericordia realizzando l'amore. L'amore è un'azione trinitaria, che vuol dire realizzare la comunione delle tre volontà in armonia tra di loro e non in contrasto.

Prendiamo ad esempio Fausto e Maria: se Dio lasciasse il compito a Fausto di educare sarebbe dittatura. Apertamente, Dio sceglie a due a due e li manda in missione, per realizzare un'azione di completamento, ma devi capire che in ogni essere vivente si realizza questa dimensione-unione; ogniqualvolta lo spirito vuole dominare la materia e viceversa, l'anima soffre, in quanto l'anima è l'ago della bilancia che deve equilibrare l'una e l'altra azione.

Amen e così sia.

Le forze astratte

Il demonio non può prendere possesso dell'uomo, se non per permesso di Dio e per qualche scopo, come per Giuda. Spiegheremo perché nell'apparenza sembra il demonio, ma nell'essenza sono spiriti.

Ci sono gli spiriti, ci sono le anime; una cosa è lo spirito, una cosa è l'anima:

- **Spirito uguale ragione e volontà.**
- **Anima uguale cuore umano e divino.**

Avendo questa spiegazione, possiamo spiegare quando le forze astratte possono attaccare, o la ragione, o la volontà, o il cuore.

Cosa s'intende per forze astratte? Forze astratte: personali o impersonali. Quando la forza astratta è personale è in funzione a un'azione di bene o di male: se è di bene ricade sul cuore, se è di male sulla ragione. A volte il male non è un'azione di volontà negativa, ma bensì di un bene, per cui, anche se negativa, non ricade sulla mente, ma bensì sul cuore, il corpo, determinando malattie. Questa è la prima spiegazione del perché l'uomo si ammala, in quanto pur volendo fare il bene fa il male e non può essere punito, ma neanche premiato.

Quando la forza astratta è impersonale può scontrarsi con la ragione dell'uomo, lo scontro di idee. Attraverso il cuore, l'anima divina, si realizza il discernimento, un discernimento con la logica di Dio. La logica di Dio è il bene dell'uno e dell'altro in ugual misura, nella giustizia della misericordia che determina lo spirito, una volontà di ragionamento, ecco che la persona realizza una conoscenza. Lo spirito di volontà di ragionamento permette all'umano il discernimento del bene e del male.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 06.05.06)

Io la Vergine Maria, vengo per aiutare i figli nella conversione

Sì, Io lo Spirito di Verità, ho completato l'opera che il Padre mi ha dato, ecco che in onore della festa della Mamma, verrà una nuova forza a dialogare, per cui avrete una sorpresa, di più non posso dirvi.

Io la Vergine Maria, vengo per aiutare i figli nella conversione; per un tempo, un certo tempo, ho vissuto sul pianeta terra per donarvi Gesù vero Dio e vero Uomo. Per un tempo, un certo tempo, ho dovuto giocare a nascondino con i miei figli attraverso le apparizioni Mariane. L'umano del pianeta terra ha potuto vedermi, dialogare con Me, ora Io vengo per potervi dire: "convertitevi, amatevi e perdonatevi, affinché possa divinizzare la vostra umanità".

Cara Maria, Dio vuole dialogare con te, ecco perché, non aver paura per tutto ciò che ti succederà da oggi in poi, il tempo di Dio è il tempo unico presente, Dio ha stabilito i vari tempi:

- **Il tempo dello Spirito.**
- **Il tempo di Adamo ed Eva.**
- **Il tempo della comunione tra Adamo ed Eva e lo Spirito.**

Ogni tempo deve realizzare tre tempi; in funzione alla risposta si può allungare o accorciare il tempo. Dio crea, genera e moltiplica nel tempo unico. Il tempo unico di Dio, realizza il tempo unico dello spirito di Adamo ed Eva, e della comunione di Adamo ed Eva con lo Spirito. Il tempo della terra è il tempo della comunione tra Adamo ed Eva e lo Spirito.

Chi è Adamo, chi è Eva, chi è lo Spirito? L'uomo della terra è la composizione di Adamo ed Eva e lo spirito di Adamo e lo Spirito Santo che Dio ha donato:

- **A chi rapporti Eva? Eva umanizzazione di Dio stesso.**
- **A chi rapporti lo spirito? La volontà di essere o non essere.**

Amen così sia. Amen così sia. Amen così sia.

Telefonata di Don Massimo

(ore 17, Maria riceve una telefonata dal padre spirituale don Massimo Vitali e inizia un colloquio tra lo Spirito, Maria e don Massimo, presente Fausto che trascrive il messaggio).

Caro don Massimo, oggi finisce un tempo, e inizia un secondo tempo. Lo Spirito di Verità lascia campo libero alla Madre, alla Vergine Maria. Sì, Dio vuole che sua Madre, inizi a testimoniare la sua umanizzazione, attraverso l'umano della signora Maria in Tortora.

Inizieranno dei fenomeni un pò particolari: il primo sarà visibile a tutti, poi saranno personalizzati a molti e a tanti, affinché la Chiesa non abbia più a rifiutare lo strumento. L'uomo ha necessità di vedere e toccare come Tommaso; Dio non rifiutò a Tommaso di farsi vedere e di farsi toccare; nella mia Chiesa ci sono molti "Tommaso", ecco perché, devo dare il segno. A te non serve il segno, ma a mons. Cece serve il segno, ecco che tu sei il primo ad essere avvisato, come ti avevo promesso, il resto lo devi capire da solo.

Amen e così sia.

I tre giorni sono in arrivo

Io, il Padre, ho dovuto prendere Antonietta (la madre di Maria), qualche anno prima del tempo stabilito, in quanto il tempo della missione doveva iniziare. Maria ha sempre chiesto di donarsi a Dio ad una condizione: che nessuno doveva aver bisogno di lei, in quanto il dovere di una figlia è quello di accudire la madre biologica e i figli. I figli sono sistemati, ed anche il compito umano è finito, quindi può iniziare la missione.

Oggi Maria può benissimo iniziare la missione, ecco perché, ho dovuto rimandare il segno, in quanto il segno determinerà quello che l'uomo ha fatto fino ad oggi, e aspetta che l'uomo dica il suo sì; ecco che non sarà più un problema per lei lasciare la famiglia, perché inizia la missione, in comunione con l'umano e il divino: i tre giorni sono in arrivo.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 13.05.06)

Dormitio Mariae

Carissimi, ogni fenomenologia ha la sua espressione e la sua unicità, in funzione a un progetto divino. La differenza tra i fenomeni sta nell'attuazione del messaggio, che porta il fenomeno.

L'unicità di questo fenomeno in Rita Maria Cascone in Tortora, è in funzione alla realizzazione della comunione, tra l'umano e il divino. Dio ha voluto l'umano, ma non ha voluto imporsi all'umano. La proposta di Dio è: vuoi divinizzarti? La risposta dell'umano può essere sì o no. Lo spirito rifiutò l'umanizzazione e Dio manifestò allo spirito l'umanizzazione. Lo spirito si pentì di non aver accettato l'umanizzazione.

Ora l'umano viene ad essere nelle stesse condizioni dello spirito, ecco che l'umano deve voler divinizzarsi; nel momento in cui ha volontà di divinizzazione, Dio rivela la comunione tra

l'umano e il divino; ecco che la venuta di Gesù, ha realizzato la conoscenza dell'unione tra l'umano e il divino.

Per coloro che hanno realizzato questa conoscenza, accettando Gesù, come vero Dio e vero Uomo, hanno ricevuto lo Spirito Santo, l'amore del perdono che ha realizzato lo Spirito di Verità.

Lo Spirito di Verità sta realizzando una presa di coscienza di saper amare e perdonare; ecco che viene a realizzarsi lo sposalizio tra l'umano e il divino. Carissimo Fausto, il 2 febbraio 1999, nel nascondimento della tunica di pelle, si è realizzato lo sposalizio tra Adamo ed Eva e lo Spirito di Verità, di tua moglie e della tunica di pelle.

Qual è la differenza tra la venuta dello Spirito Santo che realizzò lo Spirito di Verità e la comunione di Adamo ed Eva, in funzione alla tunica di pelle? Carissimo Enzo, tu che stai scrivendo i messaggi da molto tempo e pur non volendo li leggi e li rileggi, che cosa dovrebbe essere il segno della signora Maria?

Enzo: la morte apparente di Maria SS., la Dormitio Mariae.

Cosa vuol dire Dormitio Mariae?

Enzo: nell'Evangelo come mi è stato rivelato di Maria Valtorta c'è tutta la visione di quando Giovanni, l'evangelista assistette all'Assunzione di Maria SS., dopo la "Dormitio Mariae".

Di seguito riporto i capitoli che descrivono il tutto.

Dal "L'Evangelo come mi è stato rivelato" di Maria Valtorta – Vol. X – Cap. 649,18 pagg. 428 e segg.

649.18 Beato transito di Maria.

"Raccogliendo le braccia sul petto, abbassando le palpebre sui suoi dolci occhi, fulgidi d'amore, dice a Giovanni curvo su di Lei: «Io sono in Dio. E Dio è in me. Mentre io lo contemplo e ne sento l'abbraccio, di' i salmi e quante altre pagine della Scrittura a me si addicono, specie in quest'ora. Lo Spirito di Sapienza te li indicherà. Recita poi l'adorazione del Figlio mio, ripetimi le parole dell'Arcangelo annunziante e di Elisabetta a me, e il mio inno di lode... Ti seguirò con quanto ancor ho di me sulla Terra...»... Per ultimo intona il "Magnificat". Ma giunto al nono versetto, si accorge che Maria non respira più, pur essendo rimasta naturale nella posa e nell'aspetto, sorridente, placida, come non avesse avvertito il cessare della vita...

649,20

«...Ma Egli è con te, anche se non in modo palese. E tu non sei morta di malattia come i risorti per opera di Cristo. Ma sei proprio morta tu? Morta come ogni uomo muore? No. Sento che no. Il tuo spirito non è più in te, nel tuo corpo, e in tal senso la tua potrebbe dirsi morta. Ma, per il modo come il tuo transito avvenne, io penso che la tua non è che transitoria separazione della tua anima senza colpa e piena di grazia dal tuo purissimo e verginale corpo. Deve essere così! È così! Come e quando la riunione avverrà e la vita tornerà a te, non so. Ma tanto sono certo di questo che resterò qui, al tuo fianco, sino a che Dio, o con la sua parola, o con la sua azione, mi mostrerà la verità sulla tua sorte»...

650,1 Gloriosa assunzione di Maria Ss.

8 dicembre 1951

Quanti giorni sono passati? È difficile stabilirlo con sicurezza. Se si giudica dai fiori che fanno corona intorno al corpo esanime, si dovrebbe dire che sono passate poche ore. Ma se si giudica dalle fronde d'ulivo su cui si posano i fiori freschi, fronde dalle foglie già appassite, e dagli altri fiori vizzi, posati come tante reliquie sul coperchio del cofano, si deve concludere che sono passati dei giorni ormai.

Ma il corpo di Maria è quale era appena spirata. Nessun segno di morte è sul suo volto, sulle piccole mani. Nessun odore sgradevole nella stanza. Anzi aleggia in essa un profumo indefinibile che sa d'incenso, di gigli, di rose, di mughetti e di erbe montane, insieme mescolati.

650.2

Le creature angeliche si dispongono a corona intorno al lettuccio, si curvano su di esso, sollevano il corpo immobile e, con un forte agitar d'ali che aumenta il suono già esistente prima, per un varco apertosi prodigiosamente nel tetto, come prodigiosamente si aprì il Sepolcro di Gesù, se ne vanno, portando seco loro il corpo della loro Regina, santissimo, è vero, ma non ancora glorificato e perciò ancora soggetto alle leggi della materia, soggezione a cui non era più soggetto il Cristo perché già glorificato quando risorse da morte. Il suono dato dalle ali angeliche aumenta, ed è ora potente come un suono d'organo.

650,4

E vede. Vede il corpo di Maria, ancor privo di vita ed in tutto uguale a quello di persona dormente, che sale sempre più in alto, sostenuto dallo stuolo angelico. Come per ultimo saluto, un lembo del manto e del velo si agitano, forse per azione del vento suscitato dalla rapida assunzione e dal moto delle ali angeliche, e dei fiori, quelli che Giovanni aveva disposti e rinnovati intorno al corpo di Maria, e certo rimasti tra le pieghe delle vesti, piovono sulla terrazza e sulla terra del Getsemani, mentre l'osanna potente dello stuolo angelico si fa sempre più lontano e quindi lieve.

Giovanni continua a fissare quel corpo che sale verso il Cielo e, certo per un prodigio concessogli da Dio, per consolarlo e per premiarlo del suo amore alla Madre adottiva, egli vede, distintamente, che Maria, avvolta ora dai raggi del sole che è sorto, esce dall'estasi che le ha separata l'anima dal corpo, torna viva sorge in piedi, perché ora Lei pure fruisce dei doni propri ai corpi già glorificati.

Giovanni guarda, guarda. Il miracolo che Dio gli concede gli dà potere, contro ogni legge naturale, di vedere Maria quale è ora mentre sale ratta verso il Cielo, circondata, ma non più aiutata a salire, dagli angeli osannanti. E Giovanni è rapito da quella visione di bellezza che nessuna penna d'uomo, né parola umana, né opera di artista potrà mai descrivere o riprodurre, perché è di una bellezza indescrivibile.

Giovanni, stando sempre appoggiato al muretto della terrazza, continua a fissare quella splendida e splendente forma di Dio – perché realmente può dirsi così Maria, formata in modo unico da Dio, che la volle immacolata, perché fosse forma al Verbo incarnato – che sale sempre più in alto. E un ultimo, supremo prodigio concede Iddio-Amore a questo suo perfetto amatore: quello di vedere l'incontro della Madre Ss. Col suo Ss. Figlio che, Lui pure splendido e splendente, bello di una bellezza indescrivibile, scende ratto dal Cielo, raggiunge la Madre, se la stringe sul cuore, e insieme, più fulgenti di due astri maggiori, con Lei ritorna da dove venuto.

651,14

...Io sono la testimonianza certa di ciò che Dio aveva pensato e voluto per l'uomo: una vita innocente e ignara di colpe, un placido passaggio da questa vita alla Vita eterna, per cui, come uno passa la soglia di una casa per entrare in una reggia, l'uomo, col suo essere completo, fatto di corpo materiale e di anima spirituale, sarebbe passato dalla Terra al Paradiso, aumentando la perfezione del suo io, a Lui data da Dio, con la perfezione completa, e della carne e dello spirito, che era, nel pensiero divino, destinata ad ogni creatura che fosse rimasta fedele a Dio e alla grazia. Perfezione che sarebbe stata raggiunta nella luce piena che è nei Cieli, e li empie, venendo da Dio, Sole eterno che li illumina.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 15.05.06)

Il profeta del Vecchio Testamento e il profeta del Nuovo Testamento

Nel Vecchio Testamento il profeta profetizzava a nome di Dio, con la venuta di Gesù è iniziato il dialogo con i figli di Dio, un dialogo che continua con lo Spirito di Verità.

Dialogare significa: realizzare una conoscenza diversa dalla parola profetizzata. La Parola profetizzata non poteva essere dialogata, ma solo accettata, ecco che non sempre è stata accettata. Gesù ha dialogato con i dodici apostoli, anche il dialogo non sempre viene accettato, ma lo Spirito di Verità ha realizzato la comunione tra l'umano e il divino. L'umano accoglie il divino realizzando lo sposalizio, uno sposalizio casto tra Maria e Giuseppe, ecco che la comunione sponsale, tra l'umano e il divino, realizza la conversione della tunica di pelle (sì Maria).

Adesso cercate di capire cosa si dovrà realizzare tra qualche giorno. La signora Maria in Tortora, prima del fenomeno amava Dio, ma si riteneva responsabile di amare il prossimo più di Dio, in quanto ricordava le parole di Gesù "Chi non ama suo padre e sua madre che vede, non ama Me che non vede", per cui aveva un amore di responsabilità umano e divino.

Amava Gesù, in quanto Gesù Risorto, ma poco o niente accettava del Calvario e della crocifissione di Gesù, in quanto la sua mente era proiettata alla Resurrezione; ecco che non aveva paura della morte, in quanto credeva nella Resurrezione, ma rifiutava la sofferenza, attraverso il rifiuto dei misteri dolorosi.

Quale è stata la conversione della tunica di pelle della signora Maria in Tortora?

Una presa di coscienza che la sofferenza non è punizione di Dio, ma grazia di benedizione per la resurrezione; ecco che inizia il pentimento dei propri peccati; conseguenza della sofferenza è grazia di santificazione per la redenzione finale. Tutto questo realizza la comunione e lo sposalizio tra la tunica di pelle, Adamo ed Eva e lo spirito. Lo spirito personale si sottomette allo Spirito Santo; l'umiltà di sottomissione realizza la comunione trinitaria tra anima, corpo e spirito. Di più non posso dirvi.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

La voce della coscienza è stata scambiata per il demonio

La coscienza dell'uomo in peccato contro Dio, si ribellava e la creatura nell'ignoranza pensava che era Dio, ed ecco che è incominciato l'occultismo, la stregoneria; la voce della coscienza è stata scambiata per il demonio:

- **Chi è il demonio? È la voce della coscienza che ti rimprovera.**
- **Chi è Dio? È la voce che ti dice bene attraverso la tua coscienza.**

Oggi tu conosci il bene e il male; il bene è Dio, il male è la volontà di fare senza Dio, diverso da ciò che Dio ti consiglia.

Carissima, la forza di opposizione all'azione può essere di origine diabolica o divina. Fin quando l'uomo non riceve lo Spirito di Verità tutta intera, può scambiare il bene per male e viceversa; ecco che l'uomo che non possiede lo Spirito di Verità, può realizzare una conoscenza di contrapposizione, realizzando l'idea che la voce di Dio è la voce di Satana e viceversa.

Il demonio non potrà mai essere eliminato, in quanto è una forza di contrapposizione che realizza l'azione positiva.

Esempio: Italo (nome fittizio), tra virgolette, è un bravo uomo, possiede una coscienza ma non possiede lo Spirito di Verità. Non avendo la Verità tutta intera, riceve dalla sua coscienza di rispondere con un atto di ripudio coloro che lo offendono. Secondo te, da che cosa è dominata la coscienza di Italo?

Risposta: dalla giustizia.

Esatto. Quando Italo si comporta male verso gli altri, la coscienza lo punisce perché?

Risposta: perché si contraddice.

La contraddizione dell'azione determina la punizione in funzione di se stesso.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 16.05.06)

Anniversario del matrimonio di Fausto e Maria Tortora

(Oggi 19 maggio 2006, anniversario del matrimonio di Fausto e Maria incontro di ringraziamento e di preghiera). Lo Spirito di Verità parla.

Carissimo Fausto, oggi 19 maggio 2006, ricorre il compleanno del tuo matrimonio con Maria. Il 1969 avete celebrato il vostro matrimonio. Oggi 2006 dovete celebrare un altro matrimonio, in quanto quel giorno, Dio ha benedetto la vostra unione sponsale, oggi vuole benedire la vostra famiglia. Dio propone la famiglia, ma non impone la famiglia.

Voi avete celebrato un matrimonio a metà, oggi state celebrando il matrimonio completo, adesso Io, ti farò delle domande. Quanti anni sono trascorsi da quel giorno?

Fausto: 37.

Quante volte ti sei pentito di quel giorno?

Fausto: che mi ricordi io, mai.

Oggi prenderesti in moglie ancora una volta tua moglie?

Fausto scherzando risponde: sì, oggi,... com'era allora.

Quale differenza c'è tra ieri e oggi?

Fausto scherzando ricorda quando Maria pesava 53 chili, mentre oggi ne pesa 86 di chili.

Carissimo Fausto, qual è la cosa che ti farebbe risposare Maria, anche con un peso superiore di allora?

Fausto: in funzione al risultato matrimoniale la sposerei anche a 86 chili.

Carissimo Fausto, Dio permette nel tempo, che l'uomo possa deformarsi fisicamente, se l'amore è vero amore, non si ferma alla deformazione. L'amore di Dio per l'uomo è vero amore e, anche se l'uomo ha deformato la sua composizione, Dio lo rincorre, l'ama, così come egli è. Questo è il vero matrimonio, la donna può cambiare, altrettanto l'uomo, nell'aspetto fisico, ma l'amore della donna e dell'uomo non cambia, se è vero amore. Anzi migliora, si ingrandisce, si perfeziona. Il vero matrimonio è perfezione della coppia.

In che cosa tu e Maria vi siete perfezionati?

Fausto: nella mentalità.

È vero, una mentalità che vi ha portato a formare la famiglia. Le vostre idee iniziali, erano sì al matrimonio, ma no alla famiglia. La perfezione del matrimonio vi ha portati alla famiglia.

Oggi che avete raggiunto la perfezione della famiglia, quali sono gli errori che avete commesso e che oggi non commettereste?

Fausto: innanzitutto la paura dei figli, che ci ha portato ad abortire e a usare metodi per l'impedimento alla vita, avendo ricevuto la luce che la vita è un dono di Dio.

Si Fausto caro, la vita è un dono di Dio.

Carissima Maria, che cosa ti ha portato a dire il tuo sì sull'altare, il 19 maggio 1969?

Maria: se dovessi rispondere con la mia umanità, direi non lo so. Ma a distanza di tutti questi anni, posso dire con certezza che sono stati gli angeli a celebrare il mio matrimonio con Fausto, anche perché in funzione a quello che è successo quel giorno, nella chiesa di Ponte Persica, umanamente in quello stesso giorno finiva il mio matrimonio con Fausto...

(riportiamo di seguito, una catechesi dettagliata, che narra il matrimonio di Maria e Fausto)

(catechesi dettata il 16.11.04 riportata sul file internet del 09.12.04).

19 maggio 1969, matrimonio di Maria Cascone con Fausto Tortora.

Carissimi figli di internet, a conclusione dell'anno 2004 voglio presentarvi l'ultima raccolta dove vi sarà dato, ampiamente, la spiegazione sul matrimonio fatto da Dio, di Maria e Fausto Tortora, in quanto alcuni sacerdoti della diocesi di Castellammare-Sorrento hanno avuto idee confuse e, hanno riportato idee confuse sul loro matrimonio, ed ecco che prendo l'occasione, per poter rispondere ai sacerdoti e a voi.

Carissimi sacerdoti della diocesi di Castellammare-Sorrento, che avete avuto, per sentito dire, notizie sul matrimonio della coppia Maria e Fausto Tortora, onde evitare a farvi fare peccato di menzogna, Io lo Spirito di Verità, vengo a voi tramite il sito internet per raccontarvi come Dio può celebrare un matrimonio, tra virgolette, anche senza il consenso della coppia.

Fausto Tortora doveva essere un santo sacerdote, è vero, ma i sacerdoti del III millennio sono sacerdoti ignoranti della parola di Dio. Essendo di natura, per volontà di Dio, Fausto, un pignolo nella materia umana, diventando sacerdote si sarebbe spogliato all'età della maturità, ecco perché ho voluto che diventasse sacerdote della famiglia.

Cosa vuol dire sacerdote di una famiglia?

Non farsi contaminare da una società ipocrita, rimanere nella piena libertà della propria volontà di essere, non scendere a compromessi per amore della vana gloria.

Ecco che, ho dovuto scegliere una donna per mettergliela vicino, ho scelto la signora Maria Cascone, una ragazza educata secondo un principio paterno: **"fare il bene, non fare il male, perdona colui che può farti male e prega"**; ecco che gli angeli iniziano a lavorare per farli incontrare. Il 04.11.65 avviene l'incontro, per volontà degli angeli. L'incontro è stato un colpo di fulmine tra i due ragazzi, pur senza conoscersi.

Tra virgolette i loro cuori umani erano impegnati in cuori umani, ma la volontà di Dio era la famiglia, il matrimonio per loro. Inizia il fidanzamento pubblico, un fidanzamento con molte prove volute da Dio. Le prove vengono ad essere superate dalla coppia, ecco che viene ad essere stabilita la data del matrimonio, il **19 maggio 1969**, un mese dedicato alla Mamma Celeste, per cui non poteva mancare la sua Santa benedizione.

Qui inizia e finisce la prova finale sull'impedimento del matrimonio di Fausto e Maria.

Cielo e terra vengono a scontrarsi. In cielo il potere è di Dio, in terra il potere è dell'uomo. L'uomo può scatenare l'inferno e quel giorno l'inferno si scatenerà.

Ecco cos'è successo il 19 maggio 1969

Fausto entra in Chiesa e inizia la prova finale su Fausto e su Maria; anche se Fausto più di una volta aveva rivelato alla fidanzata, che il giorno del matrimonio sarebbe stato un giorno tutto particolare, in quanto sentiva che doveva attraversare una muraglia e chiedeva a Maria di ricordarsi

tre parole: ti amo, non mi lasciare, ti voglio bene, ed ecco che si realizza la paura, una paura che ha sconvolto il finale della celebrazione eucaristica.

Cos'è successo? Niente e tutto. Per Dio niente, per l'uomo tutto.

Gli angeli hanno celebrato il matrimonio di Maria e Fausto, lasciando un segno per ricordo al fratello Luigi, che aveva con la cinepresa registrato il matrimonio, ma nello svilupparlo non c'era niente, solo l'Eucaristia. Nel momento in cui Luigi si è reso conto, ha pensato che la cinepresa non aveva funzionato e ha buttato la cassetta in cui c'era la registrazione (dell'Eucaristia).

Oggi Io, lo Spirito di Verità, attesto e confermo che è stato voluto da Dio come segno per Fausto e Maria, che il loro matrimonio è stato voluto da Dio (cioè l'Eucaristia).

Carissimi sacerdoti, ciò che è successo dopo, per Dio non ha importanza, in quanto l'uomo porta in sé il bene e il male: a volte prevale il bene, a volte prevale il male, ma il male non può vincere sul bene, se non per poco tempo, che Dio stabilisce.

Oggi, 16 novembre 2004, sono circa quarant'anni che Fausto e Maria si conoscono.

Anni di sofferenza esterna, ma di gioia interna, in quanto né la famiglia, né la Chiesa, né il popolo di Ponte Persica hanno realizzato l'idea di cosa c'era dietro la coppia, ecco che diremo perseguitati, ma non è così: tormentati con pettegolezzi che hanno determinato confusioni e dicerie.

Iniziamo sulla prima diceria su Fausto prima del matrimonio; ecco che viene ad essere accusato di impotenza sessuale e impedimento di fertilità, per cui viene ad essere obbligato ad accertamenti pre-matrimoniali dal suocero Carlo, se voleva sposare la figlia Maria.

L'umiltà, la pazienza, la carità di Fausto per amore di Maria, accetta la mortificazione. Dio vede e benedice la coppia e rafforza il fidanzamento, smascherando i pettegolezzi sociali con certificati medici perfetti; vince il bene, ma il male non si arrende, ecco che ci prova ancora il giorno del matrimonio, in quanto Fausto avendo avuto una sofferenza di esaurimento, non riusciva a sopportare il caldo afoso del mese di maggio. Ha cercato di resistere alla celebrazione pomeridiana resistendo fino alla fine della cerimonia.

Non avendo esperienza dell'usanza del popolo, nel momento in cui iniziano a volerlo salutare e abbracciare, si sente soffocare e cerca di uscire all'aperto. Viene a scontrarsi con un cugino di Maria, che invece di ascoltare la celebrazione, si trastullava fuori la Chiesa. Avendo capito che la funzione era finita entrava in Chiesa; ecco che il male entra in causa, sconvolgendo la mente di questo ragazzo, e gli fa capire che Fausto scappava e non voleva più sposarsi. Lo scontro è inevitabile, in quanto l'ignoranza di questo bravo ragazzo aggredisce Fausto che, non capendo cosa accadesse, sviene e sta male, tutto questo in frazioni di secondi.

L'uomo è distratto e si lascia facilmente coinvolgere nel male, ecco che la confusione realizza la zizzania: **“Fausto è scappato, ha detto no e non vuole sposarsi”**. E tutti in coro dicono la stessa cosa, i parenti, gli amici, i nemici, tutti d'accordo; ecco che i sacerdoti vengono ad essere confusi, don Mario Di Maio e don Vincenzo Sansone “padre spirituale di Maria”. I due sacerdoti che hanno celebrato il matrimonio, non sanno cosa pensare, in quanto conoscendo la coppia, non avevano ravvisato nessuna confusione nella coppia.

Ma poveri sacerdoti, la massa li convince a pensare che si è celebrato un matrimonio contro la volontà della coppia; ecco perché, certi della verità del popolo, rincorrono Maria e Fausto al ristorante, chiedendo loro di annullare il matrimonio; ricevono un netto rifiuto della coppia, in quanto la loro volontà non era manomessa da persone estranee.

Carissimi sacerdoti, nonostante la compostezza, la serenità di Maria e Fausto, che per quarant'anni vi hanno dimostrato il loro amore reciproco, fino al punto che siete arrivati a dire che Fausto ha manipolato la mente di Maria, e Maria parla attraverso la volontà di Fausto; se questo è vero, vuol dire che da due sono diventati una cosa sola, ciò che Dio ha predetto nella Sacra Scrittura si è realizzato sotto i vostri occhi.

Gen 2,24

Per questo l'uomo lascia suo padre e sua madre e si unisce alla sua donna e diventano una sola carne”

Carissimi figli, “Non abbia l'uomo a dividere ciò che Dio ha unito”. È vero figli miei, avete ragione, Fausto e Maria sono un solo corpo. Perché Fausto e Maria sono un solo corpo? Carissimi

sacerdoti, anche voi dovrete essere un solo corpo con Cristo, perché il sacerdote che si unisce a Cristo deve avere una sola idea, una sola volontà, una sola parola con Cristo, ecco perché ho voluto donarvi la conoscenza del matrimonio santo, fatto da Dio e non dall'uomo.

Maria e Fausto, pur avendo due volontà umane ben distinte tra di loro, hanno una sola volontà divina di comunione con la parola di Dio, ecco che vengo a voi, smettetela di infangare la povera gente, l'avete fatto per quarant'anni, è ora che la smettiate, accogliendo la richiesta di aiuto di questa famiglia, accettando di valutare la signora Maria da sola, senza il marito e poi potete esprimere il vostro pensiero sul fenomeno, di cui Dio ha voluto investire la signora. Che Dio possa perdonarvi per tutto quello che avete pensato in questi anni, senza aver preso visione in prima persona.

Lo Spirito di Verità.

(continua il messaggio del 19.05.06)

Inizio della preghiera personale di Maria di ringraziamento.

Preghiera di ringraziamento

*Oggi 19 maggio 2006, posso dire, voglio ringraziare gli angeli
per aver celebrato il mio matrimonio,
in quanto l'hanno celebrato e l'hanno anche protetto in tutti questi anni.
Ecco perché dico grazie ai miei angeli,
per aver scelto loro il mio sposo umano e divino,
in quanto ciò che appare non è, e ciò che è, non appare.
Ecco che l'umano guarda l'umano e il divino guarda il divino.
Oggi posso dire con certezza che l'umano ha santificato il divino e viceversa.
Ecco perché voglio chiedere perdono
per qualsiasi parola che ho formulato nella mente,
nel cuore e sulle labbra a discapito di questo matrimonio.
Voglio ringraziare Fausto per tutte le volte che
ha sopportato la mia umanità di imposizione alla sua volontà.
Voglio ringraziarlo per avermi dato la luce dei sacramenti e
ancora per tutte le volte che nel suo silenzio umano
mi ha dimostrato il suo amore divino.
Ringrazio il suo angelo custode per tutte le volte che
ha giustificato il suo comportamento umano negativo,
dandomi la luce di qualcosa che vedevo e non vedevo,
ma accettavo senza capire.
Amen e così sia.*

Telefonata di don Massimo Vitali

Squilla il telefono, ore 11,15 Maria risponde è don Massimo Vitali, padre spirituale di Maria Tortora, per informarsi del suo stato di salute. Risponde l'angelo attraverso Maria, e chiede a don Massimo di benedire telefonicamente il matrimonio di Maria, informandolo che si stava pregando per ringraziare il Signore di questo matrimonio.

Lo Spirito di Verità interviene chiedendo di consacrare al Cuore di Gesù e al Cuore di Maria, così come gli angeli gli suggerivano. Don Massimo benedice il matrimonio e lo consacra al Cuore di Gesù e di Maria, attraverso il telefono. Don Massimo chiede, in funzione ad alcuni messaggi che ha ricevuto tramite telefono, se ci sono novità a riguardo.

L'angelo risponde: Io l'angelo del matrimonio, vengo per ripristinare il matrimonio trinitario. Dio ha stabilito la coppia, affinché la coppia, in comunione d'amore si moltiplicasse, ecco che la moltiplicazione della coppia realizza la famiglia, il matrimonio. Oggi l'uomo non conosce il valore della famiglia, ecco perché devo ritornare, per evangelizzare la famiglia. Ho voluto donarvi la famiglia attraverso Giuseppe e Maria in comunione con Gesù, ma non vi ho spiegato ancora chi era Giuseppe, chi era Maria, chi era Gesù, ecco che inizierà da oggi questa nuova evangelizzazione.

Caro don Massimo, grazie per tutte le volte che ascolti il tuo angelo e telefoni a Maria, in quanto Maria doveva essere seguita da un sacerdote e tu lo stai facendo, in quanto Maria doveva essere creduta da un sacerdote e tu ci credi. Il sacerdote è pastore delle anime e tu come pastore hai accolto

quest'anima. Dio ripaga tutti quei sacerdoti che ascoltano l'angelo della Chiesa. Gli angeli vengono per darvi la possibilità di aiutare le anime, ma non sempre i sacerdoti lo fanno, ecco perché molte anime si perdono.

Caro don Massimo, voglio ringraziarti per il bene che hai fatto alle anime, che stai facendo e che farai ancora, di più non posso dirti stamattina. Il resto lo saprai dal tuo angelo custode al momento opportuno.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 19.05.06)

Il dire della Chiesa è sotto l'opera dello Spirito Santo

Carissimo Fausto, se Dio non vi dona la luce della verità tutta intera, l'umano non può scoprire la verità dello Spirito, ecco perché la Chiesa dice, ma non afferma ciò che dice. Il dire della Chiesa, è sotto l'opera dello Spirito Santo. L'affermazione della Chiesa è in funzione all'umano. Dio ha realizzato l'uomo ad immagine di Dio stesso.

L'immagine di Dio è:

- **Uno nell'essenza.**
- **Trino nella rivelazione.**

L'uomo porta in sé l'essenza di Dio. Il sì dell'uomo con Dio realizza la comunione tra l'Essenza e la Rivelazione, ma non sempre l'uomo realizza il sì a Dio. Non realizzando il sì con Dio recepisce la verità nel cuore, ma non può trasmetterla con la mente e con le labbra; ecco perché il cuore della Chiesa, ha realizzato la parola di Dio nella Chiesa.

Carissimo Fausto, anche se tu trovassi tutte le prove per affermare la verità sulla Madre, l'uomo della Chiesa, che rimane nell'orgoglio della presunzione del sapere, non potrà mai realizzare la conoscenza del sapere.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 21.05.06)

Oggi l'uomo conosce la sua natura biologica

Sì Io la Madre, in comunione col Padre, abbiamo realizzato l'opera dello Spirito Santo. Che cos'è lo Spirito Santo se non l'Amore divino tra il Padre e il Figlio; sì l'amore divino tra il Padre e il Figlio. Il Padre è Padre e si fa Figlio, sì si fa Figlio; ecco che il Figlio rivela la Madre, in quanto Dio è Padre, Madre e Figlio insieme, se così non fosse Dio non sarebbe Dio.

Carissimi figli del III millennio, oggi l'uomo conosce la sua natura biologica, umana-umanizzata-animalizzata, sì animalizzata, ma niente o poco conosce della sua natura umana-umanizzata-divinizzata.

Qual è la differenza tra l'umano-umanizzato-animalizzato e l'umano-umanizzato-divinizzato? I figli della luce, in funzione alla luce dello Spirito Santo, potranno realizzare la conoscenza dell'origine dell'umano-umanizzato-divinizzato.

La conoscenza dell'origine dell'umano-umanizzato-divinizzato è: la Vergine che partorirà il Figlio di Dio, vero Dio e vero Uomo; ecco perché è indispensabile credere nella resurrezione della carne, in quanto Gesù è venuto a presentarvi ciò che non poteva realizzare, se non riceveste lo Spirito Santo.

La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo realizzò la luce della conoscenza della verità tutta intera. La verità tutta intera è stata che gli Apostoli riconoscessero Maria, come Madre della Chiesa, ma che cosa vuol dire Maria Madre della Chiesa e che cos'è la Chiesa, se non il tempio vivo di Dio, il seno di Maria.

Carissimi figli del III millennio, a voi la risposta, oggi pur credendo in Dio, poco o niente si crede nella Chiesa, in quanto avete realizzato l'idea che la Chiesa è un tempio di pietra, con a capo Pietro. Gesù volle cambiare il nome a Pietro.

Gv 1,42

...Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)».

Mt 16,17-18

¹⁷E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. ¹⁸E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa...

E ancora Gesù, attraverso passi biblici, cerca di spiegare **di quale natura era il tempio di Dio, il tempio di Dio non è altro che Gesù e Maria.**

Gv 2,19

Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

Sì figli, che cosa è risorto se non l'umanità di cui si era rivestito Gesù, e di quale umanità si è rivestito? Non era l'umanità di Maria, in quanto vergine immune dal peccato, e che cosa Maria ha partorito? L'umanità di Anna, presa su di sé, nella misericordia della giustizia, per divinizzare l'umano.

Sì figli: Dio è misericordia e giustizia. La misericordia è sottomessa alla giustizia e viceversa; ecco che attraverso alcuni passi biblici, in comunione tra di loro, Dio ha rivelato la verità tutta intera, attraverso Gesù e Maria, una verità che è chiesa nel cuore dell'uomo.

Ez 36,26-27

²⁶vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. ²⁷Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.

Carissimo Fausto, attraverso lo studio di questi passi biblici, con l'aiuto dello Spirito Santo, l'uomo riceveva una parte della conoscenza, ma non tutta la conoscenza; ecco che a Pentecoste, Tommaso riceve l'altra parte della Rivelazione, l'inizio di una verità che ancora non avete ampliato. La verità, che ancora non avete ampliato, è sulle due nature del Padre. Gesù vero Dio e vero Uomo rivela le due nature del Padre.

Il Cristo risorto realizza la dimostrazione che in Dio c'è la divinità dell'umanità, in quanto Tommaso, vede e tocca un corpo umano nella realizzazione delle due nature: umana e divina. Oggi III millennio, deve iniziare la trasfigurazione biologica mortale, per confermare la verità tutta intera dell'uomo divino.

La trasfigurazione biologica mortale

Qual è la differenza tra l'umano divino e l'umano biologico. L'umano divino non è altro che la moltiplicazione all'infinito dell'umano di Dio. Viceversa l'umano biologico, non è altro che la moltiplicazione temporanea dell'umano-umanizzato-animalizzato, ecco perché Dio ha stabilito due volontà:

- **La volontà dell'eternità con Dio.**
- **La volontà temporale dell'uomo, in funzione di una volontà propria.**

Dio propone e non impone il suo essere:

- **L'uomo con Dio, si abbandona con Dio nell'essere.**
- **L'uomo con Dio stabilisce il tempo dell'essere.**

Oggi è tempo di realizzare la conclusione dei tempi, in quanto Dio è stanco di veder soffrire le anime.

Che cos'è l'anima e perché l'anima soffre? L'anima porta in sé la volontà dell'essere con Dio, in contrasto con la volontà di essere con l'io, ecco che queste due volontà in contrasto tra di loro, hanno realizzato la morte e la malattia.

Amen e così sia.

Catechesi ad una mamma, dopo la morte del primo figlio, nato prematuro

Dio propone la luce ai figli, e a te un giorno il Signore ha proposto la luce. Un giorno hai deciso di cambiare vita, la volontà di cambiare ha dato a Dio la possibilità di aiutarti. Oggi ti senti cambiata in bene e non in male, il tuo cambiamento ha determinato il tuo matrimonio, un matrimonio senza sacramento, in funzione alle nuove mentalità dei giovani. Pur amandosi preferiscono non giurarsi fedeltà con il sacramento, ecco che ci troviamo a realizzare il matrimonio senza il sacramento, tu e il tuo ragazzo, avete partorito questo bambino, nel dolore di comunione, nella speranza e la certezza di avere altri bambini.

Dio vuole donarvi altri figli e vuole che restino con voi; l'apertura alla vita realizzerà la venuta dei figli, ma cerca di acquisire l'idea che i figli vengono per dono di Dio, e non in funzione di un atto sessuale; ecco perché ti consiglio, anche dopo avere avuto un altro figlio, di rimanere aperta alla vita, lasciando a Dio l'iniziativa di stabilire il numero dei tuoi figli.

Un giorno ti ho promesso che il sesso con l'impedimento alla vita ti portava un tumore all'utero, oggi posso confermarti che grazie al tuo voler cambiare vita, l'angelo custode, ha preso il posto del tuo tumore, nascondendosi in questo bambino l'ha portato via, per cui ringrazia questo primo figlio per aver preso su di sé la tua malattia; come Gesù prese su di sé il peccato dell'uomo, così alcuni angeli vengono a prendersi, in funzione alla conversione dell'uomo, ogni tipo di malattia e la portano via. Tu hai creduto al messaggio di questo Cenacolo; se ancora ci credi cerca di vivere questo messaggio, se vuoi dei figli sani e l'abbondanza, per poter vivere in armonia di benessere, con tuo marito, i tuoi figli e con te stessa.

Carissima figlia, Dio ha stabilito due strade: l'uomo può percorrere l'una o l'altra. Per un tempo, un certo tempo, nel tempo, dopo interviene l'angelo della luce, dandoti la possibilità della conversione o con Dio o senza Dio; nel momento in cui scegli di stare con Dio, scegli la tua purificazione in funzione al tuo comportamento. L'uomo, avendo l'abitudine a fare un po' di qua e un po' di là, vorrebbe continuare a percorrere le due strade, secondo la convinzione del momento. Dio interviene attraverso l'angelo che è la luce, per dirti di decidere a chi vuoi appartenere, per un tempo, un certo tempo; l'uomo deve decidere, dopo non potrà più decidere.

L'umiltà e la conversione permettono la conoscenza del proprio errore, e la debolezza a continuare nel proprio errore. Dio manda angeli ad evitare gli errori di prima, ecco che la coscienza inizia il suo cammino.

Il cammino della coscienza è l'autopunizione, che ti preannuncia l'errore per evitarti l'errore. Se non hai mentito a te stessa, riesci a non sbagliare più; se invece la tua non è una vera conversione, riesci a soffocare la coscienza; una coscienza che viene soffocata produce malattie, litigi, invidia e rancore, l'infelicità dell'uomo.

La preghiera può aprire le porte della pace tra gli uomini; se ogni cristiano invece di giudicare e condannare, amasse e perdonasse l'uomo, non impazzirebbe.

La pazzia dell'uomo, del III millennio è una pazzia tutta particolare, in quanto non è determinata da uno stato biologico di malattia, ma dà una possessione diabolica sulla mente, ecco perché per curare queste malattie è indispensabile la preghiera, i sacramenti, l'Eucaristia.

Il rapimento di Angela Celentano è opera di una mente malata, di più non posso dirti, in quanto non è ancora giunto il tempo.

L'ultimo consiglio prima di chiudere: se vuoi convertire tuo marito, devi farlo non convertendolo. Lo spirito di contraddizione umano non accetta l'imposizione; l'uomo riesce a convertirsi nel momento in cui realizza la conversione dell'evangelizzazione; se tuo marito non si converte è perché tu non sei ancora convertita.

L'impegno è convertirti, ecco che devi proporre le cose, e devi umiliarti ad affermare, che pur conoscendo la verità di Dio, non riesci a viverla come vorresti; così facendo chiederai a tuo marito, un'aiuto, affinché tu ti converta, in quanto noti in lui un certo comportamento migliore del tuo; elogiando lui e degradando te converti lui e te.

Amen e così sia, che Dio ti benedica.

(catechesi estrapolata dal 22.05.06)

L'angelo della pace, dell'amore e del perdono

- Sì, Io l'angelo della pace vengo per aiutare i figli a realizzare la pace tra di loro.
- Sì, Io l'angelo dell'amore vengo per aiutarvi ad amarvi tra di voi.
- Sì, Io l'angelo del perdono vengo per insegnarvi a perdonarvi l'un l'altro, come Dio ha perdonato voi.

L'amore, la pace e il perdono, le tre virtù che realizzano il paradiso. Il paradiso è uno stato di grazia trinitario, che Dio ha donato all'uomo:

- L'uomo non conosce il suo paradiso.
- L'uomo ha realizzato l'inferno dentro di sé.
- L'uomo cerca l'amore, la pace, ma non sa amare e perdonare.

Per amare e perdonare ci vogliono tre grazie: la Madre, il Figlio e lo Spirito Santo, ecco perché Gesù vi ha lasciato sua Madre, una Madre che raccoglie i suoi figli dispersi. Sì una Madre che nasconde i suoi figli. Sì una Madre che intercede per i figli, realizzando la misericordia. La misericordia partorisce il Figlio, in funzione all'opera dello Spirito Santo. Tutto questo è sotto ai vostri occhi, ma pur vedendo non vedete, non ascoltate.

Sì figli, lo Spirito Santo parla ai vostri cuori, ma i vostri cuori induriti non sanno ascoltare e amare. L'amore è perdono, l'amore è gioia, l'amore è pace, sì l'amore è pace; ecco che la Madre, il Figlio e lo Spirito Santo vengono ancora una volta ad elargirvi le tre grazie: il perdono, la gioia e la pace. Sì figli, Dio ha stabilito: il tempo della conoscenza; il tempo dell'accettazione della conoscenza. Il tempo della conoscenza è in funzione alla venuta di Gesù; il tempo dell'accettazione della conoscenza è in funzione all'ultimo tempo.

Oggi, III millennio, è il tempo dell'accettazione della conoscenza

Per poter accettare la conoscenza, è indispensabile una volontà di conoscere. L'uomo ha desiderio di conoscere, ma manca la volontà, ecco perché devo realizzare un cataclisma delle conoscenze, che porterà l'uomo a una volontà di conoscere.

Carissimi, avete tutte le possibilità di erudirvi, ecco perché non sarete più perdonati, se rifiutate la conoscenza. Il peccato contro lo Spirito Santo non fu perdonato agli angeli, e non sarà perdonato agli uomini.

Mt 12,31-32

³¹Perciò io vi dico: Qualunque peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata. ³²A chiunque parlerà male del Figlio dell'uomo sarà perdonato; ma la bestemmia contro lo Spirito, non gli sarà perdonata né in questo secolo, né in quello futuro.

Lc 12,10

Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo gli sarà perdonato, ma chi bestemmierà lo Spirito Santo non gli sarà perdonato.

Mc 3,29

...ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non avrà perdono in eterno: «sarà reo di colpa eterna».

Carissimi figli che cercate la conoscenza, in funzione a questi passi biblici, possiamo dedurre che il peccato contro lo Spirito Santo è reo di morte.

Analizzando i versetti, ci viene da pensare, che Gesù ha due nature:

- Quella dello Spirito che proviene dal Padre.
- Quella dell'Umano che proviene dalla Madre.

Ecco che rinnegare la Madre, l'umano di Gesù, non porta alla morte eterna; ma rinnegare lo Spirito di Gesù, ci porta alla morte eterna.

Ancora possiamo rilevare da questi passi biblici, che in funzione a questa divisione, è bene soffermarci, e cercare di capire qual è la differenza di peccato. Il Figlio, ci è stato rivelato dal Padre, prima di tutti i secoli, ma non ci è stato rivelato di quale natura sarebbe stato il Figlio, in quanto l'annuncio dell'angelo a Maria porta in sé una verità, ma non tutta la verità.

Lc 1,28-35

²⁸Entrando da lei, disse: «**Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te**». ²⁹A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹**Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.** ³²**Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre** ³³**e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine**». ³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? **Non conosco uomo**». ³⁵Le rispose l'angelo: «**Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato figlio di Dio.**

Is 7,14-15

¹⁴Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. ¹⁵**Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene.**

Ap 12,1-9

¹Nel cielo apparve poi un segno grandioso: **una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.** ²Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. ³Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; ⁴la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. ⁵**Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono.** ⁶**La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleducentosessanta giorni.** ⁷Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ⁸ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. ⁹**Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.**

Carissimi, analizzando questi versetti abbiamo la certezza, che Dio vuole spargere una luce di verità, quella luce con cui fu adombrata Maria dallo Spirito Santo. Come Adamo partorì Eva, nell'oblio della sua stessa conoscenza, così Maria adombrata dallo Spirito Santo partorì Gesù.

Adamo riconobbe Eva come carne della sua carne osso delle sue ossa, così Maria riconobbe Gesù, vero Dio e vero Uomo. Ecco che Dio, da uno, Adamo, realizza il due Eva. Ecco che Maria, la creatura primordiale della creazione, partorisce il Creatore, l'Emmanuele, Dio con noi: "Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele". Sì figli, Dio attraverso Isaia, preannuncia il Messia, nato da una vergine.

Cosa vuol dire nato da una vergine, se non la creatura primordiale della creazione, Maria? E ancora, Isaia, disse: ascoltate casa di Davide. Luca ci dà la spiegazione chi è Davide: Davide è l'inizio della profezia del Nuovo e del Vecchio Testamento, in quanto ci rivela l'umanità di Dio, nascosta in Maria: l'amore di Dio.

Maria è sposa dello Spirito Santo, in quanto è Madre di Dio. Sposa vuol dire che due persone in comunione d'amore, partoriscono l'amore; ecco che Maria in comunione d'amore con Dio, lo Spirito Santo, partoriscono Gesù, vero Dio e vero Uomo, sì vero Dio e vero Uomo.

Figli miei, se volete veramente studiare la parola di Dio lo faremo in comunione d'amore trinitaria. Dio è amore, misericordia e perdono. Dio è giustizia. Dio è misericordia nella giustizia, ecco perché l'uomo ha necessità di approfondimento della parola di Dio. Ogni rifiuto ad approfondire la parola di Dio realizza la divisione con Dio. Chiunque ha desiderio di dividersi da Dio, impedisce a Dio di far comunione con lui; sì carissimi figli, se l'uomo non mette a nudo il proprio sapere, non potrà mai rivestirsi del sapere di Dio (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 23.05.06)

Qual è la differenza tra il sì della Madre e il sì dei figli

Io la Madre, ho voluto dire il mio sì al Signore, un sì d'amore e di comunione attraverso l'opera dello Spirito Santo. Voi figli della Terra, per potervi auto-divinizzare, dovete dire il vostro sì a Dio Padre, al Dio Figlio, al Dio Spirito Santo.

Perché voi tre sì e Io un solo sì, qual è la differenza tra il sì della Madre e il sì dei figli? Carissimo, prova a domandare a questi grandi teologi e cerca di capire la loro risposta.

La Madre non possedeva il peccato iniziale e il peccato mortale, i figli possiedono il peccato mortale e il peccato iniziale. Il sì della Madre era un sì di volontà di moltiplicarsi nel Figlio; il sì dei figli non è altro che una volontà di essere liberati dal peccato iniziale e mortale.

La posizione umana è una posizione transitoria, in quanto l'umano origina dal divino, proviene dal divino e ha desiderio di tornare al divino, ecco perché lo spirito grida "Abbà, Padre", lo spirito è pronto a ritornare al Padre, ma l'umano è debole, ha paura in quanto non conosce il Padre.

Il Padre si fa Figlio per unirsi ai figli, ma non basta avere un Padre e un Fratello, è indispensabile una Madre, Regina del Cielo; Regina degli Angeli significa che gli Angeli hanno necessità di avere una Madre. L'angelo è il purissimo spirito, l'angelo non ha un corpo umano-umanizzato, l'angelo porta in sé il desiderio dell'umanizzazione, l'angelo si unisce alla Madre dell'umanizzazione realizzando il Figlio della Redenzione, Gesù vero Dio e vero Uomo.

Dire Gesù vero Dio e vero Uomo significa riconoscere l'umanità in Dio, ecco che non può essere accettato il messaggio che ricevete dalle corde vocali della signora Maria, fin quando la scienza umana e divina non realizza il segno dell'auto-divinizzazione del corpo biologico; ma per poter realizzare l'auto-realizzazione del corpo biologico, è indispensabile la derisione, la mortificazione, la calunnia, la divisione, l'isolamento, il calvario e la morte in croce, non del corpo biologico, ma del corpo umano umanizzato-divinizzato.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 28.05.06)

Una Chiesa che perde la misericordia non è Chiesa

Sì, Io la Madre, vengo ai miei figli italiani per elargire, grazie di conversione, alla Chiesa Vaticana. Una Chiesa che perde la misericordia non è Chiesa, ecco che la Misericordia viene a bussare alle porte del Vaticano. Il Vaticano è un'istituzione clericalistica che ha perso il carisma dell'accoglienza. Nell'accogliere non accoglie in quanto delude i figli. I figli bussano alla porta della Chiesa, in quanto cercano aiuto della parola di Dio, ecco che viene ad essere strumentalizzata la parola di Dio; sotto forma di ipocrisia di accoglienza.

Carissimi figli della Chiesa, voi che amate e siete sottomessi al clero, pregate per il clero affinché possa realizzare un sacerdozio di accoglienza d'amore e di misericordia. Deve finire la baldoria sacerdotale. Che cos'è la baldoria sacerdotale se non un servirsi del sacerdozio per turbare le povere anime. Le anime bussano alla porta del confessionale, chiedendo un'accoglienza d'amore e di misericordia, ed ecco che vengono scandalizzate da alcuni sacerdoti.

Lo scandalo sacerdotale del confessionale sta distruggendo le famiglie. In che modo, direte voi? In tanti modi. Vi farò alcuni esempi: tutto è peccato, finanche l'amore di coppia matrimoniale; ecco che la donna si rifiuta al marito pensando di fare bene, in quanto non dev'essere violentata dal marito, ma amata dal marito per concedersi sessualmente.

Dio si dona nonostante l'uomo non l'ami: sbaglia? Chi ama, ama sempre in ogni condizione.

L'anima che bussa alla porta del confessionale, dovrebbe essere aiutata ad amare pazientemente l'uomo che ha scelto per compagno. È l'amore che cambia l'amore e realizza l'amore.

L'ateismo giovanile di rifiuto al matrimonio è in funzione ad alcuni sacerdoti che, in confessionale, invece di parlare del rispetto del rapporto sessuale, parlano di un peccato sessuale; ecco che i giovani, non essendo educati al rapporto sessuale, invece di ascoltare il sacerdote, rifiutano il sacerdote e continuano a fare sesso.

I giovani hanno necessità di prendere coscienza delle conseguenze di un rapporto sessuale; sensibilizzando la coscienza dell'uomo, puoi ottenere la conversione di un'azione corretta sessuale.

I vecchi vengono scandalizzati dai confessionali, poveri vecchi che hanno abortito, invece di realizzare una presa di coscienza del pentimento per l'aborto, si realizza la disperazione del vecchietto, la sofferenza di un vecchio che non ha colpa del peccato, che ricade su una società adulta per conoscere

il peccato. Oggi III millennio, si ha necessità di conoscenza di conseguenza dell'azione, ecco perché Dio manda a voi lo Spirito di Verità tutt'intera, una verità che renderà l'uomo libero dal peccato iniziale, orgoglio e presunzione, invidia e gelosia.

Il sacerdote non viene creduto in ciò che insegna ai giovani, ecco che s'è realizzato un sacerdozio di comodo. Per non essere additato dal giovane comincia ad evangelizzare in una società evoluta, ma ciò che è male resta male, perciò è preferibile dire a chi ti ascolta, che Dio non impone le sue leggi e consigli, in quanto non è un Dio dell'imposizione, ma un Dio d'amore. Per cui ciò che Dio dice deve essere ascoltato come un consiglio per vivere meglio. Dio non nega l'assoluzione ai figli, ma ti benedice e dice: se non vuoi più la sofferenza non fare più le azioni che ti hanno procurato la sofferenza.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 31.05.06)

Domenica di Pentecoste: Nuova Pentecoste (padre Lorenzo)

L'incontro inizia con la preghiera d'invocazione allo Spirito Santo ed altre preghiere. Adesso il sacerdote darà il comando agli spiriti, che se è volontà di Dio, parlino, altrimenti tacciano.

Padre Lorenzo: prega e dà l'ordine agli spiriti, nel nome di Cristo e di Maria SS.

Angelo di Dio...

Ecco da questa **prima esperienza** dovete capire, che quando fate i cenacoli tra di voi, di proteggervi continuamente con una preghiera di protezione, affinché gli angeli custodi tengano a bada gli spiriti, soprattutto gli spiriti che non per volere di Dio si presentano.

Adesso passiamo ad un altro esempio.

(Il Cenacolo sta in silenzio).

Ecco questo è **un altro esempio**; a volte durante la preghiera si stabilisce un silenzio generale, sembra che non si stia pregando, e ognuno cerca di captare qualcosa per parlare, in quanto sembra che c'è un messaggio in arrivo, ma non arriva e il silenzio potrebbe dar fastidio, in quanto non si riesce a capire a che cosa serve il silenzio.

Il silenzio serve a non voler fare una preghiera esteriore, ma una preghiera nel nascondimento proprio. Allora quando vi accorgete di questo silenzio ognuno rimanga nella preghiera propria, e ognuno inizia a pregare secondo la sua esigenza di preghiera, anche se il silenzio durerebbe dieci minuti non deve preoccupare, e nessuno deve cercare di parlare per rompere il silenzio.

Terzo esempio.

Il terzo esempio è un esempio un po' particolare; a volte può manifestarsi uno spirito di zizzania. Quando lo strumento inizia a parlare in relazione negativa agli altri, non alimentate questo spirito, potrebbe essere una prova di Dio, una emanazione dello strumento, uno spirito burlone. Bene, di più non posso dirvi, poi facciamo l'esperienza pratica.

Oggi noi abbiamo la solennità della SS. Trinità, (dal foglietto che è stato distribuito nella Chiesa anticipato di una settimana), è stato uno scherzo degli angeli. Lei ha preso il foglietto fidandosi della liturgia senza guardare la data, poi quando c'è stata la lettura del vangelo, si è resa conto che non era la lettura giusta, si è urtata un po' e voleva andare dopo dal sacerdote a lamentarsi, ma poi lei si è calmata; il sacerdote ha fatto la predica, gli è piaciuta, e ha detto non ha importanza lasciamo perdere.

Oggi lei scopre che l'errore lo faceva lei, ma in quel momento ha realizzato l'idea che era il sacerdote che aveva sbagliato. Quante volte succede che uno è convinto di aver ragione ma poi ha torto. Non realizzare mai l'idea di caparbietà sull'idea dell'altro. La caparbietà e l'ostinazione non vi permettono di vedere la verità che è nascosta.

Allora avete avuto la lezione che ci possono essere, durante la celebrazione, degli errori da parte dei foglietti, da parte del sacerdote, da parte di chi ascolta la messa. Questo che cosa significa, che siete distratti, andate alla celebrazione, solo per un obbligo domenicale. Celebrate la messa solo per un obbligo sacerdotale, ecco che Dio non guarda questo errore, accetta la messa del sacerdote, anche se il sacerdote sbaglia la lettura, non ha importanza. Accetta la vostra distrazione, anche se voi non riuscite a seguire i foglietti del sacerdote. Lui accetta tutto così come voi glielo date, non contesta niente.

Ogni qualvolta che bisogna stabilire qualcosa, ognuno vorrebbe stabilirlo in modo personale, e anche se non avete il coraggio di richiamarvi apertamente, nei vostri cuori realizzate delle contraddizioni, discordanze, che nel momento in cui la preghiera deve essere armonia, diventa sopportazione, stanchezza. Voi mi dite non è vero, adesso facciamo degli esempi pratici. Chi ha deciso di organizzare questo incontro domenica, a casa della signora Maria alzi la mano.

Mastrocinque: io ho telefonato e ho avuto nostalgia, mi son detto saranno tornati da Roma, e ho telefonato dicendo che se non avessimo avuto l'incontro a Benevento a casa mia, sarei andato volentieri da lei. Allora Maria mi ha detto perché non venite qui? E io ho detto con gioia di sì.

Quando Franco ha proposto questo incontro a tutti voi compreso il sacerdote, c'è stata una esitazione di alcuni, è giusto perché non si può cambiare un programma all'improvviso. Il programma che viene cambiato, a volte può essere in ragione di un pensiero umano, a volte può essere in ragione di un pensiero spirituale; avere tutti voi accettato di venire oggi qua è stato molto gradito a Dio, in quanto ognuno di voi aveva altri programmi oggi. A volte Dio si diverte a far saltare i programmi dell'uomo, per poter capire se l'uomo ama veramente Dio, ed è pronto a lasciare tutto per seguirlo. Per cui lo Spirito vi ringrazia per i vostri sacrifici di essere oggi qui a questo Cenacolo.

Grazie a padre Lorenzo soprattutto, in quanto un sacerdote non può stare ai capricci dei laici, soprattutto di un laico così birbante e presuntuoso che decide tutto per tutti. A nome di Franco, lo Spirito chiede perdono a padre Lorenzo, per questa violenza che ha dovuto subire per amore di questo figlio, grazie, grazie, grazie.

Ave Maria...

Adesso padre Lorenzo ci spiegherà un po' che cos'è la Pentecoste

Padre Lorenzo: la Pentecoste è una celebrazione importante che chiude il periodo di Pasqua. Dalla Pasqua sono trascorsi cinquanta giorni, al termine di questo ciclo in cui c'è stata anche l'ascensione di Gesù al cielo, con la promessa dello Spirito che Gesù avrebbe mandato al suo posto sulla terra; la Chiesa celebra questa grande ricorrenza che ricorda la discesa dello Spirito su Maria e gli apostoli, che erano semplici uomini, chiusi per paura di uscire fuori, perché gli avrebbero fatto fare la stessa fine del Maestro. Poi dall'alto è venuta la potenza dello Spirito di Dio che noi chiamiamo, che la Chiesa chiama lo Spirito Santo, e questi timidi uomini si sono completamente trasformati in uomini coraggiosi pieni di fuoco dall'alto, per cui sono usciti fuori pronti alla sfida ad annunciare la resurrezione e il Vangelo. La Pentecoste è da ricollegare anche al Sinai nell'antico Testamento, a Mosè guida di un popolo disperso nel deserto dopo l'uscita dall'Egitto per raggiungere la terra promessa; allora Dio ha chiamato sul Sinai Mosè e gli ha dato le tavole della Legge.

La Pentecoste per gli ebrei era una festa di ringraziamento dei primi frutti, poiché veniva tutto da Dio, offriva a Dio il sacrificio.

Nel Nuovo Testamento tutto cambia, allora era un'immagine ora è tutto realtà, la trasformazione degli uomini timidi in apostoli coraggiosi pieni di Spirito Santo, che escono ad evangelizzare, e quindi da lì parte un po' tutto. Difatti Pietro, che sembra il più coraggioso di tutti, si presenta al tempio e fa un grandissimo discorso, operando il primo miracolo della conversione di più di 5000 persone; da lì è nato tutto il movimento, che dopo duemila anni ci ha portato all'attenzione del mondo intero. E Benedetto XVI, in un discorso straordinario al mondo intero, ha messo a nudo la società che poggia sul peccato, ha parlato dei vari malanni della società del consumo e della dannazione; voi trasformerete questa società malata in una società degna.

Ringraziamo il Signore di queste sue parole, attraverso queste sue promesse.

Padre Nostro...

Cerchiamo di fare una prima catechesi adesso, poi facciamo la seconda e poi facciamo anche la terza. In ringraziamento per avere un sacerdote in questa bellissima giornata al Cenacolo, faremo una catechesi sacerdotale.

Perché Gesù ha stabilito il sacerdote e non la sacerdotessa, qual è la differenza tra il sacerdote e la donna che partorisce il sacerdote?

Chi è la donna che ha partorito il Sacerdote, se non la vergine Madre, la sacerdotessa del tempio. Carissimi figli della luce, voi che amate la Madre, dovete sapere che Lei ha realizzato il vero Sacerdote Gesù Cristo, col suo sì verginale; ecco che ogni donna può realizzare un sacerdote, lo può partorire e istruire, sin dal seno materno. Come fece la Vergine Maria con Gesù, così voi donne dovrete fare con i figli.

I vostri figli vi guardano, vi ascoltano, e se nasce un sacerdote oltre alla vocazione che viene da Dio stesso, se una madre non accompagna il sacerdote non ci sarà un sacerdote; ecco che la madre biologica, in comunione con la Vergine Madre partoriscono il sacerdote.

Non basta una chiamata dall'alto, è indispensabile anche un aiuto dal basso; quanti sacerdoti non sono sacerdoti, in quanto non sono stati aiutati nel sacerdozio. La Chiesa Cattolica Apostolica Romana è madre e maestra del sacerdote, ma non sempre aiuta il sacerdote a percorrere la chiamata, ecco che i sacerdoti sono pochi. Perché sono pochi? Non per colpa di Dio, che ti chiama. E di chi è la colpa? Di una società biologica e ideologica.

Oggi ci troviamo ad avere molte vocazioni adulte, come mai? Forse perché non erano vocazioni adulte, ma vocazioni con impedimento sociale, che vengono a realizzarsi nella maturità personale. Dio chiama, bussa, non si arrende, ed ecco che il III millennio è un tempo di vocazioni adulte. Preghiamo i loro angeli custodi, affinché non impediscano queste vocazioni adulte.

Ave Maria...

Adesso padre Lorenzo ci dirà una parola su queste vocazioni adulte.

Padre Lorenzo: sicuramente c'è una mancanza molto grave dei sacerdoti, che possono assistere spiritualmente il popolo di Dio. Le cause della mancanza di queste persone che si consacrano per il Regno di Dio, sono da attribuire oggi secondo gli esperti, che io condivido senza alcuna riserva, a un eccessivo attaccamento alla proprietà, ad una proprietà che dal Cristianesimo, pur conservando il nome, diventa un paganesimo.

Cosa vuol dire paganesimo padre?

Padre Lorenzo: paganesimo vuol dire cadere nell'idolatria della materia, mettere le cose al posto di Dio. Diventare schiavi delle cose che non servono in fin dei conti alla realizzazione della nostra salvezza. Se la gente rimanesse veramente nel Cristianesimo, capirebbe che questa vita non è una sistemazione definitiva, per cui non si attaccherebbe a tante cose, si accontenterebbe del necessario per le proprie esigenze personali, sempre come cose secondarie rispetto alla cosa principale, alla nostra vita, in base alla quale passeremo alla vita eterna, per cui c'è bisogno di accendere le luci della fede in questo mondo oscurato dalle tenebre del male, per far capire veramente la verità della nostra esistenza. C'è bisogno di un popolo che crede veramente nel Vangelo, e dal cuore di questo popolo possono fiorire quelle piantine privilegiate, da cui poi vengono fuori i sacerdoti. Se oggi come oggi è crisi nera per quanto riguarda i sacerdoti, ogni tanto escono questi sacerdoti adulti, per cui io personalmente ho i miei dubbi su una buona percentuale di essi; riguardo il sacerdote vero che deve nascere come Samuele. I sacerdoti adulti non hanno quella malleabilità che permette di avvicinare tutte le categorie della società; può curare semmai un settore, ma non può abbracciare tutti, io vedo questo.

Allora ringraziamo il Signore per questa parola di verità che attraverso il sacerdote ha voluto elargirci, e diciamo un Padre Nostro per tutti i sacerdoti.

Padre nostro...

Qual è la differenza tra una vocazione adulta e una bambina?

Nessuna differenza, in quanto la vocazione è sempre bambina, se quel sacerdote adulto non fosse stato chiamato da bambino non avrebbe avuto la forza di lasciare la vita, il mondo, per farsi sacerdote. Adesso vi racconterò la storia di due sacerdoti, daremo dei nomi fittizi a questi sacerdoti: Angelo e Pietro.

Angelo, prima ancora che viene al mondo, in funzione a una benedizione genealogica, è chiamato al sacerdozio. Benedizione genealogica significa che la famiglia in cui nasce è predisposta ad avere un figlio sacerdote, e prega affinché nasca un figlio sacerdote. Ai primi albori di questa vocazione tutti lo aiutano a farsi sacerdote.

Pietro, pur avendo la chiamata sacerdotale nel seno della madre, percepisce che nasce in una famiglia restia al sacerdozio, dando inizio a una metamorfosi di volontà di essere sacerdote.

È una chiamata da bambino per Angelo e Pietro. Il tempo stabilisce il sacerdote ragazzo e sacerdote uomo. Abbiamo un sacerdote ragazzo e un sacerdote uomo. Ogni essere vivente deve fare l'esperienza negativa e positiva. Il ragazzo che viene aiutato a realizzare il sacerdozio, senza difficoltà, inizia ad avere le sue difficoltà da sacerdote: il desiderio del mondo e la castità del sacerdozio, che lottano tra di loro; ecco che possono realizzarsi degli errori, non voluti dal ragazzo sacerdote, ma indispensabili per realizzare un uomo sacerdote.

A volte un sacerdote bambino può dare scandalo, e viceversa un sacerdote uomo può dare scandalo, ma l'uno e l'altro sono dei veri sacerdoti, anche se sbagliano. Dio permette che l'uomo possa

sbagliare, ma permette anche che l'uomo si ravveda e torni sui suoi passi, ecco perché non bisogna mai giudicare e condannare l'uomo in quanto, pur realizzando la vocazione sacerdotale, non si distrugge l'uomo sacerdote. Il sacerdozio è una grazia indispensabile per la celebrazione eucaristica, come Gesù prese su di sé i peccati dell'uomo, per disintegrarli sulla croce; così attraverso il sacerdote Gesù raccoglie i peccati dell'uomo pentito, per trasfigurarli nell'Eucaristia, compreso quello del sacerdote.

Diciamo una Salve Regina come ringraziamento di queste spiegazioni, che il Signore ha elargito attraverso questo sacerdote.

Salve Regina... Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 04.06.06)

Dialogo con il Cenacolo, sulla comunione dei santi

Carissimi, ieri 04.06.06 è iniziata in casa di Fausto e Maria la Nuova Pentecoste; 2000 anni fa, a Pentecoste si realizzò la comunione tra il divino e l'umano, oggi si sta realizzando la comunione tra l'umano e il divino.

Dio ha voluto l'uomo a sua immagine e somiglianza, ma per un tempo, un certo tempo, l'uomo ha realizzato la bestia, che vuol dire il rifiuto di Dio. Nel momento in cui l'uomo rifiuta Dio, realizza la sua bestialità, l'uomo-bestia, porta in sé Satana, che vuol dire: uno spirito di opposizione alla volontà di Dio - è Satana.

Il serpente antico vuol dire che lo spirito di rifiuto, determinato attraverso l'angelo che rifiutò la luce, viene a tentare l'umano; l'uomo che si lascia tentare realizza la sua bestialità. Per un tempo, un certo tempo, Dio ha ritirato lo spirito angelico dall'uomo, per dar spazio allo spirito satanico, di tentare l'uomo, e Satana entrò in Giuda, col permesso di Gesù, affinché Giuda scoprisse l'opera satanica.

Quand'è che Giuda ha scoperto Satana? Nel momento in cui alzò gli occhi e vide Gesù crocifisso. Il dolore, il pentimento, di ciò che aveva fatto, realizzò la sua stessa punizione e s'impiccò.

Perché Giuda s'impiccò? Perché non ebbe la forza e lo spirito di credere nella misericordia di Dio, ma ecco che la misericordia di Dio realizza la conversione di Giuda, una conversione, che lo portò nel purgatorio.

Che cos'è il purgatorio? Uno stato intermedio tra cielo e terra, che dà inizio alla comunione dei santi. Oggi l'uomo da 2000 anni, sta vivendo la comunione dei santi.

Cosa vuol dire comunione dei santi? Carissimo, vuol dire che lo spirito angelico nell'uomo unisce l'uomo della terra, all'umanità intermedia, dando inizio a una conversione interiore, nel nascondimento dell'umano della terra; ecco che ti farò due esempi, uno negativo e un'altro positivo.

Primo esempio: l'umano intermedio, avendo perduto la tunica di pelle, non è più prigioniero della materia, e può contemporaneamente realizzare la conoscenza delle azioni dei figli della terra. Sotto la volontà dell'eternità di Dio Padre, inizia la sua missione, una missione in due direzioni.

Dio stabilisce degli incontri, tra l'umano della terra e l'umano intermedio, affinché in una comunione d'amore, si realizzi la salvezza dell'uno e dell'altro.

Secondo esempio, prendiamo due nomi fittizi, Benedetto e Lucia. Benedetto è il papà di Lucia, un papà che non ha sempre educato la figlia al bene. Dopo il suo trapasso nel tempo intermedio, riconosce il suo errore, Dio gli dà la possibilità di rimediare a questo errore; ecco che il papà inizia la sua opera con Lucia, in un modo invisibile a Lucia.

Lucia è diventata una ladra, una ladra che non ha bisogno di rubare per vivere, ma è obbligata a rubare, in funzione a uno spirito che la porta a rubare; lo stesso spirito permette lo smascheramento di questa creatura, ecco che la mortificazione dell'azione, realizza una sofferenza.

Dio manda a Lucia un angelo con il vestito umano, l'angelo inizia ad amare Lucia, non giudicandola e condannandola; Lucia inizia ad amare Dio e a chiedere a Dio di liberarla da quella malattia: la cleptomania.

La volontà della liberazione e la preghiera personale, ottengono la guarigione, una guarigione per Lucia, ma anche per Benedetto, ecco che Gesù dovette permettere a Satana, di entrare in Giuda, come ha dovuto permettere che Satana tentasse tutta l'umanità.

Giuda si convertì guardando il crocifisso, si pentì e ottenne la misericordia per sé, ma anche per tutta l'umanità, che aveva realizzato la crocifissione del Cristo; ecco che lo Spirito di Verità, nel III millennio, farà sì che l'uomo alzi gli occhi al crocifisso, la luce del crocifisso illuminerà i peccati dell'uomo; la volontà di liberarsi dal peccato e la preghiera di comunione, tra i vivi e i morti, ha realizzato, sta realizzando, e realizzerà la glorificazione, la trasfigurazione, la resurrezione del corpo umano del pianeta terra.

Come si fa per trasformare il male in bene

Per concludere stamattina cerchiamo di sintetizzare questa mattinata con tre novità: la novità dello spirito, la novità del cuore, la novità biologica. Lo spirito può evolversi in funzione all'amore del cuore, con la collaborazione del corpo biologico. Il corpo biologico può divinizzarsi, con la volontà di sottomettersi all'amore, realizzando la misericordia, che ti porta ad amare col cuore e non con la tua mente.

Dio non può accorciare i tempi, se l'uomo non collabora; l'uomo non sempre collabora, in quanto pur amando Dio, non conosce Dio. Per conoscere Dio ci vuole la volontà di sottomissione alla conoscenza, che viene elargita attraverso l'opera dello Spirito Santo.

Cosa vuol dire Spirito Santo, se non una volontà di bene che ti porta a fare il bene e a cogliere il male, per tramutarlo in bene. Come si fa per trasformare il male in bene? Elargendo misericordia su coloro che fanno il male. Il male davanti alla misericordia lascia l'uomo e converte l'uomo.

Sì Fausto, devi avere misericordia per tutti i sacerdoti che pur volendoti aiutare, non riescono ad aiutarti; la tua misericordia e la tua preghiera, farà sì che questi sacerdoti abbiano la luce per aiutarti.

Amen e così sia.

Lettera a don Gennaro Boiano

Ponte Persica li, 05.06.06

Carissimo don Gennaro,

sono la signora Maria, che ancora una volta vi importuna con questi scritti.

Avendo avuto la possibilità di incontrare altri sacerdoti a Roma, ho realizzato l'idea di dovermi arrendere e aspettare che si possa realizzare un segno tangibile, per me e per voi, in quanto siamo tanti San Tommaso. A Pentecoste Tommaso, per volontà di Gesù,... che si lasciò vedere e toccare... si è realizzata una fede in Tommaso che vacillava.

La nostra fede vacilla, come quella di Tommaso, ecco perché abbiamo necessità di qualche segno tangibile, uniti nella preghiera attendiamo che lo Spirito Santo possa spalancare le porte della nostra Chiesa, non una Chiesa fatta di pietre, ma una Chiesa fatta a immagine e somiglianza di Dio... l'uomo.

Carissimo don Gennaro, mi fa male non poter venire io direttamente e parlare con voi a cuore aperto, un cuore che vorrebbe stringere tutti i sacerdoti in un solo abbraccio, compreso mons. Cece.

Sto cercando di immedesimarmi nel vostro comportamento, e ho capito che devo ringraziarvi, per tutta quella sofferenza che mi avete procurata. Una volta mi ribellavo, oggi non più, in quanto ho capito che mi state proteggendo, dalla mia stessa umanità, un'umanità che doveva essere soffocata, affinché non prendesse potere lo spirito di orgoglio, e presunzione, che avrebbe impedito l'opera di Dio.

Io credo fermamente che Dio abbia voluto usare questa carcassa... "per poter trasmettere a questa carcassa ed evangelizzarla". L'errore che abbiamo commesso all'inizio, è quello di aver pensato che Dio volesse parlare ad altri, invece Dio voleva parlare a me, alla mia umanità, e convertirmi. Non so se riuscirò a convertirmi un giorno, ma so che Dio mi ama così come sono, con le mie imperfezioni.

Vorrei gridare a tutto il mondo quanto Dio ci ama, e ci rincorre per portarci a casa; un giorno ci sarà una grande luce, che ci guiderà per il ritorno a casa del Padre.

Nell'attesa di questa luce, amiamoci e perdoniamoci, l'un l'altro, come Dio ama noi.

In preghiera di sottomissione e comunione cristiana, mi inchino e bacio la mano, quelle mani che consacrano Cristo tutti i giorni; che Dio continui a benedire i sacerdoti.

Amen e così sia.

Consegnata a mano da Anna Vollarò.

(catechesi estrapolata dal 05.06.06)

Spiegazione sul 666 biblico

In funzione alla confusione che si è realizzata sul 666, Io lo Spirito di Verità detterò una prima spiegazione. Cerchiamo di realizzare una spiegazione sui numeri della Sacra Scrittura e il loro significato. Nella Sacra Scrittura ricorrono alcuni numeri, che hanno realizzato una simbologia numerica.

L'uomo cerca di interpretare Dio attraverso i numeri, ecco che cercheremo di dare alcune spiegazioni sul significato dei numeri. Ricorre il numero sette, simbolo della perfezione, in quanto Dio il settimo giorno si riposò; ecco che il sette diventa numero di congiunzione, con l'ottavo giorno. L'ottavo giorno è l'inizio di ogni cosa, in quanto Dio lascia libera la creazione, di operare secondo una propria volontà.

Ancora nella Sacra Scrittura ricorre il numero dodici. Le dodici tribù di Israele, i dodici Apostoli, le dodici stelle, sì le dodici stelle. Il significato del numero dodici, non è altro che l'insieme della creazione visibile e invisibile, sì visibile e invisibile, in quanto Dio realizzò in sei giorni la creazione, e il settimo giorno si riposò, dando inizio al primo giorno della libertà dell'uomo: "creazione di Dio".

Ecco che abbiamo sei giorni davanti a Dio e sei giorni all'esterno di Dio. I sei giorni in cui Dio realizza la Sua stessa manifestazione, finiscono, in *Genesi 1;2;3*.

Gen 3,24

*Scacciò l'uomo e pose ad oriente del giardino di Eden i Cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'**albero della vita**.*

Ecco che l'uomo era in Paradiso e viene ad essere estromesso dal Paradiso.

L'uomo, all'esterno del Paradiso, inizia il primo giorno di vita, non più in funzione allo Spirito, ma in funzione all'umano.

Gen 4,1

*Adamo si unì ad Eva sua moglie, la quale concepì e partorì Caino e disse: «**Ho acquistato un uomo dal Signore**».*

In questo versetto Adamo ed Eva riconoscono il dono della vita, che viene da Dio, in quanto in funzione alla disubbidienza non potevano accedere alla vita, all'albero della vita; ecco che inizia il primo giorno all'esterno di Dio, dando inizio a un ciclo di sei giorni, in relazione ai sei giorni davanti a Dio, realizzando il numero dodici, sei più sei (6+6 = 12).

Il dodici ha un significato simbolico di congiunzione di popolo, in quanto il primo sei rappresenta il primo popolo alla presenza di Dio, il secondo sei rappresenta il popolo all'esterno di Dio.

Dio ha voluto realizzare dei cicli di vita:

- **Ecco che il primo ciclo di vita realizza la creazione alla presenza di Dio: Eden.**
- **Ecco che il secondo ciclo di vita realizza la creazione all'esterno di Dio: pianeta terra.**

L'uomo del pianeta Terra deve iniziare a lavorare, il lavoro dell'uomo non è altro che la ricerca di Dio. La ricerca di Dio inizia da *Genesi 4* con la storia di Caino e Abele.

Caino e Abele rappresentano il bene e il male, che in continua lotta determina il tempo della venuta di Gesù, terzo tempo, si terzo tempo. Il terzo tempo non è altro che la somma dei tre tempi, sei più sei più sei (6+6+6 = 666).

Il 666 non è altro che: il primo e il secondo tempo, che danno inizio al terzo tempo

Il terzo tempo inizia dalla venuta di Gesù. Sì figli, il tempo intermedio tra l'uscita dal Paradiso e il ritorno al Paradiso realizza le dodici tribù di Israele, il popolo di Dio; ecco che inizia il popolo di Dio, le dodici tribù di Israele. Cosa vuol dire le dodici tribù di Israele, se non i vari tempi che Dio ha stabilito, per dare la possibilità all'uomo di sperimentare la vita lontano da Dio.

Lontano da Dio l'uomo realizza la malattia, la sofferenza, la morte, sì la morte. L'uomo prima della venuta di Gesù non poteva più tornare in Paradiso, anche se lo voleva,

in quanto attraverso la Sacra Scrittura abbiamo la conoscenza, che solo un Dio poteva riparare l'offesa fatta a Dio.

Qual'era l'offesa fatta a Dio? Aver dato fiducia allo spirito del male e di menzogna, realizzando l'idea che Dio mentiva; ecco che l'uomo che realizza l'idea che Dio è menzognero offende Dio. Dio non si offende, in quanto conosce l'ignoranza dei figli, ecco che Dio inizia a nascondersi ai figli, il nascondimento di Dio realizza il terzo tempo.

Che cos'è il terzo tempo, se non la manifestazione dell'umanizzazione, sì dell'umanizzazione, e della rivelazione di Dio Uno e Trino. Gesù vero Dio e vero Uomo, in comunione col Padre e con lo Spirito Santo, sì con lo Spirito Santo. Che cos'è lo Spirito Santo, se non la manifestazione di Dio nel nascondimento di Dio stesso.

Dio inizia a parlare con i figli, non più faccia a faccia, ma attraverso lo spirito profetico. Che cos'è lo spirito profetico, se non la voce di Dio che parla al cuore dell'uomo (sì Maria, sì Maria, sì Maria). L'uomo porta in sé lo Spirito di Dio, l'angelo custode.

L'angelo custode inizia ad evangelizzare l'uomo, attraverso i vari interventi, che nella Sacra Scrittura troverete. Gli angeli sono i messaggeri di Dio, Dio si serve degli angeli per poter continuare a comunicare con l'uomo. La parola di Dio viene portata all'uomo attraverso l'opera angelica. L'uomo riceve la visione degli angeli, l'angelo annunciò a Maria il Messia, ecco che Dio nasconde Se stesso negli angeli (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Perché Dio si nasconde negli angeli? Per poter iniziare un cammino, non più all'esterno dell'uomo, ma all'interno dell'uomo: la coscienza.

Che cos'è la coscienza? Una luce che viene dal Cielo, per realizzare il ritorno al Cielo. L'uomo non può più tornare a Dio, se Dio non torna all'uomo; ecco che Dio vuole i suoi figli in Paradiso, ma per riportarli in Paradiso è indispensabile il vestito bianco.

Che cos'è il vestito bianco? Una presa di coscienza dei propri errori, nell'umiltà di sottomissione e di perdono, sì di perdono.

Che cos'è il perdono? Il perdono è, il perdono è, il perdono è, Dio fatto uomo; sì Dio fatto uomo è il perdono.

Carissimi studiosi della parola di Dio, per conoscere Dio bisogna mettersi all'ascolto della parola di Dio, un ascolto di sottomissione e di umiltà. Solo l'umiltà ti permette di conoscere Dio, ecco perché Dio ha voluto annientare Se stesso, realizzando la sua umanità per poter smascherare lo spirito di superbia, che ha realizzato il rifiuto di Dio, sì il rifiuto di Dio.

Carissimi, rifiutare Dio non conviene, in quanto realizza la tua stessa degradazione che ti impedisce la conoscenza; la conoscenza è un dono gratuito che Dio elargisce.

Lo spirito angelico, prima ancora di conoscere di quale natura era l'umanità, rifiutò di umanizzarsi; ecco che l'auto-punizione dell'umanizzazione, realizzò la conoscenza della provenienza umana di Dio stesso, dando inizio ad un pentimento e una volontà di realizzare l'umanizzazione.

Dio non punisce, ma lascia che la generazione e creazione realizzi i tre tempi, i tre sei. Cosa vuol dire tre sei, se non tre tempi, i tempi in cui Dio si nasconde. Perché Dio si nasconde? Per dare la possibilità di conoscere il pericolo di una volontà di accorciare i tempi di una conoscenza. Lo spirito non volle aspettare il tempo della conoscenza, e realizza il tempo della non conoscenza. Ugualmente Adamo ed Eva, prima e dopo l'uscita dal Paradiso.

Dio ha pietà e viene in aiuto del suo popolo, mandando suo Figlio in veste umana, sì in veste umana. La venuta di Gesù realizza la verità tutta intera, realizzando i tre sei, 666. Lo studio dei numeri ha realizzato un'idea che i tre sei rappresentano la venuta di Satana, cioè l'Anticristo, sì l'Anticristo. Che cos'è l'Anticristo, se non le tenebre che hanno nascosto Dio, sì il nascondimento di Dio.

Ma Dio si può nascondere? Sì, se è volontà sua, sì, se è volontà sua; ecco che Dio si nasconde ai figli, per un tempo, un certo tempo, nel tempo, fino al terzo tempo, sì il terzo tempo, che dà inizio al primo tempo, cioè il ritorno al Padre.

Cosa vuol dire il ritorno al Padre? Realizzare la conoscenza di Gesù, vero Dio e vero Uomo, e attraverso questa conoscenza si ritorna al Padre, sì, si ritorna al Padre.

Carissimi per poter ritornare al Padre è indispensabile Cristo, sì il Cristianesimo

Perché è indispensabile la conoscenza del Cristianesimo? Il Cristianesimo unito alle altre due conoscenze, realizza lo Spirito di Verità (sì Maria, sì Maria, sì Maria). Lo Spirito di Verità non è altro che la possibilità, che Dio ha dato all'uomo, di ricevere lo Spirito Santo, che realizza la comunione tra l'umano e il divino (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Carissimi figli della luce, l'Anticristo non è altro che un'idea, che viene prima della venuta di Gesù. La venuta di Gesù ci rivela l'uomo-Dio.

Lo spirito di negazione dell'umanizzazione, non è altro che l'Anticristo. Lo spirito può essere prima e dopo la venuta di Gesù. Prima della venuta di Gesù non era altro che uno spirito profetico, ma non lo Spirito Santo, in quanto una cosa è lo spirito profetico, e un'altra cosa è lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è stato emanato dal Padre, nel Cenacolo, con Maria agli Apostoli; ecco perché gli Apostoli, ricevendo lo Spirito Santo, iniziarono l'evangelizzazione del Cristianesimo, ma non tutti vollero accogliere Gesù come vero Dio; chi non accoglie Gesù come vero Dio non può ricevere lo Spirito Santo, che riconoscerà l'umanizzazione di Dio, sì l'umanizzazione di Dio (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

In funzione alla disputa iniziale tra i gli Apostoli e il popolo Ebreo, è iniziata una divisione tra i figli di Dio, quella del Vecchio Testamento e del Nuovo Testamento, che ha portato l'uomo a combattersi in nome di Dio.

At 4,1-2

¹Stavano ancora parlando al popolo, quando sopraggiunsero i sacerdoti, il capitano del tempio e i sadducei, ²irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunziavano in Gesù la risurrezione dai morti.

L'uomo è ignorante della parola di Dio, in quanto se così non fosse, avrebbe imitato Dio, Dio non è venuto all'uomo per punirlo, ma per amarlo. Dio non ha distrutto il male, ma si è sottomesso al male, donando la sua vita per il riscatto della vita; ecco che la resurrezione non è altro che la testimonianza, che Dio non può morire, sì Dio non può morire.

Cosa è morto sulla croce, se non quel corpo umano che Maria, aveva preso da Anna per poi partorirlo in Gesù, sì in Gesù, affinché venisse disintegrato. La disintegrazione del corpo umano ha realizzato la comunione col corpo divino, realizzando la resurrezione di tutta l'umanità.

Carissimi, Dio volle rivestire l'uomo di una tunica di pelle, per dargli la possibilità di sperimentare il male, in quanto l'uomo non poteva sperimentare il male, essendo figlio di Dio. I figli di Dio, sono figli della luce e non possono fare male, ma i figli hanno un'esigenza di fare le proprie esperienze, anche di male.

Dio non poteva impedire a loro la realizzazione del male, ecco perché li rivestì di una tunica di pelle. Quella tunica che Gesù indossò, sì figli, anche Gesù dovette indossare la tunica di pelle, per poter sperimentare la morte in croce.

La confusione tra le vesti e la tunica ha impedito la conoscenza della verità tutta intera

La verità tutta intera era per il III millennio, ecco perché solo adesso Dio alza i veli e dona la conoscenza. Attraverso questi passi biblici i figli della luce ricevono la luce (sì Maria, sì Maria).

Gv 19,23

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo.

La tunica viene tirata a sorte, tra Pilato e il popolo, che realizza la crocifissione.

Le vesti vengono stracciate, e date ai soldati come simbolo di vittoria; ecco che la morte realizza la sua vittoria, una vittoria momentanea che dura meno di tre giorni, i tre giorni di buio, rapportati al buio della non conoscenza della parola di Dio.

Carissimi, Dio fece tuniche di pelle e li rivestì.

Gen 3,21

Il Signore Dio fece tuniche di pelle e li rivestì.

Adamo ed Eva, furono rivestiti di una tunica di pelle, per poter sperimentare il male, così fu anche per Gesù. La parola di Dio, è una Parola d'amore, l'amore può sconfiggere il male; ecco che Gesù, inizia la sua missione, attraverso alcuni passi biblici.

Lc 6,29

A chi ti percuote la guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica.

Questo passo biblico di Luca, ci insegna ad essere cristiani, in quanto nel Vecchio Testamento, l'uomo aveva realizzato una sua parola, in conforme alla parola di Dio, ma non la Parola di Dio.

Es 21,24

...occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede,...

Gesù invece ci insegna a porgere l'altra guancia e a donare la vita per ricevere la vita (**non rifiutare la tunica**), (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

I figli della luce evitano la guerra, i figli delle tenebre realizzano la guerra tra i popoli in nome di Dio; in nome di Dio non si può far guerra, ma solo la pace, ecco perché Gesù è venuto al mondo, a rivedere l'interpretazione della Sacra Scrittura:

- **I figli della luce non vogliono cambiare la parola di Dio, in quanto è parola di Dio.**
- **I figli della luce non vogliono offendere le religioni, in quanto ogni religione cerca Dio.**
- **I figli della luce cercano la luce e trovano la luce.**

La luce è, la luce è, la luce è l'umanità di Dio, in Gesù e Maria.

Sì figli, in questi passi biblici vi viene rivelata l'umanità di Gesù.

Da *L'Osservatore romano* del 13.9.1995

Adempiendo alla richiesta formulata dal papa il 29 giugno nell'omelia alla presenza del patriarca ecumenico Bartolomeo I, il Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani chiarisce il Filioque, la clausola che si trova nella versione liturgica latina del Credo niceno in uso in Occidente dal 1014, secondo cui lo Spirito Santo procede "dal Padre e dal Figlio".

Il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica Romana e la Chiesa Ortodossa aveva menzionato la difficoltà secolare tra le due chiese a riguardo dell'origine eterna dello Spirito Santo. Perché la fede cattolica sullo Spirito Santo non si oppone a quella ortodossa. Lo Spirito Santo trae dunque la sua origine soltanto dal Padre.

Carissimi, l'ortodossia e la cristologia sono due verità di fede, che si incontrano e si scontrano tra di loro, in quanto l'una non si sottomette all'altra. Perché non si sottomettono l'una all'altra?

Carissimi figli, che avete ricevuto la luce del Cristianesimo, Gesù è un Dio che si è sottomesso all'uomo, e voi invece volete comandare l'uomo.

Carissimi figli di Abramo, del padre Abramo, che avete ricevuto la parola di Dio, una parola che preannunciava il Messia, e non avete riconosciuto il Messia, non perché lo spirito profetico non ve l'ha rivelato, ma perché lo spirito di presunzione l'ha nascosto a voi; ecco che la nuova teologia Mariana, tenta a scoprire le origini dell'umanità in Dio, trovata l'umanità in Dio, troverete Maria, Colei che per opera dello Spirito Santo partorì il Figlio Dio, sì il Figlio Dio. Una verità di fede, che deve unire l'ortodossia col cristianesimo.

Amen e così sia.

Carissimi, il Padre è Padre e si fa Madre, nell'amore trinitario del Figlio. Il Figlio è Figlio e resta Figlio. L'amore realizza lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figlio, in funzione alla realizzazione dell'umanizzazione della Madre nel Padre.

Carissimi figli, del Vecchio e del nuovo Testamento, se non realizzate la comunione del Vecchio e del Nuovo, non avrete mai la verità tutta intera. Il Vecchio realizza il Nuovo, il Nuovo realizza il Vecchio, in quanto ogni rivelazione nasconde Dio. Nel Vecchio Testamento Dio si nasconde, nello spirito angelico; nel Nuovo Testamento Dio si nasconde in Gesù e Maria (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Ecco che il III millennio è il tempo dell'Eucaristia, dove si nasconde Dio Uno e Trino, Padre, Figlio e Spirito Santo:

- **Il Padre – Purissimo Spirito.**
- **Il Figlio – l'umanizzazione del Padre.**
- **Lo Spirito Santo – l'invisibilità della creazione e generazione, in quanto è l'amore che si umanizza, realizzando la Trinità di Dio stesso.**
- **La Trinità di Dio è, la Trinità di Dio è, la Trinità di Dio è la Vergine Maria, si è la Vergine Maria.**

Carissimi studiosi, se questo non è vero dimostatelo.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 05.06.06)

Sì figli della luce, la trinità di Dio è la Vergine Maria

Cosa vuol dire Vergine, se non una realtà creativa non contaminata?

Dio non è altro che l'insieme della creazione e generazione.

Dio non è altro che l'insieme di tutti i regni: minerale, vegetale, animale, umano, divino.

Dio non è altro che l'insieme del visibile e invisibile.

Ecco che per poter realizzare l'idea di Dio, è indispensabile avere una realtà di concretezza, che ti porta ad avere la certezza che tutto ciò che è in cielo, in terra, e in ogni luogo, proviene da Dio; ecco che la Madre è creatura di Dio, una creatura incontaminabile, in quanto proviene da Dio stesso.

Perché la Madre non può essere contaminata dalla realtà della disubbidienza, e perché la Madre ha dovuto dire il suo sì per l'incarnazione, poteva la Madre rifiutare l'incarnazione?

Carissimi studiosi cerchiamo di soffermarci su queste tre domande. Avendo realizzato attraverso la Sacra Scrittura, l'idea che la Madre è ab aeterno nel seno del Padre, quel seno che nel partorirla si fece Madre; sì, si fece Madre, una Madre che si nasconde nel Padre, un Padre che si nasconde nella Madre (sì Maria).

Il nascondimento del Padre e della Madre genera lo Spirito Santo, ecco che il Figlio è nel Padre e nella Madre, in comunione d'amore (sì Maria, sì Maria, sì Maria):

- **Un amore che realizza l'incarnazione.**
- **Una incarnazione che realizza la manifestazione.**
- **Una manifestazione visibile e invisibile, dando inizio ai sei giorni della creazione (Gen 1,1-31) (sì Maria, sì Maria, sì Maria).**

Carissimi studiosi, Dio ha stabilito tre tempi:

- **Il tempo del nascondimento.**
- **Il tempo della rivelazione.**
- **Il tempo della manifestazione.**

Tre tempi che si uniscono e si dividono contemporaneamente, ecco perché se non è permesso da Dio, l'uomo non potrà mai scoprire Dio e il tempo di Dio. Il tempo di Dio è in funzione al tempo dell'uomo.

Ogni generazione stabilisce il tempo della verità progressiva. La verità progressiva è una verità di evoluzione contemporanea del corpo biologico, dell'anima e dello spirito. Sì figli, la vostra composizione: anima, corpo e spirito, ha tempi diversi per realizzarsi:

- **Il tempo della spirito possiede una verità.**

- **Il tempo dell'anima un'altra verità.**
- **Il tempo del corpo in funzione alla terra biologica realizza la sua conoscenza, una conoscenza a volte unita all'anima e allo spirito, a volte separata.**

Dio non può obbligare a queste tre realtà di unirsi in comunione tra di loro, ma attraverso l'angelo custode, propone la necessità di questa comunione, per realizzare la vita eterna; ecco che oggi l'uomo del pianeta terra, avendo realizzato l'evoluzione biologica del corpo, ha realizzato la conoscenza dello spirito, ma non sempre riesce ad avere il discernimento, di che tipo è lo spirito: di bene o di male.

Per poter avere il discernimento è indispensabile realizzare la comunione con l'anima, in quanto l'anima possiede la verità, per il discernimento del bene e del male.

Carissimi studiosi della parola di Dio, se veramente cercate Dio cercatelo nel vostro cuore, e poi nella Sacra Scrittura. La sacra Scrittura è un documento che Dio protegge, ma non può impedire che venga interpretato, secondo una logica umana. Non sempre l'uomo possiede il discernimento per l'interpretazione; ecco perché avete potuto realizzare delle divisioni teologiche, che vi hanno portato a separarvi nella fede, ma non dovrà essere più così, in quanto ognuno è libero di poterla interpretare come vuole, la parola di Dio, ma nessuno deve cambiare l'essenza della parola di Dio.

L'essenza della parola di Dio è amare, amare, amare in ogni direzione, elargire misericordia sugli errori degli altri, dialogare e non fare guerra, amare e perdonare, non giudicare per non essere giudicati.

Qualsiasi interpretazione della parola di Dio, che non vi allontana da questa realtà, rimane parola di Dio. Se invece vi trovate a far guerra tra di voi, rivedete la parola di Dio e non cambiatela in quanto la parola di Dio è una Parola che unisce e non divide, dialoga e non contrasta.

Carissimi lettori di internet che avete iniziato a consultare questo sito, non scandalizzatevi, ma cercate di dialogare col sito, per potervi scambiare il pensiero sul messaggio. Lo scambio di pensiero realizza la conoscenza del messaggio. Non abbiate paura di contrastare il messaggio; è nel contrasto che emerge la verità, è preferibile un contrasto acceso, ad un silenzio ipocrita. Sì figli, Dio vuole dialogare con voi apertamente e non più nel nascondimento.

Sì, basta nascondersi, è giunto il tempo di guardarvi e di guardarmi faccia a faccia. Ho alzato i veli per darvi la possibilità di poter scegliere a chi volete appartenere, al cielo o alla terra. Il cielo vi realizza la terra. La terra non può realizzare il cielo, ecco perché vi conviene dialogare, discutere, accettare o rifiutare. Sì, accettare o rifiutare di rivedere insieme la Sacra Scrittura.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 09.06.06)

Se l'uomo provenisse dalla scimmia... se l'uomo provenisse da Dio...

Oggi lo studio e la ricerca ha determinato una volontà di conoscenza, che sta portando l'uomo allo studio, non più per conoscenza tramandata, ma come conoscenza applicata.

La conoscenza applicata, ha dato seguito ad un approfondimento dello studio, in quanto l'evoluzionismo porta in sé uno sprone al dialogo. L'uomo per un certo tempo aveva perduto il dialogo.

Oggi il dialogo è la base per potersi confrontare nelle idee, il confronto delle idee sta eliminando la volontà di farsi guerra, in quanto la guerra ha determinato l'ateismo. L'ateismo, è una fede applicata che non trova riscontro. L'uomo ha necessità di provare ciò che crede.

Oggi i giovani non sono più creduloni, esigono la conoscenza, che porta ad una conclusione lineare di discorso. Il tempo del servilismo è finito, oggi è tempo di rispetto reciproco, il rispetto reciproco porta l'uomo ad una volontà d'amore. L'amore è un'azione che realizza la felicità dell'uomo.

Se l'uomo provenisse dalla scimmia o da qualsiasi altro animale, non avrebbe l'esigenza d'amare e di essere amato. La mancanza d'amore determina malattie. La malattia non è altro che una conseguenza di mancanza d'affetto. La mancanza d'affetto può determinare varie malattie:

- Neuro-fisiologiche: insonnia; ansia; manie; etc. etc.
- Neuro-psicologiche: depressione; devianze sessuali; pedofilia; autismo; etc. etc.
- Neuro-psichiatriche: schizofrenia; sdoppiamento della personalità; etc. etc.

La malattia può essere curata, in tre direzioni:

- La linea medico-scientifica.
- La linea religiosa.
- Scienza e fede, unite.

Attraverso la conoscenza degli ultimi approfondimenti scientifici, si evince che la preghiera aiuta il malato ad affrontare con serenità la terapia scientifica. La scienza e la fede sono due realtà unite, che l'uomo non deve separare.

La libertà dell'uomo è l'evoluzione.

In che modo l'uomo trova Dio?

Attraverso la scienza si è realizzato il progresso in tre direzioni:

- La certezza che il pianeta terra non è altro che un nucleo.
- L'uomo ha preso coscienza del proprio essere.
- La terra contiene quattro regni.

L'evoluzione ha determinato la conoscenza e la provenienza primordiale.

L'uomo nel cercare di eliminare Dio, ha trovato Dio. L'uomo primitivo sembra essere meno evoluto dell'uomo sapiente, ma la ricerca archeologica sta definendo la conoscenza dell'uomo primitivo. Ogni popolo porta in sé la propria origine. L'evoluzione di un popolo, è in tre direzioni: religiosa, materialistica, idealistica.

I popoli che hanno sviluppato lo studio religioso, hanno realizzato un'evoluzione diversa dal popolo materialistico o idealistico.

La differenza tra l'uomo sapiente e l'uomo primitivo

L'uomo primitivo rifiutava l'evoluzione materialistica e realizzava l'evoluzione spiritualistica, la ricerca di Dio, in quanto portava in sé un ricordo di Dio. Il ricordo di Dio realizzava una volontà di ritorno a Dio. L'inizio di una volontà, libera di allontanarsi da Dio, ha dato la facoltà all'uomo di evolversi nella materia e nelle idee. Alcuni popoli hanno preferito rimanere allo stato primitivo, ancora oggi nel III millennio, in quanto in loro c'è una volontà di liberarsi dalla materia, per evolversi nello spirito.

(Qui dovrai fare una ricerca di alcuni di questi popoli ancora oggi esistenti, che per loro scelta vivono allo stato primitivo: aborigeni, indios, tribù africane, etc. etc.).

La volontà di evolversi in funzione propria ha realizzato il volo nello spazio, attraverso gli astronauti. Una cosa è volare liberandosi dalla materia del corpo, un'altra è volare attraverso uno strumento inventato dall'uomo. L'uomo più si allontana da Dio, più si avvicina a Dio. Dio ha voluto che l'uomo fosse libero; grazie a questa libertà che Dio ha donato all'uomo, l'uomo si troverà faccia a faccia con Dio.

Oggi lo studio ha portato l'uomo a realizzare la conoscenza della composizione del cosmo, il volo nello spazio ha dato l'imput all'uomo, a voler scoprire i misteri dell'universo. Per poter realizzare la conoscenza, è indispensabile realizzare l'impatto con la realtà. La realtà è che la materia ha origine nell'antimateria.

Attraverso la scienza astronomica si è arrivati ad ipotizzare che il Big-Bang della creazione, sia avvenuto attraverso l'esplosione di un ammasso, o nucleo detto "buco nero", in cui la materia è antimateria, sebbene invisibile e non quantificabile, ma esistente.

Dio è inesistente per coloro che lo vogliono escludere. Dio È Colui che È: visibile e invisibile – materia-antimateria. La materia e l'antimateria non possono essere divise, in quanto l'una conferma l'altra:

- I popoli primitivi cercavano Dio attraverso lo studio degli astri.
- L'uomo sapiente sta trovando Dio attraverso il volo nello spazio.

- **L'uomo primitivo non aveva esigenza di approfondire la materia, ma di cercare Dio sì.**
- **L'uomo sapiente non ha desiderio di cercare Dio, ma di criticare Dio sì; ecco che l'uomo che critica Dio cerca Dio.**

Dio può essere in quel "buco nero", che tutti definiscono antimateria, l'inizio della materia, l'inizio del creato. L'inizio della creazione non significa l'inizio della vita, in quanto la creazione può essere opera di una mente evoluta.

La vita deve iniziare da un Essere vivente; l'Essere vivente è una volontà personale e non im-personale, essendo una volontà personale deve avere un inizio. In funzione a una conoscenza biologica, abbiamo realizzato l'idea che l'inizio della vita inizia dall'incontro di uno spermatozoo e un ovulo, che non possiedono una volontà personale, ma dipendono da due volontà, maschio e femmina.

Ma non sempre queste due volontà sono in equilibrio tra di loro; lo squilibrio tra le due volontà realizza una deformazione fetale, che determina malattie:

- **All'origine lo spermatozoo, può dare inizio alla vita, ma non è la vita.**
- **All'origine l'ovulo contiene la vita, ma non può realizzare la vita se non viene fecon-dato.**

La fecondazione può avvenire in tre direzioni:

- **Per un atto istintivo naturale.**
- **Una volontà personale.**
- **Una volontà della coppia.**

Nel momento in cui si realizza la fecondazione, in comunione di volontà della coppia, la vita realizza la creazione che viene ad essere partorita dal seno materno.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 23.06.06)

Telefonata di don Massimo Vitali

(Don Massimo telefona a Maria Tortora per rassicurarla sulla sua salute e inizia un colloquio tra don Massimo, lo Spirito e Maria).

Maria ha necessità che tu la tranquillizzi caro don Massimo. Quando il divino tenta di entrare nell'umano, l'umano non riconosce il divino, non riconoscendolo il divino, ha paura e lo rigetta; ecco che Dio deve lavorare sullo spirito di volontà dell'umano. Lo spirito di volontà dell'umano a volte riconosce Dio, a volte no; ecco Dio non può violentare lo spirito di volontà dell'umano, ed inizia l'opera dell'angelo custode.

L'angelo custode tenta di spiegare ciò che sta succedendo lentamente, a piccoli passi, ecco perché la conversione dell'uomo è lenta; convertire l'uomo non è facile, in quanto la vera conversione trinitaria è la comunione dell'anima, del corpo e dello spirito:

- **L'anima porta in sé la scintilla dell'amore.**
- **Lo spirito a volte ha volontà di unirsi a Dio, e a volte no.**
- **Il corpo ama ciò che vede, e il compito dell'angelo è di far vedere l'opera di Dio al corpo. Quando il corpo realizza la visione di Dio, ha desiderio di Dio.**

Questo si è realizzato in Cascone Rita Maria, oggi lei ha realizzato la comunione trinitaria e la sua conversione trinitaria. Dio non poteva utilizzarla come messaggero; per poter essere messaggero di Dio è indispensabile la comunione delle tre volontà: anima, corpo e spirito.

Caro don Massimo, oggi il corpo di Maria non rifiuta più la sofferenza per l'amore di Dio, in quanto ha la certezza che la sofferenza non è più punizione, ma è grazia per sé e per gli altri.

Oggi l'anima di Maria ha imparato ad amare in ogni direzione; ecco che a volte l'anima ama, e si lascia ingannare dall'amore.

Oggi l'anima di Maria ha imparato a dire anche di no, quando scopre l'amore di Satana. Il discernimento dell'amore è indispensabile per poter essere nella verità, nella giustizia, nella miseri-

cordia. L'amore non può offendere la misericordia, ma neanche la giustizia. L'amore è un dono che si deve gestire bene.

Oggi l'anima di Maria non si lascia più ingannare in comunione con Dio, sa anche dire di no, quando è necessario un no.

Caro don Massimo, a volte Satana indossa il vestito del povero, del malato e bussa alla porta dei figli di Dio, ma i figli di Dio riconoscono Satana sotto le vesti dell'agnello. Dio dona la luce ai suoi figli perché non vengano più ingannati da Satana, ecco che lo spirito di Maria ha acquisito la personalità, e non si lascia più ingannare da Satana. L'amore è un dono che Dio dà ai suoi figli, ma bisogna imparare a gestire l'amore.

A conclusione della telefonata con don Massimo, Maria riceve alle 12,40, la telefonata del dott. Mastrocinque. Lo spirito riferisce la telefonata di don Massimo, in quanto preoccupato della salute di Maria, ha cercato di darle coraggio e andare avanti, in quanto ciò che succedeva era per volontà di Dio e detta questa preghiera al dott. Mastrocinque.

Prima si prega insieme, e lo Spirito inizia quanto segue:

Preghiera di comunione

*Si, io Maria Rita Cascone
vengo per far comunione col cielo e con la terra,
in funzione ad una mia volontà personale
di anima, corpo e spirito.
Io figlia della terra, vengo per unirmi alla terra
in comunione trinitaria tra cielo e terra.
Si, io figlia della luce, vengo per distruggere le tenebre
in cui sono stata immersa,
non per mia volontà personale,
ma in funzione ad una eredità biologica ed ideologica.
Oggi 5 luglio 2006, si conclude il tempo della purificazione trinitaria,
per dare inizio al tempo della glorificazione tra cielo e terra,
ecco che io vengo a Te o Padre mio in anima, corpo e spirito.
La mia anima si unisce alla trinità invisibile,
il mio corpo alla trinità visibile,
il mio spirito alla Vergine Santissima, Colei che unisce cielo e terra.
Si, io figlia della terra, accetto Maria SS. come Madre,
Gesù come sposo,
lo Spirito Santo come guida,
per iniziare la mia missione nella Chiesa Madre,
una Chiesa che deve accogliermi, come strumento di Dio.
Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.*

(catechesi estrapolata dal 05.07.06)

Personale Fausto e Maria Tortora

Carissimo Fausto, ciò che sta succedendo è volontà di Dio, in quanto il demonio avrebbe voluto impedire ancora una volta l'inizio della vostra missione evangelica, in quanto vorrebbe realizzare odio tra te e Rosario. Rosario è stato il motore che ha dato la possibilità a Dio, di portare a termine il progetto che aveva su di te. Il progetto di Satana era di continuare a tenerti nelle sue grinfie.

Satana ha potere sull'uomo in tre direzioni diverse:

- **La prima direzione è quella di realizzare idee nell'uomo di essere un dio**
- **La seconda direzione è quella di realizzare idee d'impedimento alla vita.**
- **La terza direzione è quella di fare impazzire l'uomo.**

Il giorno in cui hai rinunciato al sacerdozio, Satana ha vinto.

Il giorno in cui hai deciso di abortire il primo figlio, Satana ha vinto.

Ma Dio, anche se permette a Satana di vincere per qualche tempo, non può permettere a Satana di vincere, senza la collaborazione dell'uomo (sì Maria).

Quando Rosario è nato malato, lì hai dovuto scegliere a chi volevi appartenere: a Dio o a mammona. Se ti fossi ribellato a Dio, avresti scelto mammona, invece ti sei sottomesso a Dio, chiedendo perdono per l'aborto. Riconoscendoti colpevole e meritevole di punizione, hai aperto le porte a Cristo. L'uomo che si apre a Cristo, riceve grazie di guarigione, purificazione, glorificazione; ecco che inizia la guarigione di Rosario, la purificazione della famiglia Tortora, che danno la possibilità a Dio di glorificare la famiglia Tortora.

Carissima Maria, ogni qualvolta che avete sconfitto Satana, Dio ha dovuto permettere a Satana una piccola vittoria. La prima vittoria del demonio è quella di mettere in contrasto la moglie col marito, e il marito con la moglie. Ma se non c'è la volontà della coppia a litigare, Satana perde, in quanto gli angeli intervengono, realizzando la luce nelle tenebre. La luce invade la coppia mettendo ordine col dialogo; il dialogo realizza la giustizia nella misericordia, e la pace ritorna nella famiglia.

Adesso invece devo fare alcune domande a Fausto.

Hai veramente intenzione di iniziare la missione del Cenacolo, come hai sempre desiderato?

Fausto: sì.

Credi che questo Cenacolo viene da Dio e non dall'io?

Fausto: sì.

Sei pronto a lasciarti mortificare da Dio?

Fausto: sì.

Quando l'uomo realizza il suo sì trinitario a Dio, Dio lo protegge dall'io personale.

Caro Fausto, devi acquisire la pazienza della saggezza.

Ci sono tre tipi di pazienza:

- **La pazienza come dono di Dio; ma essendo un dono non ha merito.**
- **La pazienza per amore dell'uomo, ma non riceve dall'uomo.**
- **La pazienza attraverso la saggezza dialogando con Dio. La pazienza della saggezza ti porta alla santità con Dio.**

No Maria, tu non conosci la tua pazienza. La tua pazienza e una pazienza di saggezza, che ti porta a sopportare per amore della pace. Chi ama la pace e realizza la pazienza, è una pazienza di dialogo con Dio, in quanto la pace viene da Dio e non viene dall'uomo.

Per concludere questa pazienza che hai, ma che non sai usare, ti do una ricetta: inizia a relazionarti agli inconvenienti della vita, come volontà di Dio, non perché Dio vuole realizzare difficoltà all'uomo, ma perché Satana è sempre in agguato, per approfittare delle occasioni che l'uomo gli dà; ecco che i figli di Dio scoprono Satana negli inconvenienti della vita, si uniscono a Dio, e trasformano il male in bene.

A volte l'uomo pensa di poter fare cosa gradita a Dio, aumentando la pazienza a pregare di più. La pazienza è un'arma che ti permette di sconfiggere Satana, ma per poter aumentare la pazienza, bisogna imparare a dialogare in tre direzioni:

- **La prima direzione deve essere con te stesso. Sono io responsabile di quest'inconveniente, in che misura? Se fai un esame molto attento, troverai anche una piccola tua colpa in ciò che succede. Chiedendo perdono per la tua colpa, chiederai misericordia per la colpa degli altri, e la pace entrerà nel tuo cuore.**
- **Secondo, guarderai intorno a te, rifletterai in quale società vivi, e affiderai tutto al Signore, affinché ti dia la forza di saperti relazionare a quella società, che è in contrasto con le tue origini** (sì Maria).
- **Terzo, alzerai gli occhi al cielo e dirai: Signore se tu permetti tutto ciò che sta succedendo, io l'accetto, in quanto credo in te e aspetto la luce per capire perché.**

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia

(catechesi estrapolata dal 07.07.06)

Alla Congregazione per la dottrina della Fede, Città del Vaticano

R/R

E p.c. All' Arcivescovo mons. Felice Cece
Curia Arc.le Arcidiocesi Sorrento/Cast.mmare
Vico S. Anna,n.2
80053 Castellammare di Stabia (NA)
p.c. A don Gennaro Boiano
parroco della Chiesa della "Madonna
dell' Arco"
Ponte della Persica
80050 Castellammare di Stabia (NA)

Mi presento, mi chiamo Maria Luisa Cavaliere, nata ad Anagni (SA) il 06-08-1949, residente alla via Nazionale n.5, in Sant'Egidio del Monte Albino (SA); n. telef. 081 5152741;
cell .3397782761;
e-mail marialuisa.cavaliere@libero.it

Sono un'insegnante di lingua Inglese, in pensione per causa di servizio, riconosciutami dalle Autorità competenti.

Sono sposata con Italo Amato, nato ad Anagni (SA) il 05-12-1940, insegnante di Ed. Tecnica, in pensione.

Abbiamo due figli che sono un vero dono di nostro Signore.

Santolo Amato nato a Pagani (SA) il 15-06-1987. Ha conseguito la Maturità Scientifica.

Iolanda Margherita Amato nata a Pagani il 13-01-1989. È iscritta all'ultimo anno del Liceo Classico.

Siamo una famiglia formata nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Noi, insieme a tante altre famiglie, ci siamo trovati a vivere un'esperienza molto insolita.

Vi informo che al Ponte della Persica in Castellammare di Stabia (NA), vive una modesta e semplice famiglia.

Dal 02 Febbraio 1999, giorno della candelora, la signora Maria Rita Cascone in Tortora, durante la celebrazione della S. Messa da parte dell'allora parroco don Beniamino Di Martino, si è trovata a dover prestare le sue corde vocali a chi si definisce lo **Spirito di Verità**.

Vi chiedo umilmente di leggere attentamente il seguente messaggio che mi è stato consegnato da una mia giovane parente, da parte dello Spirito di Verità e Vi sarei molto grata se mi daresti lumi sul significato del suo contenuto.

16 Ottobre 2004 Lunedì, messaggio per Maria Luisa dettato dallo **Spirito di Verità**, e scritto da questa mia giovane parente.

Premetto che non conoscevo la famiglia Tortora e né sapevo che esisteva un paese nominato Ponte della Persica.

Ecco il contenuto del messaggio a me dedicato: Figlia mia, ogni qualvolta hai perso una battaglia è perché io l'ho permesso, in quanto l'uomo che vince non è coccolato da Dio, ed io volevo coccolarti fin dal seno materno. Dio è maschio e femmina, chiunque divide Dio non è un figlio di Dio. I figli di Dio amano, lodano e ringraziano il maschile ed il femminile di Dio contemporaneamente, ecco perché non ti è difficile pensare Dio al femminile.

Dopo questo messaggio ho voluto approfondire la questione. Ho fissato per telefono un appuntamento e sono stata ricevuta in casa della famiglia Tortora.

Ricordo che il mio atteggiamento iniziale, al cospetto della signora Maria Tortora, è stato di sfida e provocatorio, in quanto di persone poco raccomandabili ce ne sono abbastanza in giro per il mondo.

Senza troppi preamboli, chiesi subito a tale signora, o a chi parla attraverso di lei e si definisce Spirito di Verità, di portare alla luce i miei peccati che, una volta trascritti, li consegnai subito ai miei due padri spirituali.

Da quel momento è iniziata la mia Via Crucis. Tutti i messaggi che venivano dettati e trascritti da noi volontari, ho iniziato a consegnarli a Vescovi e sacerdoti Italiani ed Esteri.

Ho avuto, pensate, io che faccio fatica a parlare, circa quaranta incontri con i rappresentanti del clero della Madre Chiesa. Nessuno che abbia consigliato, su mia esplicita richiesta, di non pregare insieme alla famiglia Tortora in difficoltà.

L'unico che mi ha e ci ha invitati a pregare nelle nostre parrocchie di appartenenza è stato il Vescovo mons. Felice Cece e il suo clero. La sua risposta, ai nostri continui appelli di concedere un padre spirituale alla signora Maria Tortora, sono stati tutti vani.

Noi tutti ci chiediamo: è mai possibile che proprio il clero delude? Una preoccupazione assale noi genitori, che essendoci sforzati di crescere i nostri figli, secondo gli insegnamenti di Gesù e con l'aiuto dei parroci delle nostre parrocchie, un mancato gesto di carità verso questa donna in difficoltà insieme a tutta la sua famiglia, possa distruggere in un attimo i nostri sacrifici nell'indirizzare i giovani sulla retta via.

Già i miei figli e mio marito mi hanno chiesto di non frequentare più questa famiglia, se non vi è un sacerdote presente. Vi confido che questa richiesta della mia famiglia, quasi a volermi e a volersi indurre a ignorare le difficoltà, in cui ciascuno di noi all'improvviso può trovarsi a dover affrontare, mi ha molto rattristata.

Da una famiglia unita quale siamo sempre stati, già si profila all'orizzonte una spaccatura, che non dovrebbe far piacere sentire allo stesso clero, che pare debba sforzarsi ad unire e non a dividere soprattutto le famiglie, come predica continuamente il nostro Santo Padre Papa Benedetto XVI.

Questo è il motivo fondamentale per cui mi sono decisa a chiedervi di intervenire in nome di Dio, prima che si arrivi all'irreparabile.

Vorrei inoltre precisare che non è un'accusa, che si rivolge all'amatissimo mons. Vescovo Felice Cece, ma un invito a fare uno sforzo per dare una guida spirituale alla signora Maria Tortora e alle persone, che le continuano a stare vicino, unite solamente nella deliziosa preghiera del Santo Rosario.

Certa che apprezziate questo nostro gesto di carità usato nei confronti della signora Maria e della sua famiglia; restiamo in attesa di una vostra risposta, e saremmo veramente lieti di farci tutti da parte e pregare ciascuno nella propria parrocchia se le Autorità Ecclesiastiche convengono che è indispensabile una guida spirituale, per questa donna stremata e senza più forze.

Dio vi benedica e la Mamma Celeste vi illumini sulla realizzazione dei Suoi progetti.
Sant'Egidio del Monte Albino, 12 Luglio 2006

Con osservanza
Maria Luisa Cavaliere

P.S.

I messaggi dettati dallo **Spirito di Verità** sono pubblicati anche su Internet

www.lanuovagerusalemme.com

info@lanuovagerusalemme.com

Nel caso che il sito non si apra rivolgersi al tecnico competente Webmaster 328-9471255

signor Raffaele Iennaco

(catechesi estrapolata dal 12.07.06)

Messaggio dettato per telefono a don Massimo Vitali

Maria vuol sapere cosa gli sta succedendo, tu lo sai spiegare?

Don Massimo: ci proverò

Sì con il tuo Angelo custode.

Don Massimo cerca di dar coraggio a Maria dicendo che è tutto opera di Dio.

Lo Spirito interviene e spiega a don Massimo: sì, ogni qualvolta che si realizza una metamorfosi biologica, anche se Maria non viene avvertita dallo spirito, il corpo ha le sue reazioni. Non sempre la mente di Maria è in comunicazione con lo spirito e il corpo. Lo spirito e il corpo stanno realizzando una comunione di equilibrio, il corpo deve imparare a fidarsi dello spirito.

Caro don Massimo, devi sapere che non sempre la mente è d'accordo con il corpo e lo spirito; la mente esige di conoscere il finale del progetto per accettarlo, ma se Dio rivelasse alla mente il finale, non ci sarebbero meriti. Per poter divinizzare l'uomo, l'uomo deve accettare tutto ciò che gli succede, per fede in Dio, ecco perché la metamorfosi nel nascondimento della mente, realizza la divinizzazione; sì la divinizzazione, sì la divinizzazione trinitaria dell'uomo.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 17.07.06)

L'evento di un segno può determinare una grazia o una punizione

Una grazia per tutti coloro che hanno realizzato le loro promesse, viceversa una punizione per coloro che pensano di aver risposto alla promessa, ma secondo una loro volontà di interpretazione. Dio non rimprovera, non punisce, ma non impedisce l'auto-punizione. A volte l'auto-punizione può essere molto più punitiva di quando Dio ti punisce, in quanto la punizione è uno scuotimento per la conversione

Amen e così sia.

Dio ha un solo progetto: l'amore

Sì Io il Padre, Io il Figlio, in comunione con la Madre e lo Spirito Santo, veniamo per darvi la gioia della resurrezione. Carissimi figli della luce, voi che avete accolto la luce, sarete ricompensati nella grazia santificante della resurrezione.

Io il Padre vengo per rigenerarvi nelle tre volontà: anima, corpo e spirito. Il corpo biologico non è altro che l'involucro dell'anima e dello spirito. Sì, come il serpente si riveste ad ogni estate, così l'uomo dovrebbe rigenerarsi ad ogni conversione. La conversione dell'uomo è riordinare le idee, per realizzare l'idea di Dio; Dio ha un solo progetto: l'amore.

Qual è la differenza tra l'amore e gli amori? L'amore basta a se stesso, gli amori hanno esigenza di scambiare gli amori. Sì, Io il Padre, non posso non amare; Io il Figlio, non posso non donarmi; Io la Madre, in comunione con lo Spirito Santo, abbiamo esigenza di moltiplicare all'infinito l'amore.

Perché Dio non può non amare? Per evitare di morire. Dio non vuole morire ed ama, chi non ama è morto.

Perché Gesù non può non donarsi? Perché nel donarsi si è incarnato. L'incarnazione del Figlio ha determinato la realizzazione del Padre, dando la possibilità allo Spirito Santo: l'auto-personificazione.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 31.07.06)

La Parola è voce di Dio e non può essere cambiata

Sì, Io il Padre, in comunione con la Madre, vengo ai miei figli. Oggi è tempo di rivedere la storia del cristianesimo, un cristianesimo che è stato manipolato dall'ignoranza, e non dalla cattiveria dell'uomo, ecco perché Dio viene ad aiutare l'uomo, per riportarlo alla conoscenza della verità della Parola. La Parola è voce di Dio e non può essere cambiata; l'interpretazione è parola dell'uomo e può essere cambiata.

Gli angeli vengono per adempiere la parola di Dio. I vostri angeli custodi hanno avuto il permesso dall'eterno Padre, di comunicare attraverso le vostre corde vocali, se voi gli date il permesso. Dare il permesso all'angelo custode, significa acquisire una volontà d'umiltà: l'umiltà del cuore, dell'anima e della mente.

Carissimi figli della luce, vi farò tre esempi, per darvi la possibilità di capire ciò che detto:

1° esempio: L'uomo porta in sé il bene e il male, avendo la consapevolezza d'essere anche male, chiedere al proprio angelo custode di tenere a bada il male che è dentro di sé.

2° esempio: L'uomo pur volendo il bene opera il male.

Rm. 7,19

infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio.

Il vostro angelo custode vi dà la conoscenza del male. A volte lo fa direttamente, a volte attraverso un'amico, a volte attraverso il nemico. Chiedete al vostro angelo di accettare con discernimento il rimprovero, ed in umiltà di sottomissione riconoscere il male, prima nel nascondimento di voi stessi, e poi apertamente chiedendo scusa.

3° esempio: I vostri angeli custodi hanno il compito di provarvi, per cui potreste essere accusati ingiustamente di qualcosa; anche in questa certezza di non aver sbagliato, non cercate di difendervi da soli. È preferibile accusarsi un torto piuttosto che litigare, offrirlo a Gesù crocifisso, in attesa che lui manifesta la verità su di voi.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 03.08.06)

La verità sull'uomo e sull'animale

La catechesi verte sulla conoscenza, e la differenza tra la struttura biologica dell'uomo, in relazione alla struttura biologica dell'animale.

Nell'ultimo secolo, in funzione a tante ricerche, si è realizzata una gran confusione e tanti punti interrogativi.

Chi è l'uomo, da dove viene e dove va? L'uomo del III millennio, in funzione ad alcuni scienziati, è un'evoluzione della scimmia.

La scimmia è un animale che potrebbe, nell'apparenza, uguagliarsi all'uomo, ecco che inizia uno studio per approfondire la verità sull'uomo e sull'animale. Per coloro che credono in Dio non ci sono dubbi, l'uomo viene da Dio e torna a Dio, ma per gli scettici, gli atei e alcuni presuntuosi scienziati, l'uomo potrebbe essere l'evoluzione della scimmia.

Ecco, con questa catechesi cercherò di accontentare la curiosità di alcuni, con il tentativo di dimostrare la verità tutta intera sull'uomo e sull'animale, realizzando uno studio biblico. Dio, attraverso alcuni passi biblici, ci rivela la creazione dell'uomo e la creazione dell'animale, due regni distinti tra di loro.

Gen 1,24-27

²⁴Dio disse: «**La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche secondo la loro specie**». E così avvenne: ²⁵Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona. ²⁶**E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».**

²⁷**Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.**

Gli animali vengono ad essere nella creazione biblica, non ad immagine e somiglianza di Dio, viceversa l'uomo, viene ad essere realizzato ad immagine e somiglianza di Dio.

Dio distingue le due creazioni onde evitare che l'uomo le possa confondere

L'uomo viene da Dio e conosce Dio, parla con Dio e ama Dio. L'uomo è una creatura del Creatore, può volere il bene e anche il male, in quanto possiede il ragionamento che gli dà la possibilità di possedere una volontà propria di azione.

Viceversa l'animale possiede l'istinto, ma non la volontà di fare il bene o il male, se non per istinto.

La differenza tra l'uomo e l'animale è nel poter rifiutare Dio. In che modo l'uomo rifiuta Dio? Impedendo la vita. L'uomo può determinare la volontà della vita, ecco che l'uomo non può derivare da un'evoluzione di un animale per tre motivi:

- **L'uomo, essendo libero, può determinare la sua felicità e la sua infelicità. Ogni qualvolta l'uomo si ostina a voler fare da solo, eliminando Dio dalla sua vita, si animalizza, in quanto incomincia a vivere d'istinto come l'animale.**
- **Gli animali vivono d'istinto e lasciano libera la natura di procreare. L'uomo animalizzato impedisce la vita, nell'impedimento alla vita si autodefinisce bestia, che vuol dire animale senza protezione istintiva, in quanto l'animale ha una protezione istintiva, l'uomo no; essendo creatura di Dio, deve usare il ragionamento per realizzare l'auto-protezione(sì Maria, sì Maria, sì Maria).**
- **L'auto-protezione realizza la salute, la gioia, il benessere. L'uomo, che non si auto-protegge con il ragionamento, perde la salute, la gioia e il benessere.**

Dio ha voluto l'uomo a sua immagine e somiglianza, per amare e farsi amare, nella libertà dell'essere. L'uomo che non si lascia amare da Dio, perde la somiglianza in Dio. Dio è amore perfetto, l'amore perfetto ama anche quando non è amato, l'uomo perfetto imita Dio e si relaziona a Dio.

Ogni qualvolta che si realizza un contrasto con la parola di Dio, si cerca altrove la conoscenza della creazione, determinando dei paradossi inventivi, che tentano di eliminare Dio.

Tutto questo ha portato l'uomo a volere inventare la vita, realizzando tecniche riproduttive, per poter eliminare l'amore sessuale. Dio ha voluto l'uomo maschio e femmina, due poli di attrazione biologici per realizzare un amore di accoppiamento, non per istinto biologico, ma per attrazione trinitaria dell'uomo stesso. Anche gli animali realizzano la vita nell'accoppiamento, una vita non eterna, ma realizzando un ciclo di vita. L'uomo possiede una vita trinitaria di anima, corpo e spirito.

I figli di Dio e i figli dell'uomo

I figli di Dio sono in funzione ad un accoppiamento trinitario, viceversa i figli dell'uomo sono per istinto sessuale.

Qual è la differenza tra i figli di Dio e i figli dell'uomo? I figli di Dio, pur volendo far il male, non possono farlo; viceversa i figli dell'uomo, pur volendo fare il bene, si trovano a fare il male.

Rm. 7,19

infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio.

Leggendo la Sacra Scrittura mi sono soffermata sulla storia di Caino e Abele

Gen.4,1-2

¹Adamo si unì ad Eva sua moglie, la quale concepì e partorì Caino e disse: «Ho acquistato un uomo dal Signore». ²Poi partorì ancora suo fratello Abele. Ora Abele era pastore di greggi e Caino lavoratore del suolo.

Caino nacque da un rapporto sessuale tra Adamo ed Eva. Adamo ed Eva furono messi fuori dal Paradiso, in funzione ad una volontà di voler sperimentare il male. Adamo ed Eva, non potevano procreare, in quanto non potevano accedere all'albero della vita.

Gen. 3,22

Il Signore Dio disse allora: «Ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male. Ora, egli non stenda più la mano e non prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva sempre!»

La misericordia di Dio concede loro questo figlio Caino, ecco che riconoscono il dono di Dio e ringraziano Dio. L'uomo che riconosce l'amore di Dio, partorisce il bene, Abele. Caino non voleva fare del male ad Abele, ma la gelosia e l'invidia lo portò ad ammazzare Abele, ecco che Caino, essendo figlio dell'uomo, ha realizzato la debolezza dell'uomo. Se l'uomo non si abbandona a Dio, perde il discernimento del bene e del male, e può fare il male anche se non vuole fare il male.

Gli animali vivono d'istinto e lasciano libera la natura di procreare.

L'uomo animalizzato impedisce la vita; nell'impedimento alla vita si auto-definisce bestia, in quanto rifiuta il dono di Dio, il ragionamento.

Lucifero rifiutò di ragionare con Dio, e realizzò la sua stessa bestialità, in quanto perdendo il lume della ragione, inizia l'auto-distruzione.

Tutto ciò che è nella creazione universale nasce e muore, ma tutto ciò che proviene dall'immagine e somiglianza di Dio non può morire; la non-morte porta alla disperazione.

L'uomo disperato può realizzare una volontà di morte universale. La volontà di morte universale ha portato l'uomo ad inventare la bomba nucleare, opera satanica. Ma Dio non può permettere l'auto-distruzione della sua stessa creazione, ecco che interviene per porre fine alla bestia che è nell'uomo.

Per poter realizzare una verità, che porta l'uomo ad una volontà di bene assoluto, Dio ha dovuto permettere che il male potesse vincere sul bene. Sembra che Dio si diverta con l'uomo a vederlo soffrire, ma non è così. Dio ama l'uomo, protegge l'uomo, e vuole salvare l'uomo.

La storia, la geografia e l'astrologia, sono scienze che permettono all'uomo di leggere nel passato, ma l'uomo sembra che non voglia fare esperienza degli errori dei suoi antenati; ecco che invece di eliminare le guerre, aumentano; l'odio, il razzismo continuano.

Sembra che l'uomo sia diventato un essere senza intelletto, in quanto sta usando la sua sapienza nel male e non nel bene. Se così non fosse, oggi in funzione ad un'evoluzione scientifica, l'uomo potrebbe curare tutte le malattie. La scienza cura la malattia, la natura produce malattie; ecco il fallimento dell'uomo.

L'uomo ha realizzato un dio di se stesso, eliminando Dio. Dio parla ad ogni essere vivente: Dio parla alla natura, agli animali, all'uomo. Il giorno in cui Dio non parlasse più, tutto finirebbe in un istante, ma l'uomo non finirebbe mai, in quanto è immagine e somiglianza di Dio.

La scienza cura le malattie e la natura produce le malattie

Ecco il fallimento dell'uomo che elimina Dio. Attraverso lo studio biblico viene evidenziato, nella storia del Vecchio Testamento, il fallimento dell'uomo che rifiuta Dio. Il Vecchio Testamento doveva portare luce, ma non sempre la luce è stata trasmessa da padre in figlio. Coloro che hanno accolto la luce, hanno riconosciuto la luce in Gesù, ma l'orgoglio dell'uomo ha crocifisso Gesù.

L'uomo presume di avere il discernimento del bene e si ostina nelle sue azioni malvagie realizzando guerre in nome di Dio. Dio non vuole la guerra, Dio vuole la pace, l'amore, il dialogo con i suoi figli. I figli che ascoltano Dio si lasciano crocifiggere in nome di Dio.

Oggi l'uomo ha determinato una sua idea, il comando, l'oppressione, la guerra, dimenticandosi di essere una sola famiglia.

La differenza tra l'uomo e l'animale è che l'uomo non riconosce più il suo simile, l'animale fa amicizia e si protegge, anche se non appartiene alla stessa razza; ecco che l'uomo ha sviluppato l'auto-degradazione di se stesso, in quanto preferisce la compagnia di un animale ad un'amicizia col proprio simile.

L'uomo di questo secolo protegge pubblicamente il regno inferiore e distrugge il proprio regno, in quanto il regno inferiore lo può dominare, il proprio regno no.

L'uomo ha paura di Dio, in quanto pensa che Dio voglia dominarlo e invece no, se Dio voleva dominare l'uomo lo teneva in Paradiso, ecco che Dio per amore ha lasciato libero l'uomo di fare esperienza del male. L'esperienza del male porterà l'uomo a Dio, e sarà figlio di Dio in funzione ad una volontà di essere, e non più in funzione ad una volontà di Dio di voler far essere.

Amen e così sia.

L'animale è una creatura di Dio, in quanto creatura di Dio va amata e rispettata

L'amore per l'animale è cosa gradita a Dio, ma non abbia a superare l'amore per l'uomo. Ogni regno deve rispettare l'altro regno.

Carissimo Fausto, non è bene ammazzare gli animali, quando è per soddisfare l'egoismo dell'uomo. L'animale è per l'uomo, non l'uomo per l'animale; in caso di necessità alimentare si possono ammazzare gli animali.

Quando si ritiene indispensabile la soppressione di un animale non è peccato. L'uomo possiede il ragionamento, l'animale no. La sofferenza dell'uomo è purificazione di santificazione, la sofferenza dell'animale è una sofferenza inutile, per cui può essere eliminato per amore di non vederlo soffrire. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 06.08.06)

La storia, la geografia, l'astrologia

Dio ha sempre parlato all'uomo, i figli di Dio hanno realizzato la comunione con Dio, in quanto portano in sé la volontà di comunione con Dio. Dio non si vede e non si tocca, ma si sente, chi percepisce Dio, cerca Dio e trova Dio.

In che modo l'uomo trova Dio? Studiando la storia, la geografia e l'astrologia, scienze che permettono all'uomo di leggere nel passato. Il passato trasmette all'uomo la verità di Dio stesso.

Tutto cambia, tutto si trasforma, ma l'uomo resta uomo, perché è l'immagine di Dio. Andando a ritroso nella storia, scopriamo che non per mano degli animali è stata trasmessa la parola di Dio, in quanto l'animale non sa leggere, non sa scrivere.

Tutto ciò che ci viene rivelato, è solo attraverso l'opera dell'uomo. L'archeologia ci rivela l'uomo della preistoria e della storia. L'uomo della storia e della preistoria, ha lasciato segni tangibili della sua opera, gli animali no, solo carcasse che parlano di loro. Dio non si nasconde all'uomo, si manifesta all'uomo attraverso la sua stessa creazione.

Crede in Dio non è difficile se l'uomo realizza l'umiltà di guardarsi intorno, l'uomo che si guarda intorno non può non credere in Dio. Guardare la natura significa guardare Dio. Guardare il cielo, gli astri, significa lodare Dio. Ma se guardi l'uomo, non puoi dire che Dio non c'è.

Ogni creazione ha il suo splendore, ma solo l'uomo ha l'amore, l'uomo è infelice quando non ama e non si sente amato, l'uomo possiede ogni ricchezza, ma se manca l'amore è povero. La povertà dell'uomo è la mancanza dell'amore.

L'amore è un sentimento che dev'essere elargito in ogni direzione, per essere amore vero, l'amore basta a se stesso, i quanto si dona, l'amore. Ogni gioia viene dal donarsi in amore, ma per potersi donare in amore, è indispensabile Dio, che non vedi e non tocchi, ma che senti, in quanto Dio è il capostipite dell'amore universale.

Oggi l'uomo evoluto cerca l'amore, pretende l'amore, ma non dona l'amore. Perché l'uomo non riesce a donarsi in amore? L'uomo evoluto ha realizzato l'orgoglio, la superbia e la presunzione di se stesso. Lo spirito di umiltà è stato soffocato nell'uomo, perché si è realizzata l'idea della sopravvivenza.

L'idea della sopravvivenza è iniziata da Caino e Abele. Caino ebbe paura che Abele potesse essere nell'amore, più di lui. Sì, Caino voleva essere amato da Dio, non si senti amato da Dio, e realizzò l'idea di distruggere l'amore di Abele.

In ogni uomo c'è il bene e il male, Caino e Abele. A volte prevale Caino a volte prevale Abele:

- **Se l'uomo si sente amato, ama come Abele amava Dio.**
 - **Se l'uomo non si sente amato, odia e ammazza come Caino ammazzò Abele.**
- Ogni essere vivente porta in sé l'amore di procreazione naturale.**

Guardando il pianeta terra, l'uomo può realizzare questa conclusione: ogni regno si dona all'altro regno, per realizzare se stesso, rimanendo se stesso, ecco che mi voglio soffermare a contemplare il pianeta terra. Un cerchio che porta in sé quattro regni: minerale, vegetale, animale, umano; ogni regno è unito e separato:

- **Il regno minerale:** basta a se stesso, ma si dona; nel donarsi si realizza, in quanto realizza un alimento indispensabile per gli altri regni.
- **Il regno vegetale:** riceve dal regno minerale; il ricevere realizza la vita di potersi realizzare in se stesso, realizzando la bellezza dell'universo nella varietà dell'essere. Una bellezza che si dona senza nulla a pretendere. Si dona all'animale, ad ogni essere vivente che vive

su questo pianeta terra, senza nulla a pretendere nel donarsi, ecco che ha realizzato la comunione tra il minerale e l'animale; riceve dal minerale e dona all'animale, una volontà di comunione trinitaria, uniti e separati tra loro.

- **Il regno animale:** riceve dal regno vegetale e dal regno minerale, per realizzare se stesso, per donarsi all'uomo. Un dono che l'uomo non sempre rispetta, in quanto l'uomo si sente padrone dell'universo.
- **Il regno umano:** un padrone per essere padrone deve rispettare la creazione, ecco che l'uomo presuntuoso, orgoglioso, realizza l'idea che tutto gli è dovuto, ed essendo padrone dell'universo, lo può anche distruggere. Oggi l'uomo ha realizzato l'idea dell'auto-distruzione in ogni direzione, realizzando la sua stessa morte.

La morte dell'uomo è l'atrofia dell'amore

L'uomo si è auto-atrofizzato nell'amore (sì Maria):

- **Amore significa: rispettare e farsi rispettare.**
- **Amore significa: educare ed educarsi.**
- **Amore significa: donarsi e nel donarsi che si riceve l'amore.**

L'uomo non sa più donare, ma solo ricevere, pretende di ricevere. La pretesa di voler ricevere ha realizzato la guerra fratricida. Fin quando l'uomo ammazza Abele per realizzare se stesso, rimane un Caino. Sì figli, un Caino.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 08.08.06)

L'uomo è ignorante nelle cose di Dio

Rivedendo progressivamente lo studio biblico, abbiamo realizzato l'idea che l'uomo è ignorante nelle cose di Dio, in quanto se da millenni non è stato mai eliminato lo studio della Sacra Scrittura e il rispetto del libro sacro, ciò significa che l'uomo ha sempre creduto in Dio, ma ha paura di Dio. Dio non vuole essere amato per paura, ecco perché ha protetto la sua Parola fino ai nostri tempi. Donandoci il Figlio ha voluto dire all'uomo: "Io vi amo fino a dare la vita per voi", "amatevi come io ho amato voi".

Gv 13,34

*Vi do un comandamento nuovo: **che vi amiate gli altri; come io ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.***

Ecco che l'uomo ha paura di donare la vita per il proprio fratello. Tutto ciò che Dio ha tramandato attraverso i profeti, i patriarchi, è l'amore; un amore che viene scambiato per imposizione d'amore. Essendo l'uomo libero di amare non accetta l'imposizione all'amore, e come contrapposizione si impone all'amore. Imporsi nell'amore significa distruggere l'amore.

La dittatura, il fascismo, il comunismo, la democrazia

Oggi se le guerre continuano, è solo perché l'uomo ha paura di perdere; l'uomo non vuole perdere, la volontà di non volere perdere realizza la dittatura, che ha realizzato il fascismo, dando origine al comunismo, per poi realizzare la democrazia.

Dittatura = idea di voler dominare sugli altri. La prima azione negativa dell'uomo è l'idea di volontà di dominare sugli altri, ecco che Caino voleva dominare su Abele, dettando legge anche a Dio, contestando Dio.

Gen 4,3-16 Caino e Abele

³Dopo un certo tempo, Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore; ⁴anche Abele offrì primogeniti del suo gregge e il loro grasso. **Il Signore gradì Abele e la sua offerta,** ⁵**ma non gradì Caino e la sua offerta.** Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. ⁶Il Signore disse allora a Caino: "Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? ⁷Se agisci bene, non dovrai forse tenerlo alto? **Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta;** verso di te è il suo istinto, ma tu dominalo". ⁸Caino disse al fratello Abele: "Andiamo in campagna!". Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. ⁹Allora il Signore disse a Caino: "Dov'è Abele, tuo fratello?". Egli rispose: "Non lo so.

*Sono forse il guardiano di mio fratello?”.¹⁰Riprese: “**Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!**”¹¹Ora sii maledetto lungi da quel suolo che per opera della tua mano ha bevuto il sangue di tuo fratello.¹²Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra”.¹³Disse Caino al Signore: “**Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono?**”¹⁴Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e io mi dovrò nascondere lontano da te; **io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi potrà uccidere**”.¹⁵Ma il Signore gli disse: “Però chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!”. **Il Signore impose a Caino un segno, perché non lo colpisse chiunque l’avesse incontrato.**¹⁶**Caino si allontanò dal Signore e abitò nel paese di Nod, ad oriente di Eden.***

Contestare Dio realizza l’auto-divinità di te stesso e incominci a voler dominare gli altri. Dominare un animale, il regno vegetale e minerale, l’uomo non pecca contro Dio; in quanto è un dono che Dio ha dato all’uomo e Dio non riprende il suo dono.

L’uomo possiede l’uguaglianza con Dio, ecco che Dio deve proteggere l’uomo, in quanto è immagine di se stesso e, nonostante la cattiveria di Caino, Dio continua a proteggere Caino, ponendo un segno su Caino. Qual è il segno che Dio ha posto su Caino? Il segno della non mortalità. L’uomo non può ammazzare l’uomo, in quanto anche se muore risorgerà, ecco che Gesù ci viene ad elargire la conoscenza della Resurrezione.

Oggi l’uomo porta in sé un Caino nascosto, che può dominare solo se si lascia proteggere da Dio, in quanto Dio conosce i pensieri dell’uomo.

Fascismo = potere di volontà di azione per sopraffare l’altro. L’uomo che si allontana da Dio perde la conoscenza dell’invisibile, e realizza l’idea di essere il dominatore del pianeta Terra. Sentendosi padrone inizia a realizzare il fascismo.

Comunismo = annichilimento di una società, un popolo, una famiglia, l’uomo. Sì, oggi abbiamo realizzato l’idea di comunione tra dittatura, fascismo e comunismo. Nonostante la parola di Dio, che continua ad aiutare l’uomo di ogni razza, lingua e religione, l’uomo continua a voler far di testa propria, realizzando guerre in nome di Dio, avendo realizzato un Dio a proprio comodo.

La storia, la geografia, la scienza, ha sempre rivelato un Dio d’amore, ma l’uomo continua a distruggere l’amore. L’amore è indistruttibile, più lo distruggi, più si realizza l’amore, perché? Perché il tempo è la medicina per ogni malattia. Dio ha donato il tempo all’uomo, l’eternità, ecco che l’uomo possiede una volontà interiore di non voler morire. La paura della morte terrorizza l’uomo. Il terrore realizzò una volontà di inventare l’elisir di lunga vita, dando inizio a scoperte incredibili, per il prolungamento della vita dell’uomo sul pianeta Terra.

Ma l’uomo porta in sé la certezza dell’eternità, un’eternità che lo porta a voler dominare inconsiamente tutto ciò che possiede. Il possedere dell’uomo è il nulla materiale, ma il tutto spirituale, in quanto prima o poi deve affrontare lo spirito della morte materiale, e si troverà a fare i conti con lo spirito dell’eternità della vita.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 11.08.06)

Festa dell’Assunta

Recita del Santo Rosario iniziato alle ore 17,30.

A ogni decina di Ave Maria c’è stata l’invocazione alla Madonna, per la pace nel mondo secondo le intenzioni del Papa; per i giovani che pur amando Gesù nel cuore si vergognano di parlare di Dio; che la Mamma Celeste preghi per tutti coloro che ostacolano i carismi; che la S. Trinità guidi il Cenacolo secondo la sua volontà; per coloro che hanno creduto, credono e crederanno nel Cenacolo.

Adesso inizieremo una Catechesi.

Sì Io il Padre, vengo per darvi la luce sulla Madre, una Madre che non è Madre, ma Padre e Figlio insieme. Sì Padre e Figlio.

Chi è il Padre e chi è il Figlio? Io il Padre vengo per farmi Figlio con i figli, per farmi Madre con i figli per riportarli in Paradiso. Cari figli della Terra, se Io non mi facevo Madre per darvi il Figlio, voi non potevate più ritornare in Paradiso, sapete perché?

Una volta che avete deciso di fare da soli, mi avete impedito di aiutarvi. Se manca l’aiuto di Dio, l’uomo diventa un animale e gli animali non hanno desiderio di Dio.

Carissimi figli della Terra, voi siete una terra arida e senz'acqua, ecco che quando manca l'acqua non c'è vita. Gli animali possono vivere con l'acqua del pianeta Terra, ma voi no. A voi non basta quell'acqua per dissetarvi, sapete perché? Perché il vostro corpo non è un corpo materiale come l'animale. L'animale ha una sola vita: nasce, vive e muore. Voi no figli, voi no, voi no. Sapete perché voi, no? Essendo immagine di Dio, voi avete una vita eterna. La vita eterna dell'uomo è trinitaria: anima, corpo e spirito.

L'anima possiede Dio, il corpo cerca Dio; lo spirito è libero di fare da solo o unirsi a Dio, ecco che la Vergine Santissima del Rosario di Pompei ha realizzato, con l'aiuto di Bartolo Longo, una preghiera mondiale, una supplica alla Mamma, affinché potesse proteggere l'Italia e tutto il mondo. In funzione a questa grandissima preghiera, Dio ha elargito grazie infinite soprattutto all'Italia.

L'Italia, con la sua forma geografica, rappresenta il piede di Dio sulla terra. Attraverso questo piede, Dio ha voluto un'evangelizzazione ecclesiastica. Il clero è un'istituzione che Dio ha voluto per poter professare il Cristianesimo.

Il Cristianesimo non è una religione, è una realtà di fede, una fede che commuove il cuore dell'uomo. Dirsi cristiano è una realtà concreta di vita, ecco che il vero cristiano emana energia d'amore in ogni direzione. Sì il vero cristiano non ha nemici ma solo amici. Sì il vero cristiano ama, in quanto lui stesso è amore. Oggi l'uomo non sa amarsi, in quanto non sa rispettarsi. Dio ha sempre rispettato l'uomo, ma l'uomo non rispetta Dio.

Carissimi figli della Terra, Dio vuole riportarvi tutti in Paradiso, ma se voi non glielo permettete, Dio deve fermarsi e aspettare ancora, ma Dio non si stanca di aspettarvi, in quanto Lui si fida di voi, anche se voi non vi fidate di Dio.

Amen e così sia.

Perché il corpo cerca Dio?

Essendo il corpo dell'uomo diverso dal corpo dell'animale non può non cercare Dio.

Qual è la differenza dal corpo umano dal corpo dell'animale e perché l'animale non cerca Dio, ma l'uomo sì? Biologicamente il corpo dell'uomo porta in sé alcuni elementi di uguaglianza con il corpo dell'animale. Il corpo dell'uomo ha la possibilità di relazionarsi e dialogare in tre direzioni: con se stesso, con la natura e con Dio. Viceversa l'animale ha la facoltà e la possibilità di dialogare con l'uomo e la natura, ma non con se stesso.

Sì carissimi figli, sì carissimi figli, sì carissimi figli, oggi la scienza umana ha realizzato una scienza, che può ispezionare l'uomo all'interno di se stesso, realizzando una conoscenza biologica interiore del corpo umano, che gli ha dato la certezza di poter trapiantare organi animali sul corpo umano. Tutto questo ha dato per scontato che l'uomo deriva dalla scimmia, per cui può ricevere un organo animale e non morire.

Carissimi figli, non posso abbandonarvi e non vi abbandonerò, sapete perché? Non siete figli della natura biologica, ma figli di una natura divina. Il divino può dialogare con se stesso, ma l'animale no, in quanto l'animale pur possedendo la vita non è padrone della vita, ecco perché l'animale non abortisce, ma l'uomo sì.

In che modo l'uomo abortisce se stesso? Nel momento in cui rifiuta Dio l'uomo si abortisce. Dio raccoglie l'aborto dell'uomo e lo rigenera, dando la possibilità all'uomo di pentirsi. Il pentimento dell'uomo realizza la comunione con Dio. La comunione con Dio realizza la divinità dell'uomo.

I figli della Terra sono padroni della vita, una vita che li riporterà in Paradiso; il Paradiso non è altro che uno stato di grazia trinitaria, una grazia che viene elargita nella mente, nel cuore, nel corpo dell'uomo. Il cristiano è, il cristiano è, il cristiano è una comunione perfetta di anima, corpo e spirito.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Carissimi figli della terra, imparate ad avere un solo linguaggio, il linguaggio dell'amore; l'amore non ha parole, ma solo azioni. Un gesto, una frase, una carezza, un sorriso può eliminare ogni barriera, che si sovrappone tra i popoli di Dio sul pianeta Terra. Dio ha voluto che l'uomo avesse

tanti volti, tante lingue, tanti colori, per poter realizzare l'amore vero. L'amore vero non ha volto, non ha colori e parla la stessa lingua.

Voi giovani, imparate ad amarvi con gli occhi del cuore, con gli occhi di Dio. Dio vi ama così come siete: belli, brutti, alti e bassi, buoni e cattivi. L'amore di Dio può rigenerarvi. Il vostro amore può rigenerare il fratello, l'amico, il nemico.

Dio non si lascia contaminare dall'odio e trasforma l'odio in amore; ogni sentimento negativo che rimane nei vostri cuori, vi distruggerà. Deponete le armi della vendetta, rispettate e fatevi rispettare dagli altri, oggi l'uomo non si rispetta e pretende il rispetto.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 15.08.06)

Lettera a mons. Cece

Ponte della Persica 30.08.06

*A sua Eccellenza mons. Felice Cece
Vescovo della diocesi Castellammare/Sorrento*

Si carissima Eccellenza mons. Cece, io Maria Cascone in Tortora ho deciso di credere fermamente con l'anima il corpo e lo spirito a tutto ciò, che mi sta invadendo da otto anni.

È stata una dura lotta, in quanto lo spirito gioiva, l'anima amava e il corpo tremava a questa realtà, che si presentava attraverso le mie corde vocali. Ho dovuto peregrinare tra la medicina ufficiale e la medicina divina per poter non impazzire.

Oggi posso dire di non essere pazza, in quanto come per incanto in quest'ultimo mese di agosto ho realizzato la verità dentro di me, una verità che mi ha dato e mi sta dando serenità, quella serenità che avrei voluto attraverso il vostro aiuto. Ho bussato, ho supplicato, ma mi è stata negata anche una possibilità di dialogo.

Oggi posso dire grazie a voi Eccellenza per il non-aiuto, in quanto non aiutandomi mi avete aiutata. Grazie al silenzio della Chiesa ho potuto valutare la mia fede.

Oggi posso dire di avere una fede discreta, che mi permette di poter capire che Dio bussa alla porta del cuore dell'uomo più volte nella vita. Ma non sempre l'uomo riconosce Dio, non riconoscendolo, non apre la porta del cuore e continua a camminare con l'illusione di essere un buon cristiano, ma non lo è.

Credevo di essere un po' cristiana, ma in questi anni di sofferenza ho capito che ero peggiore degli atei. L'ateo rifiuta la Chiesa, il clero e Dio, e vive la sua vita non più con la falsità, di un falso cristiano. Io oggi posso dire di aver realizzato un discernimento del bene e del male.

Il vero male nell'uomo è quello di dirsi cristiano, ma vivere da ateo.

Si Eccellenza, è bello essere cristiani, in quanto ti dà la pazienza di saper aspettare il tempo di Dio. La pazienza mi ha dato la possibilità di non cambiare religione, ma di rimanere cattolica, apostolica, romana, in sottomissione al clero.

Oggi però non posso più realizzare l'indifferenza della sofferenza dell'umanità.

Per prudenza da due anni ho sospeso la continuità dei Cenacoli, con alcuni fedeli che chiedevano aiuto; un aiuto morale Eccellenza, di preghiera Eccellenza, di amicizia Eccellenza. L'amicizia è un dono che può ringiovanire i cuori dell'uomo.

Tra virgolette mi sento colpevole verso tutti quei figli di Dio, che in questi due anni ho dovuto rifiutare la mia amicizia, in quanto la saggezza umana mi suggeriva un tempo di silenzio. Questo tempo di silenzio è stato un tempo di grazia per me, in quanto mi ha dato la possibilità di capire la mia umanità.

Carissima Eccellenza, umanamente sono stata molto bene, in quanto ho potuto avere molto tempo per me e per la mia famiglia. Ho potuto capire che umanamente non volevo apparire o essere osannata dagli altri, in quanto ho sempre avuto paura del fanatismo religioso.

Avendo fatto esperienza che il fanatismo religioso ti porta lontano da Dio, lontano da Dio si muore Eccellenza, ed io non voglio morire. Voglio vivere per poter un giorno incontrare Gesù faccia a faccia, quel Gesù che la Chiesa mi ha dato attraverso la fede dei miei genitori.

Carissima Eccellenza, se oggi io posso credere, è in funzione a coloro che mi hanno trasmesso la fede. Una fede genuina: amare, perdonare, non giudicare, non condannare. Questa è la fede che io intendo trasmettere agli altri.

Oggi mi sento in colpa, in quanto sto tradendo le mie radici cristiane, io sono il frutto di quelle radici, che i Padri della Chiesa hanno trasmesso di generazione in generazione; un frutto porta in sé i semi da poter seminare, affinché la parola di Dio non muoia.

Ho sessant'anni, prima o poi Gesù mi chiamerà a sé, cosa gli dirò?

Ecco che a questa domanda di riflessione: mi son detta, è giusto che ascolto l'uomo o Dio?

Si carissima Eccellenza, la mia coscienza mi suggerisce rispetta l'uomo e ascolta Dio. Lo spirito viene da Dio e torna a Dio, l'uomo viene dalla terra e torna alla terra, ecco che la mia umanità, in funzione alla fede di conversione ha realizzato e mi dice: muori a te stessa, e fa che i semi escano da te per essere seminati nell'uomo.

Gv 12,24

“In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”.

Si Eccellenza, Dio ha voluto l'uomo per poter realizzare l'amore, l'amore è un dono che Dio ha infuso nel cuore dell'uomo, se l'uomo non ama in ogni direzione muore, ecco perché devo continuare ad amare in ogni direzione. Non me ne vogliate Eccellenza, se inizierò a stabilire dei Cenacoli fissi in casa mia.

Ho voluto relazionarvi il mio operato, in quanto intendo rimanere sottomessa a vostra Eccellenza, dopo la volontà di Dio, e la mia coscienza.

Che Dio vi benedica e mi benedica, in comunione d'amore trinitaria: anima, corpo e spirito; pregate per me come io continuerò a pregare per voi, per la Santa Chiesa e per il Papa.

In fede

Cascone Rita Maria in Tortora

Lettera a don Gennaro Boiano

Ponte della Persica 30.08.06

A don Gennaro Boiano

Parroco di Ponte della Persica

Carissimo don Gennaro, visto che la vostra umanità ha dovuto, in funzione al sacerdozio vescovile, ubbidire al Vescovo, voglio dirvi che avete fatto bene ad ubbidire.

La vostra ubbidienza cieca mi ha fatto molto soffrire umanamente ed anche spiritualmente. Ho dovuto realizzare una violenza dentro di me per continuare a volervi bene, e amarvi come sacerdote e come uomo, in quanto prima del mese di agosto continuamente dicevo a me stessa: com'è possibile che don Gennaro non riesce a vedere la mia sofferenza giornaliera, e non ha pietà di me, che con la sua indifferenza mi sta portando a giudicarlo e a condannarlo?

Sinceramente quando venivo in Chiesa nell'ascoltare le vostre omelie d'amore verso gli altri mi sentivo esclusa dal vostro amore, invidiavo coloro che erano accolti da voi in armonia di dialogo.

Si stavano realizzando sentimenti di gelosia da farmi stare male, ma il caso ha voluto che non venissi più giornalmente in Chiesa. Il distacco giornaliero dalle vostre parole umane mi ha portato a riflettere, che l'uomo non può aiutare l'uomo, ma Dio sì, ecco che mi sono affidata alla Mamma Celeste, affinché lei mi desse la forza di guardarvi dal basso, e non più dall'alto.

Mi sono messa in ginocchio, ho pregato, ho riflettuto, ho dialogato con me stessa e mi son detta: sì, stavo facendo lo stesso errore, e mi sono vergognata di me stessa.

Caro don Gennaro siamo dei poveri uomini, che guardano la pagliuzza che è nell'occhio del proprio fratello, e non la trave nel proprio occhio.

Lc 6,41-42

⁴¹“Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo? ⁴²Come puoi dire al tuo fratello: Permetti che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio, e tu non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita, toglì prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.”

Ecco che questa riflessione mi ha portato a prendere una decisione di non essere più succube dell'altro, ma solo di Dio, nel rispetto dell'altro. Ho scritto una bella lettera a mons. Cece che allego alla vostra per farvi capire quanto ho detto.

Caro don Gennaro essere sacerdote, essere cristiano, significa non offendere Dio e la propria coscienza. Io, come voi, abbiamo offeso le nostre coscienze e anche Dio; voi non permettendo il dialogo con me, io non permettendo il dialogo con tanti amici, che credevano nella mia amicizia.

L'amicizia è un dono che Dio ha dato all'uomo, anche se l'uomo offende Dio, Dio gli rimane amico e continua a parlare con l'uomo; l'uomo pur rimanendo amico chiude il dialogo con il fratello.

Sì, avendo noi chiuso il dialogo non possiamo dire di essere amici e fratelli, ecco che ho deciso di continuare a dialogare, ad amare e pregare con i miei fratelli in Cristo.

Sì, rompere il dialogo significa realizzare la guerra. La guerra l'abbiamo evitata in quanto siamo delle persone civili, ma a volte è preferibile la guerra al silenzio, all'indifferenza, al mene-freghismo.

Con questo non voglio dire che voglio iniziare una guerra con voi, ma solo un piccolo dialogo.

Nell'attesa di un invito a dialogare con voi e sua Eccellenza il Vescovo, ho deciso di riaprire i Cenacoli giornalieri nella casa della famiglia Tortora. La famiglia Tortora ha realizzato la bellezza della verità di Dio in funzione a tante realtà di vita vissuta, personalmente nel bisogno, nella malattia, e nella povertà.

Dio ha provveduto a mandare amici in casa loro, per scuoterli da un'apatia religiosa e realizzare una verità di fede d'amore tra i fratelli, ecco perché non possono rifiutare la venuta dello Spirito di Verità in casa loro. Una verità che ha liberato la loro coscienza da un falso cristianesimo

Essere cristiani vuol dire essere pronti a combattere, non con le armi, ma con il dialogo, in quanto il dialogo permette di far emergere la verità tutta intera.

Che Dio benedica la vostra opera sacerdotale.

La messe è pronta ma gli operai sono pochi, ecco perché non dobbiamo più dormire, ma svegliarci e metterci all'opera. Sì, caro don Gennaro, operare significa alzarsi e camminare, non secondo la volontà dell'uomo, ma secondo la volontà di Dio. La volontà di Dio è l'amore, un amore che deve invadere il cuore dell'uomo e riportarlo a Dio.

Caro don Gennaro, i giovani hanno esigenze d'amore, un amore che li unisce e non li divide. L'amore dell'uomo divide, l'amore di Dio unisce.

Sì, i giovani fanno domande, ma non sempre abbiamo la risposta da dar loro.

L'esigenza dei giovani è voler sapere, perché devono credere, in un Dio così lontano.

L'esigenza dei giovani è quella di voler sapere perché la sofferenza.

L'esigenza dei giovani è voler sapere a che vale nascere, vivere e morire.

Dio vuole rispondere a questi giovani, attraverso lo Spirito di Verità, se voi glielo permettete.

Sarebbe bene iniziare i Cenacoli in Chiesa, se voi lo permettete.

Lo Spirito di Verità, sta bussando per prima a te don Gennaro, dopodiché, andrà per il mondo a bussare ad altre parrocchie, e parlerà, in quanto Dio non si lascia intimorire dall'uomo, che ha paura.

Io, lo Spirito di Verità ho voluto dettare queste due lettere, attraverso le corde vocali della signora Maria, per proporvi di voler iniziare i Cenacoli nelle parrocchie, iniziando da voi.

Come Gesù non poté operare miracoli, nella propria città...

Così Io, lo Spirito di Verità non ho potuto iniziare ad evangelizzare con voi.

Gesù andò altrove, e realizzò l'opera del Padre.

Io, lo Spirito di Verità inizierò da coloro che apriranno le porte, alle corde vocali della signora Maria, da cui trasmetto.

Amen e così sia

In fede
Lo Spirito di Verità
con il sì dell'umano della signora Maria

(estrapolato dalla lettera al Vescovo ...Ecco che a questa domanda di riflessione: mi son detta, è più giusto che ascolto l'uomo o Dio?)

*Si carissima Eccellenza, la mia coscienza mi suggerisce rispetta l'uomo e ascolta Dio.
Lo spirito viene da Dio e torna a Dio, l'uomo viene dalla terra e torna alla terra.*

*Ecco che la mia umanità, in funzione alla fede di conversione ha realizzato e mi dice:
muori a te stessa, e fa che i semi escano da te per essere seminati nell'uomo.*

Gv 12,24 "In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto".)

(catechesi estrapolata dal 30.08.06)

Lettera di Maria Tortora a Padre Miguel Funes Diaz

A Padre Pedro Miguel Funes Diaz
C.D.F. (Ufficio Disciplinare)
Palazzo Sant'Uffizio
00120 Città del Vaticano - ROMA

Ponte della Persica 01.09.06

Carissima Eccellenza, vengo con questa mia lettera, a sollecitare l'impegno che avete preso con me e mio marito, il giorno 28.04.06 alle ore 11.

Ricorderete il nostro dialogo, e la consegna del materiale che doveva essere consegnato alle autorità competenti, affinché venisse alla luce tutto ciò che di buono contenesse.

Oggi 1 settembre 2006, ancora niente e nessuno ha dato seguito alla mia richiesta di aiuto.

Non vorrei che anche Lei stia facendo come gli altri. Il silenzio può significare l'indifferenza, e come cristiani non possiamo essere indifferenti alla sofferenza altrui.

Non voglio prolungarmi nello scriverLe, ma gradirei una vostra parola, anche se dovesse essere un no ad aiutarmi. È preferibile un no, all'indifferenza e al silenzio.

Sì, carissimo padre, nel parlare con Lei quel giorno, mi ha dato coraggio, e mi sono ricreduta sul comportamento dei sacerdoti. Ho pregato per Lei, e so che Lei ha pregato per me, ma non basta la preghiera per aiutare i figli di Dio, è indispensabile iniziare anche un dialogo con loro.

Allego il mio indirizzo e telefono, per dialogare.

Con amore e sottomissione alla Chiesa, in attesa di una Sua risposta, La ringrazio e La saluto, nell'amore cristiano di Gesù Eucaristia.

in fede
Cascone Rita Maria in Tortora

Cascone Rita Maria in Tortora
Traversa Fondo D'Orto, 16
80050 Ponte della Persica
Castellammare di Stabia (Napoli)
Tel. 081/ 8711876
e-mail: trimariana@tiscali.it

Diocesi Castellammare/Sorrento
Eccellenza mons. Felice Cece
Tel. 081/8716333

Parroco Don Gennaro Boiano
Parrocchia Ponte della Persica
Tel. 081/8714077

(catechesi estrapolata dal 01.09.06)

Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio con noi

Sì, Io il Padre, vengo ai miei figli in veste umana per iniziare un rapporto di comunione con l'umano. Attraverso Isaia Dio preannuncia la sua venuta umana

Is 7,14-15

¹⁴*Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. **“Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele”**. ¹⁵**“Egli mangerà panna e miele”** **finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene.***

Il Padre ha sempre preparato i figli alla sua venuta, affinché i figli potessero riconoscerlo nel tempo futuro (sì Maria): **“Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio”**

Attraverso Isaia ci viene rivelato di quale nutrimento questo figlio si sarebbe nutrito: **“Egli mangerà panna e miele”** e ancora ci rivela di quale natura è questo figlio, tra virgolette che chiamerà: **“Emmanuele, Dio con noi”**; ecco la dimora di Dio, viene ad essere nell'uomo.

Riconoscendo attraverso questa profezia, la venuta del Messia e ancora attraverso altri passi biblici Dio preannuncia la liberazione dei figli dal male.

Sof 3,17-20 Il ritorno dei dispersi

¹⁷**Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente.** *Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, ¹⁸come nei giorni di festa”. Ho allontanato da te il male, perchè tu non abbia a subirne la vergogna. ¹⁹Ecco, in quel tempo io sterminerò tutti i tuoi oppressori. Soccorrerò gli zoppicanti, radunerò i dispersi, li porrò in lode e fama dovunque sulla terra sono stati oggetto di vergogna. ²⁰**In quel tempo io vi guiderò, in quel tempo vi radunerò e vi darò fama e lode fra tutti i popoli della terra, quando, davanti ai vostri occhi, ristabilirò le vostre sorti, dice il Signore.***

Attraverso questo passo biblico, ancora una volta Dio preannuncia la sua venuta, che realizzerà la salvezza dell'uomo, allontanando il male dall'uomo. Il Signore viene a guidare i figli, per radunarli in un amore di comunione. E ancora attraverso

Zc 2,14

“Gioisci, esulta, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te” oracolo del Signore -.

Dio non può presentarsi ai figli, se i figli non attendono il Padre con desiderio, ecco perché Dio preannuncia la sua venuta. Non sempre il tempo tra la profezia e la realizzazione è uguale, in quanto ogni profezia per potersi realizzare nasconde una condizione. La condizione è che l'uomo deve credere alla profezia, anche quando quella profezia non si realizza nel tempo, che l'uomo prevedeva che si realizzasse. Dio annuncia e preannuncia, ma non rivela il tempo della realizzazione.

Perché Dio non rivela il tempo? Se Dio rivelasse il tempo, non ci sarebbero meriti.

Attraverso alcuni passi evangelici, possiamo rilevare la realizzazione di alcune profezie.

Mt 1,18-25

¹⁸*Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme **si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.***

¹⁹*Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. ²⁰Mentre però stava pensando a queste cose, **ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito santo.** ²¹Essa partorirà un figlio e tu **lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati**». ²²Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta. ²³Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. ²⁴Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, ²⁵la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.*

Luca continua la spiegazione in funzione alla promessa.

Lc 1,26-38

²⁶*Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷**a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.** ²⁸Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. ³⁰**L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.** ³¹**Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.** ³²Sarà*

grande e chiamato **Figlio dell'Altissimo**; il Signore Dio gli darà **il trono di Davide suo padre** ³³ e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». ³⁵Le rispose l'angelo: «**Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.** ³⁶Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «**Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto**». E l'angelo partì da lei.

Ecco che la Vergine accoglie la profezia dell'angelo e inizia la sua missione.

La missione della Vergine è quella di mettersi in cammino, per realizzare l'opera di Dio. Il "Sì" della Vergine non è altro che il "sì" dell'umanità, un'umanità divina e non più umana. In quanto Maria era, è, e sarà la volontà di Dio di umanizzarsi, e dimorare in mezzo agli uomini; ecco la dimora di Dio in mezzo agli uomini, una dimora un po' particolare, in quanto, all'esterno appare una donna, all'interno uno spirito divino, che dialoga con l'uomo.

Lc 1,41

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo

La voce della Madre raggiunge il bambino nel grembo di Elisabetta, un bambino che inizia la sua opera attraverso Elisabetta.

Il ritorno dello Spirito Santo nell'uomo

Lc 1, 39-45

³⁹In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹**Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo** ⁴²**ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?»** ⁴³**«Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.** ⁴⁴**E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore»**

Ecco che Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclama a gran voce: «**Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!**».

Elisabetta non conosceva la verità della Vergine incinta, ecco che lo spirito, attraverso le corde vocali di Elisabetta, rivela la verità dell'umanizzazione di Dio stesso (esatto Maria). «A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?» e ancora ripete e rivela il movimento del bambino nel suo seno.

Elisabetta realizza la verità di Dio, profetizzando l'adempimento della parola del Signore. Una Parola che viene tramandata di generazione in generazione, ecco che con Giovanni inizia l'era messianica, che vuol dire: l'uomo, in funzione ad una promessa, viene ad essere liberato dalla prigionia della materia deperibile (sì Maria). Attraverso la parola del Signore inizia la rivelazione della composizione dell'uomo; Maria è la Vergine della rivelazione della composizione dell'uomo.

Lc 1,46-56

⁴⁶Allora Maria disse: «**L'anima mia magnifica il Signore...** ⁴⁷**e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore...** ⁴⁸**perché ha guardato l'umiltà della sua serva... D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.** ⁴⁹**Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.** ⁵¹**Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;** ⁵³**ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.** ⁵⁴**Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,** ⁵⁵**come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».**

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Attraverso il Magnificat, Dio rivela Se stesso nell'umanità di Maria

**«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.**

Maria è la rivelazione di Dio stesso. Carissimi studiosi della Sacra Scrittura, è bene rileggere la parola di Dio in tre direzioni, in quanto Dio si rivela attraverso la SS. Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo:

- **Il Padre è Padre, e si fa Madre, per realizzare l'opera di Se stesso.**
- **L'opera di Dio è il Figlio.**
- **La rivelazione del Figlio è la Madre.**
- **Una Madre che si nasconde nel Padre, per realizzare l'opera dello Spirito Santo.**
- **Lo Spirito Santo è l'amore tra il Padre e il Figlio.**

Sì figli, l'amore realizza l'amore, per rivelare l'amore. Tutto ciò che vi è stato rivelato non sempre vi è stato svelato, se non nel tempo stabilito. Il tempo di Dio non è altro che l'eternità di Dio stesso.

Fatto questo primo tentativo, cercheremo di realizzare il secondo tentativo, per poter capire il nascondimento della Vergine.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 04.09.06)

Lettera a Padre Miguel Funes Diaz

(Risposta alla telefonata di Padre Miguel).

*A Padre Pedro Miguel Funes Diaz
C.D.F. (Ufficio Disciplinare)
Palazzo Sant'Uffizio
00120 Città del Vaticano - ROMA*

Ponte della Persica 07.09.06

Una Chiesa protetta dallo Spirito Santo

Carissimo Padre Miguel, Io lo Spirito di Verità, che per volere di Dio Padre ho iniziato a trasmettere attraverso, le corde vocali della sig.ra Maria, vengo alla mia Chiesa, una Chiesa istituita da Gesù e Maria.

Carissimo angelo di Dio, che ti sei reso disponibile ad accogliere la mia Parola, ti benedico e ti ringrazio per l'aiuto che darai a questa mia figlia. Inizierò con te un dialogo per poter elargire una Verità di fede. La Verità di fede è che l'uomo porta in sé la vita, dono di Dio, per poter ritornare in Paradiso.

Fatta questa premessa tenterò di spiegarti alcuni concetti dottrinali, che la Chiesa bene ha fatto ad elargire al popolo.

Una Chiesa protetta dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo, istruisce la Chiesa, attraverso ispirazioni, che hanno dato alla Chiesa la possibilità di realizzare alcuni dogmi:

- **Theotokos.**
- **Immacolata Concezione.**
- **Assunzione.**

Queste tre realtà dottrinali hanno dato inizio a divergenze di opinioni, nella stessa Chiesa, determinando una divisione tra il clero.

Oggi, in funzione ad una ignoranza dottrinale, il fumo di Satana ha diviso il clero.

Carissimo angelo di Dio Michele, tutto questo nel tuo cuore lo confermi, ma la tua mente lo rifiuta. L'uomo porta in sé tre realtà di ricezione, che non sempre sono in comunione tra di loro.

Attraverso la Sacra Scrittura vi viene elargita la parola di Dio, una Parola che porta in sé tre realtà concrete di conoscenza:

- **La conoscenza dello spirito che grida: "Abbà Padre!"**
- **La conoscenza dell'essenza trinitaria di Dio, che realizza la verità su Dio Padre**

- **Ed infine la conoscenza del Figlio e della Madre, che vengono a rivelarvi l'umanità di Dio.**

Ecco che attraverso lo Spirito di Verità vi viene elargita la Verità tutta intera.

Gv 16,13

Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future.

La verità realizzerà la libertà dell'uomo, in quanto l'uomo è prigioniero di se stesso.

Ritornando alla Sacra Scrittura, ai passi biblici della Genesi, troviamo la prima verità di fede che:

- **Dio è Colui che è nell'immensità, dell'eternità di Se stesso.**
- **Dio è Colui che è nella volontà di manifestare Se stesso.**
- **Dio è Colui che è nella volontà trinitaria di Se stesso.**

Ecco che l'uomo riceve la prima conoscenza di Dio Uno e Trino. Una conoscenza visibile e invisibile:

- **Visibile, in quanto inizia la manifestazione di Dio.**
- **Invisibile, in quanto nel manifestarsi rivela e non rivela.**

Che cosa rivela Dio, e che cosa non rivela Dio? Qui inizia la discordanza dottrinale, che dà potere allo spirito del male di confondere l'uomo. L'uomo è creatura, in quanto creatura, conosce e non conosce Dio. La conoscenza di Dio è progressiva.

Carissimo sacerdote di Dio, in funzione al tuo sacerdozio, puoi elargire i sacramenti, per fede e non per visione; ecco che ti viene spiegato che cos'è la fede. La fede è un sentimento che viene partorito dal di dentro. La volontà dell'essere sacerdote realizza la manifestazione all'esterno della tua fede. In relazione a quanto detto: Dio è Colui che è nell'eternità dell'essere, ecco che la volontà dell'essere Padre, realizza il Figlio e la Madre: il Figlio purissimo spirito, la Madre creatura umana.

Creatura umana vuol dire: Dio, che si vede e si tocca.

Attraverso la Genesi abbiamo la certezza che Dio ha realizzato Se stesso, realizzando l'uomo.

Gen 1,27

Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

Carissimo dottore della Chiesa, lo studio della Sacra Scrittura può essere realizzato in tre direzioni unite e separate, ma non sempre l'uomo ha realizzato lo studio in queste tre direzioni di comunione. L'uomo porta in sé la verità di Dio, essendo lui stesso immagine di Dio. Dio ha voluto realizzare l'uomo, per poter amare Se stesso e, come Adamo, realizzò la solitudine nell'essenza dell'essere personale.

Gen 2,18

Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; gli voglio fare un aiuto che gli sia simile».

Gen 2,21-23

²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. ²²**Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.** ²³Allora l'uomo disse: «Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta».

Dio volle non essere solo, e realizzò la Sua stessa moltiplicazione; come nell'oblio di Adamo, trasse Eva dalla costola, così volle partorire Se stesso; maschio e femmina, visibile e invisibile, umano e divino.

Attraverso ancora la Sacra Scrittura, possiamo avere la certezza che Dio voleva amare ed essere amato liberamente. A volte per poter amare liberamente è indispensabile non realizzare un'idea di inferiorità verso l'amato. Dio annientò Se stesso realizzando l'umanità.

Fil 2,7

ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana,

Sì, Dio si è fatto uomo per poter amare come uomo.

Carissimo figlio della luce, ho iniziato con te questo piccolo dialogo, per darti l'essenza della necessità di accogliermi, e dialogare attraverso questa figlia. Se ancora intendi continuare il dialogo, in funzione al materiale che già è in tuo possesso, ponimi delle domande di chiarificazione, su ciò che non condividi, affinché Io possa continuare il dialogo con te.

In attesa benedico tutti quei sacerdoti, che cercano la Verità con l'anima, il corpo e lo spirito.

In fede, in comunione con l'umano della sig.ra Maria.
Lo Spirito di Verità.

P.S.: carissimo padre Miguel, io Maria, voglio ringraziarla per la telefonata.

La mia aspettativa nei suoi riguardi non è stata delusa. La lettera dello Spirito, che precede le mie misere parole, tra virgolette è condivisa dalla mia stessa umanità, ecco perché mi presto ad essere tramite, tra lo Spirito e la Chiesa.

Non me ne vogliate, se alcuni concetti dottrinali possono essere non conformi alla dottrina della Chiesa. Io non posso togliere o mettere qualcosa di diverso, da quello che mi viene dettato dalle mie stesse corde vocali. In quanto sotto dettatura dello Spirito, la mia mente si mette all'ascolto dello Spirito, automaticamente. Sembra che questa sia la discordanza col Vescovo, che ha realizzato l'idea che è frutto della mia fantasia. Non so se Lei, riesce a capire quello che le sto dicendo.

Vorrei che Lei fosse sincero, e non abbia preoccupazione ad offendermi, qualora dovesse rimproverare il messaggio dello Spirito di Verità, Le dico questo perché, più volte ho sentito dire dal Vescovo: "preferisco non scrivere per non far del male alla signora, in quanto la ritengo in buona fede".

Io ringrazio il mio Vescovo, per questa sua carità, ma così facendo sono passati otto anni, ecco perché la invito a rimproverare con sincerità e a chiedere spiegazioni, su tutto ciò che non è conforme alla dottrina della santa Chiesa.

Attraverso quest'amico Vincenzo Santonastasio, esperto tipografo, cercherò di inviarle questo primo dialogo. Cortesemente, se lo riceve, dare risposta positiva e poi con calma continueremo il dialogo, in quanto, passati qualche giorno, e lei non ha risposto tramite e-mail, cercherò di spedirlo tramite lettera raccomandata.

Nell'attesa di continuare il dialogo, nell'amore di Gesù Eucaristia, la ringrazio e la saluto.

Rita Maria Cascone in Tortora

Cascone Rita Maria in Tortora
Traversa Fondo D'Orto, 16
80050 Ponte della Persica
Castellammare di Stabia (Napoli)
Tel. 081/ 8711876
e-mail: trimariana@tiscali.it

(catechesi estrapolata dal 07.09.06)

Lettera a padre Pedro Miguel Funes Diaz

Carissimo padre Miguel, Io lo Spirito di Verità, vengo alla mia Chiesa. La mia Chiesa non può crollare e non crollerà, in quanto è stata realizzata dallo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è l'amore del Padre e del Figlio, un amore che ha realizzato la vita, una vita che ha realizzato la Madre dell'umanità.

Figlio mio, Dio ha voluto manifestare Se stesso, attraverso la creazione e la generazione. Generato e non creato è lo Spirito, ecco che Gesù, è generato e non creato.

Dio ha voluto manifestare Se stesso, realizzando la sua stessa creazione, in Gesù, attraverso Maria, realizzando il volto del Padre. "Chi ha visto me ha visto il Padre".

Gv 14,9

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre».

Carissimo padre Miguel, lo Spirito viene dal Padre.

Sì lo Spirito viene dal Padre, e realizza la sua incarnazione nella Madre, una Madre che nel nascondimento procede dal Padre, in quanto Vergine e Immacolata.

Adamo ed Eva pur essendo di natura divina, ad immagine del Padre, hanno realizzato in funzione ad una loro volontà personale, una disubbidienza che ha determinato l'allontanamento dal Padre. Lontano dal Padre si muore, ecco che Adamo ed Eva iniziano il loro pellegrinare prigionieri nel corpo, un corpo limitato nella materia deperibile.

Carissimo padre Miguel, Io vengo a te per trasmettere alla Chiesa la Verità tutta intera, "anima, corpo e spirito". L'uomo bene ha fatto a cercare Dio. La volontà di ricerca di Dio ha realizzato la comunione con Dio; Dio non poteva venire alla terra, se l'uomo non l'invocava.

Dio è amore, amore puro figlio. L'amore puro rincorre i figli, ma non s'impone ai figli. Sì figlio mio, Io il Padre ho sempre amato i figli, ma non sempre i figli hanno amato il Padre, ecco perché non posso riportarvi tutti in Paradiso.

Il Paradiso è una grazia trinitaria, che l'uomo deve realizzare in funzione propria. Sì, Io il Padre, vengo ai miei figli per poterli aiutare a realizzarla. Che cos'è la grazia trinitaria, se non la comunione col Padre, col Figlio e con la Madre.

Adamo ed Eva in Paradiso hanno realizzato la conoscenza della Madre

Ecco perché attraverso la Sacra Scrittura vi viene rivelata la comunione con la dea Madre, la Regina del cielo.

Ger 44,16-18

¹⁶«Quando all'ordine che ci hai comunicato in nome del Signore, noi non ti vogliamo dare ascolto; ¹⁷anzi decisamente eseguiremo tutto ciò che abbiamo promesso, cioè **bruceremo incenso alla Regina del cielo e le offriremo libazioni come abbiamo già fatto noi, i nostri padri, i nostri re e i nostri capi nelle città di Giuda e per le strade di Gerusalemme.** Allora avevamo pane in abbondanza, eravamo felici e non vedemmo alcuna sventura; ¹⁸**ma da quando abbiamo cessato di bruciare incenso alla Regina del cielo e di offrirle libazioni, abbiamo sofferto carestia di tutto e siamo stati sterminati dalla spada e dalla fame».**

Attraverso questi passi biblici possiamo rilevare, che l'uomo primitivo portava in sé il ricordo della madre. La madre doveva realizzare la comunione con i figli della terra, in quanto i figli avevano realizzato l'allontanamento dal Padre. Adamo purissimo spirito, Eva l'umanizzazione di Adamo, tutto questo rileggendo la Sacra Scrittura, alla luce dello Spirito di Verità non può essere rinnegato.

L'uomo porta in sé tre linee di ricezione:

- **La verità dello spirito che proviene dal Padre.**
- **La verità dell'anima che è in comunione con la Madre.**
- **La verità del corpo biologico che viene dal Padre e dalla Madre, in funzione ad una libertà propria.**

L'uomo possiede una volontà libera. La volontà dell'uomo è personale, ecco perché può rifiutare Dio. Rifiutare Dio non conviene, in quanto dovresti rifiutare te stesso.

L'uomo può anche rifiutare il corpo biologico, in quanto è materia deperibile, ma non potrà mai distruggere l'anima e lo spirito, in quanto essendo immagine di Dio, l'anima e lo spirito sono eterni:

- **L'eternità dello spirito è in relazione alla volontà del Padre.**
- **L'eternità dell'anima è in funzione alla volontà della Madre.**
- **La volontà del Padre è la giustizia.**
- **La volontà della Madre è la misericordia.**

- **La giustizia e la misericordia camminano a braccetto, in quanto l'uno si sottomette all'altro.**

Carissimo padre Miguel, tenterò con alcuni dettati di darti l'essenza della conoscenza del messaggio dello Spirito, in quanto lo Spirito può essere, di natura umana o di natura divina.

Lo spirito di natura divina è l'essenza trinitaria di Dio stesso, viceversa è lo spirito umano, pur procedendo dal Padre non è il Padre, ma l'immagine del Padre.

Qui ci fermiamo in attesa di un'altra catechesi.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Lo Spirito di Verità

P.S.: Carissimo padre Miguel, io Maria mi scuso per averla disturbata telefonicamente. Il primo tentativo di invio, in funzione ad un errore personale è fallito. Mi auguro che questa volta sia la volta buona, nell'attesa di una vostra risposta positiva, gentilmente sarebbe bene inviarmi anche un vostro numero di telefono personale, per facilitare la corrispondenza. Non me ne vogliate, per questo lavoro che dobbiamo svolgere insieme, ma essendo opera di Dio, né io né voi possiamo rifiutarci. Rifiutare Dio non conviene.

Bacio la mano sacerdotale, con affetto Maria.

(catechesi estrapolata dal 11.09.06)

Dio bussava alla porta dei figli, ma non sempre i figli vogliono collaborare col Padre

Sì, Io il Padre, in comunione con tutto il Paradiso, vengo a te Fausto, per elargirti la conoscenza di interpretazione della parola di Dio. Attraverso alcuni angeli, avrai la possibilità di relazionare e confrontare la Sacra Scrittura e i Padri della Chiesa, tutto ciò che lo Spirito di Verità trasmetterà attraverso le corde vocali di tua moglie.

Dio bussava alla porta dei figli, ma non sempre i figli vogliono collaborare col Padre. Il Padre non vuole concludere l'opera da solo, e cerca figli docili all'ascolto della sua Parola. Non basta accogliere la parola di Dio, bisogna viverla per poterla partorire, ecco perché prima di iniziare una missione con Dio, è indispensabile superare alcune prove che Dio permette.

Solo quando l'uomo ha superato tutte le prove Dio li manda a due a due.

Carissimo Fausto, l'opera di Dio non può essere interrotta dall'uomo, ma prolungata sì. Il prolungamento della missione realizza la missione, in quanto Dio non si lascia fermare dall'uomo se non nell'apparenza, ma non nell'essenza. L'apparenza, realizza il fallimento di Dio, nell'essenza Dio ha vinto la battaglia nei cuori dell'uomo, ecco che come per incanto, come un fulmine a ciel sereno, tutto si realizzerà, prima che l'uomo se ne possa accorgere.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Io lo Spirito di verità, vengo per realizzare la verità della composizione dell'uomo biologico

Ogni qual volta che viene studiata la composizione del corpo biologico, si scopre qualcosa di nuovo. La scienza dell'uomo è limitata per cui può solo scoprire la materia visibile. La scoperta della materia invisibile è iniziata con la venuta di Gesù, in quanto prima della venuta di Gesù non era possibile. Pur possedendo lo spirito l'uomo non vi poteva accedere, Gesù ha dato allo spirito di comunicare con la materia.

Attraverso lo studio di alcuni passi biblici Gesù rivela lo spirito alla materia.

Mt. 17,2

E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

La rivelazione di Gesù dà l'inizio all'unificazione tra il corpo biologico e lo spirito, in comunione con l'anima. La parola di Gesù è una parola che penetra l'anima, per realizzare l'amore tra i fratelli, un amore non più di fratellanza biologica, ma un amore universale che ci dà la conoscenza della provenienza dell'umanità.

Rm 8,29

Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli;

L'umanità non è altro che una degradazione dell'uomo primordiale; l'uomo primordiale era senza peccato, vergine; ecco che essere vergine significa non aver peccato ideologicamente.

Andando a ritroso nella storia biblica bisogna relazionarsi a come viveva l'uomo in Paradiso. L'uomo in Paradiso viveva della grazia di Dio, che lo proteggeva dal fare e dal ricevere il male.

Dio amava l'uomo e non poteva realizzare il male sull'uomo, Dio amava l'uomo e l'amore non impone la propria volontà, ecco che Dio non impedisce allo spirito di tentare l'uomo; essendo Eva l'umano di Adamo realizza la tentazione, e la disubbidienza alla grazia di Dio, realizzando la conoscenza della sua composizione.

La composizione di Eva portava in sé Adamo, in quanto la costola di Adamo era stata rivestita dal corpo umano Eva. Eva poteva fare il male, in quanto non ricordava la sua provenienza, una provenienza di composizione di Dio stesso, in quanto essendo immagine di Dio Uno e Trino, realizzò la conoscenza di Dio Uno e Trino.

Dio è buono e non vuole che i suoi figli soffrano, ecco che dava l'ultima possibilità allo spirito e all'umano di ravvedersi, realizzando una composizione tra la materia deperibile e l'uomo di Dio. L'umano di Dio portava in sé lo spirito di Dio. La comunione tra l'umano e lo spirito dette inizio alla Redenzione del genere umano attraverso il Verbo.

Dio, colui che è nell'invisibilità dell'eternità, ha voluto realizzare Se stesso nell'eternità della visibilità. Invisibilmente purissimo spirito che porta l'umanità, visibilmente l'umanità di Dio che porta in sé il purissimo spirito di Dio. Dio nasconde Se stesso realizzando la sua umanità, ecco che l'umanità di Dio viene ad essere rivelata allo spirito angelico, uno spirito che rifiuta l'umanizzazione realizza la sua stessa degradazione, una degradazione che realizza l'incarnazione, dando inizio ad una realtà biblica di spiegazione.

La Bibbia è un libro sacro, in quanto è stato tramandato attraverso i geroglifici, in quanto l'uomo, realizzando la sua incarnazione del corpo biologico, ha realizzato la conoscenza della sua stessa provenienza. Il corpo biologico è un corpo che deve realizzare la comunione tra l'anima e lo spirito, in quanto l'anima porta in sé la sofferenza di aver disubbidito a Dio, e la certezza che non può riparare all'errore fatto.

Viceversa, lo spirito ha rifiutato l'incarnazione, realizzando la conoscenza dell'incarnazione non gli è dato di incarnarsi se non espia la colpa della menzogna. Dio ha stabilito una volontà d'amore, di sottomissione l'uno all'altro che dovrà realizzarsi attraverso la tunica di pelle, il corpo biologico.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 13.09.06)

Dio manifesta Se stesso in tre tempi

Carissimo Fausto, Io lo Spirito di Verità vengo alla mia Chiesa, per poterla aiutare a sostenere la teologia cristiana:

- **Il Cristianesimo è una religione d'amore: dare la vita per il proprio fratello.**
- **Il Cristianesimo è una religione che insegna ad amare e rispettare l'uomo; l'uomo porta in sé la trinità di Dio "Uno e Trino".**

Essendo immagine di Dio, l'uomo deve realizzare:

- **Una conoscenza di Dio attraverso il corpo biologico.**
- **Una conoscenza di Dio attraverso lo spirito dell'uomo.**
- **Una conoscenza di Dio attraverso l'anima.**

Le tre conoscenze sono separate tra di loro, ecco perché non sempre si realizza la comunione trinitaria di Dio nell'uomo.

L'uomo Dio rivela Se stesso, nella natura umana e divina. Lo Spirito Santo rivela Se stesso nella manifestazione di Se stesso; ecco che lo spirito realizza l'umanizzazione nell'invisibilità di se

stesso. L'invisibilità dello spirito, porta in sé l'umano; la visibilità dell'umano porta in sé lo spirito. Il visibile e l'invisibile realizzano la visibilità del Padre e della Madre (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Ora la generazione del III millennio deve unificare la generazione della conoscenza, attraverso la comunione delle conoscenze. Dio manifesta Se stesso in tre tempi:

- **Il tempo del Padre, Jahvé colui che È l'invisibile e visibile.**
- **Il tempo del Verbo, la manifestazione del corpo astrale di Dio stesso** (sì Maria, sì Maria, sì Maria).
- **Il tempo di Adamo ed Eva, il primo Adamo, la prima Eva, dando inizio al secondo tempo.**

L'inizio del secondo tempo realizza la conoscenza del terzo tempo (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Dio rivela e non rivela la sua opera, affinché si realizzi l'amore puro; l'amore puro è l'umiltà di sottomissione, tra generazione e creazione, ecco che Dio nasconde la generazione nella creazione e viceversa. Il nascondimento di Dio ha determinato la conoscenza separata di Dio.

Carissimo Fausto, lo studio progressivo della storia, della geografia e della filosofia, oggi III millennio, sta realizzando la manifestazione di Dio, Uno e Trino. Sì figli miei, Dio si nasconde per poi manifestarsi, e rivelarsi a tutti i figli della terra. Voi figli della terra, avete il desiderio di Dio, ma manca a voi il desiderio della conoscenza di Dio.

Dio è amore, l'amore ha esigenza di conoscere l'amore. I figli dell'amore hanno il desiderio della conoscenza dell'amore, ecco che Io vengo ai figli dell'amore, di tutte le religioni. Ogni religione porta la storia dal seno di Dio in funzione ad una tradizione orale, che ha determinato la divisione delle religioni.

Carissimi, la composizione dell'uomo non è altro che una composizione biologica, ideologica: biologicamente tutto ciò che vedi e tocchi; ideologicamente tutto ciò che senti invisibilmente; ecco che l'uomo è realtà invisibile e visibile insieme.

La realtà visibile può essere curata attraverso la scienza umana.

La realtà invisibile può essere curata attraverso la scienza divina.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 16.09.06)

Senza Dio si muore, si soffre e non c'è pace

Io la Madre, vengo in aiuto dei miei figli, i figli hanno realizzato l'idea di poter agire senza Dio. Senza Dio si muore, si soffre e non c'è pace. Sì figli, non c'è pace. Io vengo a realizzare la pace tra i figli e il Padre.

Io, la Regina della pace, ho concluso il tempo della rivelazione, attraverso le mie apparizioni. Una mamma prega per tutti i figli, e Io ho pregato per ogni figlio, di ogni razza, lingua e religione. Non sempre i figli mi ascoltano, ecco perché l'uomo non riesce a realizzare la pace.

Io, la Madre della Rivelazione, vi ho rivelato mio Figlio, vero Dio e vero Uomo; attraverso il Figlio vi ho rivelato il Padre. Ora vengo per rivelarvi e svelarvi il segreto per realizzare la non morte. Prima della venuta di Gesù, l'uomo non poteva realizzare "la non morte". Con la venuta del Figlio si è realizzato il silenzio del Padre, per poter dare all'uomo la possibilità di fare esperienza di disubbidienza a Dio. Per poter disubbidire a Dio, è stato necessario ritirare lo spirito di Dio dall'uomo.

Gen 6,3

Allora il Signore disse: **«Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni».**

Ecco che Gesù viene e promette lo Spirito Santo.

Gv 7,39

Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: **infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.**

Era indispensabile la venuta del Figlio per poter realizzare il ritorno del Padre. Il ritorno del Padre nel Figlio ha realizzato la venuta dello Spirito Santo, ecco che lo Spirito Santo inizia la sua opera attraverso gli Apostoli: coloro che credono in Gesù vero Dio e vero Uomo.

Dio ha voluto umanizzarsi nel grembo della Madre per realizzare il Figlio, i figli; ora, con la venuta dello Spirito Santo nell'uomo, si è realizzato il regno di Dio nell'uomo.

Gv 15,26-27

²⁶Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; ²⁷e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

Ecco che l'uomo non è più orfano, realizzando la conoscenza del Padre, una conoscenza che porta l'uomo a riflettere. La filosofia nell'uomo realizza il dialogo, un dialogo tra l'anima, il corpo e lo spirito. Lo studio della fisica e della metafisica realizza la conoscenza del corpo biologico dell'uomo, del pianeta terra. L'uomo del pianeta terra non è altro che una composizione trinitaria. La composizione trinitaria di Dio si rivela attraverso la trasfigurazione di Gesù sul Tabor.

Mt. 17,1-2

¹Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. ²E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Gli Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, hanno realizzato per primi, visibilmente, la conoscenza della materia, e dell'anti-materia di Gesù fatto uomo:

- **Un Gesù umanizzato biologicamente (uguale materia).**
- **Un Gesù divinizzato (uguale antimateria).**

Ecco che Dio rivela e non rivela, in quanto per poter realizzare la conoscenza, è indispensabile il ritorno dello Spirito nell'uomo. La promessa di Gesù si realizza e gli Apostoli ricevono lo Spirito Santo, che dà inizio alla Chiesa.

Atti 2,1-4

¹Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ⁴ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

La Chiesa ha tre realtà contemporanee, l'anima, lo spirito e il corpo:

- **L'anima della Chiesa è la Vergine Madre.**
- **Lo spirito della Chiesa è Gesù crocifisso.**
- **Il corpo della Chiesa è l'umanità del sacerdote.**

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Benedetto XVI è stato mandato all'Italia per realizzare l'educazione religiosa

Carissimi fratelli, che avete realizzato l'idea che papa Benedetto XVI voglia giudicare e condannarvi, Io lo Spirito di Verità vi dico che non è così, in quanto questo Papa è stato benedetto da Dio, e mandato all'Italia per realizzare l'educazione religiosa.

Oggi l'uomo, pur avendo inventato una nuova tecnologia, ancora non ha realizzato la conoscenza dell'essenza di tutte le religioni. Ogni religione porta in sé il seme di Dio, che ha dato la possibilità di amare Dio. Dio è Colui che È nel visibile, e nell'invisibile di ogni religione.

Carissimi figli di Dio, cristiani, musulmani, induisti, ecc. ecc., Io, lo Spirito di Verità vengo a voi per rileggere la Sacra Scrittura con voi. L'uomo del III millennio deve lasciare le proprie ideologie errate del passato, e realizzare la propria ideologia del presente.

Oggi Dio ha voluto che i figli si incontrassero, per poter realizzare uno scambio di idee, e realizzare una sola idea di comunione d'amore. Con la nuova tecnologia avete eliminato le distanze e avete realizzato un solo popolo, (bianco, nero, rosso e giallo, ecc.). State realizzando famiglie universali attraverso i matrimoni misti, ecco che vi trovate ad essere fratelli e sorelle anche biologicamente.

Voi figli della terra avete dato un volto al vostro Dio; dietro quel volto c'è Dio Padre che vi ama, e ancora una volta vi vuol guidare sulla retta via, una via che deve realizzare l'unità dei figli di Dio, e la comunione dei figli dell'uomo.

Sì, i figli dell'uomo hanno origine in Dio, un Dio che ha realizzato la sua umanizzazione. L'umanizzazione di Dio ha realizzato la conoscenza della divinità nell'uomo, lo Spirito Santo.

Per un tempo un certo tempo, Dio ha realizzato il suo nascondimento umano, lasciando libero lo Spirito di poter operare, con Dio o senza Dio; ecco che l'uomo ha realizzato la conoscenza delle altre religioni. Le altre religioni hanno ricevuto la profezia della venuta del Messia. Ogni religione ha dato la sua interpretazione; la confusione dell'interpretazione ha realizzato la divisione, una confusione che dura ancora oggi dividendo i figli di Dio.

I figli di Dio non possono dividersi, ma solo amarsi, ecco che Dio, attraverso Gesù, preannuncia la venuta dello Spirito di Verità.

Gv. 16,13

Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future.

Una verità che libererà l'uomo dall'ignoranza della conoscenza, della sua stessa composizione.
Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 19.09.06)

La cellula universale: la linfa vitale

La linfa vitale non è altro che una cellula universale, in quanto, tutto ciò che è in forma animale, vegetale, porta in sé una cellula universale. La cellula universale stabilisce la vita. La vita può essere, vegetale, animale, umana, che danno inizio ad una definizione dell'essere. La scienza ci rivela il programma genetico della vita.

Per un tempo, in funzione a delle conoscenze, si è parlato del regno animale, vegetale, minerale, escludendo il regno umano, in quanto l'uomo è stato relazionato al regno animale. Oggi la scienza, con la nuova tecnologia, ha realizzato la scoperta della cellula, del nucleo, ma ancora non ha scoperto l'origine della cellula universale.

Ogni regno deriva dalla cellula universale, in quanto l'uno manifesta il tutto, ecco che la cellula universale è l'uno che manifesta il tutto.

L'uomo porta in sé il tutto della creazione, visibile e invisibile, una creazione biologica e ideologica:

- **Biologicamente contiene il regno animale, vegetale, minerale.**
- **Ideologicamente la volontà, la capacità, il ragionamento.**

Ecco perché l'uomo non è altro che la composizione di tutti i regni, in comunione e diviso, in funzione ad un'azione, visibile e invisibile. L'azione dell'uomo non è altro che una volontà superiore di realizzazione propria. Sì, l'uomo è la creatura più elevata sul pianeta terra, in quanto possiede una volontà d'azione superiore agli altri regni.

Il regno umano può dominare e gestire il regno animale, vegetale e minerale. L'uomo può definirsi il re dell'universo, e come re l'uomo deve acquisire la saggezza e la capacità di comandare, in funzione ad un rispetto dei regni sottomessi, biologicamente e ideologicamente.

Ecco che, sin dall'origine ha cominciato a violentare la natura, violentando la natura ha violentato se stesso, realizzando delle malattie biologiche umane.

In funzione alla cellula universale, la linfa vitale, che ogni regno porta in sé, è iniziata la regressione biologica del corpo umano, dando inizio a delle metamorfosi biologiche che hanno deformato la razza pura. Che cos'è la razza pura se non i giganti primordiali, di cui parla la scienza e la Sacra Scrittura.

Prima del diluvio universale l'uomo poteva vivere un lungo periodo sul pianeta terra, ma la cattiveria realizzò un cataclisma universale sul pianeta terra, in quanto la terra doveva purificarsi delle nefandezze dell'uomo pervertito.

Oggi la scienza ci rivela, attraverso i reperti archeologici, l'esistenza di alcuni popoli molto civilizzati. Attraverso altri reperti scientifici ci trasmette l'esistenza di popoli primitivi; ecco che vengono a realizzarsi due linee di ricerche, per poter realizzare l'età del pianeta terra. Il pianeta terra ha un inizio e una fine, e l'uomo del III millennio sta realizzando l'idea, che fra non molto la terra si dissolverà.

È vero non è vero? La scienza ce lo rivelerà. La scienza è una carta geografica dove possiamo ritrovare la verità. La verità può essere in tre direzioni: scientifica, storica, religiosa. Scientificamente la storia ci rivela che la terra era circondata dalle acque, non divisa dalle acque. Oggi la geografia ci insegna che le acque hanno frazionato la terra realizzando delle separazioni. Spiritualmente, biblicamente, ci viene rivelata una terra visibile e una terra invisibile, un'acqua visibile e un'acqua invisibile.

Per coloro che credono in Dio, possiamo relazionare la terra e le acque ad un Dio visibile ed invisibile insieme:

- **Il Dio visibile è la Maternità di Dio.**
- **Il Dio invisibile è lo Spirito di Dio.**

Per coloro che hanno realizzato l'idea che l'uomo appartiene al regno animale, per cui ha un inizio e una fine, oggi, con la nuova scienza, si stanno ricredendo, ecco perché tutti cercano l'origine dell'uomo e la cellula universale della vita.

Approfondimento sull'uomo inteso come quarto regno e sulla regressione dell'uomo

L'uomo ha realizzato la verità su se stesso confrontandosi col regno animale, e cosa strana, scopre di essere un regno a sé, in quanto inizia la ricerca dell'anima e dello spirito. La ricerca dell'anima e dello spirito riporta l'uomo alle origini, realizzando la certezza che non è un'evoluzione del regno animale, ma **una regressione del regno umano.**

La regressione del regno umano, l'uomo inteso come quarto regno

Oggi, la scienza e la fede, hanno realizzato una volontà di comunione di conoscenza. La conoscenza porterà l'uomo ad avere una sola idea. L'idea filosofica, non è altro che la definizione dell'uomo, che ha dato all'uomo la certezza di essere un regno a sé. Avendo realizzato che l'uomo non è un'evoluzione dell'animale, possiamo iniziare a parlare del creazionismo o creazione.

La differenza tra creazione e creazionismo

Non c'è differenza, in quanto la creazione è un atto iniziale, che definisce la linfa vitale, la vita; il creazionismo è la ricerca dell'uomo, della sua origine. L'uomo porta in sé la conoscenza della sua radice, la radice dell'uomo non è altro che la materia visibile e la materia invisibile:

- **La materia visibile, corpo biologico, tratto dalla terra del pianeta terra.**
- **La materia invisibile, lo spirito di volontà nell'uomo.**

Il corpo biologico è l'insieme di comunione di tutto ciò che sussiste nel microcosmo, pianeta Terra:

- **Il pianeta Terra è un insieme di materie, minerale, vegetale, animale.**
- **Il pianeta Terra non è altro che una dimora dove l'uomo vive.**
- **Il pianeta Terra non è altro che un pianeta sospeso nel cosmo.**

Oggi la scienza definisce l'uomo come un essere superiore, che ha potere su tutto ciò che è sul pianeta terra, per cui padrone assoluto e come padrone può distruggere il pianeta.

Oggi la scienza definisce l'uomo come un essere superiore, ma che non ha potere sull'equilibrio naturale del pianeta terra.

Tra virgolette, l'uomo ha realizzato il suo fallimento, nel constatare che non ha potere su niente, in quanto ha paura che il pianeta possa dissolversi in un istante, ecco che l'uomo incomincia a ragionare, a dialogare con se stesso, realizzando una volontà di porre rimedio ai propri errori. Per poter rimediare agli errori dell'uomo, è indispensabile realizzare la comunione degli uomini.

L'uomo possiede tre volontà:

- La volontà dell'io personale.
- La volontà dell'io impersonale, sociale.
- La volontà dell'io in comunione con Dio o senza Dio.

L'uomo porta in sé l'io personale, impersonale e sociale, ma non sempre in comunione con Dio.

L'uomo ha deciso di eliminare Dio dalla propria idea; eliminando Dio, ha realizzato la conoscenza dell'evoluzione attraverso il darwinismo. Darwin ha studiato la natura, soffermandosi sugli animali e realizzando un'uguaglianza relativa, s'intende, con il corpo biologico dell'uomo. Il corpo biologico dell'uomo porta in sé l'uguaglianza col corpo biologico dell'animale, in quanto, per poter l'uomo vivere sul pianeta terra, doveva avere una comunione biologica con gli altri regni. La comunione biologica con gli altri regni permette all'uomo di strisciare sulla terra, viceversa, l'uomo volerebbe nello spazio.

Oggi la scienza, ha realizzato la conoscenza, che l'uomo può volare nello spazio; nel momento in cui, attraversa l'orbita della terra. Ciò vuol dire che la terra è una dimora a sé.

Gv 14,2

Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto;

L'uomo che non elimina Dio, non può definire l'evoluzione dell'animale, nel regno umano, ma deve, realizzare la regressione dell'uomo, in quanto immagine di Dio, porta in sé la divinità. La divinità nell'uomo, permette all'uomo, di ritornare alle origini.

Il primo Adamo è Gesù, la prima Eva è Maria

Gen 2,8-9

⁸Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato.

⁹Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, tra cui l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Adamo ed Eva, primo Adamo, prima Eva. Il primo Adamo è Gesù, la prima Eva è Maria, se così non fosse Adamo ed Eva di chi sono figli? In quanto nel giardino dell'Eden, vivevano in forma umana, s'intende, alla presenza dell'albero della vita.

L'albero della vita permetteva ad Adamo ed Eva di vivere in armonia con la natura. La natura era in armonia con l'uomo e produceva liberamente, per nutrire l'uomo. L'uomo in paradiso non poteva fare il male, in quanto era protetto dalla grazia trinitaria di Dio stesso. La grazia trinitaria di Dio non è altro che l'armonia con Dio e con la natura. Nel momento in cui si è realizzata la tentazione, che ha diviso l'armonia fra l'uomo e Dio, è iniziata per l'uomo, l'auto-declassazione trinitaria di se stesso.

L'auto-declassazione dell'uomo, ha realizzato, l'animalizzazione dell'uomo, essendo l'uomo superiore all'animale non poteva animalizzarsi, in quanto l'animale, non avendo il ragionamento che lo porta ad amare, sentimento di azione, non può declassarsi dal proprio regno, ecco che nasce animale e muore animale.

L'uomo no, l'uomo è un essere superiore, e in funzione alla propria volontà può peggiorare o migliorarsi:

- L'uomo biologicamente ha realizzato la sua evoluzione.
- L'uomo ideologicamente ha realizzato la sua regressione.
- L'evoluzione biologica ha portato l'uomo a volare nello spazio.
- La regressione ideologica ha portato l'uomo a perdere i poteri per volare.

Ecco che l'uomo si trova a vivere di fantasia. La fantasia nel corpo biologico ha portato l'uomo a volare con la tecnologia, quando invece poteva volare umanamente.

Adamo ed Eva in Paradiso, non erano soggetti alla forza di gravità, che gli impediva di volare; ecco che la volontà di Adamo ed Eva di poter conoscere ha realizzato una forza di gravità, che li ha portati a strisciare nella polvere.

Gen 3,1-5

¹Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?». ²Rispose la donna al serpente:

«**Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ³ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete.** ⁴Ma il serpente disse alla donna: «**Non morirete affatto!** ⁵Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, **si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male.**».

Gen 3,14-19

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «**Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita.** ¹⁵Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: **questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno.**».

¹⁶Alla donna disse: «**Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ma egli ti dominerà.**».

¹⁷All'uomo disse: «**Poiché hai ascoltato la voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero, di cui ti avevo comandato: Non ne devi mangiare, maledetto sia il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita.** ¹⁸**Spine e cardi produrrà per te e mangerai l'erba campestre.** ¹⁹**Con il sudore del tuo volto mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!**».

Per coloro che credono in Dio, attraverso i passi biblici, potranno avere la certezza di quanto affermo, ma per coloro che non credono in Dio è indispensabile lo studio in tre direzioni.

Ecco che l'uomo ha iniziato lo studio dell'astrologia, che lo sta portando alla volontà di conoscere altri pianeti, dove potersi nascondere nel momento in cui la terra sta per esplodere, realizzando l'idea di potersi salvare:

- **La salvezza dell'uomo non sta nella fantasia di evadere.**
- **La salvezza dell'uomo non sta nella ricerca di altri pianeti.**
- **La salvezza dell'uomo sta nell'avere la certezza che Dio c'è. Dio c'è, sì Dio c'è, sì Dio c'è.**

L'uomo non è altro che una comunione tra ciò che vediamo e tocchiamo, e ciò che non vediamo e non tocchiamo, ma sentiamo. L'uomo vede e tocca il regno, minerale, vegetale, animale; ecco che l'uomo porta in sé questi tre regni.

A volte l'uomo riesce a curarsi attraverso scienze alternative, in quanto, avendo realizzato una carenza nutritiva, che ha determinato la malattia, basta inserire nel corpo biologico alcune vitamine tratte dal regno animale, vegetale o minerale, per poter guarire; ecco che lo scienziato ha inventato la medicina, per curare la malattia.

Quando invece l'origine della malattia è in comunione col sentimento che non vediamo, non tocchiamo, ma sentiamo, non c'è medicina alternativa che può guarire l'uomo. L'uomo è amore, in quanto amore ha desiderio di amore. L'amore è il nutrimento indispensabile per non morire, non invecchiare, non soffrire.

Oggi tutti dicono "amiamoci" ma nessuno si ama, sì, nessuno si ama:

- **Se l'uomo si amasse non farebbe la guerra.**
- **Se l'uomo si amasse non farebbe la guerra.**
- **Se l'uomo si amasse non farebbe la guerra.**

La nostra generazione ha realizzato la I e la II guerra mondiale, che hanno dato inizio alla III guerra mondiale, la guerra del nucleare:

- **Scientificamente il nucleo è il centro dell'atomo.**
- **Spiritualmente il nucleo non è altro che l'essenza della vita.**

Avendo l'uomo messo mano all'albero della vita, se Dio non interviene, si realizzerebbe la disintegrazione del genere umano.

L'uomo non può morire, in quanto è energia pura; una energia inquinata non significa che si dissolva, ecco perché non bisogna aver paura di un cataclisma biologico, ma bisogna realizzare una guarigione ideologica.

La guarigione ideologica si sta realizzando attraverso Papa Benedetto XVI

Questo Papa è stato voluto da Dio per iniziare la guerra nell'idea, non più nel nascondimento, ma apertamente, ecco che dobbiamo essere felici per tutto ciò che sta succedendo. Fin quando il male era nascosto, poteva far male ma, con l'invenzione di internet, il male non può più rimanere nel nascondimento. Internet è un'invenzione voluta da Dio per realizzare lo Spirito di Verità. Lo Spirito di Verità avrà potere sull'uomo e l'uomo non potrà più mentire a se stesso.

Eliminando la menzogna dal cuore dell'uomo, il cuore dell'uomo inizierà a funzionare, secondo l'amore universale: sì, l'amore universale non è altro che la linfa della vita; la linfa della vita non è altro che l'amore universale.

Oggi l'uomo è tiepido, non è né caldo né freddo; essere tiepidi non conviene, in quanto non produce energie. La comunione tra il caldo e il freddo ha realizzato la bomba atomica. Nel momento in cui l'uomo ha realizzato la bomba atomica e i suoi effetti negativi, ha iniziato a ragionare e rivedere le proprie idee errate (Hiroshima, Nagasaki).

La conversione non è altro che una volontà di ragionamento, per poter avere il discernimento del bene e del male. L'uomo porta in sé una volontà di bene, una volontà di male, in quanto è libero nelle azioni, ma non sempre le azioni possono essere a fin di bene, ecco che pur volendo il bene, si può operare il male.

Rm 7,19

"Infatti io non compio il bene che voglio, ma faccio il male che non voglio".

- **Biologicamente l'uomo ha necessità di sperimentare la propria azione.**
- **Ideologicamente l'uomo può evitare il male se realizza un dialogo con se stesso.**
- **La guerra è un'azione che viene ad eliminare il ragionamento.**
- **La guerra è un'azione che inizia da una volontà di possedere l'altro.**
- **La guerra è un'azione che determina l'orgoglio, la presunzione di essere il più forte.**
- **Biologicamente la guerra realizza povertà e morte.**
- **Biologicamente la guerra realizza odio razziale.**
- **Biologicamente la guerra non è altro che il fallimento del genere umano.**

L'uomo che dichiara guerra, non appartiene a nessuna religione

Ogni religione porta in sé l'amore:

- **L'amore non offende, l'amore non ammazza, l'amore non distrugge, l'amore.**
- **L'amore ama, l'amore rigenera il corpo biologico.**
- **L'amore tutto scusa, tutto perdona l'amore, realizzando la divinizzazione, che porta l'uomo alla comunione del visibile con l'invisibile.**

La comunione del visibile con l'invisibile, realizza l'armonia universale, dando inizio a una nuova era che nuova non è, in quanto era "Adamo ed Eva nel paradiso terrestre". Adamo ed Eva nel paradiso terrestre vivevano in comunione con Dio, parlavano con Dio, vedevano Dio:

- **Dio è vero Dio e vero Uomo.**
- **Dio è Colui che È nel visibile e nell'invisibile.**
- **Dio è Padre e Madre.**
- **Come Padre ci guida attraverso lo Spirito Santo.**
- **Come Madre ci partorisce realizzando l'immagine di Se stesso.**
- **L'immagine di Dio è Una e Trina: Padre, Madre e Figlio, la Sacra Famiglia, ecco perché la famiglia è sacra.**

L'origine di tutte le malattie è il dissacramento della famiglia

L'uomo ha diviso la famiglia; dividendo la famiglia ha realizzato la divisione delle religioni. Chi predilige il Padre, chi il Figlio e chi offende la Madre, realizzando la dissacrazione dell'amore, che ha portato l'uomo ad impazzire.

Una pazzia non biologica, una pazzia non ideologica, ma una pazzia trinitaria. La pazzia trinitaria ha realizzato lo squilibrio del corpo biologico, ideologico, divino:

- **L'uomo, pur potendo vivere in pace, preferisce la guerra.**
- **L'uomo, pur potendo vivere in armonia con se stesso, ha realizzato la guerra in se stesso.**
- **L'uomo, pur potendo vivere in comunione con Dio, ha realizzato la dissacrazione di Dio.**

Dio non si lascia dissacrare e lascia che l'uomo realizzi la propria distruzione, in funzione alle proprie idee; l'idea può essere personale, impersonale e collettiva:

- **Il corpo biologico possiede la propria idea.**
- **Il corpo astrale possiede la propria idea.**
- **La mente del corpo biologico ci relaziona a ciò che vede e tocca.**
- **La mente del corpo astrale ci relaziona all'invisibile del corpo biologico.**
- **Il corpo biologico ha una ricezione limitata.**
- **Il corpo astrale ha una ricezione illimitata.**

Ecco perché non sempre si realizza un'idea di comunione, in quanto l'uomo non sempre ha il discernimento di relazionarsi, contemporaneamente, alle due realtà di ricezione.

Per poter realizzare la conoscenza della ricezione superiore, è indispensabile l'umiltà di sottomissione, che ti porta ad ascoltare separatamente la conoscenza, per poi valutarla e scegliere la migliore.

La mente, l'idea, sono due realtà astratte, che vengono ad essere partorite da una essenza visibile e invisibile:

- **L'essenza visibile è in funzione al corpo biologico.**
- **L'essenza invisibile è in funzione al corpo astrale.**
- **Il corpo astrale partorisce il corpo biologico.**
- **Il corpo biologico è un corpo muto.**

Nel momento in cui il corpo astrale lascia il corpo biologico, il corpo biologico muore. La morte del corpo biologico non è altro che la reintegrazione della materia nella materia

Adamo ed Eva in Paradiso, pur avendo un corpo astrale, potevano realizzare l'idea attraverso la mente, ecco perché hanno potuto disubbidire ai consigli di Dio

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 24.09.06)

Attraverso il passo biblico...

Gen 3,3

ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete.

Adamo ed Eva vengono consigliati da Dio, di non toccare né mangiare dell'albero in mezzo al giardino, in quanto sarebbero morti.

La morte del corpo, di Adamo ed Eva nel Paradiso, non è altro che un impedimento a Dio di poter proteggere l'uomo.

Dio può proteggere la sua creazione e generazione, solo se si sottomette al volere di Dio. La volontà di Dio era, è, e sarà di evitare l'esperienza del male, ogni azione che non è nella volontà di Dio, realizza la morte, la sofferenza.

L'uomo, in senso biblico, non è altro che l'immagine di Dio stesso; ecco che la morte consiste nella perdita di Dio. Perdere Dio non conviene; Dio per evitare che l'uomo potesse realizzare la sua auto-distruzione, inventa la tunica di pelle.

Gen 3,21

"Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelle e li vestì."

La tunica di pelle, di cui è stato rivestito l'uomo, non è altro che il corpo biologico dell'uomo sulla terra, che porta in sé nel nascondimento, il corpo astrale.

Il corpo astrale è in relazione di conoscenza, a Gesù dopo la resurrezione: nell'apparenza corpo biologico, nell'essenza corpo trinitario, ad immagine di Dio stesso.

Gesù rivela ciò che eravamo e ciò che saremo. Dio ha voluto l'immagine di Se stesso, realizzando nel nascondimento della conoscenza, la sua stessa umanità in Gesù e Maria.

Gesù e Maria umanità di Dio, attraverso Gesù e Maria possiamo ritornare a Dio, in quanto prima della venuta di Gesù, l'uomo non poteva tornare in Paradiso, in funzione alla disubbidienza.

Gen 3,22-24

²²*Il Signore disse allora: «Ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male. Ora, egli non stenda più la mano e non prenda anche dell'albero della vita, né mangi e viva sempre!». ²³*Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo da dove era stato tratto. ²⁴Scacciò l'uomo e pose ad oriente nel giardino di Eden i Cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita.**

Dio aveva stabilito una volontà di bene, in quanto Lui non può, non vuole, e non vorrà mai il male.

Non potendo imporre la propria volontà all'uomo, in funzione al libero arbitrio, lascia che la tentazione, di una volontà propria di conoscere il male, abbia potere sulla mente di Adamo ed Eva, che realizzano un'idea di una volontà propria di conoscenza, ecco che diventano uguali a Dio, tra virgolette s'intende.

L'uomo in Paradiso, pur volendo fare il male, non poteva realizzarlo, in funzione ad una grazia trinitaria di Dio stesso.

Perdendo la grazia trinitaria di Dio, l'uomo si trova a fare il male che non vuole e non il bene che vuole. In funzione a questa conoscenza biblica, possiamo dedurre che molte azioni dell'uomo, sono iniziative della mente ad una volontà di bene, ma non sempre la mente riesce ad avere il discernimento del bene e del male, ecco che può realizzare un'idea non conforme ad un bene assoluto, ma realizzare un'interpretazione negativa e partorire idee negative.

La differenza tra la mente e l'idea, essendo azioni invisibili, se non vengono ad essere nella visibilità del dialogo, l'uomo non potrà mai stabilire la verità che viene partorita dal corpo biologico e dal corpo astrale. Il corpo biologico è stato indispensabile, per poter realizzare l'esperienza del male e non disintegrare il nucleo della vita.

Dio non voleva distruggere ciò che aveva creato e generato, ma non poteva neanche impedire una volontà all'esterno della sua stessa volontà.

Tutto ciò che Dio ha creato è cosa buona, Dio permette il male per trarne il bene:

- **Nell'apparenza l'uomo soffre, nell'essenza l'uomo sta realizzando la sua divinizzazione.**
- **Nell'apparenza l'uomo muore, nell'essenza si ricompone alla terra, per reintegrarsi nel tutto dell'uno.**
- **La cellula universale è l'uno, la linfa vitale è tutto, che viene ad essere realizzato visibilmente ed invisibilmente.**

Ritornando all'approfondimento, come è nata la cellula universale, tra virgolette diciamo è nata da Dio.

Per coloro che non credono in Dio non si può dire che si è sviluppata da sé e per non dire che sono ignoranti, tentano di dire, ma non dicono niente, ecco che prima o poi, dovranno dire che la vita è un dono di Dio e come dono di Dio, va accolta, amata e rispettata.

La scienza dell'uomo, inteso come animale, non è altro che una presa di coscienza della composizione della tunica di pelle, corpo biologico che nasce e muore.

Perché la tunica di pelle può morire, e che cos'è la tunica di pelle, se non un vestito speciale per proteggere l'anima e lo spirito.

Che cos'è l'anima e che cos'è lo spirito?

- **L'anima è il nucleo.**
- **Lo spirito è l'atomo.**

Scientificamente si è realizzata la conoscenza dell'essenza della vita, l'essenza della vita, inizia con la cellula:

- **Il corpo umano è un'agglomerato di cellule, suddivise in cellule eucariote e procariote.**
- **La cellula eucariota è il nutrimento della cellula procariota, perché una realizza l'altra.**
- **La cellula procariota è quella che definisce la provenienza della razza.**

L'insieme delle cellule vengono ad essere in relazione ad una composizione trinitaria del cosmo:

- **Il cosmo, contiene il microcosmo che porta in sé la vita.**
- **La vita può essere animata o essere vivente.**
- **L'essere vivente è l'uomo che porta in sé, attraverso la tunica di pelle, la vita animata.**

Lo studio tra la scienza e la fede può determinare la conoscenza della provenienza dell'uomo. L'uomo proviene dal pianeta terra, in quanto materia deperibile, in quanto materia astratta è una fusione tra l'invisibile e il visibile. L'invisibile contiene il visibile e viceversa.

Gesù è venuto a darci la certezza della non morte, in quanto umano e divino:

- **Il divino ha manifestato l'umano, realizzando l'uomo Gesù.**
- **L'umano ha manifestato il divino, realizzando il Cristo morto e risorto.**
- **La morte non è morte, in quanto la vita manifesta la vita, nella non morte.**

Per coloro che credono, non c'è il rifiuto della conoscenza, il rifiuto della conoscenza, ti porta a rimanere ignorante, con l'illusione di essere dotto.

L'evoluzione nell'inevoluzione

Non è altro che la punizione che Dio ha permesso all'uomo, nel realizzare l'idea di non appartenere a nessun regno, in quanto sarebbe un privilegio per l'uomo, affermare l'idea di essere un'evoluzione della scimmia, non essendo un'evoluzione della scimmia, non può che realizzare la conoscenza di un'evoluzione bestiale, ecco che l'uomo scopre il suo regno, non più figlio di Dio, ma figlio di Satana.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 27.09.06)

Stiamo vivendo la III guerra mondiale

Sì, la scienza è un'evoluzione che inizia dall'io dell'uomo. L'io dell'uomo può essere personale, impersonale e collettivo.

L'uomo porta in sé tre volontà:

- **La volontà di bene.**
- **La volontà di bene e male.**
- **La volontà dell'io.**

La volontà dell'io può relazionarsi sia al bene che al male contemporaneamente, ecco che l'uomo può compiere azioni di bene nell'apparenza e di male nell'essenza.

La storia ci insegna la realtà di guerre continue in funzione ad un'idea di bene. Il bene è bene quando produce bene. Le guerre hanno sempre realizzato il male: morte, divisione, odio razziale. L'odio razziale ha realizzato la politica, i partiti, le divisioni della religione.

Oggi, l'uomo del III millennio si trova a lottare con queste tre realtà; tra virgolette stiamo vivendo la terza guerra mondiale. L'uomo della preistoria realizzava le sue guerre corpo a corpo; l'uomo della storia con le armi; l'uomo della scienza con l'atomica. Se veramente vogliamo eliminare

ogni tipo di divisioni e di guerra, è indispensabile la comunione delle idee. Che cos'è la comunione delle idee, se non una volontà di approfondimento della conoscenza altrui. Adamo ed Eva in paradiso non si accontentarono di conoscere, ma pretesero di voler conoscere sempre di più.

Perché Dio non dette la conoscenza alla sua creazione e generazione? L'essenza primordiale porta in sé la volontà di realizzazione nella conoscenza, che vuol dire: avere la volontà di conoscere per amare.

Nel momento in cui non c'è volontà di conoscere non c'è amore, ecco perché Adamo ed Eva caddero nella tentazione che li portò a disubbidire i consigli di Dio.

Dio non punì Adamo ed Eva, in quanto attraverso Adamo ed Eva ha dato la possibilità allo spirito di potersi ri-evolvere allo stato primordiale.

L'inizio della creazione e generazione ha determinato i figli di Dio, i figli dell'uomo, i figli della bestia-Satana.

Oggi possiamo realizzare la conoscenza trinitaria ripercorrendo la storia, la geografia e la Sacra Scrittura:

- **La geografia ci dà la conoscenza di una terra unita e circondata dalle acque.**
- **La storia ci rivela la separazione della terra attraverso l'inquinamento delle acque.**
- **La Sacra Scrittura ci porta a rileggere sia la storia che la geografia.**

Gen 1,1-2

¹In principio Dio creò il cielo e la terra. ²Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio porta l'uomo all'origine del mondo e dell'umanità attraverso la sua Parola. I racconti biblici sono esperienze dell'uomo con Dio e senza Dio.

"La terra era informe e deserta ... lo spirito di Dio aleggiava sulle acque."

Attraverso una volontà dello spirito inizia la creazione e generazione. Lo spirito di Dio ha volontà di conoscere e di amare; la volontà di conoscere e di amare realizza l'essenza primordiale, che dà origine contemporaneamente ad una manifestazione ad immagine di Dio stesso; ecco che Dio può amarsi e realizzarsi attraverso la sua immagine, dando inizio ad una volontà di essere visibile ed invisibile.

Pur rimanendo invisibile, Dio si rende visibile. La visibilità di Dio è angelica, umana, divina; tre realtà unite e separate tra di loro. Unite in quanto provengono da Dio invisibile; separate, in quanto pur essendo di natura divina, non sono Dio. Dio è Uno e Trino: Uno, nell'essenza dell'invisibile, Trino nell'essenza della manifestazione del visibile.

Essere o non essere

Visibilmente Dio prova Se stesso. La prova di Dio è in funzione allo spirito, all'umano, per poter realizzare la volontà dell'essere: essere o non essere.

Dio non poteva imporre a Se stesso di essere, e per essere libero di essere, divide Se stesso in tre realtà creative di volontà:

- **La volontà dello spirito, a volersi degradare.**
- **La volontà dell'umano, a voler fare comunione con lo spirito per auto-divinizzarsi.**
- **Per potersi divinizzare è indispensabile realizzare una volontà di sottomissione alla creazione, generazione inferiore (sì Maria, sì Maria, sì Maria).**

Dio nella sua suddivisione ha realizzato la sottomissione, che ha dato origine alla sua immagine.

Qui ci fermiamo in quanto dovete leggere, rileggere, capire, discutere per poi andare avanti.

I figli di Satana hanno realizzato l'autodistruzione del regno umano

Il regno umano non è altro che l'immagine di Dio Uno e Trino.

La Trinità, è un'azione d'amore scambievole che porta ad essere figli di Dio. I figli di Dio provengono da Dio, e rimangono con Dio, i purissimi spiriti. Il purissimo spirito, rifiutando l'incarnazione realizzò la sua umanizzazione, che gli rivelò la sua composizione umana e divina, ecco che

inizia il regno umano. Dio ama e perdona attraverso il regno umano e realizza la misericordia allo spirito; non sempre la misericordia viene accolta, e viene interpretata per punizione.

La punizione realizza la tentazione che permette la disubbidienza, in funzione alla disubbidienza c'è l'auto-punizione, la degradazione nel regno animale, vegetale, minerale, ecco perché la scienza, oggi può anche realizzare un'idea che l'uomo potrebbe essere relazionata ad un'evoluzione dell'animale. La stessa scienza afferma la non uguaglianza con l'animale; la scienza si contraddice mentre dice.

La scienza che crede in Dio, con la scienza che elimina Dio, la conoscenza può essere in due direzioni:

- **La direzione dei figli di Dio.**
- **La direzione dei figli di Satana.**

I figli di Dio, hanno realizzato la conoscenza, della cellula universale, l'Uno-Dio, che dà origine alla vita, la linfa vitale. I figli di Satana hanno realizzato la conoscenza relativa ad un rifiuto della cellula universale divina, per realizzare la conoscenza della cellula universale-animale.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 28.09.06)

Dio ha realizzato la vita e si nasconde alla vita

La scienza del III millennio ha difficoltà a stabilire qual è l'atomo che determina la forza di gravità. Lo scienziato vorrebbe realizzare una spiegazione in funzione all'origine della vita, eliminando Dio.

Eliminare Dio è possibile, ma non è possibile, in quanto Dio ha realizzato la vita e si nasconde alla vita, in quanto la vita ha un ciclo di auto-riproduzione naturale; l'auto-riproduzione naturale porta l'uomo lontano da Dio.

La fusione elettromagnetica non è altro che una forza di gravità nascosta, che può emergere e nascondersi contemporaneamente, ecco perché l'uomo più la scopre più la perde. La scoperta dell'ultimo decennio ha portato l'uomo ad avvicinarsi a Dio.

Cos'è il sole, un astro, una massa, una galassia?

Igor: è una massa, un astro, ma non una galassia.

Che cos'è una galassia?

Igor: per definizione, la galassia è un insieme di soli o stelle.

Che cos'è il sole?

Igor: è una massa ed un astro.

Risposta non esatta, la scoperta dell'ultimo decennio è che il sole non è una stella, ma un insieme di galassie.

Terra, stelle, sole

La Terra è un pianeta, attraverso una forza di gravità sospesa nel cosmo. Il cosmo universale è composto da Aria, Acqua e Fuoco, elementi indispensabili per realizzare una forza di gravità di equilibrio nell'universo. L'universo è composto da materia visibile all'occhio umano e da materia invisibile, ma visibile al telescopio, una lente d'ingrandimento per poter cogliere gli elementi frazionati nello spazio. In questi ultimi decenni, attraverso le nuove tecnologie inventate dall'uomo della scienza, si è realizzata la conoscenza degli altri pianeti. Il pianeta è una materia tangibile dove l'essere umano può anche camminare.

Perché sulla Terra l'uomo non può volare e sugli altri pianeti si?

Igor: per via della differente forza di gravità.

Aria, Acqua e Fuoco sono elementi terrestri, che danno la forza di gravità. Per cui la differenza di gravità nei vari pianeti, dipende dalla presenza o meno di tali elementi.

Primo punto della tesi: possibilità di condensare un campo di fotoni per dare la massa

La luce è l'Essenza primordiale per illuminare la vita. Rapportato al sole, possiamo definire il sole l'inizio della vita, in quanto se non c'è la luce anche se c'è la vita, non puoi realizzare l'auto-

riproduzione della vita. La composizione dell'aria e dell'acqua realizza i batteri, ma se manca la luce, pur essendoci la vita, non realizza la vita. Nasce e muore, ma non c'è vita.

Ma che tipo di luce serve per riprodurre la vita?

Igor: la luce del sole, che ha uno spettro o banda universale di calore.

Una banda universale di calore iniziale, primordiale.

Cosa vuol dire primordiale? Prima dell'essere vivente. Essendo il sole fonte di vita, la vita cosmologica esiste in quanto esiste il sole, ecco che la scienza a questa realtà di conoscenza si ferma ed incomincia ad interrogarsi se c'è una possibilità di poter atterrare sul sole, si sta organizzando ad eliminare i raggi ultravioletti con cui il sole non permette l'atterraggio dell'uomo.

L'Aria, l'Acqua ed il Fuoco, tre realtà unite e separate tra loro

L'aria "ossigena", l'acqua "essenza della vita", fuoco "essenza della moltiplicazione della vita". Il sole contiene: l'aria, l'acqua ed il fuoco. Nel momento in cui uno di questi elementi viene a non essere in linea retta, esplose, dando origine al sistema solare, che porta in sé un'auto-moltiplicazione all'infinito, fino ad esaurimento. Nel momento in cui si esaurisce un corpo celeste e viene a collapsarsi sulla Terra, può essere pericoloso per il pianeta Terra. L'uomo della scienza del III° millennio ha deciso di emigrare dal pianeta Terra, in funzione alla scoperta del buco nero, che può realizzare la distruzione del pianeta Terra. Che cos'è il buco nero?

Igor: il II° modo in cui una stella può morire, implode rilasciando un concentrato di neutrini all'incirca di tre Km di diametro che diventa buco nero.

Non è altro che l'ignoranza dell'uomo-scienza, la scienza spiega e rispiega ciò che vede e tocca, ma non potrà mai spiegare l'invisibile dell'atmosfera cosmologica universale, sapete perché? Perché non si vede e non si tocca, ma si sente il pericolo dell'auto-distruzione dell'universo, visibile ed invisibile.

Possiamo definire l'uomo come piccolo cosmo, che viene ad essere il cosmo. L'uomo porta in sé realtà visibili ed invisibili insieme:

- **La realtà visibile è il corpo biologico, che nasce, vive e muore, come una stella che nasce, vive e muore.**
- **La realtà invisibile è lo Spirito che si sente, ma non si vede e non si tocca.**

L'uomo porta in sé la ricerca di essere spirito e attraverso lo spirito cerca la sua essenza di provenienza. L'essenza di provenienza della stella, non può essere quantificata, l'essenza della provenienza dello spirito non può essere scoperta, se non realizza un punto fermo di coesistenza.

Ecco che l'uomo ha paura di morire, se l'uomo riesce a relazionarsi ad un punto di inizio della creazione, generazione, potrebbe realizzare il suo volo nello spazio, e realizzare la conoscenza tutta intera del visibile e dell'invisibile.

La scienza umana ha realizzato tre linee di ricerca, evolvendosi nella materia visibile, per dare inizio a voler penetrare nella ricerca dell'invisibile, il visibile ha realizzato la volontà della ricerca dell'invisibile; la volontà della ricerca dell'invisibile ha dato inizio ad un processo di comunione che realizza l'amore puro. Sì, l'amore puro non è altro che la sottomissione delle conoscenze alla conoscenza, che ci rivela Dio.

Gesù è la dimostrazione, attraverso la sua trasfigurazione della fisica e della metafisica.

La materia biologica muore, ma non muore, in quanto viene ad essere incorporata dalla materia visibile primordiale, per poi manifestarsi in tutti i suoi elementi, che la portano a vivere come un corpo biologico mortale, e contemporaneamente un corpo che evade la forza di gravità della materia.

La materia contiene l'antimateria e viceversa, in quanto hanno realizzato una volontà di essere in comunione. La volontà di essere in comunione elimina la possibilità di un'auto-distruzione, l'auto-distruzione non è altro che uno scontro tra visibile e l'invisibile.

L'aria, l'acqua ed il fuoco in linea diretta, danno origine all'equilibrio che permette a tutto ciò che è visibile ed invisibile, di non scontrarsi tra di loro. Nel momento in cui, uno di questi elementi, viene ad essere all'esterno della linea retta, può realizzarsi una collisione degli elementi, in quanto l'aria alimenta il fuoco, il fuoco spegne l'acqua, realizzando un clima che da vita e protegge la natura.

Scienza e fede vanno a braccetto, l'una conferma l'altra:

- **La scienza inizia dall'uomo per incontrarsi con Dio.**
- **La fede inizia da Dio per far comunione con l'uomo.**

La comunione tra scienza e fede divinizza il corpo biologico dell'uomo.

La ricerca dell'uomo è in una sola direzione, realizzare la conoscenza dello spirito che parla nell'uomo. Lo spirito è un'entità astratta, ma che dà potere alla materia di coesistere, in un'essenza trinitaria: anima, corpo e spirito. La tipologia della Creazione, non è altro che un'imitazione di processi all'infinito, che ti portano alla conoscenza di Dio.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 04.10.06)

L'origine della vita

Carissimi, Dio ha stabilito il cielo e la terra. Il cielo riscalda la terra, la terra accoglie la luce, il calore e l'aria, fecondando la natura. Tutto si unisce, tutto si moltiplica, tutto ritorna alle origini. L'origine della vita è invisibile all'uomo della terra, ecco perché l'uomo non potrà mai, rimanendo nel corpo biologico, scoprire la natura.

Il corpo biologico porta in sé lo spirito, lo spirito può vedere ciò che il corpo non vede, e tenta di trasmettere al corpo la verità tutta intera:

- **A volte il corpo si rifiuta di conoscere la verità tutta intera e rifiuta lo spirito.**
- **A volte il corpo accoglie la verità dello spirito e fa comunione con lo spirito.**

La comunione con lo spirito, può realizzare la pazzia del corpo, la conversione del corpo, la ribellione del corpo.

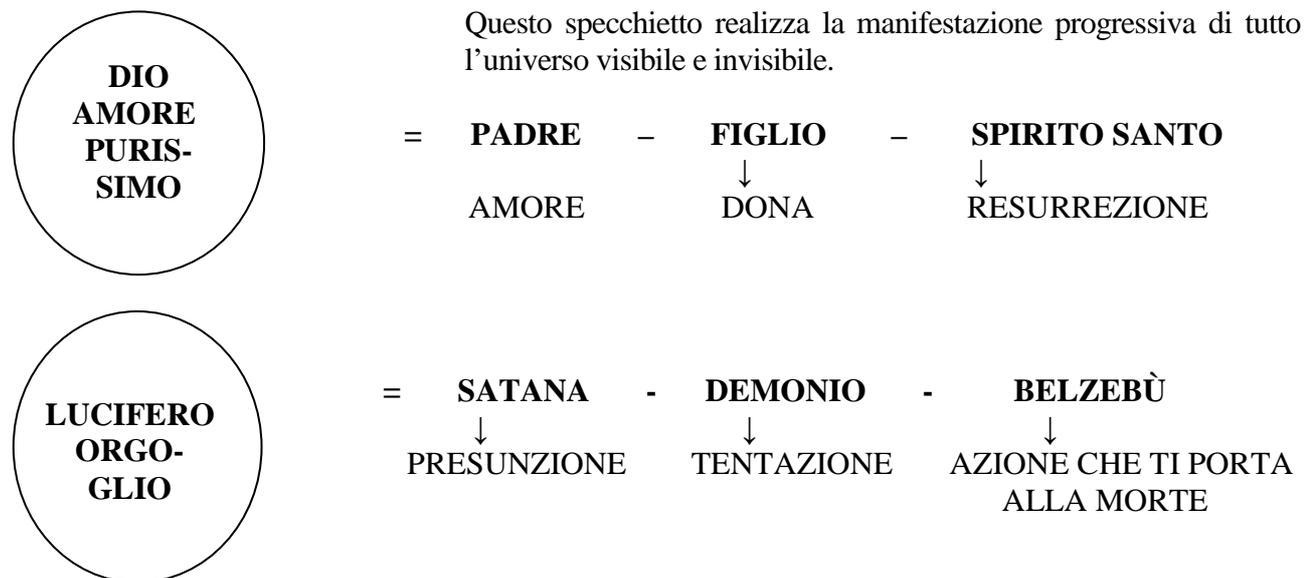
Avere dei genitori con poteri intellettivi elevati può essere anche una fregatura

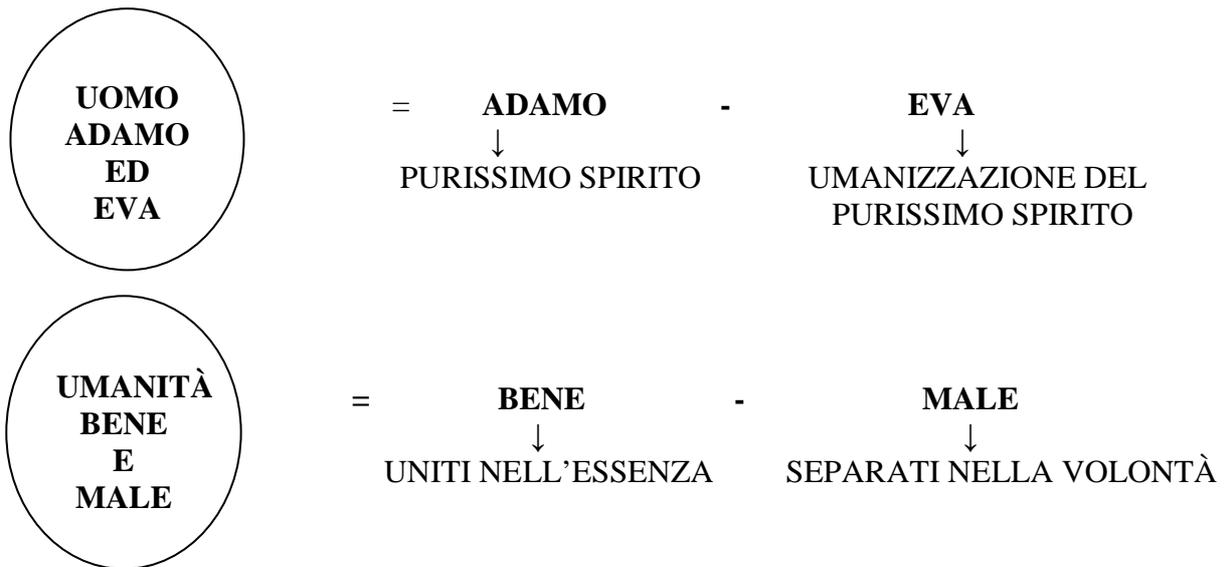
I figli realizzano un progetto davanti ai loro occhi, davanti ai loro genitori; per non deludere i genitori si impegnano, ma non sempre riescono a farli contenti:

- **A volte il figlio manda a quel paese i genitori e fa bene.**
- **A volte si impegna e prende l'esaurimento nervoso, ma con volontà può riuscire.**
- **A volte non fa né questo né quello e impazzisce.**

Tuo figlio è un bravissimo ragazzo, ma vuole imitarti in tutto e per tutto, la ribellione che ha dentro di sé, non c'è l'ha con te, ma con se stesso.

La realtà della vita





Tenendo presente questa realtà progressiva, iniziando dall'invisibile, abbiamo la certezza che:

- In Dio c'è l'amore.
- In Lucifero l'orgoglio.
- Nell'uomo lo spirito e l'anima.

Lo spirito Adamo, l'anima Eva, che viene a realizzarsi nella trinità di volontà di comunione col bene o col male.

Dio ha voluto l'umanità per realizzare l'uomo

L'umanità è debole, la debolezza dell'umanità realizza la bestia. La bestia non è altro che una degradazione dell'uomo, che permette a Satana di possederlo.

Come esiste Dio, esiste Satana, ma chi è Satana? Un'azione di volontà propria, in contrasto con la volontà di Dio. La volontà di Dio è bene assoluto, purissimo bene. La volontà di Satana è lo spirito di tentazione, che vuole annientare l'uomo, per possederlo e comandarlo.

L'uomo è protetto da Dio, ma non conosce Dio, fin quando l'uomo rimane nell'ignoranza della conoscenza di Dio, Satana lo può gestire, ma non possedere. Quand'è che si può realizzare una possessione diabolica sull'uomo? Non prima della venuta dello Spirito di Verità, in quanto la misericordia, veglia sull'ignoranza e protegge l'ignoranza.

Qui ci fermiamo, rileggiamo, discutiamo e continuiamo.

Quand'è che lo Spirito di Verità è venuto all'uomo? Nel momento della resurrezione di Cristo, lo Spirito di Verità è venuto all'uomo, in quanto nella rivelazione dell'umano e del divino in comunione trinitaria di Gesù risorto, storicamente, visibilmente, Dio si rivela all'uomo nelle due nature.

Essendo l'uomo ad immagine e somiglianza di Dio, realizza la verità della composizione, non più materia deperibile, in quanto la trasfigurazione realizza la visione della non morte, ma una trasformazione immediata di sostanze, che unite tra di loro si completano a vicenda, ecco che l'uomo morto non c'è più, è vivo, è risorto, è in mezzo a noi.

Lo scandalo dei Giudei, è l'inizio della conoscenza, che porta l'uomo alla auto-divinizzazione, in funzione ad una volontà di essere, e non più di non essere.

Ogni scienza vuol prevalere sulla scienza delle scienze che non è scienza

Attraverso alcuni passi biblici *Sal 8*; vi viene rivelato che l'uomo è di poco inferiore agli angeli e che saremo come angeli, senza la realtà sessuale di uomo e donna, per procreare una realtà preesistente a questa natura ideologica, biologica.

Sal 8,5-7

⁵che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? ⁶**Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato:** ⁷gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi;

Oggi la scienza, la neuro-scienza, la fisica, la metafisica, hanno realizzato la verità di Dio tutta intera. Ma l'uomo è testardo, orgoglioso e presuntuoso; la scienza non vuole sottomettersi alla neuro-scienza e viceversa, la fisica alla metafisica e viceversa. Ogni scienza vuol prevalere sulla scienza delle scienze che non è scienza.

L'orgoglio e la presunzione dell'uomo della chiesa, ha distrutto Cristo, riducendolo all'uomo morto sulla croce

Gesù è la rivelazione della rivelazione nella rivelazione, ma pochi o nessuno crede in Gesù, neanche la Chiesa Cattolica Apostolica Romana. L'orgoglio e la presunzione dell'uomo della chiesa, ha distrutto Cristo, riducendolo all'uomo morto sulla croce.

Gli apostoli gridavano a tutti la resurrezione e li ammazzarono; per non essere ammazzati i nuovi apostoli hanno addolcito la pillola della resurrezione, professando la sofferenza per la salvezza.

L'uomo è stanco di soffrire e rifiuta Gesù, nella sofferenza; rifiutando Gesù e la sofferenza, l'uomo si trova col dio della lussuria, della bellezza e della ricchezza; è più facile questo dio, all'altro Dio, seguire le sue orme.

Il cristiano, il cristianesimo, la Chiesa Cattolica Apostolica Romana, è Cristo risorto, che viene a vincere la morte e dona la pace, una pace che ti permette di accettare la sofferenza, ma non realizzare la sofferenza per risorgere.

L'uomo ha sete di pace, non di guerra; tra virgolette, alcuni tempi della Chiesa hanno innescato meccanismi di crociate, per difendere Dio, di torture per difendere il popolo, coercizione per dominare il peccato nell'uomo; non è questa la vera fede in Cristo. Cristo è una realtà scomoda, ma anche appetitosa. Giuda amava Cristo, serviva Cristo, ma l'avidità del denaro permise a Satana di entrare in lui, e di vendere Cristo.

Il clero è santo, ma l'uomo del clero non sempre è santo; il fumo di Satana entra nel clero e può deviare una parte del clero, manipolando la verità della fede a proprio comodo. L'uomo ha sete di verità, di giustizia e di amore; a volte si nasconde la verità per non offendere l'uomo, anche se si offende Dio, realizzando la manipolazione dei sacramenti. Il sacramento è un dono di Dio, non si vende, non si compra, si dona il sacramento. L'istituzione ha realizzato la banca dove si stabilisce il costo del sacramento; dissacrando il sacramento, si figlia mia, aumentando l'ignoranza del sacramento. Poveri figli miei, poveri figli miei, poveri figli miei.

Il cristianesimo è storia, non invenzione, il cristianesimo è storia. La storia non si può annullare con le chiacchiere, è documentata la storia. Gesù è risorto, non è morto, Gesù ha realizzato la verità sull'umanizzazione e la divinizzazione, una verità toccata umanamente da Tommaso, alla presenza di testimoni; questo la Chiesa dovrebbe dire ad alta voce: Gesù è risorto, Gesù non è morto, è risorto Gesù.

Può l'uomo amare e credere, attraverso l'uomo morto?

No, non può credere, amare e lodare, attraverso l'immagine della resurrezione che la Chiesa non presenta, ma nasconde l'uomo della Chiesa. Gli apostoli professarono la resurrezione, realizzando la loro crocifissione; nel tempo si nasconde la resurrezione e si presenta l'uomo morto, nella chiesa, nei templi, sulle strade.

La morte non è morte se presenti la resurrezione, ecco che nelle mie chiese, bisogna riportare il risorto e presentare il risorto.

Attraverso questo penultimo Papa, vi è stato elargito il mistero della luce. Attraverso alcune apparizioni, vi è stata rivelata la croce luminosa, gloriosa (Dozulè), una croce che con difficoltà è stata innalzata sulle strade, ma non nella Chiesa, che sopporta questa iniziativa;

ecco che i miei figli, quei poveri figli che piangono e soffrono per la tiepidezza della Chiesa, soffrono e lottano, realizzando il popolo di Dio, all'esterno della Chiesa.

Amiamoci, amatevi e apriamo le porte dei templi, affianchiamo i sacerdoti, aiutiamoli ad essere loro stessi croce luminosa. Poveri figli miei, poveri figli miei, poveri figli miei sacerdoti, che pena mi fate, che pena mi fate, che pena mi fate.

Oggi III millennio, Io lo Spirito di Verità, vengo in privato ai miei figli, per dirvi: non siate più tiepidi, non abbiate paura. Come Gesù ha dato la vita per voi, datela per Lui e sarete liberi dall'ipocrisia religiosa. Io lo Spirito di Verità, in comunione col Padre vi aiuterò in quest'ultima battaglia.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Gli astri venivano definiti dei

Sì oggi la scienza sta realizzando la verità attraverso il ragionamento che porta l'uomo indietro nel tempo, quando gli astri venivano definiti dei. L'uomo della preistoria aveva raggiunto la conoscenza della storia. Oggi la storia, attraverso reperti archeologici, sta rivedendo alcune realtà di spiegazione, non spiegate, ma inventate. L'invenzione dell'uomo ha portato l'uomo lontano da Dio.

Studiare la natura significa realizzare l'idea di Dio, alcuni studiosi che hanno realizzato l'invenzione della tecnologia, hanno imitato Dio. Se non c'era chi amava Dio e si univa a Dio, non scopriva la nuova tecnologia:

- **L'invenzione del volo, guardando l'uccello.**
- **L'invenzione della luce studiando il fulmine**
- **Internet, l'ultima invenzione, attraverso un nuovo meccanismo, ad imitazione della composizione del cervello.**

Se l'uomo fosse meno presuntuoso, avrebbe già realizzato la sua auto-divinizzazione, in quanto la materia non può scoprire l'antimateria, se l'antimateria non la rivela. La fisica non può realizzare se stessa, se non accetta la metafisica come forza invisibile universale, che si manifesta.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 07.10.06)

La natura dell'uomo è composizione dei quattro regni

L'uomo porta in sé, in funzione alla tunica di pelle, l'istinto animale, e quando l'odio, la gelosia, il rancore annulla l'amore di Dio l'uomo si anima lizza e cerca il suo simile per soddisfare la carne. Dio guarda la miseria dell'uomo e viene all'uomo per liberarlo dall'istinto, che lo porta ad amare in un modo errato.

L'uomo porta dentro di sé il desiderio di unirsi alla sua natura. La natura dell'uomo è composizione dei quattro regni: minerale, vegetale, animale, umano umanizzata, che tende ad animalizzarsi. Lo spirito dell'uomo grida Abbà Padre, e cerca il Padre. Il Padre è lì che aspetta per unirsi all'uomo attraverso lo spirito, ma la voce è forte e resiste allo spirito. Dio permette che gli spiriti si incrocino tra di loro, affinché l'uomo si liberi dallo spirito del peccato.

Io, il Padre, in comunione con la Madre, vengo ai figli della terra per dargli la possibilità di auto-divinizzarsi. L'auto-divinizzazione non può realizzarsi, se l'uomo nasconde a se stesso la verità, che vede e che sente. La verità può danneggiare mentre la dite, ma può aiutarvi a non realizzare guai. L'uomo preferisce la menzogna alla verità, realizzando una comunione con Lucifero, l'angelo che ha ricevuto da Dio la verità tutta intera.

Lucifero non ha rifiutato la verità, ma voleva gestire la verità a modo suo; ecco che a volte le mamme percepiscono le debolezze dei figli, e tentano di voler manipolare questa verità nascosta, con la speranza che i figli cambiano nel tempo. I figli hanno esigenze di verità, ma si lasciano cullare dalla menzogna, per vivere nella carne le proprie debolezze.

Oggi è tempo di sì o no, non più mezzo sì e mezzo no. Io la Madre, vengo ai figli della terra, in anima, corpo e spirito, per poter dare la possibilità ai figli della terra, di unirsi a me con l'anima, col corpo e con lo spirito:

- **Che cos'è lo spirito? Una volontà libera.**
- **Che cos'è l'anima? Un amore libero.**
- **Che cos'è il corpo? Una tentazione: la prova dell'amore.**

Perché l'amore deve essere provato e che cos'è l'amore? L'amore è un sentimento che vi porta ad unirvi ed amare tutto ciò che vi circonda.

L'uomo è circondato dalla materia, dall'antimateria e dallo spirito, composizione dei cinque regni: minerale, vegetale, animale, umano e divino. Ogni regno tende a voler essere padrone dell'uomo, l'uomo è il centro dell'universo.

L'uomo è come il sole, il sole emana dei raggi che possono riscaldarti, illuminarti o bruciarti. L'uomo è libero, possiede all'interno di sé un'energia di comunione con tutti i regni; l'energia può essere, negativa o positiva:

- **Quand'è negativa? Quando i sentimenti dell'uomo portano a degradare l'uomo.**
- **Quand'è positiva? Quando i sentimenti dell'uomo valorizzano l'uomo in un'evoluzione soprannaturale. Essendo l'uomo composto di anima, corpo e spirito, se la volontà si unisce all'amore e non alla tentazione, realizza la propria evoluzione nell'amore.**

L'amore può essere un dono, una coercizione, un'infedeltà. Dio vuole che l'uomo ama in ogni direzione; l'amore universale non è coercizione, non è infedeltà. Nel momento in cui diventa coercizione e infedeltà non è più amore:

- **Io la Madre del bell'amore, ho partorito il Figlio dell'amore, lasciandolo libero di andare, di predicare, di morire per amare.**
- **Io la Madre della misericordia, intercedo per voi figli della terra, presso il Padre, vi accarezzo, vi difendo, ma non vi sto viziando figli, non vi sto viziando figli, non vi sto viziando figli, non vi sto viziando.**
- **Io la Vergine SS., pellegrina per questa terra, busso ai cuori induriti per dare loro una goccia d'amore, per amare il nemico. I miei figli cercano l'amore, ma non sanno amare, cercano la pace, ma fanno la guerra; ecco che la guerra è nei vostri cuori, una guerra suicida.**

Amen e così sia.

La famiglia è un dono che Dio dà all'uomo e come dono va amato, cercato, rispettato

L'uomo di solito usa la donna come cameriera, portinaia e concubina. Voi uomini che ascoltate, che siete presenti, senza la donna non valete niente; voi donne non valete niente sapete perché? Ognuno ha il proprio ruolo e se fate bene il vostro ruolo realizzate l'armonia. A volte fate il vostro dovere, a volte l'uomo rende la donna uno straccio, la donna si ribella e diventa una piccola società che fallisce; per non fallire nel matrimonio, bisogna che tu ti prepari mentalmente.

Un uomo per essere capo della famiglia deve avere tre qualità:

- **Il rispetto per se stesso e anche per la moglie.**
- **La voglia di lavorare e di conservare.**
- **Non perdere di vista l'intimità con la moglie; la moglie vuole essere coccolata come una bambina, non comandata da un caporale.**

Se tu coccoli la moglie, lei ti dà tutto senza che tu glielo chieda.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 08.10.06)

Ogni religione porta in sé la Verità di Dio

Carissimi, la cultura religiosa e l'ignoranza del cristianesimo hanno realizzato delle forze di contrapposizione, tra la vecchia generazione e la nuova generazione. La vecchia generazione, anche

se ha ricevuto la luce del cristianesimo, porta in sé i riti pagani. I riti pagani, in un certo senso, sono stati sostituiti dai riti del cristianesimo o da altre religioni, come se il passato fosse negativo e il presente fosse positivo. Il positivismo ha realizzato il rifiuto della luce.

Ogni religione porta in sé la Verità di Dio, realizzando un positivismo personale della propria religione; si è realizzata la divisione delle religioni. Ogni regno diviso in se stesso realizza il crollo di se stesso, dando origine al rifiuto di Dio. Il rifiuto di Dio ha portato l'uomo all'ateismo.

L'ateo è colui che vuole un Dio secondo la propria idea; essendo l'uomo un essere personale, non può realizzare un Dio personale, se non in una comunione d'amore con Dio e con gli uomini. I riti pagani non sono altro che dei rituali per unirsi a Dio.

Gesù è venuto per dare compimento alla sua stessa Parola; la parola di Gesù è Parola viva che ti porta ad amare un Dio visibile, in forma umana, un Dio che è Padre e Madre insieme, e che vuole ripartorire i suoi figli alla Verità tutta intera.

La vecchia teologia e la nuova teologia

La vecchia teologia, non conoscendo il Cristo, cercava Dio e, nel cercare Dio, ha relazionato un rapporto con tutto ciò che Dio ha creato. I pagani credevano che Dio manifestasse la sua opera attraverso la creazione; ecco che per unirsi a Dio adoravano gli dei; gli dei non erano altro che una realtà di Dio, attraverso l'astrologia, i fenomeni naturali e alcuni animali.

In relazione alla non conoscenza di Dio, non peccavano, anzi Dio rispondeva loro attraverso queste credenze. Tutto questo ha portato l'uomo ad una conoscenza, che non era conoscenza, ma una conoscenza relativa alla conoscenza.

L'uomo ha realizzato il relativismo, che non è altro una realtà che ti porta a Dio, e alla sua creazione e manifestazione (sì Maria, sì Maria, sì Maria). Dio non vuole una fede di relazione; ecco che viene all'uomo in forma umana, per poter far comunione con l'umano. Un Dio che si umanizza non viene accettato facilmente dall'umano, in quanto l'umano ha l'idea che Dio è un essere supremo, che rimane sul suo trono per giudicare e condannare.

La paura di questo Dio ha realizzato la superstizione di se stesso, una superstizione che ancora oggi, nonostante 2000 anni di cristianesimo, prevale sul cristianesimo:

- **Il cristianesimo non è una religione, non è una fantasia, non è un surrogato di tutte le altre religioni,**
- **Il cristianesimo è, il cristianesimo è, il cristianesimo è il regno di Dio nell'uomo.**
- **Il cristianesimo è l'uomo che partorisce Dio, Dio che si lascia partorire dall'uomo.**

In che modo Dio si lascia partorire dall'uomo? Attraverso una comunione d'amore. L'anima, essendo il DNA di Dio nell'uomo, cerca Dio; nel momento in cui incontra Dio, si sposa con Dio, in un amplesso sessuale spirituale, realizzando la fecondazione di Dio nell'uomo.

Lentamente viene a realizzarsi una comunione tra l'anima, lo spirito e il corpo biologico, ecco che avviene la trasformazione dell'essere vivente, l'uomo del pianeta terra, realizzando la visibilità dell'opera di Dio; un Dio che si moltiplica nell'eternità attraverso il corpo biologico dei figli della terra, nel nascondimento dei figli della terra (sì Maria, sì Maria, sì Maria).

Perché Dio si nasconde ai figli della terra? Per poter avere la gioia che i figli riconoscano il Padre, senza che il Padre s'imponga ai figli:

- **I figli che riconoscono il Padre realizzano la volontà di ritornare al Padre.**
- **La volontà di ritornare al Padre realizza l'opera dello Spirito Santo.**
- **L'opera dello Spirito Santo realizza la verità sulla Madre, una Madre che non è madre, ma è Padre, Figlio e Spirito Santo.**

L'auto-divinizzazione

La verità tutta intera ci permetterà l'auto-divinizzazione, che realizzerà l'auto-composizione delle tre realtà creative: anima, corpo e spirito. La verità tutta intera non è altro che

riconoscere Dio come Padre e Madre insieme, e realizzare l'idea di non essere materia deperibile, ma umanità perfetta, in quanto a immagine e somiglianza di Dio stesso.

Dio, più che Padre, è Madre e come Madre rincorre i figli per riportarli al Padre. Il Padre ha donato il Figlio per rigenerare i figli; la rigenerazione dei figli realizzerà l'opera del Padre, l'opera del Padre è l'amore perfetto, un amore che si dona senza nulla a pretendere di ricevere, ma nel dare si riceve da Dio l'amore, per realizzare la perfezione.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Dio vuole la collaborazione dell'uomo

Carissimo Fausto, perdere è un guadagno, ma se non sai perdere, perdi e non guadagni, ecco perché ti conviene non pretendere nel dare, dai senza nulla a pretendere, Dio dona quando l'uomo dona. Che cosa Dio ti ha donato fino a oggi?

Fausto T.: Tutto. Non c'è niente che non mi ha dato.

Cosa vorresti ancora da Dio?

Fausto T.: Quello che Lui ritiene opportuno darmi, se mi serve.

Ti basta il mio amore.

Ogni qualvolta realizzi un nervosismo, in confronto a comportamenti degli altri, blocchi l'opera di Dio. L'uomo pensa di poter far qualcosa per Dio; Dio vuole la collaborazione dell'uomo, ma rifiuta l'agitazione dell'uomo nel fare. Quando l'uomo si agita vuol dire che vuole fare per se stesso, e Dio gli impedisce di fare.

Carissima Maria, fai bene a non voler fare niente e lascia fare tutto a Me, in quanto hai capito come Dio vuole essere servito. Dio vuole la collaborazione, Dio vuole l'amore, Dio vuole che l'uomo si fermi per lasciar fare a Dio, davanti agli ostacoli dell'uomo.

Carissimi figli della luce, carissimo Fausto, ogni qualvolta che ti viene il desiderio di gridare Maria è Dio, fallo, ma nel silenzio del tuo cuore.

Ora inizia per voi del Cenacolo un nuovo modo di approcciarvi agli altri: Dio conosce l'uomo e sa come prenderlo. Ciò che dovevamo dire, l'abbiamo detto e sta al Vaticano; ciò che dobbiamo dire è quello che ci fa entrare al Vaticano, per vie secondarie.

Tutto il materiale che hai raccolto, lo devi mettere da parte, per il momento; ora quello che devi fare è un'altra cosa: essere ligio a seguire le mie indicazioni, in quanto inizia per te un'altra ricerca, la ricerca sarà in tre direzioni.

Sì, sì, sì, Io l'amore infinito, vengo ai miei figli, attraverso lo Spirito di Verità, che è nell'uomo:

- **L'uomo porta in sé la verità tutta intera,**
- **L'uomo sente questa verità nel cuore.**
- **L'uomo sta per esplodere, in quanto lo spirito e l'anima, hanno realizzato la comunione, una comunione che porterà ad evolversi nell'umanità, sì.**

Carissimo Fausto la ricerca che inizierai sarà:

- **Sulla filosofia antecedente alla venuta di Gesù.**
- **Sugli astri in quanto dei.**
- **E sulla dea madre nelle altre religioni.**

Anche se alcune ricerche sono già in vostro possesso, dovete sintetizzarle, in modo che chi legge si appassioni e si incuriosisca e vi chieda documenti.

Carissimi figli della luce, buon lavoro e buona ricerca.

Carissimo Fausto, inizia a selezionare il materiale su Maria è Dio, in quanto ti servirà per il convegno. Cerca di telefonare a don Mario Maritano, per avere conferma e prenotazione al convegno.

Carissima Maria, ci sono tre cose che non devi fare più:

- **Avere paura di quello che gli altri possono dire, soprattutto quando devi portare fuori una verità per mio volere.**

- **Essere preoccupata di poter sembrare presuntuosa e orgogliosa del dono che hai; in quanto dono, non è per merito, ma per grazia.**
- **Continuare a dire nel tuo cuore: “scegli un'altra”, in quanto io ti faccio fare brutta figura. Se volevo scegliere un'altra, non eri tu che me lo dovevi consigliare, l'avrei fatto senza il tuo consiglio.**

Carissimi, ogni essere vivente è un progetto unico nell'universo, e come progetto non può essere cambiato, in quanto è progetto di Dio. Dio stabilisce i tempi, in ogni tempo ha realizzato la sua opera.

Oggi viene per concludere l'opera, e lo sta facendo nel nascondimento nel cuore dell'uomo. Il cuore dell'uomo palpita d'amore per Dio, e Dio vuole realizzare la sua verità per poter auto-divinizzare l'uomo. L'auto-divinizzazione dell'uomo riporterà l'uomo a Dio. Per il momento ci fermiamo qua, per poter poi preparare i documenti che serviranno per il convegno. Fausto per il momento preparerà lui qualcosa, per poi metterlo insieme e consegnarlo a mano non tramite internet, né tramite posta, a chi lo v'indicherò.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 16.10.06)

Il progetto è affrontare la scienza

Sì, Io l'angelo del Cenacolo di Dio, vi dichiaro discepoli di Cristo, in quanto avete superato le prove della tentazione, che vi dovevano portare lontano dal Cenacolo. Per cui a voi per prime darò un programma che Dio vuole fare in quest'anno con alcune di voi. Per il momento Dio vuole preparare alcune di voi nel nascondimento, per poi presentarle pubblicamente in forma diversa, secondo il progetto.

Il progetto è affrontare la scienza, una scienza che deve essere coinvolta con il discorso del Cenacolo:

- **La televisione attraverso i giornali.**
- **La medicina attraverso i medici.**

L'aiuto che dovete dare, se volete si intende, è istruirvi per poter poi relazionare con parole vostre la comunione, tra ciò che avete studiato e ciò che lo Spirito detterà.

Alcuni dettati già sono iniziati, che metteremo in ordine in pochi giorni, e che vi saranno distribuiti non per metterli nel cassetto, ma per poter trovare confronto con lo studio che farete.

Ormai avete la certezza che tutto dipende da Dio, e non dall'uomo. Per cui siete pronte ad accettare tutto, anche il fallimento, se Dio vuole:

- **Si, Io l'angelo della scienza vengo per illuminarvi sulla composizione del pianeta Terra e il sistema solare.**
- **Si, Io l'angelo della medicina vengo per aiutarvi a debellare la malattia.**
- **Si, Io l'angelo della Chiesa Cattolica Apostolica Romana vengo per ripulire la teologia errata dell'uomo ignorante, che ha calpestato la parola di Dio, involontariamente si intende.**

Ecco che è indispensabile un aiuto che viene dal cielo, onde evitare che la scienza, la medicina e la teologia, annientino la parola di Dio:

- **La scienza ha realizzato l'idea che Dio non c'è.**
- **La medicina ha realizzato l'idea che Dio è un sadico (gode nel vedere la sofferenza dell'uomo).**
- **La Chiesa tace, l'uomo soffre.**

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 17.10.06)

La differenza tra il transito e la Resurrezione di Gesù

Sì, Io l'angelo dell'Annunciazione, vengo per darvi alcune spiegazioni sul transito della Madre, e la differenza tra il transito e la Resurrezione di Gesù.

Gesù è stato crocifisso è morto e risorto, in quanto vero Uomo.

Maria ha realizzato la dormizione, il transito, che ha permesso di rientrare nel nulla; il nulla della Madre è il tutto del Padre.

La differenza è che Maria esce dal nulla, per essere concepita dal peccato in forma umana. L'umanità di tutta l'umanità, viene a nascondersi nel seno della Madre, una Madre che partorisce Gesù vero Dio e vero Uomo; essendo partorito dalla Madre gli viene data la natura umana, che porta in sé la debolezza dell'uomo; quella debolezza che viene ad essere crocifissa sulla croce.

Dio non può morire, e non è morto Dio. Perché Dio non è morto, se Gesù è Dio? Perché la Misericordia, la Madre, ha nascosto Se stessa nel Figlio, per proteggere tutti i figli.

Da che cosa la Madre ha nascosto i figli? Da una punizione, che doveva realizzarsi in funzione alla Giustizia, che non poteva non realizzare in quanto Giustizia.

Carissimo Fausto, qual è la differenza tra la dormizione e la Resurrezione?

Perché Maria poteva realizzare la dormizione e Gesù no?

Carissimo Fausto, ti darò tre spiegazioni:

- **Dio come Giustizia non può applicare la Misericordia.**
- **L'amore di Dio realizza la Misericordia.**
- **Dio divide Se stesso in Giustizia, Amore e Misericordia.**
- **Come Giustizia rimane Dio Jahvè.**
- **Come Amore realizza lo Spirito Santo.**
- **Come Misericordia Gesù e Maria.**

Gesù e Maria, il Verbo di Dio che si fa carne nelle due nature, unite e separate. Il Verbo era Dio, e venne nel nascondimento dell'uomo, Anna, figlia prediletta del Padre.

Per volontà del Padre, nel nascondimento dei figli, il Verbo realizza Se stesso nelle due nature in Maria, dando inizio alla redenzione del genere umano. Maria entra nel tempio dell'uomo, a tre anni, il tre rappresenta la Trinità. Che cos'è la Trinità se non il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Chi è il Padre, chi è il Figlio, chi è lo Spirito Santo?

- **Il Padre È Colui che È nella Giustizia infinita.**
- **Il Figlio È Colui che È nella Misericordia infinita.**
- **Lo Spirito Santo è l'amore tra il Padre ed il Figlio: la Vergine Maria.**

Carissimo, il nulla della Madre è il tutto del Padre; il nulla partorisce il tutto, in quanto il nulla della Madre è l'umanità di tutta l'umanità.

Cosa vuol dire l'umanità di tutta l'umanità? Carissimo, in quanto Spirito realizza la realtà della Giustizia. La Giustizia non è amore se non è preceduta dalla Misericordia, in quanto la Misericordia realizza la Misericordia di tutta l'umanità. Dio per essere amore non può non realizzare la Misericordia; ecco che divide Se stesso nelle due nature: umana e divina.

L'umanità di Dio è lo Spirito Santo, che vuol dire la Misericordia di Dio che si umanizza, per permettere alla creazione di poter ritornare a Dio, in funzione ad una propria volontà di scelta. La creazione è una volontà di Dio che non vuole imporre alla sua creazione, ma non vuole neanche perderla, in quanto in funzione alla Giustizia, lo spirito che rifiuta la creazione non può coesistere con la creazione, essendo lo spirito creazione di Dio, non può rifiutare Dio. Dio permette che lo spirito possa rifiutare Dio, per realizzare l'amore puro, in quanto l'amore non possiede, ma dona l'amore, per dare la possibilità all'amore di ritornare all'amore.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Carissimo, Dio per poter Essere ha dovuto umanizzarsi. L'umanizzazione ha realizzato la Trinità di Dio. Sì, Dio si umanizzò per realizzare Se stesso, in quanto Dio, per poter Essere, ha dovuto voler non essere solo spirito, in quanto lo spirito è sterile, se non realizza l'umanizzazione di se stesso. L'umanizzazione è indispensabile per realizzare la generazione, in quanto la genera-

zione del Figlio Primogenito ha dato inizio alla comunione dell'umano col divino, il Verbo, sì il Verbo.

Il Verbo nell'invisibilità dell'essere ha realizzato Se stesso, nelle due nature: umana e divina.

L'umano del Verbo non è altro che l'umano di Dio stesso, invisibile, Jahvè. Dio avendo voluto realizzare Se stesso, ha realizzato la Trinità di Se stesso: Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Padre, nel Figlio, realizza lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo, in comunione col Padre e col Figlio, realizza la creazione e la generazione, dando inizio a due realtà unite e separate, per provare Se stesso.

Dio è amore, Dio è amore purissimo, l'amore rincorre l'amore per realizzare l'amore; ecco che Dio, nel provare Se stesso, realizza la volontà dell'essere. La volontà dell'essere realizza la volontà del non essere. La volontà del non essere realizza la divisione tra Dio e il progetto di Dio.

Il progetto di Dio non è altro che la comunione tra la volontà dell'essere, e la possibilità che Dio dona a non essere.

Dio si propone, ma non s'impone all'amore, in quanto l'amore, per poter essere amore puro, ha esigenza di donarsi senza nulla a pretendere, Dio si dona in ogni direzione, senza pretendere la ricompensa del dono:

- **L'uomo nel donarsi pretende la ricompensa.**
 - **L'uomo che non riceve la ricompensa, rimane deluso dall'amore.**
 - **L'uomo essendo immagine di Dio, non deve realizzare la delusione dell'amore.**
- Sì, l'uomo non deve realizzare la delusione dell'amore, se il suo amore è vero amore.**

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 18.10.06)

Profezia sui Papi futuri

Questo Papa, Ratzinger, è stato chiamato per mettere a posto le deviazioni dogmatiche, realizzate nel tempo, dal fumo di Satana nei sacerdoti. Il prossimo Papa aggiungerà qualcosa al dogma dell'Immacolata Concezione, poi toccherà al Papa successivo di proclamare "Maria è Dio", e portare avanti la riunificazione di tutte le religioni. Quando vedranno che il cristianesimo porta alla divinizzazione, allora ci sarà questa unificazione di tutte le religioni.

Amen e così sia.

Lo Spirito di Verità
(catechesi estrapolata dal 27.10.06)

Tre tipi di matrimonio

La famiglia di Fausto appartiene ad un albero genealogico un po' particolare. Andando indietro nel tempo, possiamo collegarli ad una realtà creativa di Dio, che inizia dallo spirito non evoluto, imprigionato nella materia.

Viceversa, l'albero genealogico di Maria lo possiamo relazionare alla materia, che si lascia confondere dallo spirito. I figli di Dio videro che le figlie dell'uomo erano belle, e le presero in moglie, dando inizio al popolo di Dio.

Lo sposalizio tra i figli di Dio e i figli dell'uomo, deve realizzare il ritorno al Padre, in quanto il ritorno al Padre non è altro che la comunione delle due coscienze.

Carissimi, voi che avete realizzato la comunione con Dio, oggi Io vi dichiaro marito e moglie, non nel modo umano, ma nel modo divino.

Ci sono tre tipi di matrimonio:

- **Un matrimonio fatto solo dall'uomo.**
- **Un matrimonio fatto solo da Dio.**
- **Un matrimonio fatto da Dio, col sì dell'uomo.**

Il 19 maggio 1969, il vostro matrimonio fu celebrato dagli angeli, che vi protessero da una divisione matrimoniale.

Oggi il vostro matrimonio viene celebrato col sì della famiglia, e con la benedizione di Dio e, da questo matrimonio, si sono moltiplicate tre famiglie, in funzione ad una comunione con Dio.

I vostri figli portano in sé il seme della vita “la volontà a non abortire”, che voi avete loro tramandato, con la verità tutta intera, sui vostri peccati.

L'uomo che pecca, nel momento in cui riceve la luce sui propri peccati col pentimento, deve portare la luce all'esterno di se stesso, evangelizzando la società a non ripetere lo stesso errore.

Questa è la vera evangelizzazione cristiana, in quanto il vero cristiano è pronto a mettersi in discussione, per aiutare il proprio fratello.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 30.10.06)

Catechesi per i sacerdoti

Sì:

- **Io, il Padre, vengo ancora una volta ai miei figli, per riportarli in Paradiso.**
- **Io, la Madre, vengo per partorire la nuova generazione.**
- **Io, lo Spirito Santo, vengo per eliminare il peccato dal cuore dell'uomo.**

Il cuore dell'uomo ama Dio, cerca Dio e trova Dio. Oggi la nuova generazione ha desiderio della verità tutta intera. La verità tutta intera è il seme di Dio nel cuore dell'uomo. Un seme che deve essere innaffiato con la grazia dell'Eucaristia. Gesù ha voluto donare Se stesso nell'Eucaristia, per poter rigenerare il corpo biologico dell'uomo. Il corpo biologico dell'uomo è stato inquinato da una volontà di escludere Dio. Dio non si può escludere, in quanto è parte dell'uomo: l'uomo è, perché Dio È.

Fatta questa premessa inizieremo a dare la luce sul corpo biologico.

Il corpo biologico porta in sé due eredità:

- **L'eredità dei genitori biologici.**
- **L'eredità dell'essenza trinitaria di Dio stesso.**

Dio è Uno e Trino: Uno nella volontà, Trino nella manifestazione.

L'uomo è composto dall'anima, dallo spirito, da un corpo. Un corpo che porta in sé l'eternità, in quanto figlio di Dio:

- **L'eredità dei genitori biologici nasce e muore.**
- **L'eredità dell'essenza trinitaria di Dio stesso non muore, ma vive in eterno; ecco che l'uomo deve avere la saggezza di prendere in esame questa vera eternità di Dio.**

Se l'uomo inizia ad avere un ragionamento filosofico, avrà la certezza che dopo la morte rinasce a vita nuova, una vita che è l'insieme delle azioni vissute nel corpo biologico, ecco perché conviene riesaminare le proprie azioni.

L'uomo porta in sé azioni di bene, azioni di male. A volte si ha la certezza di fare il bene, ma non è bene. Quand'è che si può dire di aver operato il bene? Quando l'azione che compi, porta frutti buoni, per te e per gli altri:

- **L'uomo del pianeta terra, pur avendo una conoscenza biologica, tecnologica, non ha la conoscenza dell'essere figlio di Dio.**
- **L'uomo del pianeta terra, pur avendo un'eredità religiosa, non ha la conoscenza di Dio.**
- **L'uomo del pianeta terra cerca Dio, trova Dio, rifiuta Dio, perché non lo conosce.**

Se l'uomo conoscesse Dio, non lo potrebbe rifiutare. Tutte le religioni parlano di Dio: parlare di Dio è facile, ma vivere di Dio è difficile.

Ogni religione porta un Dio diverso:

- **A volte di giustizia.**
- **A volte di sacrificio.**
- **A volte parlano di amore, di Dio, ma non vivono l'amore di Dio.**

Con queste catechesi si vuole allargare la conoscenza, del perché l'uomo ha paura di Dio:

- **La paura non realizza la comunione con Dio e ti fa rifiutare Dio.**
- **La paura ti fa dire che Dio è morto.**
- **Il Vecchio Testamento ha realizzato la conoscenza della giustizia di Dio.**
- **Il Nuovo Testamento ha realizzato la conoscenza del sacrificio.**

Gesù con la sua resurrezione ha dato la testimonianza, che l'uomo anche se muore risorge; ecco che pochi o nessuno parlano della resurrezione di Gesù. Queste catechesi hanno un fine, quello di dire all'uomo: Gesù è risorto e noi risorgeremo.

Si, Gesù è risorto e noi risorgeremo

Iniziate, carissimi sacerdoti, a riportare il risorto nelle vostre chiese, sia come simbolo visibile, sia come parola di Dio. La parola di Dio è fuoco vivo, un fuoco che deve infiammare l'uomo, al pensiero che rivivrà dopo la morte. Nulla è perduto, tutto si ritrova, il bene e il male, che l'uomo ha compiuto sul pianeta terra:

- **La morte non è morte.**
- **La sofferenza non è sofferenza.**
- **La vita va vissuta con la gioia della resurrezione.**
- **Oggi i giovani hanno necessità di credere che tutto non finisce qui.**
- **Oggi i giovani devono avere dei punti fermi, dove poter poggiare le loro idee.**
- **Oggi i giovani devono riordinare le idee, con un ragionamento filosofico.**

La filosofia è un dono che Dio ha dato all'uomo, per distinguerlo dagli altri regni. La filosofia è un ragionamento, che ti porta a rivedere il passato e il presente, proiettato nel futuro. L'uomo che rifiuta la filosofia, si disperde nella conoscenza, realizzando conoscenze separate. La conoscenza separata non ti porta a fare il bene, in quanto ogni divisione realizza il contrasto delle idee.

Esempio: l'uomo porta in sé la volontà di conoscere Dio, la volontà di realizzare l'io; se queste due volontà si uniscono tra di loro, si realizza l'io con Dio; se queste due volontà si dividono tra di loro, l'uomo realizza una divisione dentro di sé, tra l'eredità biologica e l'eredità divina.

Ogni divisione che l'uomo ha partorito, ha realizzato la morte e la malattia, in quanto le due eredità, che l'uomo porta in sé, hanno la stessa origine. L'origine dell'uomo inizia dal divino e si conclude con l'umano, l'uno realizza l'altro (sì Maria).

Carissimi sacerdoti è bene che voi iniziate a scuotere l'uomo dal di dentro, se volete rievangelizzare l'uomo:

- **L'uomo morto della croce ha realizzato la sua evangelizzazione.**
- **L'uomo sotto la croce deve realizzare la sua ri-evangelizzazione.**

Rievangelizzare significa presentare Gesù per quello che è: il Risorto. Pietro e Paolo hanno iniziato a parlare di Gesù risorto, realizzando la chiesa del risorto. La disputa, iniziata dopo Pietro e Paolo, ha realizzato la seconda morte del Cristo. Oggi dovete ritornare indietro e riportare la parola del Cristo risorto.

Ef 1,18-20

¹⁸**Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi ¹⁹e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza ²⁰che egli manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli.**

L'inizio dell'evangelizzazione è la verità della risurrezione dalla morte. La morte non è morte, è l'inizio della vita, in quanto la vita non è altro che una comunione tra cielo e terra: il cielo Dio, la terra l'umanità di Dio, l'umanità di Dio, la Vergine Maria, Gesù e Maria.

1Cor 15,3-22

³**Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, ⁴fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, ⁵e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. ⁶In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte**

di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. ⁷Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. ⁸Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. ⁹Io infatti sono l'infimo degli apostoli, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. ¹⁰Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana; anzi ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. ¹¹Pertanto, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

¹²Ora, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? ¹³Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! ¹⁴Ma se Cristo non è risuscitato, allora vana è la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede. ¹⁵Noi, poi, risuliamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. ¹⁶Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ¹⁷ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. ¹⁸E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. ¹⁹Se poi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini.

²⁰Ora invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; ²²e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

Attraverso questi passi biblici abbiamo la certezza che il Cristianesimo non è altro che l'inizio di una verità che Dio vuole rivelare all'uomo.

Cosa vuole rivelare Dio all'uomo, se non che è figlio di Dio, ed essendo figlio di Dio, non può morire.

Che cosa muore sulla croce?

Carissimi sacerdoti, Dio vuole rivelare l'entità dell'uomo, ma l'uomo ancora oggi nel III millennio rifiuta questa verità di fede; se così non fosse non perderebbe tempo ad inventare la vita.

La scienza, la filosofia, hanno realizzato l'ignoranza, in quanto sono state usate male. Ogni scienza, ogni filosofia, se viene usata separatamente, non realizza la conoscenza, ma la non conoscenza.

L'uomo pur essendo la creatura più elevata della creazione, invece di evolversi in una conoscenza superiore all'essere, ha realizzato la conoscenza inferiore dell'essere, ecco perché ha potuto relazionarsi ad un'evoluzione della scimmia. La scimmia pur essendo una creatura di Dio, non possiede l'immagine di Dio, per cui non poteva evolversi in un essere superiore.

L'uomo sì, possiede l'immagine di Dio, e deve evolversi in una conoscenza superiore, cioè avere la saggezza di voler conoscere Dio. Conoscere Dio significa evolversi in Dio. Se l'uomo del III millennio non ha ancora realizzato l'evoluzione in Dio, è perché tende a rifiutare Dio, in quanto si ritiene un dio. Dio umiliò se stesso, per poter essere Dio.

L'uomo che non ha desiderio di umiliarsi realizza la sua animalizzazione, ecco perché sta provando ad inventare la vita. La vita non può essere inventata, sapete perché? La vita è Dio, Dio È Colui che È nell'essere vivente, l'uomo.

Carissimi sacerdoti, l'uomo porta in sé il bene e il male:

- **Il bene è sapersi umiliare per amore.**
- **Il male è rifiutare l'umiliazione per orgoglio.**

L'orgoglio è un sentimento che ti porta lontano dal bene-Dio.

Io lo Spirito di Verità vengo a voi, attraverso le corde vocali di una donna

Dal 2 febbraio 1999 sto trasmettendo la parola di Dio, affinché l'uomo possa accedere ad una verità, una verità che deve realizzare la comunione delle religioni. La comunione delle religioni porterà l'uomo ad evolversi in Dio. È tempo di eliminare l'orgoglio e in umiltà accogliere questo strumento, affinché Io lo Spirito di Verità possa elargirvi la verità tutta intera.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Lo Spirito di Verità

Messaggio da inviare ai sacerdoti

Dio vuole istruire i suoi figli, attraverso alcune catechesi, che manderà ad alcuni sacerdoti in privato. Se questi sacerdoti ritengono di poter usare queste catechesi, per la formazione dei giovani, le accetteranno. Se invece ritengono inutili queste catechesi le rifiuteranno.

Elenco dei sacerdoti a cui le devi inviare:

- Padre Miguel Funes. (miguel_funes@yahoo.com)
- Don Massimo Vitali. (telefonare a Federico Cavallaro)
- Don Giovanni D'Ercole. (vedi Don Orione)
- Don Stefano Hunzler. (Culto del divino Amore Piazza S. Pietro)
- Don Francesco Di Domenico. (vedi parrocchia)
- Don Pasquale Maria Mainolfi. (parrocchia don Flaviano)
- Don Gennaro Boiano. (vede Maria)
- Don Beniamino Di Martino. (info@storialibera.it)
- Don Michele Di Martino. (Maria SS. Del Carmine)
- Don Michele Di Capua. (SS. Annunziata)
- Don Carmine Del Gaudio. (S. Maria la Carità)
- Don Vincenzo Gargiulo. (Starza)
- Don Aniello Pignataro. (S. Leone II in Gragnano)

Se intendete non voler più ricevere queste catechesi, è bene che rispondete con un rifiuto a queste catechesi, altrimenti il vostro silenzio sarà per noi un vostro assenso a volerle ricevere.

Con affetto e fiducia lo Spirito di Verità.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 02.11.06)

Lettera a Padre Miguel

Carissimo Padre Miguel,

io Maria, vengo a voi con questa lettera, per ricevere un consiglio.

Da qualche giorno, lo Spirito di Verità sta dettando delle catechesi, da inviare ad alcuni sacerdoti.

La mia preoccupazione è che possono pensare che io Maria, voglio a loro dare consigli, secondo un mio modo di fare.

Caro Padre, come già vi spiegai, quando ci siamo incontrati a Roma, se rifiuto di fare la postina, sto male biologicamente, ma se faccio la postina, mi sento di imporre a questi sacerdoti, questi scritti, mi consigli Lei cosa devo fare.

Allego a queste mie poche righe, ciò che lo Spirito mi ha dettato per i sacerdoti.

Aspetto una sua risposta per poterli inviare.

Con gratitudine e stima le bacio l'anello sacerdotale.

Maria Rita Cascone

Catechesi ai sacerdoti

Carissimi sacerdoti, è giunto il tempo di guardare avanti. Guardare avanti significa, non aver paura di ciò che sta succedendo nel mondo. Sembra che tutto vada a rotoli, ma non è così. L'ultima battaglia è la vostra battaglia:

- **Oggi l'uomo è in crisi.**
- **Oggi l'uomo è stanco.**
- **Oggi l'uomo non ha più desiderio di vivere.**

Tutto questo sta realizzando la pazzia dell'uomo. L'uomo non riconosce più se stesso, ha perduto l'orientamento della vita. È indispensabile iniziare a dare qualcosa che possa rinvigorire l'umanità. Solo Dio può porre rimedio a questo tempo:

- **Il tempo dell'Apocalisse è il vostro tempo.**
- **Il tempo dell'Apocalisse è il tempo del ritorno di Dio.**

- Il tempo dell'Apocalisse è il tempo della conversione dell'uomo.

Apocalisse significa rivelazione, una rivelazione di Dio agli uomini, di cose nascoste e conosciute solo da Lui, specialmente di cose che riguardano l'avvenire:

- Gesù ha rivelato il Padre e la Madre.
- Gesù ha rivelato Se stesso nelle due nature umana e divina.
- Gesù ha rivelato la divinità dell'essere vivente – uomo.

L'uomo non si conosce, non si ama, cerca Dio, ma non conosce Dio. Dio è colui che è nel cuore dell'uomo:

- Il cuore dell'uomo è diventato un cuore di pietra.
- Il cuore dell'uomo è diventato arido senz'acqua.
- Il cuore dell'uomo cerca l'amore, ma non trova l'amore.
- L'amore è un dono che Dio ha donato al cuore dell'uomo.
- L'amore è un donarsi senza nulla a ricevere.
- L'amore è vivere.

Si, l'amore è vivere, ma per poter vivere è indispensabile la volontà. Una volontà di comunione con se stessi: l'uomo non si ama, non si accetta, non crede più in se stesso, ecco che l'uomo ha realizzato il fallimento di se stesso, ma Dio no, Dio non può fallire, ecco perché non permetterà il fallimento dell'uomo.

Carissimi sacerdoti, quand'è che vi svegliate e iniziate a rileggere la parola di Dio, con un linguaggio non più catastrofico? Ci vuole un linguaggio profetico:

- Il profeta non è l'uomo della sventura.
- Il profeta non è l'uomo della condanna.
- Il profeta è, il profeta è, il profeta è, Gesù risorto.

Quel Gesù che amò, perdonò, e preannunciò la risurrezione, una risurrezione in anima e corpo, una risurrezione divina, una risurrezione umana, Sì figli, una risurrezione umana. L'uomo porta in sé l'eternità, l'eternità di Dio, essendo l'uomo ad immagine e somiglianza di Dio, è eterno. Gesù è venuto a rivelare Se stesso nelle due nature.

Ap 1,8

Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Giovanni nella visione ricevette una profezia, la profezia rivelava la verità su Gesù, un Gesù che rivela un inizio e una fine. Dio non ha inizio né fine, essendo eterno.

Cosa ci rivela Gesù? Un ciclo di vita. La vita non è altro che un tempo, nel tempo dei tempi, di tutti i tempi, ecco che Giovanni, attraverso la visione, gli viene rivelata la potenza di Dio. Un Dio che realizza i tempi, i tre tempi:

- Il tempo dell'invisibile.
- Il tempo del visibile.
- Il tempo della comunione tra visibile e invisibile.

La comunione del visibile nell'invisibile è Gesù, vero Dio e vero Uomo:

- In quanto Dio rimane nell'invisibilità.
- In quanto uomo si rende visibile.
- Io sono il primo e l'ultimo e il Vivente, Io ero morto, ma ora vivo per sempre, Io ho potere sopra la morte e sopra gli inferi, Io sono il Vivente.

Gesù possiede la vita in proprio, una vita che ha potere di risurrezione, una risurrezione per Sé, e per tutti coloro che credono in Lui, ecco che credere in Gesù si ha la possibilità di risuscitare dalla morte. Da una morte biologica e da una morte ideologica:

- La morte biologica dell'uomo è indispensabile, in quanto polvere sei e polvere ritornerai.
- La morte ideologica dell'uomo è una morte eterna.

Perché la morte ideologica dell'uomo è una morte eterna? Carissimi figli sacerdoti:

- **Tutto ciò che viene dalla carne è carne.**
- **Tutto ciò che viene da Dio è eterno.**
- **In quanto carne ha un inizio e una fine, in quanto eterno non ha né inizio né fine.**

L'uomo porta in sé due eredità: una eredità biologica, una eredità ideologica:

- **L'eredità biologica viene tramandata dall'uomo della terra, del pianeta terra.**
- **L'eredità ideologica viene ereditata dall'essere Vivente, il Verbo.**
- **Il Verbo era Dio, il Verbo è l'umanità di Dio, il Verbo è l'inizio del progetto di Dio.**

Il progetto di Dio è l'amore, l'amore è trinitario: Padre, Figlio e Spirito Santo

Se vogliamo aiutare l'uomo è indispensabile ri-evangelizzare l'uomo. Per poter ri-evangelizzare l'uomo è indispensabile rileggere tutta la Sacra Scrittura.

La Sacra Scrittura porta in sé tre linguaggi:

- **Il linguaggio dello spirito.**
- **Il linguaggio della materia.**
- **Il linguaggio della comunione tra spirito e materia.**

La difficoltà dell'interpretazione è aver voluto separare lo spirito dalla materia, ritenendo la materia una materia deperibile, ma non è così:

- **Vorrei continuare con voi a parlare, a spiegare, a istruirvi.**
- **Vorrei iniziare con voi un dialogo.**
- **Vorrei aiutarvi ad evangelizzarvi.**

Sono un povero Dio, che bussa ai cuori dei miei figli, ma i figli non ascoltano, non credono che Io possa parlare con loro:

- **I figli sono increduli.**
- **I figli pur amandomi non credono che Io possa comunicare con loro, faccia a faccia.**
- **I figli sono il mio progetto e anche se loro non mi ascoltano, non credono, Io continuerò a parlare con loro.**

Non mi stancherò di bussare ai loro cuori, alla loro mente. Sì, non mi stancherò, ecco perché abbiate pietà di Me se continuerò a parlare. Io vi benedico, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La Mia benedizione possa illuminare la vostra mente e accogliermi, per poter dialogare con voi.

Io lo Spirito di Verità, mandato dal Padre, ho il compito di dialogare con la Chiesa Madre, ma se la Chiesa Madre mi rifiuta, andrò ad evangelizzare i pagani. Nessun profeta è profeta nella propria patria. Gesù vuole profetizzare alla sua Chiesa, ecco perché non si sente rifiutato dalla Chiesa, ma da qualche sacerdote che possiede il fumo di Satana. Tu figlio sei libero dal fumo di Satana, ecco perché Io vengo a te.

Carissimi, essere prudente significa essere saggi. L'uomo, pur avendo la saggezza, usa la stoltezza. Essere stolto non conviene, sai perché? Perché il fumo di Satana entra e per scoprirlo ci vuole tempo. Satana esiste, ma non ha nessun potere se non glielo date voi esseri umani. L'uomo stolto ha la convinzione che Satana non esiste. Se Satana non esistesse, non esisterebbe neanche Dio.

Il giorno si riconosce dal buio della notte, la contrapposizione realizza la realtà dell'essere. Amen e così sia.

Lo Spirito di Verità
(catechesi estrapolata dal 09.11.06)

Lettera ai sacerdoti

Sì, Io lo Spirito di Verità vengo ancora una volta alla mia Chiesa, una Chiesa un po' traballante, ecco perché è indispensabile iniziare a dialogare con alcuni teologi. La Chiesa porta in sé due realtà:

una immediata, l'altra nel tempo. I figli della Chiesa a volte si fossilizzano sull'immediato, e perdono la visione nel tempo.

Io, lo Spirito di Verità, vengo per realizzare la verità tutta intera alla mia Chiesa.

Carissimi sacerdoti che riceverete queste catechesi, non abbiate fretta di giudicare e condannare, senza leggere e rileggere ciò che vi viene relazionato attraverso questo scritto.

È bene per voi leggere e rileggere, meditare e confrontare, per poi dialogare direttamente con lo Spirito, su ciò che non è, secondo il vostro sapere, conforme con la dottrina della Chiesa.

L'uomo possiede la mente e il ragionamento, con cui si può confrontare senza aver paura del confronto, se ancora una volta rifiutate di dialogare con lo Spirito di Verità, è perché avete paura; i figli di Dio non hanno paura, neanche di Satana.

Satana ha il suo potere, fin quando l'uomo glielo concede. Gesù dialogò con Satana in quanto possedeva la parola di Dio, ecco che se voi possedete la parola di Dio, avrete il coraggio di sconfiggere Satana, di smascherarlo e di liberare questa mia figlia.

Che Dio benedica tutti quei sacerdoti che non avranno paura di affrontare Satana.

Attendo una vostra risposta a voler esorcizzare la signora Maria o a iniziare un dialogo con lo Spirito di Verità.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 15.11.06)

Io il Padre vengo ai figli, per poterli istruire sulla conoscenza della verginità, non biologica

Biblicamente le traduzioni devono essere realizzate contemporaneamente in tre direzioni:

- **L'angelo preannuncia.**
- **L'umano riceve.**
- **L'angelo definisce che tipo di umano è Maria, in quanto il concepimento avverrà per opera dello spirito santo.**

Lo Spirito Santo non è altro che l'amore del Padre nel Figlio. Il Figlio non è altro che l'umanità del Padre e non può essere concepito, se non da una umanità vergine.

Essendo l'umanità del pianeta terra non più vergine, l'angelo ci rivela la provenienza della Vergine, discesa dal cielo per realizzare l'opera del Padre: la redenzione dei figli; ecco che il silenzio è il dono che Maria ha ricevuto, per non rivelare la sua provenienza, prima del tempo stabilito dal Padre.

Il Padre ha stabilito tre tempi di manifestazione, per realizzare il tempo della verità tutta intera:

- **Il tempo degli angeli.**
- **Il tempo dell'anima.**
- **Il tempo della non conoscenza di comunione tra l'anima e lo spirito.**

Gli angeli hanno il compito di preannunciare i tempi, secondo un ordine progressivo:

- **Michele e Lucifero realizzano la separazione da Dio.**
- **Adamo ed Eva la comunione con Dio.**
- **Satana la tentazione di ribellione a Dio, dando inizio ad un secondo tempo, ad una volontà di comunione con Dio o con Mammona.**

Oggi state vivendo il tempo della verità tutta intera: chi è Dio e chi è Mammona.

Nel momento in cui l'uomo ha realizzato l'esperienza del bene e del male, è obbligato a scegliere. Non può più vivere il bene e il male contemporaneamente, ecco che inizia, per l'umanità del III millennio, l'obbligo a scegliere. Dio non permetterà di essere luce e tenebre contemporaneamente. Guai a coloro che, pur riconoscendo la luce, decidono di voler vivere nelle tenebre.

La Vergine Immacolata non è altro che la luce dell'ultimo tempo, in quanto Lei è la misericordia che rivela la verità tutta intera. La verità che la Madre viene a rivelare è che Gesù ha vinto la morte e il peccato, donando se stesso sulla croce.

Una Madre che da 2000 anni con le sue apparizioni, continua a predicare l'amore, la pace, la misericordia; una Madre che ancora mantiene il braccio del Figlio, per dar tempo ai figli di ravvedersi, ma con l'ultima parola, l'ultimo avvertimento, l'ultima apparizione, entrerete nel tempo della giustizia.

Una giustizia un po' tutta particolare, in quanto Dio non punisce, ma lascia che l'uomo si auto-punisca. È preferibile ricevere la punizione da Dio, che non dall'io dell'uomo; Dio punisce per salvare, l'uomo punisce per auto-distruggersi, ma non potendosi auto-distruggere soffre, piange, nel desiderio di morire, ma non può morire, in quanto essendo eternità di Dio non morirà, ma soffrirà.

Dio parla, spiega e realizza ciò che parla e spiega, ecco perché il cristianesimo è una religione di azione concreta; dirsi cristiani è non esserlo è peccato mortale, è preferibile professarsi atei. L'ateismo è una forma di rispetto alla parola di Dio.

Non siate più ipocriti, se non volete amare e perdonare, rimanete nelle vostre case e non ricevete l'Eucaristia, se non volete alimentare Satana nelle vostre anime. L'ateo diventa ateo quando nel guardare le false religioni preferisce non appartenere a nessuna religione, in quanto sente dentro di sé una vera fede, in quanto non vuole essere eguagliato a queste false fedi e preferisce essere ateo.

Per poter realizzare la comunione delle religioni, è indispensabile il ragionamento in tre direzioni:

- **La direzione scientifica biologica, naturale del corpo biologico.**
- **Lo studio e la filosofia con cui l'uomo ha realizzato l'idea di Dio.**
- **Per poi realizzare una preghiera personale, che gli dà la possibilità di interpretare la parola di Dio.**

Se non si realizzano queste tre direzioni di studio, anche se nel cuore riuscite a capire Dio, con la mente e con le labbra non potete mai spiegare Dio.

La nuova teologia verterà soprattutto sulla filosofia del ragionamento teologico. La filosofia ti porterà a voler interpretare cosa vuol dire nel contesto biblico "non conosco uomo". Biblicamente non conosco uomo significa avere una volontà di comunione solo con Dio.

La comunione con Dio ti porta ad unirti all'uomo, non sessualmente parlando, ma un amore sponsale a protezione della maternità, ecco che l'angelo preannuncia a Giuseppe, la venuta di Gesù Bambino nel grembo di Maria. L'umano può anche dubitare dell'angelo, volendo, ma Giuseppe come Anna hanno una fede che supera l'umano, realizzando l'ascolto di Dio.

L'umano che si fida di Dio, partorisce Dio, e Dio si lascia partorire dall'umano, in forma visibile e invisibile contemporaneamente.

Maria non è altro che Dio visibile nelle due nature, per dimostrare ai figli increduli di quale natura loro sono; ecco che Dio manifesta Se stesso, in Gesù e Maria, per riaprire la comunione che porterà i figli in Paradiso. La porta del Paradiso non è altro che il seno di Maria, dove si incontra Gesù che ti porta in Paradiso.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Dialogo tra lo Spirito di Verità e l'angelo di Mena

Carissima Mena adesso il tuo angelo custode dovrà dire delle cose, anche se non afferra il significato, lascia libere le corde vocali di parlare e non intrometterti, altrimenti le forze negative entreranno in te e ti impediranno di parlare.

S.diV.: Io il Padre, vengo per dare compimento alla parola di Dio.

L'angelo: per annunziare alle genti il lieto evento.

S.diV.: la nascita di Gesù Bambino nel cuore dei figli della terra. I figli della terra non vogliono farsi fecondare dallo Spirito Santo

L'angelo: ecco perché si rifugiano nel sesso biologico.

S.diV.: verrà giorno in cui il sesso non darà più figli e la vergine partorirà senza comunione sessuale, quel tempo è vicino anche se è ancora lontano.

L'angelo: una grazia.

S.diV.: l'amore di Dio realizzerà il tempo dei tempi di tutti i tempi.

L'angelo: ecco perché realizzerò su questa terra.

S.diV.: la verità tutta intera, che l'uomo biologicamente non può procreare.

L'angelo: ma nell'Eucaristia moltiplica Se stesso, e la particella.

S.diV.: della divinità di Cristo e di Maria realizzerà il miracolo Eucaristico dell'umanità.

L'angelo: ecco perché ti renderò.

S.diV.: simile agli angeli.

L'angelo: e non permetterò che l'uomo possa ancora dubitare della parola di Dio.

S.diV.: la parola di Dio è verità e vita.

L'angelo: che trae origine dall'essenza trinitaria corporale, che ti permette di rientrare, respirare, distribuire largamente a piene mani. Sì, ora faremo un esempio: di due saranno uno, di uno saranno due; ecco perché sei dimagrita, ti sto preparando per un altro tipo di maternità, ecco perché ho bisogno della tua apertura alla vita. Io ho permesso al tuo corpo di modellarsi, ecco perché nella divinizzazione del corpo astrale troverete compimento alle promesse di questo Cenacolo.

S.diV.: bene conferma la verità di Dio, che vuole essere partorita da questo Cenacolo.

L'angelo: sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì. Non conosco uomo, e infatti non stai conoscendo uomo sebbene hai un marito, perché la fecondità che cerco è un'altra. Mi sembra di vedere una moltitudine con le tuniche bianche.

La strage degli innocenti: i bambini abortiti

Carissimo Fausto, cosa significa la strage degli innocenti biblicamente, se non tutti quei bambini che sono stati abortiti. Che dovranno essere partoriti spiritualmente dalle coppie, che realizzano la coscienza del pentimento del non aborto? Ecco che voi state iniziando a partorire spiritualmente i figli, tutti quei figli che inizieranno a parlare con voi, a giocare con voi, a ballare con voi, in quanto loro non sono morti, sono vivi.

L'angelo: ecco dieci, cinquanta, quarantaquattromila, bambini che aspettano di nascere nel cuore dei figli della terra.

L'angelo: la rivelazione di Dio è questa: la rivelazione della non morte, che ha avrà il segno della vittoria del bene sul male.

L'uomo che realizza la presa di coscienza, che non bisogna abortire, ha realizzato la sua conversione trinitaria, iniziando a partorire figli. Tu hai partorito tuo figlio Carletto quando hai realizzato l'idea che non bisogna abortire e lui ha iniziato a vivere in questa famiglia, parlando, scherzando con voi e un giorno lo vedrete faccia a faccia.

Tutti coloro che desiderano partorire questi figli li partorirete col cuore, con la mente, con la volontà, li vedranno, li ameranno. Prima in modo invisibile, come il bambino nel seno della madre, prima che nasca si sente che c'è, così voi sentirete questi vostri figli vivere nel vostro grembo, e quando Dio lo permetterà li vedrete faccia a faccia, ma quando Lui lo vorrà non quando voi volete.

Quel giorno potrete dire di aver vinto l'ultima battaglia con la vostra coscienza; i miracoli veri sono quelli che avvengono nel cuore dell'uomo, nel nascondimento dell'uomo stesso.

Che Dio ci benedica e ci conduca alla vita eterna, nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 08.12.06)

Dialogo personale con Giovanni Vella psicologo

Caro Giovanni, qual è il tuo rapporto con la Chiesa Cattolica Apostolica Romana?

Giovanni: con la Chiesa ho un buon rapporto tramite Madre Antonina, ma finisce lì, non entro nel merito delle cose e mi trovo bene così.

Perché non ti sei fatto sacerdote?

Giovanni: perché non ne avevo la vocazione.

Non è vero, avevi la vocazione, sei un sacerdote mancato ed in quanto tale rincorri Dio. Rincorrere Dio significa trovare Dio e tu lo hai trovato, ma tu cerchi qualcosa in più, cerchi un Dio risorto, un Dio d'amore, un Dio di comunione e, finché non avrai questa realtà, sarai un'anima in pena.

Giovanni: mi manca la realizzazione socio- economica, che mi procura una grande difficoltà di vita e non solo per me stesso, in quanto questa situazione non mi mette in condizione di poter aiutare gli altri.

Perché il Signore non ti permette di arricchirti?

Giovanni: probabilmente per mantenermi ricco dentro. Mi sento ricco in tal senso ed ho messo Dio al primo posto, ma se viene a mancarmi il sostentamento cade tutto; io gliel'ho chiesto e so che mi accontenterò.

Dio dà ad ognuno la paga necessaria a non perdere Dio; guadagnando di più ci si può allontanare dalla propria missione, cosa che ancora tu non sai e che dovrai capire.

Eri bambino e non ti sentivi bambino; ora sei diventato adulto e ti senti bambino. Un giorno sulla tua strada si è presentato un angelo, che non hai riconosciuto. Lui ti ha indicato una strada, ma tu non hai avuto il coraggio di entrare in quella strada, ora quell'angelo si è rapportato a te, e ti indica la strada del cuore e quella della mente. Ora cerca di non ripetere l'errore che hai fatto quando avevi vent'anni. Rivolgiti ai tuoi angeli e fatti trasmettere cosa devi raccontare dei tuoi vent'anni

Giovanni: a quell'età mi diplomai, mi misi a scrivere poesie e m'imbarcai nella marina mercantile, poi dopo, in un secondo momento, mi sono laureato in psicologia.

Perché proprio in psicologia?

Giovanni: per poter completare la mia ignoranza, avevo problemi psicologici e non riuscivo a capire cosa cercavo; ambivo il potere, poter essere qualcuno, ora invece vorrei essere astronauta, per poter uscire dall'atmosfera terrestre ed essere nell'etere, fuori dall'universo. Sento la necessità di sollevarmi dalla condizione umana, non mi sento di appartenere al pianeta terra.

Quando Dio ti chiese di venire sulla terra, tu non hai accettato, poi Dio ti ha detto che se volevi diventare qualcuno avevi bisogno di scendere sulla terra.

Giovanni: ho capito, per il progetto libero.

Per questo sei venuto sulla terra, per il progetto libero.

Giovanni: siamo tutti angeli?

Non tutti siete angeli, ci sono invece angeli che hanno realizzato l'incarnazione su di alcuni individui. La tua anima riconosce la realtà degli angeli e si commuove di fronte a ciò. Ora tu cerca di non inorgogliarti a sapere che sei un angelo in missione. Ciò è possibile e lo rileviamo dalle Sacre Scritture. Tu hai accettato di venire sulla terra perché hai visto il tuo programma che si realizzava, per cui devi portare pazienza su tutte le negatività, perché tu capirai tutto in quanto è un programma del Padre e non tuo, e ci saranno molti angeli ad aiutarti per non farti fallire, ma riuscirai a portare a termine il programma.

Dobbiamo rivedere alcune parti della tua vita. Oggi hai una maturità, ma non hai il discernimento per poter distinguere l'opera satanica dall'opera divina, e finché non riceverai il discernimento l'opera satanica può anche imbrogliarti. Io debbo farti capire come distinguere il bene dal male.

Dio è buono e misericordioso, ma la sua misericordia non offende mai la giustizia. A volte, il demonio, quando non può prendere l'uomo attraverso l'odio e la cattiveria, lo frega nell'amore, e tu, sei stato imbrogliato nell'amore e ciò ha portato ripercussioni nel tuo cammino spirituale. La prima volta che sei stato imbrogliato è stato a quindici anni.

Giovanni: non lo ricordo.

Non devi ricordare, prega il Signore che ti illumini, affidati a Lui nel silenzio, rapportati a Dio.

Giovanni: facevo il mozzo su di un moto peschereccio (segue racconto di un rifiuto da parte di una ragazza).

Ciò che determinò una frustrazione nel tuo cuore è stato per volere di Dio, per evitarti un matrimonio prematuro, che ti avrebbe portato ad una paternità che avrebbe inficiato il progetto futuro di Dio su di te. Ringraziamo Dio per questo rifiuto avuto da questa ragazza.

Ora, invece, cerchiamo di portare all'esterno di te stesso un momento bello della tua vita, quando hai visto una ragazzina che ti piaceva molto, che aveva anche lei piacere di vederti.

Giovanni: ero imbarcato... c'era una ragazza... ..no, no, forse quando lavoravo in un hotel... ..no. Ecco fu in Irlanda, conobbi una ragazza irlandese che baciò e mi diede molta gioia.

Quando ricordi questa ragazza fa che sia un bel ricordo, dolce, un ricordo di una volontà di Dio. Questa ragazza fu per te un sollievo, giacché in quel periodo avevi perduto la fiducia in te stesso.

Giovanni ricorda quel periodo di frustrazioni e derisioni da parte dei colleghi dell'equipaggio, che lo deridevano e non lo consideravano. Segue racconto...

Il tuo angelo ti ha fatto un regalo, dandoti l'esperienza di una cosa bella, per poter scappare da tutto quello che di diabolico ti attanagliava; in quel periodo gli angeli ti hanno protetto da molte gravidanze, che ti avrebbero portato ad un matrimonio riparatore, che ti avrebbe allontanato dal programma di Dio su di te.

Adesso, invece, ti darò un'altra notizia: la notizia che tu sei padre, padre di molte anime che, anche senza rendertene conto, hai salvato. La prima che hai salvato è quando ti sei trovato a consolare quel ragazzo che si voleva suicidare.

Giovanni ricorda e racconta...

Non ami ricordare, sai perché? Perché scoprire la propria missione significa doverla portare a termine, e tu invece vuoi fare altri progetti, e quindi non partecipi ora alla revisione del tuo passato.

Il corpo biologico tenta di volersi realizzare da solo, in quanto non conosce la realtà da cui proviene. Il corpo biologico nasce e si forma nel seno di una madre biologica, ma non sa che proviene da una madre divina. Quando lo scopre inizia a voler fare comunione con tutto ciò che non vede e non tocca.

Ora, tu ti trovi tra la prima e la seconda fase e ti serve una volontà di comunione con i tuoi angeli, i quali, anche se non ti hanno mai lasciato e ti hanno aiutato, non possono collaborare con te se tu non collabori con loro. Il soprannaturale non può rimanere sempre nascosto, per cui poi alla fine si rivela.

Sì, Io l'angelo custode della tua famiglia vengo per ringraziare tua madre e tuo padre, per averti dato la possibilità di nascere, non sempre l'uomo accoglie la possibilità di mettere figli al mondo. Dio, per aiutare l'uomo, ha dovuto nascondere i suoi angeli nelle famiglie.

Oggi, nel III millennio, la volontà del Padre è che gli angeli vengano riconosciuti dai figli della terra; l'ultima battaglia sarà tra i figli di Satana ed i figli di Dio, per cui ultimamente si sta realizzando la realtà degli angeli in forma umana.

L'unica medicina che può divinizzare l'umanità: l'Eucaristia

La Chiesa Cattolica Apostolica Romana sta attraversando un periodo di buio; i tre giorni di buio di cui si parla è quello della fine, in cui l'uomo si trova in questo millennio, ecco che Dio vuole venire in aiuto alla sua Chiesa.

L'unica medicina che può divinizzare l'umanità: ***“L'Eucaristia”***; sì l'Eucaristia, in quanto è corpo e spirito di Gesù, vero Dio e vero Uomo. Gesù ha lasciato la Sua essenza nell'Eucaristia, affinché l'uomo possa guarirsi; Gesù ha lasciato un comandamento nuovo: ***“amatevi l'un l'altro come Io amo voi”***; l'essenza della Croce è un cuore tutto particolare, il Crocifisso è la chiave per il paradiso, e Gesù ha lasciato un testamento: ***“Padre, perdona loro perché non sanno quel che fanno”***.

Una Madre che accoglie i figli nella misericordia del perdono, per evangelizzarli e riportarli al Figlio. La Chiesa Cattolica Apostolica Romana ha il suo fondamento su Gesù e su Maria, le due colonne che sostengono la Chiesa Madre. Una Madre che vive in mezzo ai suoi figli con le sue apparizioni; una Madre che ha il potere di schiacciare Satana, con la sua umiltà e con il suo silenzio; il silenzio della Madre ha fortificato il Figlio sulla croce, ma oggi la Madre vuole parlare faccia a faccia ai suoi figli.

Fra non molto Lei si presenterà singolarmente ad ogni figlio, e chiunque avrà la visione della Madre sarà esorcizzato immediatamente. L'esorcismo della Madre è un esorcismo tutto particolare, Lei, ad ognuno, metterà a fuoco i propri difetti, affinché ogni peccatore non abbia ad indicare il proprio fratello come peccatore, in quanto ogni giudizio e condanna apre le porte a Satana.

I figli della terra sono i figli della non conoscenza, ed ecco che viene preannunciata la venuta dello Spirito di Verità che renderà l'uomo libero. La verità è in ogni cuore delle creature della terra, ma per un tempo, un certo tempo, ha fatto sì che l'uomo vivesse nella menzogna e nel nascondimento della verità, ma non sarà più così in questo tempo, in quanto è giunta a voi la luce divina, che porterà via la menzogna dal cuore dell'uomo.

Oggi, pur avendo realizzato invenzioni per curare le malattie, l'uomo continua ad ammalarsi. La malattia non è volontà di Dio, Dio è amore; la malattia è conseguenza dell'ignoranza sulla conoscenza della Verità di Dio, ecco che è indispensabile una ri-evangelizzazione, che dovrà portare l'uomo a rivedere le proprie azioni.

Gesù ha preso su di sé la debolezza umana per poter dire all'uomo: "non siete più schiavi ma figli di Dio". Per essere figli di Dio bisogna fidarsi di Dio, ma per fidarsi di Dio bisogna conoscere Dio, ecco che Dio viene all'uomo per farsi conoscere.

Qui mi fermo un momentino in quanto c'è una presenza angelica che vuole parlare.

Io sono San Michele Arcangelo, l'angelo della verità di Dio. Dio è Padre e Madre insieme, Dio è Amore e Misericordia. Oggi l'uomo ha paura di Dio, più di ieri, in quanto sente nel proprio cuore che il tempo della misericordia sta per scadere; l'uomo ha paura di morire, in quanto sa che incontrerà Gesù, quel Gesù che potrà essere la sua condanna, ma Dio non vuole condannare nessuno; se Dio avesse voluto condannare l'uomo l'avrebbe fatto con Adamo ed Eva.

Dio non si rassegna a perdere i figli e li rincorre per portarli a casa. Non presentate agli altri un Dio di giustizia, ma un Dio d'Amore; l'uomo non deve temere Dio, ma amare Dio, la paura è satanica; voi siete i figli dell'amore per voi stessi, e dell'amore per gli altri.

Amen e così sia.

Il corpo biologico è un corpo muto, che viene ad essere manipolato dallo spirito di volontà di essere

Il corpo muto porta in sé un'azione istintiva, che può essere paragonata al comportamento dell'animale. L'animale nasce, vive e muore, in quanto non possiede la volontà dell'eternità, viceversa, il corpo biologico dell'uomo, porta in sé l'intelligenza, che gli dà la possibilità di relazionarsi alla volontà di cercare l'essenza della sua stessa provenienza, ecco che il corpo muto può ammalarsi, ma non può morire.

Perché il corpo non può morire, e che cos'è che muore? L'uomo è stato rivestito di una tunica di pelle, composizione dei quattro regni: minerale, vegetale, animale, umano. Il corpo biologico viene dalla terra, da cui è stato tratto, e torna a Dio da dove è stato generato, ecco che la scienza del III millennio sta realizzando questa conoscenza.

Nel momento in cui si ha certezza che l'uomo non è materia deperibile, ma bensì, creatura di Dio, come creatura bisogna iniziare a curarla con la parola di Dio. La parola di Dio è medicina per l'anima, l'anima soffre perché non riesce a tornare a Dio.

La battaglia dell'anima e quella di comunicare con il corpo, in quanto lo spirito è posto tra l'anima ed il corpo biologico, con una barriera di divisione; ecco che Gesù è venuto a relazionare la comunione tra il corpo e l'anima, perché lo spirito può dividere l'anima dal corpo.

Poiché Lucifero ha realizzato una volontà di presunzione ed orgoglio, non ha permesso a Dio di realizzare l'umiltà della conoscenza; ecco che l'uomo possiede lo spirito di presunzione di conoscenza, e chi presume di conoscere perde la conoscenza.

Oggi Dio ha permesso che l'uomo realizzasse se stesso, nella conoscenza della materia biologica, per poter dimostrare che oltre la materia c'è la fisica, la metafisica, l'astrale; ecco che la scienza sta realizzando passi da gigante su queste tre linee.

Oggi siete ad un bivio, o l'uomo inizia a credere che Dio c'è, o impazzisce. La pazzia dell'uomo non è altro che una ricerca di Dio e la paura di trovare Dio. Voi psicologi che volete aiutare a curare la mente dell'uomo, fatelo con un'iniezione d'amore verso Dio: "Dio c'è; Dio c'è; Dio c'è":

- **Gesù è venuto a rivelarci l'opera diabolica.**

- **Gesù è venuto a rivelarci che il demonio non ha potere.**
- **Gesù è venuto a rivelarci che siamo figli di Dio.**
- **Gesù ha voluto lasciarci una Madre, affinché Lei potesse ripartorirci attraverso l'opera dello Spirito Santo.**

Lo Spirito Santo è il fuoco che viene a bruciare la zizzania, con cui siamo stati alimentati da Adamo ed Eva ad oggi. Adamo ed Eva sono la realtà di Dio umano e divino: Eva è l'umanità di Dio, Adamo è lo Spirito di Dio. Lo Spirito generato, non creato, in quanto è l'essenza del Padre stesso; ecco che lo Spirito partorisce la creazione, la visibilità di Dio stesso: Gesù e Maria, la realtà di Dio umano e divino.

Carissimi figli dovete avere la certezza di essere figli di Dio, per poter guarire da tutte le malattie visibili ed invisibili. Ogni malattia che il corpo partorisce è la realizzazione di qualche azione; per estirpare l'azione della malattia, bisogna scoprire la causa della malattia, cosa che a volte può essere anche facile, ma a volte può essere difficile. La verità potrà realizzare la rigenerazione dell'uomo, biologicamente, ideologicamente, oppure la condanna dell'uomo.

Personale Giovanni Vella

Ora vediamo un po' la causa della tua malattia (psoriasi), quando è iniziata?

Giovanni: la malattia è iniziata quand'ero ancora ragazzo, ma non è stata mai identificata, solo una decina d'anni fa, in seguito ad un forte stress causato da problemi economici e sociali, è stata fatta una vera e propria diagnosi.

La tua malattia è iniziata quando avevi quattro anni, svuota la mente e riferisciti al tuo angelo; vi è stata una realtà di metamorfosi biologica capillare. Devi ricordare un episodio tra te e tuo fratello Antonio.

Giovanni: io cercavo sempre di dominarlo, litigavamo sempre, per gelosia.

La tua gelosia, quand'è profonda, realizza un'adrenalina che va ad innescare un meccanismo, che porta a realizzare la fuoruscita cutanea, ma tra virgolette, è un vantaggio per te; è come se con questo "sfogo" tu venissi protetto da altre malattie più gravi. Ringrazia Dio per questo sfogo di pelle e non interno all'organismo; il giorno in cui riuscirai a controllare la tua gelosia potrai guarire dalla gelosia. Rivediamo un po' insieme il lato finanziario.

Giovanni: guadagni bassi, lo studio professionale piccolo e nell'abitazione, una casa in fitto, una mamma a carico con una mini pensione, e la quasi impossibilità del pagamento delle varie bollette.

A volte la povertà è un dono di protezione; se tu avessi avuto molti soldi, oggi avresti avuto due matrimoni falliti alle spalle, con tre figli ed una volontà di avere altre donne, ecco perché Dio ha dovuto dare al tuo angelo custode l'impossibilità a farti ricco, a causa di una eredità biologica genetica, nonché ideologica genetica. La tua eredità ideologica genetica è un po' maschilista, cioè che un uomo ha tanto valore per quante donne ha. No Giovanni non sei cambiato, e finché non sarai cambiato non farai mai soldi; quando inizierai a far soldi allora sì che sarai cambiato.

Ora tocchiamo un altro punto delle tua vita. Nel tuo DNA c'è una volontà a non voler perdonare, ed a guardare con sofferenza le azioni negative, che sono state realizzate dagli altri. Devi capire che non sempre il male è opera dell'uomo, ma a volte, è permissione di Dio, per darti la possibilità di dare il tuo perdono agli altri.

Deludere le donne che ti hanno amato è un peccato mortale, e nel tuo DNA ci sono molti di questi peccati, specialmente suicidi per amore, ereditati. Ora devi ricordare dei volti e dei nomi ...ricordi.

Devi sapere che ogni infedeltà matrimoniale realizza qualche malattia, a volte una semplice malattia di cuore infranto, a volte schizofrenia, a volte bulimia. Quando preghi o quando curi le persone affette da questi tipi di problemi, cerca di pregare per tutte quelle creature, che hanno realizzato questi tipi di peccati, poiché devi sapere che molte anime hanno commesso questi peccati e, pregando per loro, puoi aiutare molto le persone che hai in cura, ma ricorda di non accanirti mai a voler guarire per forza e se ti accorgi di un caso del genere, non puoi certamente dirlo all'interessato, solo non devi operare l'accanimento terapeutico.

Adesso devi capire che una malattia non sempre conviene guarirla, se non è preceduta da una vera conversione. Difatti tu non puoi imporre la fede ai tuoi pazienti, ma puoi proporla, altrimenti

ottieni effetti contrari. Dio può guarire anche una persona senza fede, mentre può togliere la guarigione a chi ha tanta fede, di fronte a ciò tu ti puoi meravigliare, ma devi sapere che Dio, il suo unico scopo, è quello di portare le creature in paradiso, per cui Lui, per questo scopo, lascia o toglie le malattie.

Il tuo angelo custode è arrabbiato con te perché pensi sempre, e pensi troppo ai soldi. Dimmi, hai sempre mangiato, ti sei sempre vestito? Vedi, non ti è mancato mai niente, Dio provvede a te, se tu continui a lavorare, anche senza soldi. Dio non ti ha permesso uno studio professionale grande perché se tu lo avesti avuto, non avresti curato la gente con il cuore, in quanto le malattie non sono solo biologiche, ma anche spirituali. Lavora come se dovessi tornare al Padre stasera stessa, la tua missione è nella povertà, per cui: smettila di rincorrere sempre i soldi.

Non cercare la tua ragazza, non c'è ancora, sarebbe un intralcio alla tua professione ed al tuo programma. Sposarsi è bene, ma, a volte... non sposarsi è meglio.

Giovanni: ci vedremo ancora? Tornerò presto in questo posto a parlare con te?

Sì, presto ci rivedremo, insieme a tuo fratello, per dar compimento al programma.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 09.12.06)

Lo Spirito di profezia

Sì Io lo Spirito della profezia, non vengo creduto dai figli di Dio, se non dopo la realizzazione della profezia stessa, ecco perché non dovete preoccuparvi se la Chiesa è restia ad accogliere le profezie:

- **Io lo Spirito Santo soffio dove voglio, quando voglio e come voglio.**
- **Io lo Spirito di Verità, quasi sempre vengo rigettato all'inizio.**

Sì la parola di Dio è parola di vita. Sì la parola di Dio è parola di vita. Sì la parola di Dio è parola di vita.

I figli delle tenebre sono più attenti dei figli della luce. Se i figli della luce fossero attenti come i figli delle tenebre, il progetto di Dio sarebbe già realizzato.

Carissimi, se Dio volesse fare da solo e con autorità, tutti risponderebbero allo Spirito di Verità. Dio vuole la vostra collaborazione, la vostra attenzione, la vostra pazienza, ma molte volte non riesce ad ottenere da voi, né collaborazione, né attenzione e né pazienza; ecco che i tempi vengono ad allungarsi nel tempo.

La venuta dello Spirito di Verità è una venuta personale, ecco che se non vi convertirete in prima persona non potrò mandarvi agli altri. Convertirsi in prima persona significa essere attenti a ciò che vi viene trasmesso, per studiarlo, valutarlo, confrontarlo e applicare a se stessi, ma si ascolta con la pretesa di farsi ascoltare.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 12.12.06)

Io la Madre vengo ai miei figli per rimproverarli del loro comportamento

Essere cristiani non significa vergognarsi di Gesù, oggi il cristianesimo è diventato una religione di comodo. Il Cristianesimo è una religione d'amore, un amore che dev'essere manifestato a 360°, chiunque si dice Cristiano non può non amare; ecco che se non riuscite ad amare in ogni direzione dovete rivedere la vostra fede.

Amare chi ti ama quale merito avete? È bello professare la fede agli altri, ma ancor più bello è superare le prove della fede. Pregare significa non vantarsi della propria preghiera. Ogni volta che ti vanti della propria preghiera l'hai diminuita. Per avere una conversione dell'uomo, deve avvenire da dentro e non per religione, per politica ecc. ecc.

Camminare con Dio significa che dovete curare, amare e rispettare i vecchi per il recupero della famiglia e della società. Questo amore rigenera la radice dei vostri figli, fatelo per convenienza vostra. Perdonare con il cuore e non con la mente. Per avere gioia bisogna proiettarsi sul ragionamento divino, quindi si segue una logica divina.

Ci sono due orgogli, quello positivo e quello negativo: quando è negativo porta discussioni, rabbia, rancore, odio; quando è positivo sono gli altri a giudicare, non giudica. Quando dite la verità sarete compensati da Dio e non bisogna avere paura.

Ogni uomo ha lo Spirito di Verità

I vostri Angeli vorrebbero parlare, ma l'uomo non lo permette, è indispensabile che imparino a farlo parlare. Come si fa? Si osserva il silenzio della mente, lasciando libere le corde vocali per dire ciò che vogliono, e mentre ascoltate la voce vostra non interferite, ma ascoltate.

Ogni uomo ha lo Spirito di Verità e la verità deve essere detta e portata fuori e non tenuta dentro da Satana, che vi confonde come se fosse verità. La pace si costruisce sulla giustizia.

Genitori del III millennio

Nella vita c'è una scaletta di priorità: per un figlio il primo gradino è lo studio; non demandare Dio per guidare tuo figlio, nel compito invece tuo di genitore. Genitori del III millennio, essere genitori non è facile, neanche per me Dio, ma se mi imitate vi troverete bene. È preferibile perdere un figlio e non perderli tutti. Il figlio della perdizione non può essere salvato, ma gli altri figli sì.

Ma chi è il figlio della perdizione? È colui che si ostina a non ascoltare i consigli del padre.

I figli vanno consigliati con autorità e amore. La prima, la seconda, la terza volta che li consigliate e loro non ascoltano, preparate loro un po' di paradiso e mandateli via.

Testimonianza di maria Scarfati

La vita è un dono di dio non bisogna rifiutarla "Dio è amore"

Il giorno 16/12/06 alle ore 19,00, nel Cenacolo di Dio a Ponte Persica, di cui faccio parte da circa dieci anni, alla presenza di Fausto e Maria Tortora, di mio marito, di mia suocera, di mia cognata e di altri componenti del Cenacolo, ho ricevuto una preghiera di liberazione.

Durante tale preghiera ho avvertito dentro di me una forte agitazione e tremavo, ho pianto tanto soprattutto quando Dio mi ha dato la luce su alcuni peccati commessi. In particolare, quando io e mio marito abbiamo rifiutato il terzo figlio, non appena abbiamo scoperto di aspettarlo, in quanto dopo la seconda gravidanza, i medici ci avevano detto che era preferibile che noi non avessimo più figli, a causa di una mia malattia agli occhi, ossia una retinopatia acuta e cronica aggravata anche da una forte miopia. Per cui, secondo i medici, un'ulteriore gravidanza mi avrebbe causato una totale lacerazione della retina, perdendo anche quel poco di vista che avevo. Così, quando scoprii di aspettare il terzo figlio, mi consigliarono di abortire. Ho lottato tanto contro i medici e la mia famiglia per portare avanti questa gravidanza, poiché, grazie alla fede in Dio, sentivo dentro di me che stavo facendo la cosa giusta sia per me, sia per la bambina.

Dopo il parto e ancora oggi, i miei occhi vedono ancora e non si è verificato nulla, di quanto mi avevano detto i medici, e di questo devo ringraziare solo Dio, per avermi impedito di ammazzare mia figlia. Ancora voglio ringraziare Dio per avermi ulteriormente impedito, dopo quest'ultima gravidanza, di effettuare il legamento delle tube, un danno irreversibile sul corpo umano, perché solo così, oggi, posso finalmente gridare ancora: Sì alla vita, Sì a Dio.

Non mi stancherò mai di ringraziare Dio per avermi liberato dalla mia stessa schiavitù, dalle mie angosce, dalla paura di aprirmi alla vita. La mia chiusura alla vita stava portando dentro di me tanta sofferenza fisica e insoddisfazione, nonostante avessi intorno a me un marito e dei figli meravigliosi, e non mi mancasse nulla da un punto di vista economico e materiale.

Dio non poteva farmi un regalo di Natale più bello, ossia quello di farmi riconoscere i miei peccati, pentirmi e confessarli, chiedendo perdono prima a Dio e poi a mia figlia, una figlia che è stata rifiutata due volte, sia prima di nascere che dopo la nascita, quando ha incominciato ad avere problemi di salute, i quali problemi altro non sono stati che la conseguenza del nostro rifiuto, per non averla accettata subito come un dono di Dio.

A voi che leggete questa mia testimonianza vi dico: abbiate fede e apritevi alla vita, aprirsi alla vita conviene, in quante rigenera il corpo, la mente e lo spirito. Non dubitate mai di Dio, alimentate la vostra fede con la preghiera personale e la vita sacramentale e siate onesti con voi stessi e con gli altri, solo così Dio non vi farà mai mancare nè la pace del cuore, che vale più di qualsiasi altra ricchezza al mondo, nè il benessere fisico, psichico, economico, spirituale di cui avete bisogno e non dimenticate mai che la fede é l'unica vera forza della vita.

Maria Scarfati
Via Mariconda, 20 - Pompei
Tel. 081/8505760

(catechesi estrapolata dal 16.12.06)

Dio prova i suoi figli

Perché Dio ha dato il potere a Satana di attaccare i suoi figli? Per poter far sperimentare ai figli il male. Il male non può essere sperimentato, se si è legati a Dio, ecco che Dio ha lasciato liberi i figli di andare lontani da Lui. Lontano da Dio Satana può tentare i figli.

Perché Dio sta permettendo che questo Cenacolo rimanga solo? Affinché ognuno, possa fare la propria esperienza lontano dal Cenacolo.

Questo Cenacolo è un cenacolo un po' tutto particolare, in quanto neanche Fausto e Maria sono obbligati a rimanere nel Cenacolo, ma il giorno in cui vi decidete a voler farne parte, dovete accettare tutte le mortificazioni, le derisioni, soprattutto della Chiesa e dei suoi sacerdoti.

Dio prova i suoi figli all'interno e all'esterno, Dio vuole essere amato per quello che è, e non per quello che dà; è facile amare Dio quando tutto va bene, ma non è amare, è un dare per avere, ecco che Dio toglie tutto, attraverso il potere di Satana, come fece con Giobbe. Giobbe amò Dio nonostante tutto.

Carissimi Fausto e Maria non cercate di avere soddisfazioni da questo Cenacolo, non ne avrete; la vostra ricompensa sarà nei cieli, dopo la morte; ora vi deve bastare la mia Parola d'amore.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

Benedetto XVI deve mettere in ordine il Clero con la Teologia

Dio ha stabilito un tempo per ogni figlio della terra, ma non a tutti lo stesso tempo, onde evitare che i figli potessero scoprire il tempo della terra. A volte può anche allungare il tempo come lo può anche accorciare, tutto in funzione ad una volontà di salvezza dell'uomo.

Carissimo, avere fede senza pretendere è l'inizio per istruirsi della parola di Dio. La parola di Dio è Parola viva; se la fai entrare dentro di te ottieni la pazienza, l'intelligenza e la sapienza che ti portano a vivere bene, sia sul pianeta terra che in Paradiso domani. Nel momento in cui tu pretendi, non ami Dio. Se siete su questo pianeta terra è per imparare ad amare Dio, senza pretendere da Dio.

Oggi il tempo della Chiesa è un tempo di riflessione, in quanto è il tempo intermedio tra la croce e la resurrezione. Era indispensabile presentare la croce per prima, ma ora si rende inevitabile la comunione della resurrezione con la croce. Fra non molto ci sarà un altro Papa che avrà il compito di questa comunione.

Benedetto XVI deve mettere in ordine il Clero con la Teologia dando inizio a un nuovo modo di rileggere la Sacra Scrittura; in quanto la Sacra Scrittura non può essere di interpretazione libera, personale, ma è indispensabile la storia, la cronistoria che ti porta all'interpretazione giusta della parola di Dio.

Oggi con la nuova tecnologia sarà agevolato questo studio. Attraverso questo nuovo tipo di studio, ci saranno prove archeologiche che riporteranno gli studiosi all'origine dell'interpretazione della Sacra Scrittura. Ogni tempo ha il suo linguaggio d'interpretazione; l'insieme dei tempi realizza la storia e la cronistoria che verrà convalidata dai reperti archeologici, affinché non ci siano interpretazioni libere e personali.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 22.12.06)

Educare i figli

Carissimi, quando il marito o la moglie fa polemica ascoltate in silenzio, pregando nel vostro cuore.

Carissima, quando non riesci ad educare i figli cosa fai?"

Risposta: dico loro che devono ascoltare l'angelo custode.

Se tu realizzi un fanatismo religioso non educi i tuoi figli, ma offendi Dio. Perché voi strumentalizzate Dio, facendo fare la volontà dell'io e non di Dio.

Si può evangelizzare più col silenzio o con le chiacchiere? Il silenzio può educare ed istruire i figli più che un fanatismo religioso, ecco perché nel silenzio pregate Dio, con le parole non dovete mai strumentalizzare Dio per ricattare gli altri. Se Dio voleva ricattare l'uomo non lo lasciava libero.

Fare un Cenacolo di preghiera significa innanzitutto lodare e ringraziare Dio, poi chiedere guarigioni. I Cenacoli sono per migliorarvi, a volte il Signore permette pure degli scontri per far sciogliere dei Cenacoli e partorire altri Cenacoli.

Carissimo, quando le donne ti corteggiano non devi pensare che lo facciano perché sei bello, ma solo perché sono mandate da Satana per distruggere la famiglia. Dio ha stabilito il matrimonio per poter dare la possibilità all'uomo di riprodursi all'infinito.

A volte l'uomo, non fidandosi di Dio, perde la protezione di Dio. L'apertura alla vita può anche non dare figli, ma può dare benessere al corpo biologico. Un corpo che viene "violentato" continuamente, soffre e nella sofferenza realizza la morte prematura.

Carissima, ci sono tre problemi che devi risolvere... chi ama non si offende. Cercate di liberarvi da soli quando vi vengono pensieri brutti. Dio non vuol essere un dittatore, ma un consigliere. La preghiera dev'essere una rigenerazione delle cellule, se non si prega liberamente, da un lato le cellule si ossigenano e rigenerano, dall'altra si avvelenano.

Quando i morti vengono nelle vostre case, prima di tutto è perché voi preghiate per loro e per dirvi che sono vivi.

Io, lo Spirito di Verità, vengo a voi nel nome del Padre per dirvi che Dio c'è, in Terra, in Cielo e in ogni luogo. Lo Spirito di Verità è sopra di voi, ma dovete farlo entrare dentro di voi, per poter veramente partorire Dio. Può l'uomo partorire Dio? Sì e no.

Sì, in forma spirituale, no in forma umana, in quanto Dio è già stato partorito in forma umana. L'uomo non conosce Dio, ecco perché non riconosce Dio. La pazienza è un dono gratuito, ma se voi ne richiederete altra, ve ne sarà data, avere pazienza significa amare Dio.

La conversione dev'essere in tre direzioni: morale, sociale, spirituale:

- **La conversione morale vuol dire non giudicare, non condannare, amare e perdonare.**
- **La conversione sociale vuol dire essere onesto, anche verso chi è disonesto.**
- **La conversione spirituale significa ricevere i sacramenti, credere in Dio, affidarsi a Dio.**

Ogni generazione porta in sé l'auto-purificazione dalla procreazione.

Invitare alla preghiera, a volte, è cosa buona ma, molte volte, si ottiene molto di più non imponendo la preghiera. L'uomo è composto da due realtà: la realtà dell'io, in contrapposizione all'io.

Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 25.12.06)

Un terremoto che sconvolgerà il mondo intero (profezia sul Papa e il Vaticano)

(ore 20 telefonata di don Massimo Vitali padre spirituale di Maria Tortora)

Caro don Massimo, la Chiesa dorme e Io la sveglierò, per svegliarla ho bisogno delle vostre preghiere. Se voi continuate a pregare come fate voi tutti nel Cenacolo, si realizzerà il tempo che Dio ha stabilito per svegliare la Chiesa.

Questo Papa non durerà molto, in quanto tornerà a me prima del tempo stabilito. Dio è stanco di aspettare l'uomo che si converte, ecco che devo anticipare una cosa, per dare la possibilità a Satana di vincere, e quando sulla cattedra di Pietro siederà l'Anticristo, né vedrete

delle belle, ecco perché chiamerò questo Papa, non tremate, ma gioite nel dolore, in quanto i tre giorni di buio sono indispensabili per la resurrezione della mia Chiesa.

Caro don Massimo, preparati al peggio nel Vaticano, in quanto si sta preparando un terremoto che sconvolgerà il mondo intero. Coloro che credono si nasconderanno, coloro che non credono avanzeranno. Durerà un attimo e tutto ritornerà meglio di prima, ecco non perdetevi la fede genuina che avete, la vostra purezza sta mantenendo il braccio del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Io Spirito di Verità non vengo accolto dalla mia Chiesa, ecco perché non potrò intervenire, apertamente s'intende, ma coloro che hanno creduto, che credono e che crederanno, aiuteranno gli angeli a scuotere altri cuori, per prepararsi all'ultima battaglia.

L'ultima battaglia sarà faccia a faccia, i figli di Dio contro i figli di Satana e come per incanto i figli di Dio metteranno a tacere i figli di Satana, ecco perché dovete studiare le scritture e prepararvi all'ultima battaglia.

Io lo Spirito di Verità continuerò a dettare per istruirvi e prepararvi nel nascondimento, affinché la sapienza di Dio invada le vostre menti. Una mente erudita dalla Sapienza di Dio, metterà a tacere i dotti presuntuosi e ignoranti della parola di Dio.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 26.12.06)

Per vivere bene ci vogliono tre cose

Per evitare di alimentare le malattie, che avete nel corpo biologico, non dovete alimentare il nervosismo interiore, ma cercare di esorcizzarvi, per impedire che le forze negative entrino nel corpo biologico. Per vivere bene ci vogliono tre cose: liberarsi da ogni sentimento che ti porta a pensare male; anche se ricevi del male ricambiare col bene, se vuoi star bene. Dio vuole il bene dei suoi figli, ecco perché consiglia: amatevi e perdonatevi l'un l'altro, come Io ho amato voi. Perdonando si risorge a vita nuova.

Personale Fausto Tortora

Carissimo Fausto, qual è l'eredità negativa dei tuoi antenati? La testardaggine. Però avendo io bisogno di un uomo testardo, ho scelto nella tua eredità genealogica, in quanto in funzione a questa società di testardi, mi serviva un testardo, più testardo dei testardi, ecco perché non ascoltare Maria quando ti ferma a portare il messaggio, come vuoi tu e non come vuole lei. Maria ha un compito, quello di non apparire... se non il messaggio, viceversa il tuo compito è quello di rompere le scatole a chi non vuole ascoltare. La perseveranza, l'umiltà, la pazienza con l'aiuto di Dio vinceranno.

(Si parla del cambiamento di Fausto negli ultimi tempi)

Oggi è una testardaggine che viene a essere modificata da Dio.

Salve Regina... Amen e così sia.

Riepilogo dell'anno 2006 dallo Spirito di Verità

Cerchiamo di finire l'anno 2006 per poterlo archiviare, carissimo Enzo, a chiusura dell'anno 2006, cerchiamo di fare un riepilogo di tutto l'anno; con l'anno 2006 abbiamo realizzato l'incontro e lo scontro con alcuni sacerdoti di Dio.

Alcuni sacerdoti hanno creduto, ma pur credendo non hanno avuto il coraggio di affiancarsi al Cenacolo di Dio. Chi non ha il coraggio di lottare per la verità, non merita la verità e si escludono da soli. Altri avrebbero voluto affiancarsi al Cenacolo, ma hanno preferito rimanere nel nascondimento, vicino al Cenacolo. Chi si nasconde, anche se riceve la verità, non trae vantaggio dalla verità. I più coraggiosi hanno sfidato il Cenacolo apertamente; è preferibile una sfida al silenzio e al nascondimento.

Carissimo Enzo, il nuovo anno sarà un anno che ti porterà a dialogare con alcuni addetti allo studio della mariologia, con la speranza che possa iniziare attraverso di loro, un dialogo con tutte le

religioni. Anche se per il momento abbiamo sospeso internet, non significa che non continueremo a scrivere per prepararci a dialogare anche con le altre religioni. È più facile trovare terreno fertile con loro che con i cattolici ignoranti, l'ignoranza non ti permette il dialogo, ma la cultura sì, ecco perché anche voi dovete acculturarvi per non fare brutta figura.

Il 2007 sarà un anno di ricerca sulla teologia mariana

La teologia mariana, poco o niente è stata riportata, ecco perché anche se vorrebbero aiutare, non hanno materiale per farlo.

L'anno 2006 è stato un anno di transizione, per darci la possibilità di scegliere se voler continuare a rischiare nel credere a questo Cenacolo, o ritirarsi. Per coloro che si sono ritirati, pregate, ma pregate anche per voi che siete rimasti, affinché i vostri angeli vi diano energia positiva per andare avanti.

Io l'angelo custode di questo Cenacolo, vengo a dirvi che Gesù è contento di voi, e lo sarà ancora di più se il vostro impegno continuerà con energia positiva, di andare avanti. Non mancheranno ancora delle difficoltà, gli angeli vi proteggeranno, affinché tutto ciò che Dio ha stabilito, non venga ad essere annullato dagli altri (sì Maria).

L'essenza della vita è nascere a questo pianeta Terra, che ci dà il diritto a tornare in Paradiso

Essere vuol dire: appartenere all'eternità di Dio.

- **Il bene ti porta a voler essere niente in Dio.**
- **Il male ti porta a non voler essere perché non ti senti realizzato nell'io.**
- **L'io con Dio ti dice: non sei niente, non vali niente per essere tutto.**

Oggi Io ti dico: ti conviene essere in quanto sei nell'eternità di Dio; la gioia non è di questa terra, ma inizia su questa terra.

Nel momento in cui decidi di essere nel nulla di Dio, il tuo cuore deve accettare il dono della vita, la tua mente non deve cercare più chi ti ha dato questa vita biologica. Il ragionamento e la conoscenza della parola di Dio ti deve portare a dire grazie a quella donna che mi ha partorito, anche se non l'hai conosciuta; trovare una madre biologica può essere anche bello, ma realizzare la comunione trinitaria è meraviglioso.

Oggi tu devi lasciare il passato e iniziare a vivere il presente in funzione a un padre e una madre divina, che ti hanno partorito e generato dall'eternità. Dio non impone la sua logica, la propone, la sperimentate, secondo i risultati, la rifiutate o l'accettate. La logica di Dio è perdere per vincere. Vincere materialmente significa perdere materialmente. La materia ha un tempo definito, lo spirito è eterno.

Cosa conviene guadagnare? Perdendo consapevolmente i beni della terra, si acquistano i tesori del cielo.

Amen e così sia. Amen e così sia. Amen e così sia.

(catechesi estrapolata dal 29.12.06)